UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA

guida alla facoltà di scienze della formazione

ERRATA CORRIGE IN CALCE

anno accademico 2006 / 2007

A CURA DI
A. DEZI *cura, redazione e supervisione*
R. DOVERA *coordinamento*
M. FIORI *supporto e verifica*

PROGETTO GRAFICO
ICEBERG

STAMPA
TIPOGRAFIA S. GIUSEPPE SRL

LUGLIO 2006

Si ringraziano tutti i docenti, il personale tecnico-amministrativo e quanti hanno collaborato attivamente alla realizzazione della guida di Facoltà

indice

1 PAG 5 **LA FACOLTÀ**
1.1 PAG 6 Presentazione della Facoltà
1.2 PAG 8 Organizzazione della Facoltà
1.3 PAG 14 L'offerta didattica
1.4 PAG 16 Articolazione ed organizzazione della didattica
1.5 PAG 18 Presentazione della didattica a distanza
1.6 PAG 20 Presentazione dell'area delle lingue moderne
1.7 PAG 25 Calendario delle attività didattiche, degli esami e delle prove finali
1.8 PAG 26 Riconoscimento crediti e carriere pregresse

2 PAG 27 **CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**
2.1 PAG 28 Piano di studio
2.2 PAG 35 Regolamento generale per le attività di tirocinio diretto

3 PAG 43 **CORSO DI LAUREA TRIENNALE Classe 18**
3.1 PAG 44 Formazione e Gestione delle risorse umane
3.2 PAG 64 Fomatore per l'e-learning e la multimedialità
3.3 PAG 68 Regolamento didattico

4 PAG 73 **CORSO DI LAUREA TRIENNALE Classe 39**
4.1 PAG 74 Formazione e management dei sistemi turistici
4.2 PAG 81 Regolamento didattico

5 PAG 88 **CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA/MAGISTRALE Classe 87/S**
5.1 PAG 90 Pedagogia e scienze umane
5.2 PAG 92 Pedagogista della marginalità e della disabilità
5.3 PAG 95 Regolamento didattico

6 PAG 101 **CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE FINALI DEI CORSI DI LAUREA DI PRIMO LIVELLO E SPECIALISTICA/MAGISTRALE**

6.1 PAG 102 Lauree triennali

6.2 PAG 105 Lauree specialistiche/magistrali

7 PAG 107 **PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI**

8 PAG 515 **ELENCO RIASSUNTIVO DEI CORSI ATTIVATI PER L'A.A. 2006/07**

9 PAG 535 **I CENTRI DELL'ATENEO**

1.1 PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà di Scienze della formazione dell'Università degli Studi di Macerata è stata istituita nel 1996 e attivata nell'anno accademico 1998-99.
Costituita inizialmente dal solo Corso di laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria, articolato in tre curricoli formativi per gli insegnanti di scuola materna, per quelli di scuola elementare e per gli insegnanti di sostegno, ha ampliato successivamente la propria offerta didattica con altri corsi di laurea triennali e specialistico/magistrali, master, corsi di perfezionamento e di specializzazione; garantendo, inoltre, non soltanto la formazione iniziale dei propri iscritti, ma anche quella permanente e in servizio di quanti la frequentano.
A tal fine, a partire dall'anno accademico 2004-05, l'intera offerta didattica della Facoltà (nelle due sedi di Macerata e di Spinetoli, in provincia di Ascoli Piceno) è stata resa fruibile pure a distanza così da corrispondere alle esigenze di quelle categorie di persone e di cittadini che hanno maggiori difficoltà nei riguardi di una frequenza tradizionale.
È appena il caso di sottolineare, nel contempo, che la Facoltà ha registrato, nello scorso anno accademico, un notevolissimo incremento di immatricolazioni e iscrizioni, a motivo, si presume, della sua buona efficienza organizzativa, dell'efficacia culturale degli insegnamenti impartiti e dell'interesse per i corsi di laurea in essa attivi.
Giovane è anche il progetto culturale e didattico che l'anima e, con esso, le scelte che persegue: quello di lavorare per l'occupazione dei suoi iscritti (con una specifica attenzione al "mercato" e alle sue richieste) attraverso i Corsi di laurea triennali (Formazione e gestione delle risorse umane – classe 18, Formatore per l'e-learning e la multimedialità – classe 18, Formazione e gestione dei sistemi turistici – classe 39) e specialistico/magistrali (Pedagogia e Scienze umane – classe 87/S , Pedagogista della marginalità e della disabilità – classe 87/S) che ha attivato, unitamente al Corso di laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria aperto quest'anno a 400 nuove immatricolazioni. Un corso di laurea in cui è possibile conseguire pure, durante il quadriennio (o dopo), il titolo per entrare nella scuola come insegnante di sostegno.
Scuola dell'infanzia e scuola primaria, mondo dell'handicap e

del disagio sociale e giovanile, turismo e scienze umane, e-learning e multimedialità, formazione del personale per le imprese, la pubblica amministrazione e il terzo settore, preparazione di educatori e educatrici per i nido, le comunità infantili, le ludoteche ecc., animazione socio-educativa e altro ancora, sono i molteplici campi formativi e professionali in cui si dispiega l'offerta didattica della Facoltà.
"Una Facoltà che funziona come un orologio svizzero": orari di lezione, esami e ricevimenti rispettati; un personale di segreteria e front-office puntuale, gentile e competente; una percentuale di fuori corso pari solo all'8%, grazie all'inserimento, ad esempio, delle prove di valutazione intermedia e con efficaci azioni di tutorato (uno o due soli anni di "ritardo" nel conseguimento della laurea: un primato nazionale!); una bella sede (con nido aziendale interno, palestra, bar e mensa, parcheggio, una spaziosa e attrezzata biblioteca, aule capienti, punti di incontro e di studio) ecc.
Non siamo noi a dirlo, ma gli studenti che si iscrivono numerosi da molte regioni italiane. E che sono la nostra vera pubblicità, il nostro porta a porta, il nostro tam tam.
È attualmente preside della Facoltà il prof. Michele Corsi, professore ordinario di Pedagogia generale.

1.2 ORGANIZZAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà è struttura didattica di coordinamento delle Classi, dei Corsi di studio e delle Classi unificate, che di essa fanno parte, al fine di creare le condizioni più adeguate per l'apprendimento e la formazione degli studenti. L'attività di coordinamento della Facoltà si esplica nella ripartizione e nell'impegno delle risorse tra i vari Corsi di studio, nell'armonizzazione del loro funzionamento, nell'organizzazione dei calendari didattici.

Il Preside

Il Preside rappresenta la Facoltà, convoca e presiede il Consiglio della Facoltà e provvede ad attuarne le deliberazioni. Sovrintende al regolare svolgimento di tutte le attività didattiche e organizzative che fanno capo alla Facoltà, esercitando ogni opportuna funzione di controllo. Esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento didattico di Ateneo.

Il Consiglio di Facoltà

Il Consiglio è composto dai professori di ruolo e fuori ruolo della Facoltà, dai ricercatori universitari e dagli assistenti ordinari del ruolo ad esaurimento della Facoltà titolari di affidamento o supplenza, da tre rappresentanti dei ricercatori universitari e degli assistenti ordinari del ruolo ad esaurimento della Facoltà, e da una rappresentanza degli studenti iscritti alla Facoltà, in ragione di cinque rappresentanti quando gli iscritti siano meno di duemila, di sette quando questi siano più di duemila ma meno di cinquemila, di nove se almeno di cinquemila.

Il Consiglio della Facoltà è competente a:

a) eleggere il Preside;
b) approvare il Regolamento didattico della Facoltà;
c) coordinare e approvare, per la parte di sua competenza, i Corsi di studio, nonché le altre attività formative, anche quelle organizzate in sedi decentrate, sulla base di apposite convenzioni stipulate dall'Ateneo con Enti pubblici e privati che ne garantiscano il finanziamento continuativo, ovvero sulla base di accordi, protocolli o intese con altri enti pubblici o privati;
d) approvare i Corsi di alta formazione permanente e ricorrente, di perfezionamento

scientifico, di aggiornamento professionale, i Master universitari, nonché altre attività formative, anche eventualmente in collaborazione con altre Facoltà o con altri Atenei italiani ed esteri o con altri Enti pubblici o privati, e/o in sedi decentrate;
e) proporre al Senato accademico l'attivazione e la disattivazione delle attività
didattiche di cui all'art. 23 dello Statuto;
f) approvare i piani complessivi di sviluppo didattico anche pluriennale
armonizzando e coordinando le proposte dei Corsi di studio attivati;
g) fissare i criteri generali per l'armonizzazione degli ordinamenti didattici dei Corsi
di studio che di essa fanno parte e valutarne la coerenza alla luce dei criteri
fissati e dei loro obiettivi formativi;
h) provvedere alla programmazione e alla destinazione delle risorse didattiche ed economiche viste le proposte delle strutture didattiche interessate;
i) proporre, sentite le strutture didattiche interessate, al Senato accademico e al Consiglio di Amministrazione la indizione di bandi di concorso o di trasferimento relativi al personale docente;
j) provvedere alle relative chiamate del personale docente;
k) provvedere alla copertura degli insegnamenti (anche modulari) dei Corsi di studio, viste le proposte dei Consigli di Classi unificate interessate;
l) sottoporre al Senato accademico un Manifesto delle attività didattiche che comprenda l'offerta didattica complessiva della Facoltà alla luce delle proposte dei Consigli dei Corsi di studio afferenti, ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo, art. 6, c. d;
m) provvedere al coordinamento generale delle attività didattiche, di assistenza e orientamento agli studi e tutorato dei Corsi di studio attivati presso di essa;
n) approvare il quadro complessivo dell'offerta didattica di competenza, ai fini della valutazione da parte del Senato accademico, ai sensi del Regolamento didattico d'Ateneo;
o) autorizzare il personale docente a fruire di periodi di esclusiva attività di ricerca;
p) adottare le altre delibere previste dallo Statuto.

Preside

Prof. Michele Corsi	corsi@unimc.it

Vice-Preside

Prof. Edoardo Bressan	bressan@unimc.it

Professori di Ruolo di I fascia

Prof. Gabriella Almanza	almanza@unimc.it
Prof. Anna Ascenzi	ascenzi@unimc.it
Prof. Piero Crispiani	crispiani@unimc.it
Prof. Giuseppe Nori	g.nori@unimc.it
Prof. Claudio Ortenzi	claudio.ortenzi@unimc.it
Prof. Ubaldo Perfetti	ubaldo.perfetti@unimc.it
Prof. Andrej Zukowski	zuko@unimc.it

Professori di Ruolo di II fascia

Prof. Andrea Fradeani	a.fradeani@unimc.it
Prof. Gian Luigi Corinto	
Prof. Luca Pierdominici	l.pierdominici@unimc.it
Prof. Pier Giuseppe Rossi	pg.rossi@unimc.it
Prof. Raffaele Tumino	r.tumino@unimc.it
Prof. Daniela Verducci	

Ricercatori

Prof. Giuseppe Alessandri	g.alessandri@unimc.it
Prof. Matteo Benozzo	m.benozzo@unimc.it
Prof. Federico Buonanno	f.buonanno@unimc.it
Prof. Livia Cadei	l.cadei@unimc.it
Prof. Alessio Cavicchi	a.cavicchi@unimc.it
Prof. Isabella Crespi	isabella.crespi@unimc.it
Prof. Alessandra Fermani	afermani@unimc.it
Prof. Marco Grandi	
Prof. Giuseppe Laneve	
Prof. Morena Muzi	muzi@unimc.it
Prof. Elisabetta Patrizi	e.patrizi@unimc.it
Prof. Stefano Polenta	polenta@unimc.it
Prof. Chiara Sirignano	sirignano@unimc.it
Prof. Michela Soverchia	soverchia@unimc.it
Prof. Giovanna Tassoni	g.tassoni@unimc.it
Prof. Paola Zonca	p.zonca@unimc.it

Le Classi di Studio

Le Classi dei corsi di studio sono composte dai professori di ruolo e fuori ruolo, dai ricercatori, dagli assistenti ordinari che vi afferiscono secondo le modalità stabilite nel Regolamento di organizzazione dell'Ateneo, cui spetta definire anche le modalità di trasferimento tra le classi.
Ciascun corso di studio è retto da un Consiglio costituito da coloro che afferiscono alla classe ad esso relativa e che vi prestano attività di docenza. Al Consiglio partecipano, alle condizioni stabilite dal Regolamento didattico d'Ateneo, i titolari di supplenze e affidamenti, ed una rappresentanza degli studenti eletta secondo le modalità indicate dal Regolamento di organizzazione dell'Ateneo. Il Consiglio dei corsi di studio è presieduto da un docente di ruolo eletto tra i professori afferenti.

Corso di Laurea Quadriennale in Scienze della Formazione Primaria

prof. Claudio Ortenzi
(Presidente del Consiglio di Corso di laurea)
prof. Piero Crispiani
(Responsabile didattico per le attività di tirocinio)

Classe unificata 18 e 87/S

prof. Piero Crispiani
(Presidente del Consiglio di classe)
prof. Raffaele Tumino
(Responsabile didattico per le attività di stage)

Classe 39

prof. Giuseppe Nori
(Presidente del Consiglio di classe)
prof. Luca Pierdominici
(Responsabile didattico per le attività di stage)

Le Deleghe di Facoltà

Centro Linguistico di Ateneo (CLA):
prof. Gabriella Almanza;
Centro Edizioni Università di Macerata (EudM):
prof. Gabriella Almanza;
Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità (CAIM):
prof. Pier Giuseppe Rossi;
Centro di Ateneo per l'E-learning e la formazione integrata (CELFI):

prof. Piero Crispiani;
Centro per l'Orientamento e il Tutorato (COT):
dott. Stefano Polenta;
Delegati Corsi di studio e Classi per il COT:
prof. Claudio Ortenzi (Scienze della formazione primaria),
prof. Piero Crispiani (Classe unificata 18 e 87/S),
prof. Giuseppe Nori (Classe 39);
Centro per i Rapporti Internazionali (CRI):
prof. Giuseppe Nori;
Collaborazione istituzionale tra Facoltà e Direzione Regionale per la Scuola delle Marche:
prof. Gabriella Almanza,
prof. Piero Crispiani,
prof. Pier Giuseppe Rossi.

Le Commissioni
Commissione orientamento e piani di studio.
Le Commissioni nominate dalla Facoltà per le attività di orientamento degli studenti e facenti capo ai Consigli delle singole Classi di laurea curano la predisposizione dei piani di studio e le pratiche riconoscimento esami e crediti pregressi.

Segreteria di Facoltà/Ufficio Organizzazione
Segreteria del Preside;
Segreteria del Consiglio di Facoltà;
Management didattico;
Segreteria dei Consigli di Classe;
Relazioni interne ed esterne della Facoltà;
Supporto amministrativo;
Organizzazione Convegni/Conferenze;
Gestione e organizzazione dei calendari delle lezioni e degli esami;
Gestione della logistica;
Gestione apparato informatico della Presidenza;
Gestione del sito della Facoltà;
Ricevimento degli utenti per informazioni amministrative;
Ricevimento delle proposte e dei reclami;
Supporto informatico all'attività amministrativa.

T 0733.258.5916 fax 0733.258.5915 r.dovera@unimc.it
T 0733.258.5914 fax 0733.258.5915 a.dezi@unimc.it
T 0733.258.5931 fax 0733.258.5915 m.fiori@unimc.it

Segreteria Corsi di Laurea
T 0733.258.5917 fax 0733.258.5915 a.renzi@unimc.it
T 0733.258.5936 fax 0733.258.5915 l.tittarelli@unimc.it

La segreteria di Facoltà e dei corsi di laurea riceve nei seguenti giorni e orari, anche per via telefonica:
dal lunedì al venerdì, dalle ore 11 alle 13; lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 17.

Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione Il Dipartimento promuove e coordina la ricerca dei docenti ad esso afferenti.
Organizza e gestisce i corsi per il conseguimento di dottorati di ricerca.
T 0733.258.5918 fax 0733.2585927 m.paolella@unimc.it

Laboratorio Informatico
50 postazioni su ambiente Windows (Microsoft Office – Internet – Suite Macromedia) a disposizione degli studenti.
T 0733 258.5906, orario di utilizzo: 10.30-13.00, 15.30-17.30, dal lunedì al venerdì.

Portineria
Ufficio di prima accoglienza per informazioni di carattere generale e di indirizzo degli utenti agli uffici preposti.
T 0733.258.5929 fax 0733.258.5930, orario di apertura della Facoltà: 8.00 - 19.45 (dal lunedì al venerdì) e 8.00 -13.45 (sabato).

1.3 OFFERTA DIDATTICA

Corso di Studi Quadriennale Corso di laurea quadriennale in **Scienze della formazione primaria** con i tre indirizzi prima menzionati (insegnanti di scuola primaria, insegnanti di scuola infanzia, insegnanti di sostegno), la cui laurea ha valore abilitante.

Corsi di Studio delle Lauree Triennali
Corso di laurea triennale in **Formazione e gestione delle risorse umane** (Classe 18: Scienze dell'educazione e della formazione), suddiviso in quattro differenti curricoli:
- Animatore socio-educativo (sede di Spinetoli),
- Esperto dei processi formativi e culturali,
- Educatore di nido e di comunità infantili,
- Esperto della formazione nell'impresa, nella pubblica amministrazione e nel terzo settore.

Corso di laurea triennale in **Formatore per l'e-learning e la multimedialità** (Classe 18: Scienze dell'educazione e della formazione).

Corso di laurea triennale in **Formazione e management delle risorse turistiche** (Classe 39: Scienze del turismo), suddiviso in due differenti curricoli:
- Progettazione e gestione dei sistemi turistici,
- Turismo rurale e sviluppo territoriale.

Corso di Studio delle Lauree Specialistiche/Magistrali
Corso di laurea specialistico/magistrale in **Pedagogia e scienze umane** (Classe 87/S: Scienze pedagogiche).

Corso di laurea specialistico/magistrale in **Pedagogista della marginalità e della disabilità** (Classe 87/S: Scienze pedagogiche).

Master
Nell'ambito delle attività formative promosse dalla Facoltà vi sono anche diversi master di durata annuale, a cui possono iscriversi gli studenti in possesso di laurea triennale (master di I livello) e coloro che hanno conseguito la laurea magistrale o la laurea quadriennale del vecchio ordinamento (master di II livello).

Ulteriori informazioni sono presenti sul sito della Facoltà all'url: http://www.unimc.it/sdf:

Corso di Eccellenza
Corso di eccellenza per l'area delle lingue e letterature moderne e comparate, affidato al prof. Ernesto Livorni, professore presso la University of Wisconsin, Madison, Wisconsin, U.S.A.
Il corso si svolgerà nel secondo semestre dell'anno accademico 2006-07.

1.4 ARTICOLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Scopo primario della didattica è quello di creare le condizioni più adeguate per l'apprendimento degli studenti.
A tale scopo l'attività didattica può essere svolta nelle seguenti forme:

a) lezioni;
b) seminari;
c) esercitazioni e laboratori, tirocini e stage.

Seminari, esercitazioni e laboratori possono essere svolti in collaborazione fra più docenti e al servizio di più insegnamenti, previa approvazione del competente Consiglio di Corso di studio.
I corsi di insegnamento hanno di norma una durata di trenta ore e possono estendersi fino a un massimo di quaranta ore, compresi i seminari o le altre eventuali attività didattiche integrative rinnovabili periodicamente quanto al contenuto.
La distribuzione degli insegnamenti in due semestri è stabilita dal Consiglio di Classe competente. Ciascun insegnamento può essere articolato in moduli di almeno dieci ore, corrispondenti ad argomenti specifici chiaramente individuabili all'interno dell'insegnamento stesso, con corrispondente attribuzione di crediti formativi. Allorché l'articolazione degli insegnamenti è in moduli, in numero non superiore a tre, con la corrispondente attribuzione di crediti formativi, i Consigli di Corso di studio ne indicano il docente coordinatore.

L'attività formativa (lezioni, seminari, esercitazioni, laboratori, tirocini, stage, ricevimento studenti e laureandi, nonché esami e prove finali) si svolge nel periodo dal 1° ottobre al 30 settembre di ogni anno accademico.

Il calendario delle lezioni e degli esami è ufficializzato dal Preside della Facoltà su delibera del Corso di studio competente, prevedendo una distinzione fra i periodi di lezione, di esami e di svolgimento del tirocinio o dello stage. La Facoltà provvede ad assicurare la compatibilità degli orari di lezione con le necessità di organizzazione dell'offerta didattica e della sua gestione attraverso i crediti. Gli studenti possono sostenere l'esame della disciplina seguita in ciascun semestre

al termine dello stesso semestre di competenza. È programmato un appello straordinario d'esame, riservato unicamente agli studenti fuori corso, anche durante l'attività didattica.

L'organizzazione annuale delle lezioni è articolato in due semestri. Tra i due semestri, fra gennaio e febbraio, intercorre un intervallo della durata di quattro settimane circa per lo svolgimento degli esami di profitto della sessione invernale.
Il calendario degli esami di profitto, predisposto all'inizio di ogni anno accademico, prevede tre sessioni: estiva, autunnale e invernale.

Le date relative agli otto appelli delle singole discipline, più l'appello straordinario per gli studenti fuori corso, vengono pubblicate annualmente mediante affissione all'Albo della Facoltà. Parimenti, le date relative alle sedute delle tesi di laurea vengono pubblicate annualmente mediante affissione all'Albo della Facoltà.

1.5 PRESENTAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

Tutti i corsi di laurea attivati dalla Facoltà di Scienze della formazione sono offerti anche nella modalità a distanza. Quindi è possibile fruire di servizi che forniscono supporti e materiali alternativi alle lezioni frontali e ai laboratori e tirocini che si svolgono in sede. Tali supporti sono: tutor appositamente preparati e materiali predisposti dai docenti in un ambiente di apprendimento specifico per la formazione universitaria, con accesso riservato ai soli studenti iscritti a distanza. Lo studente iscritto a distanza deve essere presente in Facoltà solo per sostenere gli esami di profitto. Lo svolgimento delle attività a distanza permette di assolvere all'obbligo di frequenza ove previsto.

AMBIENTE

Nell'ambiente on line, cui possono accedere solo gli studenti iscritti a distanza, sono presenti materiali appositamente predisposti dai docenti per la formazione on line. Inserita la password, la prima pagina presenta la scheda studente e gli insegnamenti a cui lo studente può accedere. Ogni insegnamento è strutturato in moduli. Per ogni modulo vengono forniti materiali testuali, video e multimediali (che comunque non sostituiscono i libri di testo) e indicazioni sugli obiettivi e le finalità del modulo. Vengono inoltre proposte delle attività. Per le attività sono stati predisposti appositi strumenti per la comunicazione che consentono il dibattito e il confronto fra studenti e docenti e permettono di creare una interazione educativa. Le attività in rete, relative a laboratori e tirocinio, sono obbligatorie mentre quelle concernenti gli insegnamenti sono facoltative anche se lo svolgimento di queste ultime, oltre a migliorare la qualità della preparazione, permette di acquisire crediti per l'esame, secondo indicazioni specifiche fornite dai singoli docenti. Per l'iscrizione a distanza è necessario disporre di un computer collegato a Internet. Per l'A.A. 2006-2007 per accedere ai corsi di laurea "a distanza" è necessario effettuare una registrazione all'ambiente on line compilando l'apposito modulo e selezionando una delle voci sotto riportate.

Lo studente che si immatricola deve compilare per intero la domanda (inserendo i dati richiesti, e scegliendo uno username ed una password che utilizzerà per accedere all'ambiente didattico), stamparla, firmarla, e consegnarla, unitamente alle

copie delle ricevute dell'avvenuto pagamento sia della prima rata delle tasse di iscrizione al corso prescelto, sia delle maggiorazioni previste per usufruire dei servizi didattici a distanza, e una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, allo sportello dell'Ufficio 1, Area Diritto allo studio, Segreteria Studenti, via Piave n. 42, 62100 Macerata, ovvero spedire il tutto all'indirizzo di cui sopra a mezzo raccomandata. In seguito alla verifica dell'avvenuto pagamento da parte dell'Ateneo, lo studente potrà accedere all'ambiente didattico.
Lo studente che deve iscriversi, compilando il modulo (inserendo i dati richiesti, e scegliendo uno username ed una password che utilizzerà per accedere all'ambiente didattico, ovvero confermando quelli già utilizzati) riceverà automaticamente un codice univoco di riconoscimento che deve essere obbligatoriamente riportato nella causale del versamento da effettuare a saldo sia della prima rata delle tasse di iscrizione al corso prescelto, sia delle maggiorazioni previste per usufruire dei servizi didattici a distanza. A questo punto lo studente deve:
Compilata per intero la domanda, stamparla e firmarla.
Effettuare il pagamento della prima rata della tassa di iscrizione, inclusa la prima rata per la didattica a distanza, così come riportato nel modulo compilato, entro il 30 novembre (la seconda rata della tassa per la didattica a distanza, di uguale importo alla prima, deve essere pagata entro il 30 aprile sommata alla seconda rata dell'iscrizione).
Consegnare la domanda di iscrizione, unitamente alle copie delle ricevute dell'avvenuto pagamento sia della prima rata delle tasse di iscrizione al corso prescelto, sia delle maggiorazioni previste per usufruire dei servizi didattici a distanza, una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, allo sportello della Segreteria Studenti della Facoltà, ovvero spedire il tutto alla stessa Segreteria a mezzo raccomandata. In seguito al riscontro dell'avvenuto pagamento lo studente potrà accedere all'ambiente didattico
PER EFFETTUARE LA REGISTRAZIONE ALL'AMBIENTE ON LINE SELEZIONARE UNA DELLE SEGUENTI VOCI:
Per rinnovare l'iscrizione lo scorso anno accademico alla didattica a distanza - ISCRIZIONE
Per rinnovare l'iscrizione in presenza ma optando per la didattica a distanza - ISCRIZIONE
Per immatricolarsi (compresi coloro che si iscrivono per la seconda laurea, e chi proviene da un'altra Università) - IMMATRICOLAZIONE
Per informazioni: CELFI 0733 258 4411
(ore 9 -12, Lun -Ven) celfi@unimc.it.

1.6 PRESENTAZIONE DELL'AREA DELLE LINGUE MODERNE

Presentazione dell'Area delle Lingue Moderne

Gli insegnamenti linguistici della Facoltà di Scienze della Formazione si articolano all'interno di una programmazione organica, rispettando la gradualità dell'apprendimento e trovando il giusto equilibrio tra riflessione metalinguistica e proposte per l'operare didattico e professionale.

Corsi di Laurea Triennale

Nell'ambito dei corsi di laurea triennale in Formazione e Gestione delle risorse umane, Formazione e Management dei sistemi turistici, Formatore per l'e-learning e multimedialità, gli obiettivi di ciascuna disciplina linguistica e letteraria mirano all'acquisizione di competenze comunicative ampie anche a partire dall'approccio analogico e contrastivo con l'italiano, fornendo altresì indispensabili basi culturali legate ai paesi di cui si studia la lingua. Gli studenti saranno messi in condizione di utilizzare il codice linguistico con riferimento ai lessici disciplinari.

Progressione di Livello

Gli insegnamenti semestrali attivati (Lingua francese, Lingua inglese/anglo-americana, Lingua spagnola/ispano-americana e Lingua tedesca), ognuno dei quali comporta l'attribuzione di 6 crediti formativi universitari (CFU), seguiranno la seguente progressione di livello delle competenze in linea con il Quadro di riferimento europeo:

Tabella 1

Lingua	***Primo insegnamento***		***Secondo insegnamento***	
	Ingresso	Uscita	Ingresso	Uscita
Francese	A1	A2	A2	B1
Inglese/Anglo	A1	A2	A2	B1
Spagnola/Ispano	A1	A2	A2	B1
Tedesca	A1	A2	A2	B1

Acquisizione dei CFU

L'acquisizione dei previsti 6 CFU relativi alle varie attività formative accreditate potrà avvenire solo ed esclusivamente nel rispetto delle seguenti condizioni poste dalla organizzazione interna all'Area delle Lingue moderne:

Sequenzialità degli insegnamenti curricolari accreditati nell'offerta formativa, che andranno affrontati nell'ordine e secondo la progressione di livello sopraindicata (TABELLA 1).
Obsolescenza delle eventuali certificazioni linguistiche (le quali, decadendo, non potranno essere prese in considerazione se presentate a oltre 3 anni dal conseguimento).
L'organizzazione interna all'Area delle Lingue moderne prevede inoltre:
Iscrizione obbligatoria di tutti i neo-immatricolati ***al CLA***, Centro Linguistico d'Ateneo (vedere sezione finale della presente Guida, «I centri dell'Ateneo»).
Conseguente test d'ingresso o auto-valutazione guidata ***obbligatori*** per l'accertamento del livello in entrata (come ricordato più avanti, il Test è obbligatorio anche per i neo-immatricolati già in possesso di certificazione linguistica).
Eventuale ***raggiungimento del livello di entrata*** richiesto (A1) a seguito di corso *preliminare* propedeutico e/o di recupero al CLA. Il mancato raggiungimento del livello di entrata *non* preclude l'accesso al corso, ma la frequenza dei corsi *paralleli* di recupero al CLA, in aggiunta a quelli integrativi obbligatori, è allora fortemente consigliata (vedere sotto).
Registrazione didattica obbligatoria per tutti gli studenti – in presenza e a distanza, a tempo pieno e a tempo parziale – ai corsi accreditati di Lingua e letteratura della Facoltà (tale registrazione *preliminare* consiste nella compilazione e restituzione da parte dello studente, intenda poi egli frequentare o meno, di una scheda didattica che il docente distribuisce il primo giorno di lezione).
Obbligo di verifica in itinere (parziale intermedio valutato) durante lo svolgimento del corso.
Limitazione della durata dei programmi del corso (secondo il criterio dell'obsolescenza linguistica determinata dal parziale intermedio valutato).

Attività presso il CLA

Nell'arco dei corrispondenti semestri di insegnamento, le attività formative previste dai corsi linguistici accreditati procederanno di concerto con le seguenti attività (obbligatorie e/o opzionali), preliminari all'inizio dei corsi, e integrative, quest'ultime parallele ad essi, richieste dalla Facoltà stessa al CLA: test d'ingresso (obbligatorio), corsi propedeutici, di recupero, integrativi (obbligatori), di mantenimento.
Test d'ingresso obbligatorio, orientativo e non selettivo, o

auto-valutazione guidata per tutti gli studenti neo-immatricolati della Facoltà (primo semestre) anche in possesso di certificazione linguistica, e conseguente ricognizione dei livelli linguistici di entrata nelle discipline scelte.
Corsi *propedeutici*, preliminari agli insegnamenti svolti dal docente, oppure intensivi *di recupero*, paralleli agli insegnamenti stessi, finalizzati al raggiungimento del livello elementare di entrata A1. Tali corsi sono fortemente consigliati seppur non obbligatori per lo studente che non possiede tale livello (30 ore di corsi *preliminari* per accedere alle classi).
Corsi integrativi obbligatori, paralleli agli insegnamenti svolti dal docente (24 ore obbligatorie di esercitazioni linguistiche del livello corrispondente da A1/A2, A2/B1 – didattica integrativa di 4 ore per ogni CFU). Il CLA offrirà inoltre 16 ore aggiuntive facoltative per ogni integrativo.
Corsi di recupero paralleli agli insegnamenti (10-20 ore di esercitazioni linguistiche in aggiunta a quelle integrative, fortemente consigliate seppur non obbligatorie per lo studente in difficoltà o in ritardo nei livelli corrispondenti A1/A2, A2/B1).

Corsi di mantenimento per lo studente di passaggio dal primo al secondo insegnamento o per colui che, avendo concluso le attività formative accreditate, intenda mantenersi sul livello linguistico raggiunto (20-30 ore di esercitazioni linguistiche, fortemente consigliate seppur non obbligatorie nel livello di uscita corrispondente A2, B1).

Riconoscimento Crediti Relativi alle Certificazioni

La Facoltà di Scienze della Formazione ha approvato la seguente Tabella di riconoscimento dei crediti per attività formative di Lingua e letteratura straniera, attivate dai vari Corsi di laurea della Facoltà, in relazione alle certificazioni linguistiche proposte dal CLA :

Tabella 2

Lingua	Certificazione CLA	Corso di laurea	CFU riconoscibili e Attività formative corrispondenti
Francese	DELF B1	Tutti	3 CFU – Lingua e letteratura I
	DELF B2	Tutti	3 CFU – Lingua e letteratura II
	DALF C1	SFP – PSU/PEDMD	3CFU – Lingua e letteratura III-IV (SFP) e I-II (PSU/PEDMD)
Inglese/Anglo	PET B1	Tutti	3 CFU – Lingua e letteratura I
	BEC B1	FMST	3 CFU – Lingua e letteratura I
	FCE B2	Tutti	3 CFU – Lingua e letteratura II
	CAE C1	SFP – PSU/PEDMD	3CFU – Lingua e letteratura III-IV (SFP) e I-II (PSU/PEDMD)
Spagnola/Ispano	DELE B1	Tutti	3 CFU – Lingua e letteratura I
	DELE B2	Tutti	3 CFU – Lingua e letteratura II
Tedesca	Z Deutsch B1	Tutti	3 CFU – Lingua e letteratura I
	Z Deutsch B2	Tutti	3 CFU – Lingua e letteratura II

Il riconoscimento dei 3 CFU per attività formativa (a seguito di certificazione prodotta, anche previo accordo in Convenzione con gli Istituti di Istruzione secondaria superiore) si tradurrà nell'esonero dello studente in possesso della certificazione stessa dalla verifica in itinere (parziale intermedio valutato). La verifica di fine corso permetterà allo studente di acquisire i restanti 3 CFU e di ottenere, quindi, la relativa valutazione finale espressa in trentesimi. Altre certificazioni in possesso dello studente potranno essere prese in considerazione a discrezione del docente.

Corsi di Laurea Quadriennale e Specialistica/Magistrale

Gli insegnamenti di lingua e letteratura destinati al corso di laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria, e ai corsi di laurea specialistica in Pedagogia e scienze umane e Pedagogista della marginalità e della disabilità stimolano e rendono possibile la riflessione sui diversi registri in situazione di uso reale a partire da testi differenziati, accompagnando altresì lo studente nella pratica dei pertinenti strumenti grammaticali e morfosintattici. Per quanto riguarda il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, alle lingue si affiancano i laboratori organizzati in stretta sinergia con le relative didattiche e capaci di offrire una puntuale esemplificazione della teoria grazie all'applicazione coerente di specifici modelli operativi. Un laboratorio di didattica delle lingue moderne è attivato anche per i corsi di laurea specialistica, che prevedono inoltre attività linguistiche integrative presso il CLA. Una particolare attenzione viene accordata ai sistemi fonetico-fonologici delle lingue nell'ambito delle didattiche, onde promuovere una reale consapevolezza di base nei futuri educatori.

Indicazioni Generali

- Tutti i corsi, i laboratori e gli insegnamenti didattici si terranno in parte o totalmente in lingua.
- Anche gli studenti Erasmus potranno usufruire del normale accreditamento tabellare.
- Ogni corso successivo al primo potrà iniziare con una prova d'ingresso a scelta del docente.

1.7 CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE, DEGLI ESAMI E DELLE PROVE FINALI A.A. 2006-07

ATTIVITÀ DIDATTICA

Attività didattiche del I semestre:

- 16.10.2006 – 20.01.2007
  festività natalizie dal 23 dicembre 2006 al 6 gennaio 2007

Attività didattiche del II semestre:

- 26.02.2007– 26.05.2007
  festività pasquali dal 5 aprile 2007 al 10 aprile 2007

ESAMI DI PROFITTO

I Sessione Esami (Invernale)

- dal 22.01.2007 al 3.02.2007
- dal 05.02.2007 al 14.02.2007
- dal 15.02.2007 al 24.02.2007

Sessione Straordinaria per gli Studenti Fuori Corso*

- dal 01.03.2007 al 10.03.2007

*Appello riservato esclusivamente a studenti fuori corso.

II Sessione Esami (Estiva)

- dal 28.05.2007 al 9.06.2007
- dal 11.06.2007 al 23.06.2007
- dal 25.06.2007 al 07.07.2007

III Sessione Esami (Autunnale)

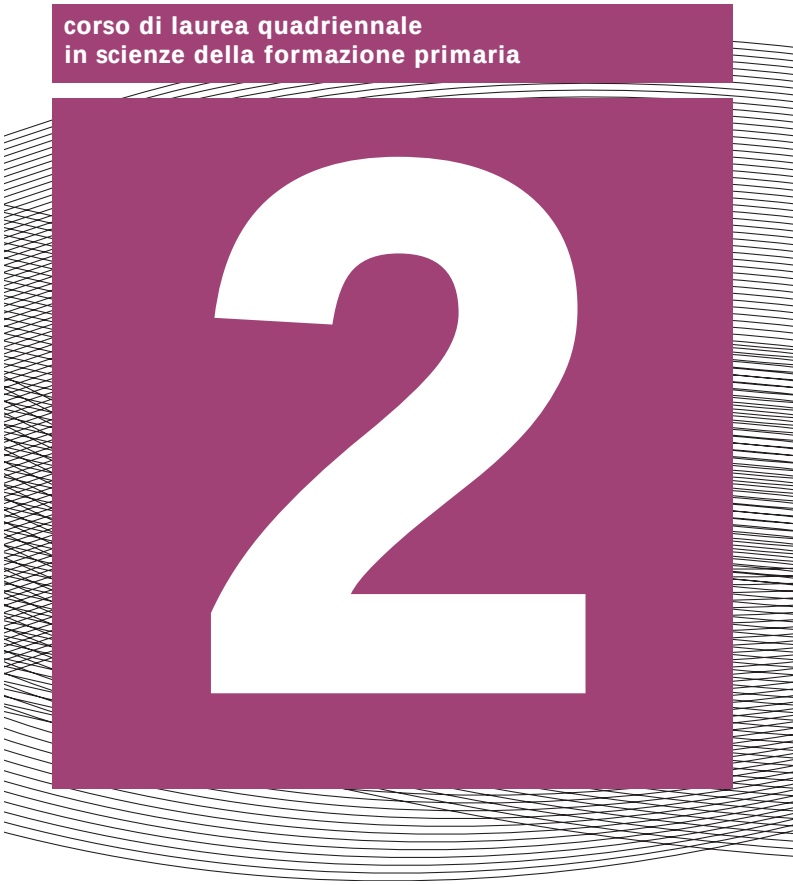
- dal 10.09.2007 al 22.09.2007
- dal 08.10.2007 al 20.10.2007

PROVE FINALI

- Tesi di laurea: 26 - 27 - 28 - 29 marzo 2007 (A.A. 2005/06)
- Tesi di laurea: 25 - 26 - 27 - 28 giugno 2007 (A.A. 2006/07)
- Tesi di laurea: 12 - 13 - 14 - 15 novembre 2007 (A.A. 2006/07)

Regole Generali

Gli studenti possono sostenere, negli appelli di gennaio e febbraio, esami relativi a insegnamenti del I° semestre dell'A.A. 2006/07 o esami del I° e del II° semestre di anni accademici precedenti;
a partire dalla seconda sessione (estiva), gli studenti possono sostenere esami relativi agli insegnamenti tanto del I° che del II° semestre relativi sia al corrente A.A., sia ad anni precedenti in cui è stato impartito l'insegnamento.



1.8 RICONOSCIMENTO CREDITI E CARRIERE PREGRESSE A.A. 2006-07

Le richieste di riconoscimento di carriere o di crediti pregressi devono essere inoltrate unicamente alla Segreteria Studenti (Area Diritto allo Studio, Segreteria Studenti, Ufficio 1, viale Piave n. 42- 62100 Macerata) contestualmente alle procedure di immatricolazione o iscrizione.
Le pratiche studenti vengono inviate dalla Segreteria Studenti alle Commissioni orientamento e piani di studio istituite all'interno di ciascun Consiglio di Classe (Scienze della formazione primaria, Classe unificata 18 e 87/S, Classe 39) che ne curano l'istruttoria, portandole all'approvazione del Consiglio di Facoltà, che si riunisce, di norma, il primo mercoledì di ogni mese.

Le Commissioni orientamento e piani di studio e i manager didattici dei Corsi di laurea possono effettuare pre-istruttorie informali su eventuali riconoscimenti di carriere o crediti pregressi orientando lo studente nella scelta dell'offerta formativa, dei curricula e degli esami da sostenere.

Le pratiche già istruite possono essere eccezionalmente riesaminate per non più di una volta a fronte di controdeduzioni motivate e scritte e a condizione che pervengano entro 20 giorni dalla comunicazione ufficiale scritta da parte della Segreteria Studenti all'interessato. La pubblicazione on line sul sito di Facoltà ha valore meramente conoscitivo. Tale termine non si applica in caso di errori materiali e per il conseguimento di ulteriori titoli in itinere da parte dello studente. Tutte le richieste vanno effettuate mediante lettera scritta in carta semplice da inviare (anche via fax) unicamente all'Area Diritto allo Studio, Segreteria Studenti, Ufficio 1, via Piave n. 42 - 62100 Macerata.

2.1 PIANO DI STUDIO

SFP - PIANO DI STUDI

I ANNO

I semestre
Didattica generale (M-PED/03)
Filosofia (M-FIL/01) *oppure* Antropologia filosofica (M-FIL/03)
Pedagogia generale (M-PED/01)
Pediatria preventiva e sociale (MED/38)
Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09) *oppure* Legislazione scolastica (IUS/08)
Storia dell'educazione (M-PED/02)
Laboratorio di addestramento alla comunicazione (20 h)
Laboratorio di storia delle religioni (10 h)
Tirocinio diretto e indiretto

II semestre
Medicina sociale 1 (MED/43)
Psicologia generale (M-PSI/01)
Pedagogia sociale (M-PED/01) *oppure* Pedagogia speciale (M-PED/03)
Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04)
Legislazione comparata dei sistemi scolastici e formativi (IUS/08)
Filosofia morale (M-FIL/03) *oppure* Storia della filosofia medievale (M-FIL/08)
Laboratorio di educazione interculturale (10 h)
Laboratorio di osservazione dell'istituto familiare e delle formazioni sociali in Italia (10 h)
Laboratorio di prevenzione sanitaria nell'età evolutiva (10 h)
Tirocinio diretto e indiretto

II ANNO

I semestre
Educazione ambientale 1 (BIO/05)
Educazione motoria (M-EDF/01)
Fondamenti della matematica (con seminari di Fisica) (MAT/01)
Geografia (M-GGR/01)
Lingua e lett. francese 1 (L-LIN/03) *oppure* Lingua e lett. Inglese 1 (L-LIN/10)
Linguistica italiana (L-FIL-LET/12)
Laboratorio di didattica dell'ambiente (16 h)
Laboratorio di educazione allo spazio e al tempo (14 h)
Tirocinio diretto e indiretto

II semestre
Didattica della lingua italiana 1 (L-FIL-LET/12)
Fondamenti di informatica (INF/01)
Lingua e lett. francese 2 (L-LIN/03) *oppure* Lingua e lett. Inglese 2 (L-LIN/10)
Storia contemporanea (M-STO/04)
Storia della musica (L-ART/07)
Tecniche della rappresentazione (ICAR/17)
Laboratorio di didattica multimediale (20 h)
Laboratorio di educazione alla lettura e alla scrittura (10 h)
Tirocinio diretto e indiretto

III ANNO

I semestre
Biologia animale (BIO/05)
Psicologia dell'educazione (M-PSI/04)
Psicologia sociale (M-PSI/05)
Sociologia della famiglia (SPS/08) *oppure* Diritto costituzionale (IUS/08)
Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica (M-PED/03)
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (M-PED/03)
Laboratorio di area antropologica (10 h)
Laboratorio di area linguistico-letteraria (10 h)
Laboratorio di cooperazione e apprendimento in rete (10 h)
Tirocinio diretto e indiretto

II semestre
Dialettologia italiana (L-FIL-LET/12) *oppure* Fonetica e fonologia della lingua italiana (L-LIN/01)
Didattica della lingua inglese 1 (L-LIN/10) *oppure*
Didattica della lingua francese 1 (L-LIN/03)
Ortopedia infantile (MED/33)
Percezione e comunicazione visiva (M-PSI/01)
Psicologia della comunicazione (M-PSI/01)
Sociologia (SPS/07)
Laboratorio di area espressivo-motoria (10 h)
Laboratorio di area scientifico-matematica (10 h)
Laboratorio di didattica delle lingue moderne (10 h)
Tirocinio diretto e indiretto

IV ANNO
INDIRIZZO SCUOLA DELL'INFANZIA

I semestre
Didattica della matematica (con seminari di didattica della fisica) (MAT/01)
Educazione motoria infantile (M-EDF/01)
Fonetica e fonologia della lingua italiana (L-LIN/01)
Letteratura per l'infanzia (M-PED/02) (*spostata al II semestre*)
Metodologia dell'educazione musicale (L-ART/07)
Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione (M-PED/03)
Laboratorio di osservazione del bambino nel contesto scolastico (15 h) (comune con l'indirizzo scuola primaria)
Laboratorio di storia della scuola e della letteratura per l'infanzia (15 h) (comune con l'indirizzo scuola primaria)
Tirocinio diretto e indiretto

II semestre
Laboratorio avanzato di aree di esperienza (40 h)
Uno a scelta tra i laboratori avanzati dell'indirizzo scuola primaria, da verbalizzare come laboratorio di Aree di esperienza.

Lavoro di tesi

INDIRIZZO SCUOLA PRIMARIA
I semestre
Educazione sportiva (M-EDF/02)
Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo (M-PED/03)
Pedagogia della famiglia (M-PED/01) *oppure* Pedagogia sociale
Laboratorio di Osservazione del bambino nel contesto scolastico (15 h) (comune con l'indirizzo scuola dell'infanzia)
Laboratorio di Storia della scuola e della letteratura per l'infanzia (15 h) (comune con l'indirizzo scuola dell'infanzia)
Tirocinio diretto e indiretto

Una delle seguenti aree a scelta
Area linguistico-letteraria
Didattica della lingua italiana 2 (L-FIL-LET/12)
Grammatica italiana (L-FIL-LET/12)
Letteratura italiana (L-FIL-LET/10)

Area storico-sociale e geografica
Didattica della geografia (M-GGR/01)
Storia moderna (M-STO/02)
Storia romana (L-ANT/03)

Area biologico-medica
Medicina sociale 2 (MED/43)
Educazione ambientale 2 (BIO/05)
Etica medica (MED/43)
Area della didattica delle lingue moderne
Didattica della lingua francese 2 (L-LIN/03) *oppure* Didattica della lingua inglese 2 (L-LIN/10)
Lingua e letteratura francese 3 (L-LIN/03) *oppure* Lingua e letteratura inglese 3 (L-LIN/10)
Lingua e letteratura francese 4 (L-LIN/03) *oppure* Lingua e letteratura inglese 4 (L-LIN/10)

II semestre
Uno a scelta tra:
Laboratorio avanzato di area linguistico-letteraria (40 h)
Laboratorio avanzato di area antropologica (40 h)
Laboratorio avanzato di area biologico-medica (40 h)
Laboratorio avanzato di didattica delle lingue moderne (40 h)

Lavoro di tesi

Specializzazione per le attivita' di sostegno alle classi in presenza di alunni in situazioni di handicap
Pedagogia speciale (M-PED/03) (gli studenti, che avessero già sostenuto questo esame, sono tenuti a integrare il loro curricolo con l'inserimento e il superamento dell'esame di Pedagogia sociale) (5° semestre)
Neuropsichiatria infantile (MED/39) (5° semestre)
Psicopatologia dello sviluppo (M-PSI/04) (6° semestre)
Didattica speciale (M-PED/03) (6° semestre)
Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (M-PSI/04) (7° semestre)
Patologia della comunicazione (MED/50) (7° semestre)
Laboratorio per l'handicap e le attività di sostegno (40 ore, comune, 6° semestre)
Laboratorio per l'handicap e le attività di sostegno II (40 ore, indirizzo scuola infanzia, 7° semestre)

Laboratorio per l'handicap e le attività di sostegno II (40 ore, indirizzo scuola primaria, 7° semestre)
Laboratorio di disturbi dell'apprendimento (30 ore, indirizzo scuola infanzia, 8° semestre)
Laboratorio di disturbi dell'apprendimento (30 ore, indirizzo scuola primaria, 8° semestre)
Tirocinio [40 ore comuni (6° semestre) + 60 ore differenziate per la specializzazione per il sostegno o nella scuola primaria o nella scuola dell'infanzia con particolare attenzione ad una specifica area di handicap (40 ore: 7° semestre, 20 ore: 8° semestre)]. Questo curriculum aggiuntivo e specialistico è già iniziato e prefigurato nel normale corso di studi dei due indirizzi per la scuola primaria e la scuola dell'infanzia.

Note

Piano di Studio
Il presente piano di studi si sostituisce integralmente a partire dall'A.A. 2006-07 al piano di Studio del precedente anno accademico. Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo che dovessero ancora sostenere per le sessioni di appello dell'A.A. 2006/07 gli esami di: Audiologia e logopedia generale (I anno), Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (I anno), Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica (I anno), Tecniche della rappresentazione 2 (III anno), Storia della musica 2 (III anno), potranno sostituire gli stessi con i seguenti esami secondo la tabella sotto indicata:

Audiologia e logopedia generale (I anno)	→	Medicina Sociale 1 (I anno);
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (I anno)	→	Istituzioni di diritto pubblico (I anno);
Teorie e metodi di programmaz. e valutaz. scol. (I anno)	→	Legislazione comparata dei sistemi scolastici e formativi (I anno);

Tecniche della rappresentazione 2 (III anno)	– Legislazione scolastica (I anno);
Storia della musica 2 (III anno)	– Filosofia morale (I anno).

Per gli studenti che intendessero invece sostenere gli esami così come previsti nel piano di studi vigente fino all'Anno Accademico 2005/06, verranno istituite apposite Commissioni di esame a partire dalla sessione invernale.

Registrazione attività di Laboratorio

Le attività di laboratorio debbono essere registrate entro due anni dal sostenimento della prova, dal conseguimento della frequenza o dall'avvenuta effettuazione della prova di verifica. Trascorso tale termine e in caso di mancata registrazione delle attività precedentemente indicate, lo studente dovrà risostenere la prova o ripresentare l'elaborato finale al docente, che deciderà se accettarlo o richiedere un lavoro sostitutivo.

2.2 REGOLAMENTO GENERALE DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO DIRETTO

Parte Generale

Le attività del tirocinio sono suddivise come indicato nel seguente prospetto

	I SEMESTRE		II SEMESTRE		
	Tirocinio diretto	Tirocinio indiretto	Tirocinio diretto	Tirocinio indiretto	Tot.
I ANNO	20 ore	20 ore	25 ore	25 ore	90
II ANNO	25 ore	25 ore	25 ore	25 ore	100
III ANNO	25 ore	25 ore	25 ore	25 ore	100
IV ANNO	25 ore	25 ore	30 ore	30 ore	110
III ANNO SOSTEGNO	-	-	20 ore	20 ore	40
IV ANNO SOSTEGNO	20 ore	20 ore	10 ore	10 ore	60

Quadro Orario delle Attività di Tirocinio Indiretto

Anno di Corso	I semestre	II semestre
I ANNO	LU 11-13 ME 17-19 (due gruppi) GIO 9-14	LU 10-12 ME 17-19 (due gruppi) GIO 9-14
II ANNO	LU 14-17 (due gruppi) MA 9-12 GIO 17-19	MA 9-12 (due gruppi) MA 14-17 (due gruppi) GIO 10-13
III ANNO	LU 14-17 (due gruppi) MA 9-11 (tre gruppi)	LU 9-12 LU 17-19 MA 11-14 (due gruppi)
IV ANNO	MA 16-19 GIO 11-13	MA 16-18 GIO 13-16
III ANNO *SOSTEGNO*	-	GIO 17-19
IV ANNO *SOSTEGNO*	ME 16-18	MA 14-16 GIO 11-13

Frequenza e Attività

Le attività di tirocinio sono strettamente correlate alla periodizzazione semestrale, non sovrapponibili e non divisibili. Ciò comporta che: il tirocinio non può essere svolto solo nella formula dell'indiretto o del diretto: lo studente deve, quindi, effettuare entrambe le attività nello stesso semestre;

- lo studente che, per vari motivi, non può effettuare il tirocinio indiretto e diretto del primo semestre, non può recuperarlo nel secondo semestre, ma attendere il primo semestre dell'anno accademico successivo;
- per lo stesso principio di non sovrapponibilità e non divisibilità lo studente che, per vari motivi, non può effettuare il tirocinio indiretto e diretto del secondo semestre, può svolgerlo solamente nel secondo semestre dell'anno accademico successivo;
- lo studente iscritto al secondo, terzo o quarto anno di corso, con il debito dei tirocini degli anni precedenti può effettuare contemporaneamente le attività di tirocinio nel rispetto delle collocazioni semestrali;
- lo studente iscritto al terzo o quarto anno di corso, con debito dei tirocini degli anni precedenti per la specializzazione per le attività di sostegno può effettuare contemporaneamente le attività di tirocinio nel rispetto delle collocazioni semestrali;
- ai fini del superamento del tirocinio lo studente, per ogni semestre, è tenuto a frequentare almeno il 70% delle ore di tirocinio diretto e indiretto previste per ogni anno di corso.

Documentazione

Lo studente è tenuto a:
reperire sul sito di Facoltà (www.unimc.it/sdf) alla voce tirocinio i documenti relativi a ciascun semestre:

Primo Semestre

Progetto di tirocinio
Organizzazione formativa specifica di ciascuna annualità
Agenda personale di tirocinio

Secondo Semestre

- *per gli studenti iscritti al primo anno:*
  Agenda personale del tirocinio
  Autobiografia formativa
  Lessico familiare

- *per gli studenti iscritti al secondo anno:*
  Agenda personale del tirocinio
  Autobiografia formativa
  Autoprofilo delle competenze
  Lessico familiare

- *per gli studenti iscritti al terzo anno:*
  Agenda personale del tirocinio
  Autobiografia formativa
  Lessico familiare

- **in aggiunta** *per gli studenti iscritti al terzo anno con l'indirizzo sostegno:*
  Agenda personale del tirocinio (II° semestre)
  Autobiografia formativa (II° semestre)
  Lessico familiare (II° semestre)

- *per gli studenti iscritti al quarto anno:*
  Agenda personale del tirocinio
  Autobiografia formativa
  Autoprofilo delle competenze
  Lessico familiare

- **in aggiunta** *per gli studenti iscritti al quarto anno con l'indirizzo sostegno*:
  Agenda personale del tirocinio
  Autobiografia formativa
  Lessico familiare

- gli **studenti che intendono laurearsi** sono tenuti a compilare anche l'**Autovalutazione finale del processo formativo.** Tale documento potrà essere compilato anche col supporto degli strumenti precedentemente usati per il portfolio (Autobiografia formativa, Autoprofilo delle competenze, Lessico familiare) e andrà consegnato all'Ufficio Tirocinio almeno 30 gg. della data fissata per l'esame di tesi di laurea.

Tirocinio Diretto

Se iscritti **in presenza**:

- gli studenti sono tenuti a prendere visione, in bacheca o nel sito della Facoltà, dell'elenco delle scuole convenzionate e ad esprimere ai rispettivi supervisori, entro e non oltre la data del secondo incontro del tirocinio indiretto, preferen-

ze in merito alla città o all'Istituto nel quale svolgere il tirocinio diretto. Gli insegnanti supervisori, accertata la disponibilità dei Dirigenti scolastici, provvederanno all'assegnazione degli studenti alle sedi;
- se gli studenti hanno intenzione di svolgere le attività di tirocinio diretto in una sede non inserita nell'elenco delle scuole convenzionate, sono tenuti a segnalare ai supervisori del tirocinio la denominazione, l'indirizzo e il numero di telefono della segreteria della scuola. L'ufficio del tirocinio provvederà a prendere contatti con i Dirigenti scolastici per la stipula della convenzione.

Se iscritti **a distanza**:
- prendere visione sul sito della Facoltà (www.unimc.it/sdf) dell'elenco delle scuole convenzionate, prendere personalmente contatto con un Istituto scolastico e chiedere al Dirigente la disponibilità all'accoglienza, reperire sul sito della Facoltà il MODULO DELLE COORDINATE BANCARIE e consegnarlo al Dirigente scolastico, il quale provvederà a inviarlo debitamente compilato all'Ufficio del tirocinio;
- se gli studenti hanno intenzione di svolgere le attività di tirocinio diretto in una sede non inserita nell'elenco delle scuole convenzionate, sono tenuti a:
  - reperire sul sito della Facoltà i seguenti documenti: CONVENZIONE e MODULO COORDINATE BANCARIE;
  - prendere personalmente contatto con un Istituto scolastico e chiedere al Dirigente la disponibilità all'accoglienza;
  - consegnare entrambi i documenti al Dirigente scolastico;
  - assicurarsi che la segreteria della scuola provveda alla compilazione e alla spedizione dei documenti in duplice copia originale a:

Università degli Studi di Macerata
Corso di laurea in Scienze della formazione primaria
UFFICIO DEL TIROCINIO
Piazzale L. Bertelli
Contrada Vallebona - 62100 Macerata

Per gli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze della formazione primaria - indirizzo attività di sostegno il tirocinio diretto (specifico per tale indirizzo, come indicato nel progetto del Tirocinio) dovrà essere effettuato presso una classe in cui sia presente un alunno **diversamente abile**.

Tirocinio Indiretto

Tra le attività del tirocinio indiretto sono previsti momenti di riflessione relativi al percorso formativo in atto, che consisteranno in lavori di analisi critica sotto forma di saggi brevi semistrutturati, con possibile consultazione dei materiali di riferimento (leggi, approfondimenti, articoli scientifici, elaborati prodotti nei gruppi di lavoro...).
Gli studenti iscritti a distanza sono inoltre tenuti a:
- leggere con attenzione i documenti reperiti sul sito http://sdfonline.unimc.it/;
- partecipare alle attività on line, che costituiscono parte integrante del percorso previsto per il tirocinio indiretto, con le modalità ed entro i tempi indicati dai rispettivi supervisori e tutor.

Esoneri

Gli studenti (a distanza e in presenza) **insegnanti a tempo indeterminato** (istituti pubblici o parificati) sono **totalmente esonerati** dalle attività di tirocinio diretto.

N.B. Tuttavia lo studente dovrà compilare comunque l'agenda.

Gli studenti **insegnanti a tempo determinato** sono esonerati dalle attività di tirocinio diretto (solo se con incarico annuale, almeno 180 gg. anche cumulabili con diversi incarichi di supplenza in istituti scolastici diversi, scuola primaria o dell'infanzia):
- **I° e II° anno di corso** à esonero totale dalle attività di *tirocinio diretto*;
- **III° e IV° anno di corso** à esonero valido solo se l'incarico corrisponde al settore di scuola che coincide con il relativo indirizzo scelto, ad esempio: sono supplente alla scuola primaria ed ho scelto il corso di laurea in Scienze della formazione primaria indirizzo scuola primaria e sono iscritto la III^ anno, posso usufruire dell'esonero; sono supplente alla scuola primaria ed ho scelto l'indirizzo scuola dell'infanzia e sono iscritto al III^ anno, non posso usufruire dell'esonero; dunque sono tenuto a svolgere le attività di tirocinio diretto in una scuola convenzionata.

Ai fini del riconoscimento dell'esonero lo studente dovrà documentare (tramite copia del certificato di servizio o del contratto di lavoro da produrre all'Ufficio del Tirocinio) la personale posizione lavorativa. Si specifica che, a norma di

regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze della formazione, ai fini della convalida delle ore del tirocinio diretto, vengono riconosciuti solamente gli incarichi di supplenza che cadono nell'anno accademico/scolastico in corso. Il servizio pregresso per incarico di supplenza, pertanto, non verrà preso in considerazione.

Gli studenti che svolgono attività di servizio civile possono chiedere il riconoscimento di crediti formativi connessi al tirocinio diretto.
Ai sensi dell'art. 10 della legge 64/2001 e nel rispetto delle convenzioni stipulate tra l'Università di Macerata e gli Enti preposti, si stabilisce:

- la possibilità di riconoscere e attribuire crediti formativi (e ore) per le attività prestate nel corso del servizio civile *rilevanti per il particolare curricolo degli studi* seguito dagli iscritti interessati;
- la possibilità di attribuire sino al massimo dei crediti (e delle ore) di cui alla tabella presente alla pag.1 per singolo anno di corso, purché il servizio civile risulti *congruente con la specificità del cors*o di laurea in Scienze della formazione primaria. Tale attribuzione di crediti sarà valutata in via preventiva dal Docente coordinatore e responsabile delle attività del Tirocinio e, in caso di effettiva rilevanza e congruenza del servizio prestato, successivamente deliberata dal Consiglio di Facoltà, previa adeguata domanda e comprovata certificazione da parte degli studenti interessati;
- ai fini della convalida delle ore del tirocinio diretto, viene riconosciuto solamente il servizio civile che venga effettuato in coincidenza dell'anno accademico di riferimento, coprendo per intero le due semestralità didattiche previste (da ottobre-novembre 2006 sino a maggio 2007).

Lo studente esonerato dal tirocinio diretto è tenuto:

- ad espletare, comunque, le attività di tirocinio indiretto come da programma annuale;
- a completare e consegnare l'Agenda personale ed i documenti relativi al Portfolio e/o alla tesi finale.

VALUTAZIONI

Si accede alla valutazione del tirocinio tramite la compilazione e la consegna dell'Agenda personale di tirocinio e nel rispetto tassativo delle seguenti condizioni:

- l'Agenda deve essere completata in ogni sua parte e scritta a macchina o in formato digitale (.doc, .rtf, .txt); consegnata dallo studente entro i termini che verranno individuati dalla Facoltà e pubblicati nel sito web e nella bacheca del tirocinio.
- I criteri guida per la valutazione dell'Agenda sono i seguenti:
  - correttezza ortografica e sintattica;
  - articolazione dettagliata, coerenza e coesione dei contenuti con esplicito riferimento alla normativa studiata.

NOTA

È severamente vietato riprodurre interamente materiale scaricato da internet che può essere consultato ma è comunque soggetto a rielaborazione personale; le produzioni scritte sono esclusivamente personali per cui gli elaborati di quegli studenti che risulteranno uguali nel contenuto e nella forma saranno valutati negativamente. La valutazione è espressa secondo la seguente scala valoriale: **scarso, insufficiente, sufficiente, buono, ottimo.**

corso di laurea triennale
classe 18

3

3.1 FORMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

ORDINAMENTO DIDATTICO E PIANI DI STUDIO

Formazione e gestione delle risorse umane (4 curricula):
- Classe di appartenenza: Scienze dell'educazione e della formazione (classe 18)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di studio triennale in ***Formazione e gestione delle risorse umane*** intende fornire le conoscenze teoriche e le competenze operative fondamentali per l'impiego professionale nei settori dell'educazione e della formazione. In particolare:

Il corso di studio ha durata triennale e comprende 4 *curricula*:

a) Animatore socio-educativo (Polo didattico di Spinetoli – AP),
c) Esperto dei processi formativi e culturali,
d) Educatore di Nido e di Comunità infantili,
e) Esperto della formazione nell'impresa, nella pubblica amministrazione e nel terzo settore.

a) Il curriculum per **Animatore socio-educativo (Polo didattico di Spinetoli - AP)** si propone come obiettivo la formazione di una figura professionale che abbia:
- competenze nell'analisi dei bisogni e delle problematiche di carattere educativo, con particolare riferimento alle istituzioni socio-assistenziali, sanitarie e rieducative presenti sul territorio;
- capacità di elaborare progetti mirati e di coordinare e gestire attività di animazione socio-educativa per le varie fasce di età;
- competenze per operare efficacemente nel campo del disagio, del disadattamento, della marginalità e della devianza giovanile;
- adeguata conoscenza, in forma scritta e orale, di una o due lingue straniere dell'Unione Europea;
- competenze di base per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche con strumenti informatici e telematici.

b) Il curriculum per **Esperto dei processi formativi e culturali** si propone come obiettivo la formazione di una figura professionale che abbia:
- capacità di analisi dei processi formativi e delle dimensioni pedagogiche presenti in una molteplicità di sedi, situazioni, contesti operativi (con particolare riferimento alle istituzioni culturali e ai centri di formazione e di ricerca);
- capacità di orientarsi negli ambiti più significativi della cultura contemporanea con competenze educative e multidisciplinari, abilità manageriali e attitudine all'innovazione;
- capacità di progettare, gestire, migliorare i processi formativi, anche attraverso i media;
- adeguata conoscenza, in forma scritta e orale, di una o due lingue straniere dell'Unione Europea;
- competenze di base per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche con strumenti informatici e telematici.

c) Il curriculum per **Educatore di Nido e di Comunità infantili** si propone come obiettivo la formazione di una figura professionale che abbia:
- capacità di cogliere e interpretare i bisogni di crescita psico-fisica e culturale dell'infanzia;
- capacità di progettare e gestire interventi educativi nei nidi, nelle comunità infantili e in tutte le nuove tipologie dei servizi integrativi per l'infanzia;
- competenze psico-pedagogiche e relazionali che consentano di espletare un'efficace opera di orientamento nei riguardi delle famiglie e dei gruppi parentali in materia di cura ed educazione dell'infanzia;
- capacità di interventi assistenziali e rieducativi mirati in presenza di soggetti portatori di handicap;
- adeguata conoscenza, in forma scritta e orale, di una o due lingue straniere dell'Unione Europea;
- competenze di base per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche con strumenti informatici e telematici.

d) Il curriculum per **Esperto della formazione nell'impresa, nella pubblica amministrazione e nel terzo settore** si propone come obiettivo la formazione di una figura professionale che abbia:
- capacità di impostare l'analisi dei bisogni in tali contesti;
- competenza nel costruire e gestire il planning della formazione, progettando e valutando percorsi formativi adeguati;

- sicura professionalità nel progettare e gestire lo sviluppo organizzativo di questi ambiti di sistema;
- capacità e competenza nel gestire l'aula, utilizzando sussidi e supporti didattici integrati,
- adeguata conoscenza, in forma scritta e orale, di una o due lingue straniere dell'Unione Europea;
- specifiche competenze di base per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche con strumenti informatici e telematici.

Sbocchi Occupazionali

La laurea triennale in ***Formazione e gestione delle risorse umane***, con i suoi quattro *curricula*, che corrispondono ad altrettanti profili professionali in distinte aree occupazionali, consente l'impiego in una pluralità di istituzioni, agenzie e organismi:

- Istituti assistenziali e rieducativi, agenzie di servizi per l'infanzia;
- Biblioteche per ragazzi, Ludoteche;
- Centri ricreativi e di animazione del tempo libero, Centri di aggregazione giovanile;
- Agenzie per la formazione e l'aggiornamento professionale;
- Centri servizi multimediali e media education;
- Editoria specializzata nel settore educativo e della letteratura giovanile;
- Uffici istruzione e servizi sociali degli enti locali e della pubblica amministrazione;
- Uffici del personale e della programmazione delle imprese, degli enti locali e della pubblica amministrazione;
- Uffici della formazione e della cooperazione delle ONG e del no profit;
- Organizzazioni e reti per la formazione, il reclutamento e la valutazione del personale nell'impresa, nei servizi e nella pubblica amministrazione.

Per l'accesso al corso di laurea si richiedono una buona preparazione storico-culturale, buone capacità di espressione linguistica e di comprensione di testi di medio-alta complessità. In assenza di tali requisiti dovrà essere prevista la frequenza di laboratori di scrittura e di lettura.
Per il conseguimento della laurea sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU), dei quali se ne acquisiscono 60 ogni anno con una prova di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.
Al compimento degli studi, con l'acquisizione dei 180 crediti previsti, viene conseguita la laurea in ***Formazione e gestione delle risorse umane*** (Classe 18).
L'offerta didattica del Corso di laurea triennale in ***Formazione e gestione delle risorse umane*** sarà impartita anche nella modalità a distanza.

corso di laurea triennale classe 18 3

Sem.	Curriculum	Piano di studi		CFU
		a) Animatore socio-educativo (Polo didattico di Spinetoli - AP)		
Primo anno				
I semestre				
1		Pedagogia delle risorse umane	M-PED/01	6
2		Psicologia dei processi simbolici	M-PSI/01	6
		*Psicologia delle interazioni sociali (in alternativa a Psicologia dell'educazione e dei processi evolutivi, II sem.)	M-PSI/05 M-PSI/04	6
3		Teoria e modelli della formazione	M-PED/03	6
4		Laboratorio informatico	-	6
5		Lingua straniera a scelta I	-	6
6		Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6
II semestre				
7		*Psicologia dell'educazione e dei processi evolutivi (in alternativa a Psicologia delle interazioni sociali, I sem.)	M-PSI/04 M-PSI/05	- -
8		Linguistica generale *oppure* Letteratura italiana	L-LIN/01 L-FIL-LET/10	6
9		Storia delle istituzioni educative	M-PED/02	6
10		Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6
Secondo anno				
I semestre				
1		*Antropologia filosofica (in alternativa a Storia della filosofia, II sem)	M-FIL/03	6
2		Psicologia sociale (mutuato da Psicologia delle interazioni sociali)	M-PSI/05	6
3		Educazione ambientale	BIO/05	6
4		Geografia umana e del territorio	M-GGR/01	6
5		Storia moderna *oppure* Storia contemporanea	M-STO/02 M-STO/04	6
6		Ulteriore Lingua straniera I	-	6
-		Stage	-	6
II semestre				
7		Antropologia culturale	M-DEA/01	6
8		*Storia della filosofia (in alternativa a Antropologia filosofica, I sem)	M-FIL/05 M-FIL/06	-
9		Pedagogia sociale *oppure* Pedagogia della devianza e della marginalità	M-PED/01 M-PED/03	6
10		Lingua straniera a scelta II	-	6

Terzo anno (in parte comune ad altri curricula)
(Polo didattico Luigi Bertelli - Macerata)

I semestre			
1	Metodologie dell'animazione socio-educativa	M-PED/03	6
2	Psicologia dinamica	M-PSI/07	6
3	Introduzione alla lettura del testo letterario	L-FIL-LET/10	6
4	Animazione teatrale (in alternativa a Tecniche e tecnologie audiovisive, II sem, comune con Formatore multimediale e Esperto della formazione nell'impresa, nella P.A. e nel terzo settore) mutuato da Teoria e pratica dello spettacolo	L-ART/05	6
-	Stage	-	4
II semestre			
5	Sociologia dell'ambiente e del territorio	SPS/10	6
6	Teoria e storia della letteratura per l'infanzia	M-PED/02	6
7	Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	6
8	Geografia culturale	M-GGR/01	6
9	Tecniche e tecnologie audiovisive (in alternativa a Animazione teatrale, I sem, comune con Formatore multimediale e Esperto della formazione nell'impresa, nella P.A. e nel terzo settore)	L-ART/06	-
-	Prova finale		8
		Totale	**180**

N.B.: 6 CFU corrispondono ad un modulo di 30 ore di lezione.

I primi due anni del presente curriculum vengono attivati presso il Polo didattico di Spinetoli (AP).

Insegnamenti opzionali a scelta dello studente presso il Polo didattico di Spinetoli - A.A. 2006-07:
- Tecniche e tecnologie audiovisive, (L-ART/06);
- Pedagogia sociale, (M-PED/01);
- Lingua e letteratura inglese 2, (L-LIN/10);
- Lingua e letteratura spagnolo 2 (L-LIN/05);
- un insegnamento a scelta tra quelli previsti come alternativa;
- un insegnamento a scelta tra quelli in calce alla presente sezione, attivati presso la Facoltà di Scienze della formazione, Macerata.

Sem.	Curriculum	Piano di studi		CFU
		b) Esperto dei processi formativi e culturali		
Primo anno (comune a tutti i curricula)				
I semestre				
1		Pedagogia delle risorse umane	M-PED/01	6
2		Psicologia dei processi simbolici	M-PSI/01	6
3		Teoria e modelli della formazione	M-PED/03	6
4		Letteratura italiana (in alternativa a Linguistica generale, II sem.)	L-FIL-LET/10	6
5		Lingua straniera a scelta I	-	6
6		Storia moderna (in alternativa a Storia contemporanea, II sem)	M-STO/02	6
II semestre				
7		Psicologia dell'educazione e dei processi evolutivi *oppure* Psicologia delle interazioni sociali	M-PSI/04 M-PSI/05	6
8		Linguistica generale (in alternativa a Letteratura italiana, I sem)	L-LIN/01	-
9		Storia delle istituzioni educative	M-PED/02	6
10		Storia contemporanea (in alternativa a Storia moderna, I sem)	M-STO/04	-
11		Laboratorio informatico	-	6
12		Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6
Secondo anno (in parte comune a tutti i curricula)				
I semestre				
1		Pedagogia dei processi culturali	M-PED/01	6
2		Didattica della formazione (comune con Esperto della formazione nell'impresa, nella P.A. e nel terzo settore)	M-PED/03	6
3		Antropologia filosofica (in alternativa a Filosofia del Linguaggio oppure Storia della filosofia, II sem)	M-FIL/03	6
4		Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6
5		Ulteriore Lingua straniera I	-	6
-		Stage	-	6
II semestre				
6		Filosofia del Linguaggio *oppure* Storia della filosofia (in alternativa a Antropologia filosofica, I sem)	M-FIL/05 M-FIL/06	-
7		Sociologia dei processi formativi e comunicativi	SPS/08	6

8	Bibliografia e biblioteconomia	M-STO/08	6
9	Lingua straniera a scelta II	-	6
10	Storia dell'editoria e della letteratura giovanile	M-PED/02	6

Terzo anno (in parte comune ad altri curricula), attivo dall'A.A. 2006/07

I semestre			
1	Pedagogia interculturale	M-PED/01	6
2	Metodologia della ricerca e della progettazione formativa	M-PED/03	6
3	Storia del cristianesimo moderno e contemporaneo	M-STO/07	6
4	Psicologia dinamica (comune con Animatore socio-educativo)	M-PSI/07	6
5	Etnolinguistica (in alternativa a Letteratura teatrale italiana, II sem.)	L-LIN/01	6
II semestre			
6	Geografia culturale (comune con Animatore socio-educativo)	M-GGR/01	6
7	Storia dei processi formativi (comune con Esperto della formazione nell'impresa, nella P.A. e nel terzo settore)	M-PED/02	6
8	Istituzioni di diritto pubblico (comune con Animatore socio-educativo)	IUS/09	6
9	Letteratura teatrale italiana	L-FIL-LET/10	-
-	Stage	-	4
-	Prova finale		8
		Totale	**180**

N.B.: 6 CFU corrispondono ad un modulo di 30 ore di lezione

Sem.	Curriculum	Piano di studi		CFU
		c) Educatore di Nido e di Comunità infantili		
Primo anno (comune a tutti i curricula)				
I semestre				
1		Pedagogia delle risorse umane	M-PED/01	6
2		Psicologia dei processi simbolici	M-PSI/01	6
3		Teoria e modelli della formazione	M-PED/03	6
4		*Letteratura italiana (in alternativa a Linguistica generale, II sem.)	L-FIL-LET/10	6
5		Lingua straniera a scelta I	-	6
6		**Storia moderna (in alternativa a Storia contemporanea, II sem)	M-STO/02	6
II semestre				
7		Psicologia dell'educazione e dei processi evolutivi *oppure* Psicologia delle interazioni sociali	M-PSI/04 M-PSI/05	6
8		*Linguistica generale (in alternativa a Letteratura italiana, I sem)	L-LIN/01	-
9		Storia delle istituzioni educative	M-PED/02	6
10		**Storia contemporanea (in alternativa a Storia moderna, I sem)	M-STO/04	-
11		Laboratorio informatico	-	6
12		Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6
Secondo anno (in parte comune a tutti i curricula)				
I semestre				
1		Pedagogia delle relazioni familiari *oppure* Pedagogia della comunità educante	M-PED/01 M-PED/01	6
2		Modelli e applicazione di psicologia dell'infanzia	M-PSI/04	6
3		Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6
4		Ulteriore Lingua straniera I	-	6
-		Stage	-	6
II semestre				
5		Biologia generale e dell'uomo	BIO/05	6
6		Psicologia della comunicazione interpersonale	M-PSI/01	6
7		Teoria e modelli della progettazione educativa	M-PED/03	6

8	Teoria e storia della letteratura per l'infanzia (comune con Animatore socio-educativo)	M-PED/02	6
9	Lingua straniera a scelta II	-	6
Terzo anno (in parte comune a tutti i curricula)			
I semestre			
1	*Antropologia filosofica (in alternativa a Filosofia del Linguaggio oppure Storia della filosofia, II sem)	M-FIL/03	6
2	Educazione ai linguaggi musicali	L-ART/07	6
3	Legislazione sociale e organizzazione dei servizi	IUS/09	6
4	Pedagogia clinica 1	M-PED/03	6
5	Neuropsichiatria infantile	MED/39	6
6	Fonetica e fonologia	L-LIN/01	6
II semestre			
7	Antropologia culturale (comune con Animatore socio-educativo e Esperto della formazione nell'impresa, nella P.A. e nel terzo settore)	M-DEA/01	6
8	*Filosofia del Linguaggio *oppure* Storia della filosofia (in alternativa a Antropologia filosofica, I sem)	M-FIL/05 M-FIL/06	-
9	Educazione ai linguaggi artistici	ICAR/17	6
-	Stage	-	4
-	Prova finale		8
		Totale	**180**

N.B.: 6 CFU corrispondono ad un modulo di 30 ore di lezione

Sem.	Curriculum	Piano di studi		CFU
		d) Esperto della formazione nell'impresa, nella pubblica amministrazione e nel terzo settore		
Primo anno (comune a tutti i curricula)				
I semestre				
1		Pedagogia delle risorse umane	M-PED/01	6
2		Psicologia dei processi simbolici	M-PSI/01	6
3		Teoria e modelli della formazione	M-PED/03	6
4		Letteratura italiana (in alternativa a Linguistica generale, II sem.)	L-FIL-LET/10	6
5		Lingua straniera a scelta I	-	6
6		Storia moderna (in alternativa a Storia contemporanea, II sem)	M-STO/02	6
II semestre				
7		Psicologia dell'educazione e dei processi evolutivi *oppure* Psicologia delle interazioni sociali	M-PSI/04 M-PSI/05	6
8		Linguistica generale (in alternativa a Letteratura italiana, I sem)	L-LIN/01	-
9		Storia delle istituzioni educative	M-PED/02	6
10		Storia contemporanea (in alternativa a Storia moderna, I sem)	M-STO/04	-
11		Laboratorio informatico	-	6
12		Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6
Secondo anno (in parte comune a tutti i curricula)				
I semestre				
1		Dinamiche psicologiche del contratto formativo	M-PSI/07	6
2		Didattica della formazione (comune con Esperto dei processi formativi e culturali)	M-PED/03	6
3		Psicologia dei sistemi sociali	M-PSI/05	6
4		Ulteriore Lingua straniera	-	6
5		Stage	-	6
II semestre				
6		Sociologia della formazione	SPS/09	6
7		Educazione degli adulti	M-PED/01	6
8		Lingua straniera a scelta II	-	6
9		Storia dei processi formativi (comune con Esperto dei processi formativi e culturali)	M-PED/02	6
10		Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6

Terzo anno (in parte comune a tutti i curricula)			
I semestre			
1	*Antropologia filosofica (in alternativa a Filosofia del Linguaggio oppure Storia della filosofia, II sem)	M-FIL/03	6
2	Informatica applicata	INF/01	6
3	Istituzioni di diritto privato	IUS/01	6
4	Diritto aziendale	IUS/01	6
5	Diritto del lavoro	IUS/07	6
6	Organizzazione dei sistemi e dei processi formativi	SECS-P/10	6
II semestre			
7	*Filosofia del Linguaggio *oppure* Storia della filosofia (in alternativa a Antropologia filosofica, I sem)	M-FIL/05 M-FIL/06	-
8	Antropologia culturale (comune con Animatore socio-educativo ed Educatore di nido e di Comunità infantili)	M-DEA/01	6
9	Tecniche e tecnologie audiovisive (comune con Animatore socio-educativo)	L-ART/06	6
-	Stage	-	4
-	Prova finale		8
		Totale	**180**

N.B.: 6 CFU corrispondono ad un modulo di 30 ore di lezione

corso di laurea triennale classe 18 3

Insegnamenti opzionali a scelta dello studente - A.A. 2006-07:

INSEGNAMENTO	SETTORE	CDL - INDIRIZZO	CDL	MUTUAZ	CL
Antropologia culturale	M-DEA/01	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Antropologia filosofica	M-FIL/03	formazione primaria	SFP	FGRU	18
Bibliografia e biblioteconomia	M-STO/08	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Biologia animale	BIO/05	formazione primaria	SFP		
Biologia generale e dell'uomo	BIO/05	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Contabilità e controllo aziendale	SECS-P/07	formazione e management dei sistemi turistici	FMST		39
Dialettologia italiana	L-FIL-LET/12	formazione primaria	SFP		
Didattica della formazione	M-PED/03	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Didattica generale	M-PED/03	formazione primaria	SFP		
Didattica speciale	M-PED/03	formazione primaria	SFP		
Dinamiche psicologiche del contratto formativo	M-PSI/07	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Diritto aziendale	IUS/01	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Diritto costituzionale	IUS/08	formazione primaria	SFP		
Diritto del lavoro	IUS/07	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Documentazione multimediale	M-STO/08	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Economia e valorizzazione delle risorse naturali e dell'ambiente	AGR/01	formazione e management dei sistemi turistici	FMST		39
Economy (insegnamento in Lingua straniera)	SECS-P/07	formazione e management dei sistemi turistici	FMST		39
Educazione ai linguaggi artistici	ICAR/17	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Educazione ai linguaggi musicali per mutuazione					
Metodologia dell'educazione musicale	L-ART/07	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU	SFP	18
Educazione ambientale 1	BIO/05	formazione primaria	SFP		
Educazione ambientale 2	BIO/05	formazione primaria	SFP		
Educazione degli adulti	M-PED/01	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Educazione motoria	M-EDF/01	formazione primaria	SFP		
Educazione motoria infantile	M-EDF/01	formazione primaria	SFP		
Educazione sportiva	M-EDF/02	formazione primaria	SFP		
Environmental law (insegnamento in Lingua straniera)	IUS/01	formazione e management dei sistemi turistici	FMST		39
Etica medica	MED/43	formazione primaria	SFP		
Etnolinguistica	L-LIN/01	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
European culture and film (insegnamento in Lingua straniera)	L-FIL-LET/14	formazione e management dei sistemi turistici	FMST		39
Family, gender and work (corso in Lingua straniera)	SPS/08	formazione e management dei sistemi turistici	FMST		39
Filosofia	M-FIL/01	formazione primaria	SFP		
Filosofia del linguaggio per mutuazione					
Filosofia del linguaggio 1	M-FIL/05	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU	FELM	18
Filosofia morale	M-FIL/03	formazione primaria	SFP		
Fondamenti della matematica 1	MAT/01	formazione primaria	SFP		
Fondamenti di Informatica e linguaggi di programmazione	INF/01	formatore per l'e-learning e la multimedialità	FELM		18

corso di laurea triennale classe 18 3

INSEGNAMENTO	SETTORE	CDL - INDIRIZZO	CDL	MUTUAZ	CL
Fonetica e fonologia per mutuazione Fonetica e fonologia della lingua italiana	L-LIN/01	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU	SFP	18
Formazione imprenditoriale	SECS-P/10	formazione e management dei sistemi turistici	FMST		39
Geografia	M-GGR/01	formazione primaria	SFP		
Geografia culturale	M-GGR/01	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Geografia delle aree rurali	M-GGR/01	indirizzo turismo rurale e sviluppo territoriale	FMST		39
Grammatica italiana	L-FIL-LET/12	formazione primaria	SFP		
History of american ideas (insegnamento in Lingua straniera)	L-LIN/11	formazione e management dei sistemi turistici	FMST		39
Informatica applicata	INF/01	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Informatica applicata all'educazione multimediale per mutuazione Fondamenti di informatica	INF/01	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU	SFP	18
Introduzione alla lettura del testo letterario	L-FIL-LET/10	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Istituzioni diritto pubblico	IUS/09	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU	SFP	18
Italian language and culture for international students (insegnamento in Lingua straniera)	L-FIL-LET/10	formazione e management dei sistemi turistici	FMST		39
Legislazione comparata dei sistemi scolastici e formativi	IUS/08	formazione primaria	SFP		
Legislazione scolastica	IUS/08	formazione primaria	SFP		
Legislazione sociale e organizzazione dei servizi	IUS/09	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Legislazione turistica internazionale	IUS/14	comune ai due indirizzi	FMST		39
Legislazione turistica regionale e nazionale	IUS/01	comune ai due indirizzi	FMST		39
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU	SFP	18
Letteratura teatrale italiana	L-FIL-LET/10	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Linguaggio grafico e multimediale	ICAR/17	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Linguistica applicata	L-LIN/01	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Linguistica generale	L-LIN/01	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Linguistica informatica	L-LIN/01	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Linguistica italiana	L-FIL-LET/12	formazione primaria	SFP		
Management dei progetti turistici	SECS-P/07	formazione e management dei sistemi turistici	FMST		39
Medicina sociale 1	MED/43	formazione primaria	SFP		
Medicina sociale 2	MED/43	formazione primaria	SFP		
Metodi e tecniche delle interazioni educative	M-PED/01	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Metodologia della ricerca e progettazione formativa	M-PED/03	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Metodologia dell'animaz. socio-educ. per mutuazione Metodologia tec. del gioco e dell'animaz.	M-PED/03	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU	SFP	18
Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo	M-PED/03	formazione primaria	SFP		
Modelli e applicazioni di psicologia dell'infanzia	M-PSI/04	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Multimedialità 1	M-PED/03	formatore per l'e-learning e la multimedialità	FELM		18
Neurospichiatria infantile	MED/39	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU	SFP	18
Organizzazione dei sistemi e dei processi formativi	SECS-P/10	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Organizzazione e gestione delle imprese agrarie	AGR/01	formazione e management dei sistemi turistici	FMST		39

corso di laurea triennale classe 18 3

INSEGNAMENTO	SETTORE	CDL - INDIRIZZO	CDL	MUTUAZ	CL
Organizzazioni turistiche	SECS-P/07	formazione e management dei sistemi turistici	FMST		39
Ortopedia infantile	MED/33	formazione primaria	SFP		
Patologia della comunicazione	MED/50	formazione primaria	SFP		
Pedagogia clinica 1 per Mutuazione Pedagogia speciale 1	M-PED/03	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU	SFP	18
Pedagogia dei processi culturali	M-PED/01	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Pedagogia della comunità educante	M-PED/01	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Pedagogia delle relazioni familiari 1 per mutuazione Pedagogia della famiglia	M-PED/01	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU	SFP	18
Pedagogia delle risorse umane	M-PED/01	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU	FELM	18
Pedagogia generale	M-PED/01	formazione primaria	SFP		
Pedagogia interculturale	M-PED/01	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Pedagogia sociale	M-PED/01	formazione primaria	SFP		
Pediatria preventiva sociale	MED/38	formazione primaria	SFP		
Percezione e comunicazione visiva	M-PSI/01	formazione primaria	SFP		
Produzioni agroalimentari di qualità	AGR/01	formazione e management dei sistemi turistici	FMST		39
Psicologia dei processi simbolici	M-PSI/01	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Psicologia dei sistemi sociali per mutuazione Psicologia sociale	M-PSI/05	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU	SFP	18
Psicologia della comunicazione	M-PSI/01	formazione primaria	SFP		
Psicologia della comunicazione interpersonale	M-PSI/01	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU	FMST	18
Psicologia delle interazioni sociali	M-PSI/05	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU	FELM	18
Psicologia dell'educazione	M-PSI/04	formazione primaria	SFP		
Psicologia dell'educazione e dei processi evolutivi per mutuazione Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU	FELM-SFP	18
Psicologia dell'handicap e della riabilitazione	M-PSI/04	formazione primaria	SFP		
Psicologia dell'interazione con i media	M-PSI/07	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Psicologia dinamica	M-PSI/07	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Psicologia generale	M-PSI/01	formazione primaria	SFP		
Psicopatologia dello sviluppo	M-PSI/04	formazione primaria	SFP		
Pubblicità e pubbliche relazioni nel turismo	L-ART/06	formazione e management dei sistemi turistici	FMST		39
Sociologia	SPS/07	formazione primaria	SFP		
Sociologia dei processi formativi e comunicativi	SPS/08	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Sociologia della famiglia	SPS/08	formazione primaria	SFP		
Sociologia della formazione	SPS/09	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Sociologia dell'ambiente e del territorio	SPS/10	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Sociologia delle professioni multimediali	SPS/09	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Sociologia delle relazioni interculturali e turistiche	SPS/08	formazione e management dei sistemi turistici	FMST		39
Statistica del turismo	M-GGR/02	formazione e management dei sistemi turistici	FMST		39
Storia contemporanea	M-STO/04	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Storia contemporanea	M-STO/04	formazione primaria	SFP		
Storia contemporanea	M-STO/04	formazione e management dei sistemi turistici	FMST		39
Storia dei processi formativi mutuato da Storia della Ped. Modulo mon av. Facoltà di Lettere e filosofia	M-PED/02	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU	18	

corso di laurea triennale classe 18 3

INSEGNAMENTO	SETTORE	CDL - INDIRIZZO	CDL	MUTUAZ	CL
Storia del Cristianesimo moderno e contemporaneo	M-STO/07	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Storia del patrimonio archeologico	L-ANT/07	comune ai due indirizzi	FMST		39
Storia del patrimonio storico artistico	L-ART/01	comune ai due indirizzi	FMST		39
Storia della filosofia	M-FIL/06	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Storia della filosofia medievale	M-FIL/08	formazione primaria	SFP		
Storia della musica	L-ART/07	formazione primaria	SFP		
Storia delle istituzioni educative	M-PED/02	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU	FELM	18
Storia dell'editoria e della letteratura giovanile	M-PED/02	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Storia dell'Educazione mutuato da storia della Pedagogia mod. Istituz. Fac. Lettere e filosofia	M-PED/02	formazione primaria	SFP		
Storia moderna	M-STO/02	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU	SFP	18
Storia romana	L-ANT/03	formazione primaria	SFP		
Strategie delle aziende turistiche	SECS-P/07	formazione e management dei sistemi turistici	FMST		39
Sviluppo regionale	ICAR/15	formazione e management dei sistemi turistici	FMST		39
Tecniche della rappresentazione	ICAR/17	formazione primaria	SFP		
Tecniche e tecnologie audiovisive	L-ART/06	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Tecnologie dell'istruzione ed apprendimento	M-PED/03	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU	SFP	18
Teoria della musica e organizzazione di eventi musicali	L-ART/07	formazione e management dei sistemi turistici	FMST		39
Teoria dell'educazione e della formazione a distanza	M-PED/04	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU	FELM	18
Teoria e modelli della formazione	M-PED/03	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU	FELM	18
Teoria e modelli della progettazione educativa	M-PED/03	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU		18
Teoria e pratica dello spettacolo per mutuazione Animazione teatrale	L-ART/05	formazione e management dei sistemi turistici	FMST	FGRU	39-18
Teoria e storia della letteratura per l'infanzia per mutuazione Letteratura per l'infanzia	M-PED/02	formazione e gestione delle risorse umane	FGRU	SFP	18
Teorie del turismo e politica turistica	SPS/10	comune ai due indirizzi	FMST		39
Teorie della personalità	M-PSI/01	comune ai due indirizzi	FMST		39
Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica	M-PED/03	formazione primaria	SFP		
Turismo culturale	L-OR/05	formazione e management dei sistemi turistici	FMST		39
Tutela dell'ambiente e sviluppo rurale sostenibile	IUS/03	formazione e management dei sistemi turistici	FMST		39

3.2 FORMATORE PER L'E-LEARNING E LA MULTIMEDIALITÀ

ORDINAMENTO DIDATTICO E PIANI DI STUDIO

OBBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di studio triennale in ***Formatore per l'e-learning e la multimedialità*** intende fornire le conoscenze teoriche e le competenze operative fondamentali per l'impiego professionale nei settori dell'educazione e della formazione. In particolare, si propone come obiettivo la formazione di una figura professionale che abbia:

- capacità d'impostare l'analisi dei bisogni, il planning della formazione, la valutazione degli esiti formativi;
- sicura conoscenza delle metodologie d'intervento nel campo della comunicazione multimediale e della formazione a distanza;
- capacità di progettare, gestire e valutare iniziative e programmi di formazione, in presenza e a distanza, con l'ausilio di tecnologie multimediali;
- adeguata conoscenza, in forma scritta e orale, di una o due lingue straniere dell'Unione Europea;
- specifiche competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche con strumenti informatici e telematici.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

La laurea triennale in ***Formatore per l'e-learning e la multimedialità*** consente l'impiego in una pluralità di istituzioni, agenzie e organismi:

- Centri servizi multimediali e media education;
- Editoria specializzata nel settore educativo e della letteratura giovanile;
- Istituti assistenziali e rieducativi, agenzie di servizi per l'infanzia;
- Biblioteche per ragazzi, Ludoteche;
- Centri ricreativi e di animazione del tempo libero, Centri di aggregazione giovanile;
- Agenzie per la formazione e l'aggiornamento professionale;
- Organizzazioni e reti per la formazione, il reclutamento e la valutazione del personale nell'impresa, nei servizi e nella pubblica amministrazione.

Per l'accesso al corso di laurea si richiedono una buona preparazione storico-culturale, buone capacità di espressione linguistica e di comprensione di testi di medio-alta complessità. In assenza di tali requisiti dovrà essere prevista la frequenza di laboratori di scrittura e di lettura.

Per il conseguimento della laurea sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU), dei quali se ne acquisiscono 60 ogni anno con una prova di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.

Al compimento degli studi, con l'acquisizione dei 180 crediti previsti, viene conseguita la laurea in ***Formatore per l'e-learning e la multimedialità*** (Classe 18).
Ciascun credito corrisponde a 25 ore di lavoro, di cui almeno il 20% è riservato di norma all'insegnamento e l'80% allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

Si precisa che nell'allegata Tabella di conformità ai decreti ministeriali sulle classi, con particolare riferimento alla Classe 18 delle lauree triennali nelle Scienze dell'educazione e della formazione, sono stati rispettati i crediti minimi CFU fissati nella pertinente Tabella ministeriale istitutiva.

L'offerta didattica del Corso di laurea triennale in ***Formatore per l'e-learning e la multimedialità*** sarà impartita anche nella modalità a distanza.

Piano di studi

Formatore per l'E-learning e la Multimedialità

n.	Curriculum		CFU
Primo anno			
I SEMESTRE			
1	Fondamenti di informatica e linguaggi di programmazione	INF/01	6
2	Pedagogia delle risorse umane	M-PED/01	6
3	Teoria e modelli della formazione	M-PED/03	6
4	Lingua straniera a scelta I	-	6
-	Laboratorio informatico	-	6
II SEMESTRE			
5	Filosofia del linguaggio 1	M-FIL/05	6
6	Storia delle istituzioni educative	M-PED/02	6
7	Multimedialità 1	M-PED/03	6
8	Teoria dell'educazione e della formazione a distanza	M-PED/04	6
9	Psicologia dell'educazione e dei processi evolutivi *oppure* Psicologia delle interazioni sociali	M-PSI/04 M-PSI/05	6
Secondo anno (attivo a partire dall'A.A. 2007/08)			
1	Teoria e pratica dell'e-learning 1	M-PED/03	6
2	Tecniche e tecnologie multimediali *oppure* Linguaggio grafico e multimediale	L-ART-/06 ICAR/17	6
3	Informatica applicata all'educazione multimediale 1	INF/01	6
4	Documentazione multimediale	M-STO/08	6
5	Learning object e standard internazionali	INF/01	6
6	Storia dei processi di globalizzazione	M-STO/04	6
7	Lingua straniera a scelta II	-	6
8	Ulteriore Lingua straniera	-	6
9	Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6
–	Stage	-	6
Terzo anno (attivo a partire dall'A.A. 2008/09)			
1	Teoria e pratica dell'e-learning 2	M-PED/03	6
2	Informatica applicata all'educazione multimediale 2	INF/01	6

3	Psicologia della Rete *oppure* Dinamiche psicologiche del contratto formativo	M-PSI/01 M-PSI/01	6
4	Sociologia delle professioni multimediali	SPS/09	6
5	Filosofia del linguaggio 2	M-FIL/05	6
6	Multimedialità 2	M-PED/03	6
7	Linguistica informatica	L-LIN/01	6
8	Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6
–	Stage	-	4
–	Prova finale		8
		Totale	**180**

N.B.: 6 CFU corrispondono ad un modulo di 30 ore di lezione

3.3 REGOLAMENTO DIDATTICO

Consiglio del Corso

Ai Corsi di laurea della Classe 18 è preposto un Consiglio che provvede all'organizzazione dell'attività didattica. La composizione e le competenze del Consiglio sono definite dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Facoltà.

Ordinamento Didattico

Il corso di Laurea in Formazione e Gestione delle Risorse Umane, che afferisce alla classe XVIII delle lauree in Scienze della Educazione e della Formazione, prevede 4 distinti curricula: "*Animatore socio-educativo*", "*Esperto dei processi formativi e comunicativi*", "*Educatore di Nido e di Comunità infantili*", "*Esperto della formazione nell'impresa, nella pubblica amministrazione e nel terzo settore*". La struttura di ciascuno dei *curricula* con l'indicazione, la successione e la ripartizione in anni accademici degli insegnamenti è come da ordinamento vigente. A questo si aggiunge il Corso di laurea in Formatore per l'e-learning e la multimedialità.

Requisiti di Ammissione

Può accedere ai CDL chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo (art.6 D.M. 509/1999). Per l'accesso ai corsi di laurea si richiedono una buona preparazione storico-culturale, buone capacità di espressione linguistica e di comprensione di testi di medio-alta complessità. In assenza di tali requisiti dovrà essere prevista la frequenza di laboratori di scrittura e di lettura.

Crediti Formativi

I corsi triennale comprende 180 crediti, 60 per ciascuna annualità. Il Credito Formativo Universitario (CFU) è l'unità di misura dell'impegno di studio e corrisponde a 25 ore di lavoro, di cui almeno il 20% (corrispondente a 5 ore) è riservato di norma all'insegnamento e l'80 % (corrispondente a 20 ore) allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. In ciascun anno lo studente è impegnato per 1500 ore. In un anno accademico non possono essere attribuiti più di 6 crediti per una stessa disciplina.

Riconoscimento dei Crediti Formativi Acquisiti

1. Il riconoscimento della carriera pregressa e degli eventuali crediti acquisiti in altri corsi di studio di questo Ateneo o di altri Atenei (italiani ed esteri) sarà proposto dal Consiglio di Corso di Laurea e deliberato dal Consiglio di Facoltà sulla base della valutazione:

- degli obiettivi raggiunti;
- dell'attività svolta dallo studente;
- dall'affinità didattica dei crediti acquisiti nei settori scientifico disciplinari comuni a entrambi gli ordinamenti.

2. Lo studente proveniente da altri corsi di studio potrà passare al corso di laurea in Formazione e gestione delle risorse umane e al Corso di laurea in Formatore per l'e-learning e la multimedialità in base ai seguenti criteri:

- saranno riconosciuti gli esami già superati e le attestazioni di frequenza conseguite, purché con la stessa denominazione nei due corsi di studio;
- se l'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento non ha la stessa denominazione nei due corsi di studio ma è riconducibile allo stesso settore scientifico - disciplinare decide il Consiglio di Corso di Laurea. Se la somma dei crediti riconosciuti supera i 35 lo studente è iscritto al secondo anno, se supera i 70 al terzo anno;
- i crediti attribuiti ad un settore scientifico-disciplinare non possono superare quelli previsti per lo stesso settore nel corso di laurea cui si accede;
- nel caso di attribuzione di crediti inferiore a quella prevista dal corso cui si accede, il docente del settore scientifico-disciplinare interessato predisporrà una attività didattica complementare per il raggiungimento del numero di crediti previsto.

3. Sia nel caso di trasferimento che di passaggio il Consiglio di Corso di Laurea può altresì riconoscere esami che non ricadono nelle fattispecie di cui ai commi precedenti, purché coerenti con gli obiettivi formativi dei corsi di laurea in Formazione e gestione delle risorse umane e in Formatore per l'e-learning e la multimedialità, o attività formative, attinenti al percorso di studio intrapreso.
Il Consiglio può riconoscere l'esonero totale o parziale con relativo riconoscimento di crediti per le attività di stages qualora lo studente svolga attività lavorativa inerente il profilo

professionale del corso di laurea prescelto. Spetta al Consiglio di Corso di Laurea valutare le equipollenze tra discipline e settori scientifico-disciplinari e le richieste degli interessati anche nel caso di esami sostenuti presso università straniere, di master, di stages, borse di studio, corsi professionali universitari, in base alla documentazione prodotta.

Piani di Studio

Il piano di studio dei CDl della Classe 18 prevedono un primo anno (60 C.F.U.) comune a tutti i curricula allo scopo di consentire l'acquisizione di una solida formazione di base. In particolare per il CDL in Formazione e gestione delle risorse umane, il secondo anno (60 CFU) e il terzo anno (60 CFU) si differenziano da curriculum a curriculum, pur mantenendo al loro interno discipline in parte comuni a tutti i curricula e in parte comune ad alcuni soltanto dei curricula, ed è volto a favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze operative nei diversi settori dell'educazione. La scelta del *curriculum* va effettuata da parte dello studente all'inizio del primo anno accademico di iscrizione mediante dichiarazione rilasciata su apposito modulo da consegnare alla Segreteria Studenti. Le richieste di passaggio ad un *curriculum* diverso da quello indicato all'inizio del primo anno sono oggetto di valutazione e decisione del Consiglio del CDL.

Obblighi di Frequenza

La frequenza alle lezioni frontali non è obbligatoria.
È obbligatoria, invece, la frequenza ad almeno l'80% delle ore di stages e laboratori.
Le modalità di verifica della frequenza vengono indicate dal docente responsabile dell'attività didattica, che può avvalersi della collaborazione del personale tecnico laureato e dei tutor d'aula.

Stage

Le attività di stage costituiscono azioni pratico-teoriche professionalizzanti volte all'osservazione, all'analisi, alla valutazione e all'organizzazione di progetti educativi. Tali attività che presentano caratteristiche di trasversalità rispetto alle competenze acquisite nei corsi teorici, costituiscono un momento fondamentale del percorso formativo.
I rapporti tra Facoltà ed Enti che accolgano studenti-stagisti dovranno essere regolati da specifiche convenzioni.

Il Consiglio del CDL elegge tra i suoi docenti un Responsabile didattico-organizzativo che si occupa della gestione della attività di stage e le coordina.
Ogni studente è tenuto a svolgere le attività di stage durante il percorso di studio con l'acquisizione di 10 (dieci) CFU: 6 nel secondo anno di corso e 4 nel terzo anno.
Alla conclusione dello stage il responsabile delle attività designato dall'Ente, Servizio, Azienda, dovrà rilasciare un attestato di frequenza e un giudizio complessivo per ogni stagista sulla qualità del percorso formativo. La valutazione dello stage, espressa in un giudizio di idoneità su apposito modulo predisposto dalla Facoltà, è compito specifico del Responsabile didattico-organizzativo designato dal Consiglio di CDL e deve essere controfirmato dal presidente di CDL.
Su richiesta dello studente potrà essere rilasciata una certificazione ufficiale.
Ai sensi dell'art. 10 della legge 64/2001 e nel rispetto delle convenzioni stipulate tra l'Università di Macerata e gli Enti preposti, è possibile riconoscere e attribuire crediti formativi (sino al massimo dei crediti e delle ore per singolo anno di corso) per le attività di stage in virtù delle attività prestate nel corso del servizio civile o militare di leva rilevanti per il particolare curricolo degli studi seguito dagli iscritti interessati, purché il servizio civile o militare di leva risulti congruente con la specificità dei corsi di laurea in interesse.
Tale attribuzione di crediti sarà deliberata dal Consiglio di Facoltà previa adeguata domanda e comprovata certificazione da parte degli studenti interessati.

Laboratorio e altre Attività Formative

Il laboratorio è un'attività diretta o simulata finalizzata alla progettazione e alla realizzazione di esperienze educative e formative, anche mediante la predisposizione di opportuni contesti.
Il laboratorio può essere anche un momento importante per l'osservazione, l'analisi e la valutazione di esperienze educative al fine di sviluppare la capacità di contestualizzare gli interventi formativi nelle diverse realtà socio-culturali.
Il laboratorio può consentire allo studente l'acquisizione di abilità e di competenze che affinino le capacità conoscitive nell'ambito della ricerca, dell'uso e della gestione dei diversi tipi di documenti.
Le attività di laboratorio, inoltre, consentono allo studente di

migliorare le capacità di comunicazione nelle diverse realtà linguistiche e culturali.
Le attività di laboratorio si potranno tenere presso l'Università o in altre sedi allo scopo selezionate dal Consiglio del CDL.
Per la complessa valenza delle attività di laboratorio, potranno essere previste collaborazioni esterne.
Al fine di raggiungere gli obiettivi, generali e specifici dei singoli curricula, possono essere previste attività formative collaterali, programmate preventivamente all'interno di ogni area disciplinare.
La valutazione delle attività di laboratorio, nella forma di un "giudizio", è compito dei docenti cui è affidato il laboratorio stesso.

Modalità di Valutazione del Profitto

Al termine del percorso didattico disciplinare è prevista una prova d'esame, tesa ad accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati con l'attribuzione di una votazione espressa in trentesimi. Le eventuali verifiche in itinere, i cui tempi saranno autonomamente decisi dal docente, comportano l'attribuzione di un giudizio espresso in trentesimi e concorrono all'attribuzione del giudizio finale.
Le norme non comprese nel presente articolo sono dal Regolamento didattico d'Ateneo. Le norme relative alle commissioni d'esame sono determinate dal Regolamento didattico d'Ateneo.

4.1 FORMAZIONE E MANAGEMENT DEI SISTEMI TURISTICI (classe 39)

Obiettivi Formativi

Il Corso di studio triennale in ***Formazione e management dei sistemi turistici*** si propone come obiettivo la formazione di una specifica figura professionale che abbia le conoscenze teoriche e le competenze operative fondamentali per l'impiego professionale nei settori del turismo e delle attività culturali, promozionali e imprenditoriali connesse.

Il corso di studio ha durata triennale e comprende 2 curricula:

a) **Progettazione e gestione dei sistemi turistici**
b) **Turismo rurale e sviluppo territoriale**

a) Il curriculum per *Progettazione e gestione dei sistemi turistici* si propone come obiettivo la formazione di una figura professionale che abbia:

- adeguate conoscenze delle discipline economiche, statistiche e giuridiche, nonché sociali e territoriali, con particolare attenzione all'ambiente geografico, culturale e antropologico di riferimento, attinenti alle molteplici interdipendenze settoriali del sistema turistico complesso;
- buona padronanza dell'organizzazione dei servizi turistici e delle imprese di settore, con competenze relative anche alle dimensioni psicologiche del turismo e dei consumi;
- capacità di coordinare e gestire servizi turistici, agenzie pubbliche, istituti di ricerca settoriali, enti locali e di sviluppare attività autonome nel campo turistico;
- padronanza dei contenuti e delle metodiche disciplinari nelle tecniche di fruizione e promozione dei beni e delle attività culturali, degli eventi musicali e di spettacolo, della pubblicità e delle pubbliche relazioni in ambito turistico singolo o integrato;
- adeguate competenze nella gestione dei progetti turistici, della progettazione socio-territoriale, della valorizzazione anche economica delle risorse naturali, delle produzioni agro-alimentari di qualità e dello sviluppo turistico rurale sostenibile;
- capacità di collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto culturale, economico e sociale, sia esso a livello locale, come nazionale e sovranazionale;

- capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- adeguate competenze e strumenti idonei alla comunicazione anche multimediale e alla gestione dell'informazione.

b) Il curriculum per *Turismo rurale e sviluppo territoriale* si propone come obiettivo la formazione di una figura professionale che abbia:

- adeguate conoscenze delle discipline economiche, statistiche e giuridiche, nonché sociali e territoriali, con particolare attenzione ai rapporti intercorrenti tra i prodotti del settore primario (agricoltura, selvicoltura e pesca) e delle agro-biotecnologie e le altre componenti del sistema socio-economico e ambientale, inclusi gli aspetti di valutazione dell'impatto ambientale;
- capacità di analizzare le politiche del settore turistico, in particolare gli aspetti economici della pianificazione e gestione del territorio e dell'ambiente rurale, le interazioni tra sistemi agricoli e sviluppo economico e turistico;
- adeguate competenze nella gestione dei progetti turistici, della progettazione socio-territoriale, della valorizzazione anche economica delle risorse naturali, delle produzioni agro-alimentari di qualità e dello sviluppo turistico rurale sostenibile;
- capacità di analisi del consumo in ambito turistico, nelle sue valenze sociologiche e psicologiche;
- conoscenza delle modalità di promozione dei beni e delle attività culturali, anche musicali e di spettacolo, delle tecniche pubblicitarie e delle pubbliche relazioni;
- capacità di contestualizzare le competenze acquisite nell'ambito del più vasto panorama culturale ed economico nazionale e sovranazionale;
- capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- adeguate competenze e strumenti idonei alla comunicazione anche multimediale e alla gestione dell'informazione.

Sbocchi Occupazionali

La laurea triennale in ***Formazione e management dei sistemi turistici*** consente l'impiego in una pluralità di istituzioni, agenzie e organismi:

- Servizi turistici,
- Imprese turistiche,
- Agenzie pubbliche e istituti di ricerca settoriali,
- Agenzie turistiche, di viaggio e promozionali,
- Enti locali e Pubbliche Amministrazioni,
- Società di consulenza, Camere di Commercio, Agenzie per lo sviluppo,
- Uffici stampa.

Per l'accesso al corso di laurea si richiedono una buona preparazione storico-culturale, buone capacità di espressione linguistica e di comprensione di testi di medio-alta complessità, buone competenze in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano. In assenza di tali requisiti dovrà essere prevista la frequenza di specifici laboratori di recupero.
Per il conseguimento della laurea sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU), dei quali se ne acquisiscono 60 ogni anno con una prova di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.

Al compimento degli studi, con l'acquisizione dei 180 crediti previsti, viene conseguita la laurea in ***Formazione e management dei sistemi turistici*** **(Classe 39)**.
Ciascun credito corrisponde a 25 ore di lavoro, di cui almeno il 20% è riservato di norma all'insegnamento e l'80% allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.
Si precisa che nell'allegata Tabella di conformità ai decreti ministeriali sulle classi, con particolare riferimento alla Classe 39 delle lauree triennali nelle Scienze del turismo, sono stati rispettati i crediti minimi CFU fissati nella pertinente Tabella ministeriale istitutiva.
L'offerta didattica del Corso di laurea triennale in ***Formazione e management dei sistemi turistici*** sarà impartita anche nella modalità a distanza.

FORMAZIONE E MANAGEMENT DEI SISTEMI TURISTICI (CLASSE 39)
Piano delle Attività Formative

PRIMO ANNO

Indirizzo A

Progettazione e gestione dei sistemi turistici

I SEMESTRE

N.	Insegnamento	SSD	CFU
1	Legislazione turistica regionale e nazionale	IUS/01	6
2	Statistica del turismo	M-GGR/02	6
3	Storia del patrimonio storico-artistico	L-ART/01	6
4	Teorie della personalità	M-PSI/01	6
5	Lingua straniera a scelta I		6

II SEMESTRE

6	Legislazione turistica internazionale	IUS/14	6
7	Storia del patrimonio archeologico	L-ANT/07	
8	Teorie del turismo e politica turistica	SPS/10	6
9	Insegnamento semestrale a scelta		6
10	Stage		6

Indirizzo B

Turismo rurale e sviluppo territoriale

I SEMESTRE

N.	Insegnamento	SSD	CFU
1	Legislazione turistica regionale e nazionale	IUS/01	6
2	Geografia delle aree rurali	M-GGR/01	6
3	Storia del patrimonio storico-artistico	L-ART/01	6
4	Teorie della personalità	M-PSI/01	6
5	Lingua straniera a scelta I		6

II SEMESTRE

6	Legislazione turistica internazionale	IUS/14	6
7	Storia del patrimonio archeologico	L-ANT/07	
8	Teorie del turismo e politica turistica	SPS/10	6
9	Insegnamento semestrale a scelta		6
10	Stage		6

SECONDO ANNO

Formazione e management dei sistemi turistici (CdL ad esaurimento)

I SEMESTRE

N.	Insegnamento	SSD	CFU
1	Statistica del turismo	M-GGR/02	6
2	Formazione imprenditoriale	SECS-P/10	6
3	Sociologia delle relazioni interculturali e turistiche	SPS/08	6
4	Contabilità e controllo aziendale	SECS-P/07	6
5	Ulteriore lingua straniera I		6

II SEMESTRE

N.	Insegnamento	SSD	CFU
6	Sviluppo regionale	ICAR/15	6
7	Psicologia della comunicazione interpersonale	M-PSI/01	6
8	Insegnamento semestrale a scelta		6
9	Lingua straniera a scelta II		6
10	Stage		6

TERZO ANNO

Formazione e management dei sistemi turistici (CdL ad esaurimento)

I SEMESTRE

N.	Insegnamento	SSD	CFU
1	Management dei progetti turistici	SECS-P/07	6
2	Teoria e pratica dello spettacolo	L-ART/05	6
3	Laboratorio informatico gestione dei database turistici	INF/01	6
4	Organizzazione e gestione delle imprese agrarie	AGR/01	6
5	Produzioni agro-alimentari di qualità	AGR/01	6

II SEMESTRE

N.	Insegnamento	SSD	CFU
6	Teoria della musica e organizzazione di eventi musicali	L-ART/07	6
7	Turismo culturale	L-OR/05	6
8	Pubblicità e pubbliche relazioni nel turismo	L-ART/06	6
9	Economia e valorizzazione delle risorse naturali e dell'ambiente	AGR/01	6
10	Prova finale		6

Insegnamenti semestrali a scelta:

II SEMESTRE

N.	Insegnamento	SSD	CFU
1	Tutela dell'ambiente e sviluppo rurale sostenibile	IUS/03	6
2	Organizzazioni turistiche	SECS-P/10	6
3	Storia contemporanea	M-STO/04	6
4	Strategie delle aziende turistiche	SECS-P/07	6
5	Ulteriore lingua straniera a scelta II		6

Lingue e letterature straniere a scelta presenti nell'offerta formativa:

I SEMESTRE

N.	Insegnamento	SSD	CFU
1	Lingua e letteratura anglo-americana 1	L-LIN/11	6
2	Lingua e letteratura francese 1	L-LIN/03	6
3	Lingua e letteratura inglese 1 (per mutuazione)	L-LIN/10	6
4	Lingua e letteratura ispano-americana 1	L-LIN/06	6
5	Lingua e letteratura spagnola 1 (per mutuazione)	L-LIN/05	6
6	Lingua e letteratura tedesca 1	L-LIN/13	6

II SEMESTRE

N.	Insegnamento	SSD	CFU
1	Lingua e letteratura anglo-americana 2	L-LIN/11	6
2	Lingua e letteratura francese 2	L-LIN/03	6
3	Lingua e letteratura inglese 2 (per mutuazione)	L-LIN/10	6
4	Lingua e letteratura ispano-americana 2	L-LIN/06	6
5	Lingua e letteratura spagnola 2 (per mutuazione)	L-LIN/05	6
6	Lingua e letteratura tedesca 2	L-LIN/13	6

Insegnamenti semestrali a scelta offerti in Lingua straniera (aperti a tutti gli studenti della Facoltà e dell'Ateneo e in particolar modo agli studenti in mobilità internazionale):

II SEMESTER (SPRING 2007)

N.	Courses	SSD	CFU	SUBJECTS
1	Environmental law	IUS/03	6	law
2	European culture and film	L-FIL-LET/14	6	culture, performing arts, media
3	History of american ideas	L-LIN/11	6	history, education & politics
4	Italian language and culture for international students	L-FIL-LET/10	6	italian
5	Family, gender and work: social policies in the european context	SPS/08	6	sociology
6	Economics: business administration	SECS-P/07	6	economics

4.2 REGOLAMENTO DIDATTICO – FMST (Classe 39)

Dato il ruolo fondamentale svolto nella storia del Mediterraneo, sia sul piano commerciale che della comunicazione internazionale, dal Mare Adriatico, ruolo testimoniato dalle ricche vestigia di ogni epoca, le Marche si propongono come regione turistica per vocazione. Il corso di studio si pone pertanto l'obiettivo di potenziare il messaggio turistico nell'ottica di una riscoperta e della valorizzazione dei propri tesori e della propria cultura attraverso la creazione degli operatori turistici del domani, veri interpreti del territorio capaci di coniugare l'efficacia dei sistemi operativi con il tradizionale mondo dei valori.

Consiglio del Corso

Al Corso di Laurea triennale in Formazione e management dei sistemi turistici è preposto un Consiglio che provvede all'organizzazione dell'attività didattica. La composizione e le competenze del Consiglio sono definite dal Regolamento didattico di Facoltà, dallo Statuto e dal Regolamento didattico di Ateneo.

Ordinamento Didattico

Il corso di Laurea in Formazione e management dei sistemi turistici afferisce alla classe XXXIX delle lauree in Scienze del turismo.

Accesso al Corso di Laurea

Per essere ammessi al corso di laurea triennale in Formazione e management dei sistemi turistici occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dalla vigente normativa. Si richiedono una buona preparazione storico-culturale, buone capacità di espressione linguistica e di comprensione di testi di medio-alta complessità, buone competenze in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano. In assenza di tali requisiti dovrà essere prevista la frequenza di specifici laboratori di recupero. Il percorso di studi sarà fortemente orientato alla connessione dei saperi specialistici all'interno di un sistema coerente e finalizzato di conoscenze.

Per il conseguimento della laurea sono necessari 180 crediti

formativi universitari (CFU), dei quali se ne acquisiscono 60 ogni anno con una prova di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative. A un credito formativo corrispondono 5 ore di lezione; i moduli di 30 ore corrispondono a 6 CFU. Un credito, unità di misura dell'impegno complessivo del lavoro svolto dallo studente, corrisponde di norma a 25 ore di lavoro, di cui almeno il 20% è riservato di norma all'insegnamento e l'80% allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. Al compimento degli studi, con l'acquisizione dei 180 crediti previsti, viene conseguita la laurea in ***Formazione e management dei sistemi turistici*** **(Classe 39)**.

L'offerta didattica del Corso di laurea triennale in ***Formazione e management dei sistemi turistici*** potrà essere impartita anche nella modalità didattica a distanza.

Organizzazione Didattica

1. *Organizzazione semestrale*

Ogni anno di corso è articolato su due semestri, e di regola i corsi sono semestrali. La distribuzione degli insegnamenti in due semestri è stabilita dal Consiglio di Classe competente che dovrà assicurare un sostanziale equilibrio del numero di discipline da attivare. Gli studenti possono sostenere l'esame della disciplina seguita nel semestre al termine dello stesso semestre. È consentito programmare un appello straordinario d'esame, riservato agli studenti fuori corso, anche durante l'attività didattica. Il calendario delle lezioni è articolato ogni anno in due semestri. Tra i due semestri, fra gennaio e febbraio, intercorre un intervallo della durata di quattro settimane per lo svolgimento degli esami di profitto della sessione invernale. Tra gli obiettivi formativi qualificanti stabiliti per la classe di laurea n. 39 - Scienze del turismo - è prevista la conoscenza di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano. Gli studenti sono tenuti a frequentare i corsi secondo modalità e limiti definiti dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dalle deliberazioni dell'organo collegiale competente.

2. *Insegnamenti semestrali a scelta dello studente*

Lo studente può inserire nel suo piano di studi due insegnamenti semestrali scelti tra quelli indicati come opzionali nella Guida di Facoltà e non ancora sostenuti, ivi compresa una ulteriore lingua.

3. *Esami*

I corsi di insegnamento hanno di norma un esame composto da una prova orale e/o scritta. La scelta della tipologia d'esame è lasciata al docente nel rispetto di quanto statuito all'art.13 del regolamento di Facoltà. Per tutti i corsi la valutazione dell'esame è espressa in 30esimi.

I corsi di laboratorio (lingue, informatica, scrittura) e i seminari non prevedono un esame finale (se non al fine di recuperare parti non sostenute a tempo debito o sostenute con esito negativo), ma una valutazione fatta dal docente durante lo svolgimento del corso mediante prove in itinere e/o progetto finale.

4. *Stages*

L'attività di tirocinio/stage è svolta secondo le procedure e le modalità fissate dal Consiglio di Corso di Laurea. Nel primo e nel secondo anno gli studenti hanno l'obbligo di frequentare *stages* presso enti, istituti del settore, aziende e amministrazioni pubbliche, anche straniere. I rapporti tra Facoltà ed Enti che accolgano studenti - stagisti dovranno essere regolati da specifiche convenzioni. Il Consiglio del Corso di laurea in Formazione e management dei sistemi turistici elegge tra i suoi docenti un Responsabile didattico - organizzativo per le attività di Stage che le coordina.

Gli stage o tirocini, attivati in regime di Convenzione con l'Università, sono azioni teorico-pratiche professionalizzanti che comportano un inserimento degli studenti presso enti, istituti di settore, aziende e amministrazioni pubbliche.

Tali attività, collocate al secondo semestre del primo e del secondo anno del Corso di laurea triennale (FMST), conducono a un accreditamento di 6 CFU ciascuna ed hanno una durata di 150 ore, di cui 100 sono dedicate all'inserimento nella struttura accogliente e 50 sono di riflessione/rielaborazione dell'esperienza fatta. La Facoltà ha stabilito la procedura di massima per lo svolgimento dei tirocini, approntando un Regolamento Stage che tiene conto delle specifiche necessità formative legate ai Corsi di laurea, nel rispetto delle procedure amministrative generali e di concerto con il CETRI (Centro d'Ateneo Tirocini e Rapporti con le Imprese). Lo studente ha l'obbligo di leggere il Regolamento delle attività di Stage della Facoltà, disponibile sul sito http://www.unimc.it/sdf alla sezione Stage.

Le ditte e aziende, scelte in base alla loro rispondenza tipo-

logica ad aree generali, predefinite dalla Facoltà e riportate nel suddetto Regolamento Stage, devono essere pertinenti per le finalità formative del Corso di laurea.

Lo studente deve operare le proprie scelte seguendo la sottoindicata procedura per dare inizio allo stage. Deve cioè:

1) Consultare l'elenco di enti convenzionati per il corso di laurea FMST e individuare un Ente. Se lo stagista sceglie al di fuori della lista un ente di propria conoscenza, quindi non ancora convenzionato, dovrà anche promuoverne la Convenzione con l'Università;
2) Prelevare dal sito www.unimc.it/sdf/, sezione «Stage», il modulo «Progetto formativo» in duplice copia (e, eventualmente, la «Convenzione Quadro» nel caso di ente non ancora convenzionato, completa della modulistica relativa alle autocertificazioni che l'Ente dovrà pure rilasciare);
3) recarsi presso l'ente con il Progetto formativo e compilarlo/farlo firmare in duplice copia (assieme, eventualmente, alla Convenzione Quadro);
4) restituire al Responsabile didattico-organizzativo il Progetto formativo compilato, firmato dall'ente in duplice copia (assieme all'eventuale Convenzione Quadro, pure firmata dall'ente, completa di autocertificazioni e di marca da bollo).

Nota
Lo stagista che non abbia regolarizzato la propria posizione didattica e amministrativa, in attesa di autorizzazione da parte dell'Università ad avviare lo stage, non potrà in nessun caso dare inizio autonomamente alle attività. Dovrà essere previsto un mese di tempo circa tra la richiesta di stage e l'inizio dello stesso. Non è possibile anticipare lo stage del secondo anno al primo; è tuttavia possibile recuperare al secondo anno lo stage eventualmente non svolto nel primo (vedi Regolamento Stage di Facoltà).
Al termine del tirocinio, lo stagista dovrà produrre la documentazione (reperibile alle sezione «Stage» del sito di Facoltà) necessaria al riconoscimento e accreditamento dell'attività svolta:

1) Questionario di valutazione dello stage (a cura dello stagista);
2) Questionario di valutazione dello stagista (a cura dell'ente ospitante);

3) Modulo di attestazione dei frequenza effettuata (a cura dell'ente ospitante);
4) Elaborato finale di 3-6 cartelle.

Passaggi all'Attuale Ordinamento, Trasferimenti e Abbreviazioni di Corso

1. Il riconoscimento della carriera pregressa e degli eventuali crediti acquisiti da uno studente proveniente da altro Ateneo (trasferimento) o da altro corso di studio della Facoltà sarà proposto dal Consiglio di Corso di Laurea e deliberato dal Consiglio di Facoltà sulla base della valutazione:

- degli obiettivi raggiunti;
- dell'attività svolta dallo studente;
- dall'affinità didattica dei crediti acquisiti nei settori scientifico disciplinari comuni a entrambi gli ordinamenti.

2. Lo studente proveniente da altri corsi di studio potrà passare al corso di laurea in Formazione e Management dei sistemi turistici in base ai seguenti criteri:

- saranno riconosciuti gli esami già superati e le attestazioni di frequenza conseguite, purché con la stessa denominazione nei due corsi di studio;
- se l'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento non ha la stessa denominazione nei due corsi di studio ma è riconducibile allo stesso settore scientifico - disciplinare decide il Consiglio di Corso di Laurea. Se la somma dei crediti riconosciuti supera i 35 lo studente è iscritto al Secondo anno, se supera i 70 al Terzo anno.

3. Sia nel caso di trasferimento che di passaggio il Consiglio di Corso di Laurea può altresì riconoscere esami che non ricadono nelle fattispecie di cui ai commi precedenti, purché coerenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea in Formazione e management dei sistemi turistici, o attività formative, attinenti al percorso di studio intrapreso.

Certificato di Diploma: Certificato Complementare

Il Diploma attestante il conseguimento del titolo è integrato da un certificato complementare che riporta in modo dettagliato le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente, con particolare riferimento alle attività formative, ai laboratori, agli stages (D.M. 509/99, art. 11, comma 8).

corsi di laurea specialistica/magistrale
classe 87/S

5

5.1 PEDAGOGIA E SCIENZE UMANE

Obiettivi Formativi

Costituiscono obiettivi formativi specifici qualificanti il corso di laurea specialistica in ***Pedagogia e Scienze umane***, che afferisce alla Classe 87/S: Scienze pedagogiche, le seguenti conoscenze, competenze e abilità:

- solide ed approfondite conoscenze e competenze degli aspetti teoretici, epistemologici, storici, didattici, metodologici ed euristici dei molteplici settori della riflessione e della pratica educativa e formativa;
- conoscenze adeguate riguardo alle variabili e alle dinamiche contestuali legate alla ricerca educativa e formativa (per esempio i fattori culturali, sociali, economici, giuridici ecc.);
- conoscenze specifiche delle strutture ed infrastrutture che, in ambito nazionale e internazionale, svolgono o supportano la ricerca educativa e formativa, in maniera diretta o indiretta;
- solide competenze interpretative riguardo alle problematiche teoretiche, epistemologiche, storiche, didattiche, metodologiche ed euristiche dei vari settori della riflessione e della pratica educativa e formativa;
- competenze specifiche di rielaborazione prospettica dei vari settori della riflessione e della pratica educativa e formativa, in riferimento alle dimensioni teoretiche, epistemologiche, storiche, didattiche, metodologiche ed euristiche in essi implicate;
- avanzate abilità progettuali, in riferimento all'ideazione, all'elaborazione, alla conduzione e alla valutazione di progetti di ricerca volti a porre in luce problematiche educative e formative nei diversi contesti personali e di gruppo;
- specifiche abilità nell'utilizzo dei metodi e delle tecniche della ricerca educativa e formativa nei suoi vari settori;
- abilità gestionali e di coordinamento di gruppi di ricerca e d'équipe professionali, in contesti informativi, culturali, sociali, formativi, con riferimento anche alle imprese, alle P.A. e al terzo settore;
- utilizzo fluente di una delle lingue straniere dei paesi appartenenti all'Unione Europea, in forma scritta e orale, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- utilizzo di una seconda lingua straniera;
- conoscenza e utilizzo dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica, con particolare riferimento all'ambito della ricerca educativa e della formazione.

Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 80% dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Sbocchi Occupazionali

I laureati specialisti potranno inserirsi in strutture pubbliche e private con compiti di analisi e gestione culturale, sociale e formativa, utilizzando modalità sia in presenza che a distanza, nelle quali concorreranno a porre in luce la dimensione educativa e relazionale delle varie problematiche e aree di intervento e a progettare iniziative congruenti. Potranno svolgere le attività suddette in termini sia di consulenza, sia di coordinamento di équipe professionali in contesti informativi, culturali, sociali, scolastici, formativi, con riferimento anche alle imprese, alle P.A. e al terzo settore. Potranno infine orientare il perfezionamento della loro formazione anche nella direzione della ricerca in ambito universitario o di eccellenza.

L'offerta didattica del Corso di laurea in ***Pedagogia e Scienze umane*** sarà impartita anche nella modalità a distanza.

Sem.	Curriculum	Piano di studi		CFU
		Pedagogia e Scienze umane (CLASSE 87/S)		
Primo anno				
I SEMESTRE				
1		Metodologia della ricerca storico-pedagogica	M-PED/02	6
2		Linguaggi e metodi della ricerca psicologica	M-PSI/01	6
3		Biologia evolutiva	BIO/05	6
4		Storia del pensiero politico	M-FIL/08	6
5		Lingua straniera a scelta I	-	6
II SEMESTRE				
6		Teorie del curricolo formativo	M-PED/03	6
7		Legislazione comparata dei sistemi formativi	IUS/09	6
8		Laboratorio di Didattica delle lingue moderne	-	3
9		Metodologia della ricerca pedagogica e formativa	M-PED/01	6
10		Bioetica	M-FIL/03	6
11		Stage	-	3
Secondo anno				
I SEMESTRE				
1		*Storia e storiografia dei processi educativi e formativi (in alternativa a Antropologia dell'educazione e della formazione, II sem)	M-PED/02	6
2		Bioetica applicata ai campi formativi *oppure* Storia del pensiero contemporaneo	M-FIL/03 M-FIL/06	6
3		Psicologia dei processi formativi *oppure* Psicologia del ciclo di vita	M-PSI/01 M-PSI/04	6
-		Stage	-	3
II SEMESTRE				
4		Pedagogia clinica 2 *oppure* Storia della scuola e dei sistemi scolastici	M-PED/03 M-PED/02	6
5		*Antropologia dell'educazione e della formazione (in alternativa a Storia e storiografia dei processi educativi e formativi, I semestre)	M-PED/01	-

6	Psicologia dei gruppi e delle organizzazioni	M-PSI/05	6
7	Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6
8	Laboratorio di ricerca delle fonti archivistiche, bibliografiche e biblioteconomiche	M-STO/08	3
-	Prova finale (elaborato scritto con discussione)	-	18

Insegnamenti semestrali a scelta dello studente (A.A. 2006-2007)

Metodologia della ricerca storica	M-STO/04	6
Analisi e valutazione dei processi formativi	M-PED/04	6
Linguistica applicata ai campi formativi	L-LIN/01	6

5.2 PEDAGOGISTA DELLA MARGINALITÀ E DELLA DISABILITÀ

Obiettivi Formativi

Costituiscono obiettivi formativi specifici qualificanti il corso di laurea specialistica in ***Pedagogista della marginalità e della disabilità***, che afferisce alla Classe 87/S: Scienze pedagogiche, le seguenti conoscenze, competenze e abilità:

- solide ed approfondite conoscenze e competenze degli aspetti epistemologici, metodologici ed euristici dei molteplici settori della riflessione e della pratica educativa e formativa, con particolare riferimento al settore della marginalità e della disabilità;
- conoscenze adeguate riguardo alle variabili e alle dinamiche contestuali legate alla ricerca educativa e formativa (per esempio i fattori culturali, sociali, economici, giuridici ecc.);
- conoscenze specifiche delle strutture ed infrastrutture che, in ambito nazionale e internazionale, svolgono o supportano la ricerca educativa e formativa, in maniera diretta o indiretta, in campo rieducativo in prospettiva pedagogica;
- avanzate abilità progettuali, in riferimento all'ideazione, all'elaborazione, alla conduzione e alla valutazione di progetti di ricerca volti a porre in luce problematiche educative e formative nei diversi contesti personali e di gruppo;
- specifiche abilità nell'utilizzo dei metodi e delle tecniche della ricerca educativa e formativa nei suoi vari settori;
- abilità gestionali e di coordinamento di gruppi di ricerca e d'equipe professionali, in contesti informativi, culturali, sociali, formativi;
- utilizzo fluente di una delle lingue straniere dei paesi appartenenti all'Unione Europea, in forma scritta e orale, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- utilizzo di una seconda lingua straniera;
- conoscenza e utilizzo dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica, con particolare riferimento all'ambito della ricerca educativa e della formazione.

Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 70% dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Sbocchi Occupazionali

I laureati specialisti potranno inserirsi in strutture pubbliche e private con compiti di analisi e gestione culturale, sociale e

formativa, utilizzando modalità sia in presenza che a distanza, nelle quali concorreranno a porre in luce la dimensione educativa e relazionale delle varie problematiche e aree di intervento e a progettare iniziative congruenti, con particolare attenzione al settore della rieducazione delle condizioni e degli stati di disagio, marginalità, disabilità e disadattamento.

In particolare, con riferimento al settore della rieducazione in prospettiva pedagogica, potranno operare:

a) come professionisti della rieducazione attenti, da un lato, ai valori complessivi della persona e, dall'altro, a quelli strettamente funzionali e operativi;
b) come dirigenti e coordinatori di Enti che erogano servizi nel settore dei trattamenti rieducativi.

Tipicamente, questi laureati potranno spendere le competenze professionali acquisite presso i servizi pubblici e privati che si occupano di disabilità e marginalità, i centri di rieducazione, le scuole, le aziende e gli enti, le comunità di recupero, i servizi giudiziari e penitenziari, le strutture per minorati sensoriali ecc. Potranno infine orientare il perfezionamento della loro formazione anche nella direzione della ricerca in ambito universitario o di eccellenza.

Norme Relative all'ammissione e al Riconoscimento dei Crediti

Sono titoli di ammissione quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

La durata normale del corso di laurea specialistica è di ulteriori due anni dopo la laurea triennale.

Per conseguire la laurea specialistica in ***Pedagogista della marginalità e della disabilità***, lo studente deve aver acquisito almeno 300 crediti formativi universitari.

Al laureato in possesso dei seguenti diplomi di laurea triennale conseguiti presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università degli Studi di Macerata sono riconosciuti almeno 180 crediti formativi universitari:

Formazione e gestione delle risorse umane (Classe 18: Scienze dell'educazione e della formazione),

Formatore per l'e-learning e la multimedialità (Classe 18: Scienze dell'educazione e della formazione).

L'offerta didattica del Corso di laurea specialistica in ***Pedagogista della marginalità e della disabilità*** sarà impartita anche nella modalità a distanza.

n. Piano di studi CFU

Pedagogista della marginalità e della disabilità (CLASSE 87/S)

Primo anno

I SEMESTRE

1	Pedagogia speciale 2	M-PED/03	6
2	Diagnostica pedagogica	M-PED/03	6
3	Filosofia della scienza	M-FIL/02	6
4	Neurolinguistica	MED/39	6
5	Elementi di psichiatria	MED/25	6

II SEMESTRE

6	Pedagogia clinica 2	M-PED/03	6
7	Pedagogia delle relazioni familiari 2	M-PED/01	6
8	Patologia dell'apprendimento	M-PED/03	6
9	Biologia umana con elementi di genetica	BIO/05	6
-	Laboratorio sui linguaggi per non vedenti	M-PED/03	3
-	Laboratorio sui linguaggi per non udenti	M-PED/03	3

Secondo anno

1	Storia dell'educazione speciale	M-PED/02	6
2	Psicologia dello sviluppo cognitivo	M-PSI/04	6
3	Psicologia dei processi formativi	M-PSI/01	6
4	Pedagogia sociale e dei servizi territoriali	M-PED/01	6
5	Laboratorio di dislessia e disgrafia	M-PED/03	2
6	Laboratorio di discalculia	M-PED/03	2
7	Laboratorio sui manuali clinici	M-PSI/07	2
8	Laboratorio sull'autismo	M-PED/03	2
9	Laboratorio di fisiomotricità	MED/34	2
-	Attività a scelta dello studente	-	4
-	Stage	-	5
-	Relazione finale (progetto professionale)	-	17

5.3 REGOLAMENTO DIDATTICO

Consiglio del Corso

Ai Corsi di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche è preposto un Consiglio che provvede all'organizzazione dell'attività didattica. La composizione e le competenze del Consiglio sono definite dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Facoltà.

Ordinamento Didattico

I Corsi di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche prevedono un curricolo unitario, la cui struttura e ripartizione in anni accademici degli insegnamenti è come da ordinamento vigente.

Requisiti di Ammissione

I Corsi di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche non prevedono prove d'accesso. Costituisce requisito di ammissione il possesso di una laurea triennale della classe 18 (Scienze dell'educazione e della formazione), i cui 180 CFU vengono interamente riconosciuti, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo (art. 6 comma 2 del D.M. n. 509 e successive modifiche). Costituisce, inoltre, requisito d'accesso il possesso di uno dei seguenti titoli di studio, conseguito presso una Università italiana o estera:

- Laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria. I laureati in Scienze della formazione primaria possono accedere senza debiti formativi. I laureati presso l'Università degli studi di Macerata che avessero sostenuto gli esami dell'area della didattica delle lingue moderne (lingua inglese o lingua francese) dell'indirizzo per la scuola elementare, sono esonerati dagli esami di Lingua straniera I, Lingua straniera II e dal Laboratorio di Didattica delle lingue moderne.
- Laurea quadriennale in Scienze dell'educazione, senza debiti formativi.
- Laurea quadriennale in Pedagogia, senza debiti formativi.
- Qualsiasi diploma di laurea, del vecchio o del nuovo Ordinamento, e la laurea magistrale, anche se non specificamente orientata alle Scienze dell'educazione, a condizione che sia possibile riconoscere nei rispettivi curricola un minimo di 150 CFU convalidabili per la laurea della classe 18 in "Formazione e gestione delle risorse umane".

I crediti mancanti, nella misura massima di 30, dovranno essere recuperati dallo studente attraverso la frequenza, ove obbligatoria, delle corrispondenti attività didattiche (insegnamenti, seminari, laboratori, tirocini) e il sostenimento delle relative prove d'esame parallelamente alle attività didattiche e alle prove d'esame previste per il biennio di laurea specialistica. Tali attività didattiche e le relative prove d'esame verranno mutuate dal diploma di laurea triennale in "Formazione e gestione delle risorse umane".
Potranno iscriversi con riserva gli studenti che ritengono di laurearsi entro la sessione di marzo dell'anno successivo, in possesso, alla data di presentazione della domanda di ammissione, di almeno 150 CFU.
Le lauree che consentono di ottenere il riconoscimento di un maggior numero di crediti formativi universitari sono la Laurea in Lettere e Filosofia a orientamento pedagogico e la laurea in Psicologia. La carriera pregressa può consentire un accreditamento relativo ai corsi specifici della laurea specialistica, oltre ai crediti necessari all'accesso. Tale norma si applica anche agli studenti che si trasferiscono da altro corso di laurea magistrale.
Il Consiglio del Corso di Laurea magistrale in Pedagogia e Scienze umane potrà riconoscere crediti acquisiti in corsi di Master, di Specializzazione e di Perfezionamento.
I requisiti di accesso per gli studenti stranieri e i cittadini italiani in possesso di titolo straniero sono:

- possesso di un titolo accademico finale straniero;
- in alternativa, titolo post-secondario conseguito in un Istituto Superiore non universitario che consenta in loco il proseguimento degli studi universitari nel livello successivo, solo nel caso in cui il titolo degli studi secondari sia stato conseguito al termine di un periodo di almeno 12 anni di scolarità;
- verifica della idoneità del titolo da parte dei competenti Consigli di corso di studi che valuteranno i programmi degli esami sostenuti all'estero allegati alla domanda di preiscrizione presentata dallo studente.

Crediti Formativi

Il corso biennale comprende 120 crediti, 60 per ciascuna annualità. Il Credito Formativo Universitario (CFU) è l'unità di misura dell'impegno di studio e corrisponde a 25 ore di lavoro, di cui almeno il 20% (corrispondente a 5 ore) è riservato

di norma all'insegnamento e l'80 % (corrispondente a 20 ore) allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. In ciascun anno lo studente è impegnato per 1500 ore. In un anno accademico non possono essere attribuiti più di 6 crediti per una stessa disciplina.

Riconoscimento dei Crediti Formativi Acquisiti

Il riconoscimento della carriera pregressa e degli eventuali crediti acquisiti in altri corsi di studio di questo Ateneo o di altri Atenei (italiani ed esteri) sarà proposto dal Consiglio di Corso di Laurea magistrale e deliberato dal Consiglio di Facoltà sulla base della valutazione:

- degli obiettivi raggiunti;
- dell'attività svolta dallo studente;
- dall'affinità didattica dei crediti acquisiti nei settori scientifico disciplinari comuni a entrambi gli ordinamenti.

Lo studente proveniente da altri Corsi di Laurea magistrale potrà passare al corso di laurea in Pedagogia e Scienze Umane in base ai seguenti criteri:

- saranno riconosciuti gli esami già superati e le attestazioni di frequenza conseguite, purché con la stessa denominazione nei due corsi di studio;
- se l'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento non ha la stessa denominazione nei due corsi di studio ma è riconducibile allo stesso settore scientifico – disciplinare, decide il Consiglio di Corso di Laurea;
- i crediti attribuiti ad un settore scientifico-disciplinare non possono superare quelli previsti per lo stesso settore nel corso di laurea specialistica cui si accede;
- nel caso di attribuzione di crediti inferiore a quella prevista dal corso cui si accede, il docente del settore scientifico-disciplinare interessato predisporrà una attività didattica complementare per il raggiungimento del numero di crediti previsto.

Il Consiglio può riconoscere l'esonero totale o parziale con relativo riconoscimento di crediti per le attività di stages qualora lo studente svolga attività lavorativa inerente il profilo professionale del corso di laurea prescelto.
Spetta al Consiglio di Corso di Laurea valutare le equipollenze tra discipline e settori scientifico-disciplinari e le richieste degli interessati anche nel caso di esami sostenuti presso uni-

versità straniere, di master, di stages, borse di studio, corsi professionali universitari, in base alla documentazione prodotta.

Obblighi di Frequenza

La frequenza alle lezioni frontali non è obbligatoria. E' obbligatoria, invece, la frequenza ad almeno l'80% delle ore di stages e laboratori. Le modalità di verifica della frequenza vengono indicate dal docente responsabile dell'attività didattica, che può avvalersi della collaborazione del personale tecnico laureato e dei tutor d'aula.

Stage

Le attività di stage costituiscono azioni pratico-teoriche professionalizzanti volte all'osservazione, all'analisi, alla valutazione e all'organizzazione di progetti educativi. Tali attività che presentano caratteristiche di trasversalità rispetto alle competenze acquisite nei corsi teorici, costituiscono un momento fondamentale del percorso formativo.
La frequenza alle attività di stage è obbligatoria nella misura di almeno l'80% delle ore previste. I rapporti tra Facoltà ed Enti che accolgano studenti-stagisti dovranno essere regolati da specifiche convenzioni. Il Consiglio del Corso di LM elegge tra i suoi docenti un Responsabile didattico-organizzativo che si occupa della gestione della attività di stage e le coordina.
Ogni studente è tenuto a svolgere le attività di stage durante il percorso di studio con l'acquisizione di 3 CFU nel primo anno e di 3 CFU nel secondo anno di corso (corrispondenti a 75 ore per anno accademico, di cui 30 ore di inserimento in una struttura accogliente e 45 ore di riflessione critica sull'esperienza condotta).
Alla conclusione dello stage il responsabile delle attività designato dall'Ente, Servizio, Azienda, dovrà rilasciare un attestato di frequenza e un giudizio complessivo per ogni stagista sulla qualità del percorso formativo. La valutazione dello stage, espressa in un giudizio di idoneità su apposito modulo predisposto dalla Facoltà, è compito specifico del Responsabile didattico-organizzativo designato dal Consiglio di Corso e deve essere controfirmato dal Presidente di Corso di LM.
Su richiesta dello studente potrà essere rilasciata una certificazione ufficiale.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 64/2001 e nel rispetto delle convenzioni stipulate tra l'Università di Macerata e gli Enti preposti, è possibile riconoscere e attribuire crediti formativi (sino al massimo dei crediti e delle ore per singolo anno di corso) per le attività di stage in virtù delle attività prestate nel corso del servizio civile o militare di leva rilevanti per il particolare curricolo degli studi seguito dagli iscritti interessati, purché il servizio civile o militare di leva risulti congruente con la specificità dei corsi di laurea in interesse.
Tale attribuzione di crediti sarà deliberata dal Consiglio di Facoltà previa adeguata domanda e comprovata certificazione da parte degli studenti interessati.

Laboratorio e altre Attività Formative

Il laboratorio è un'attività diretta o simulata finalizzata alla progettazione e alla realizzazione di esperienze educative e formative, anche mediante la predisposizione di opportuni contesti. Il laboratorio può essere anche un momento importante per l'osservazione, l'analisi e la valutazione di esperienze educative al fine di sviluppare la capacità di contestualizzare gli interventi formativi nelle diverse realtà socio-culturali. Il laboratorio può consentire allo studente l'acquisizione di abilità e di competenze che affinino le capacità conoscitive nell'ambito della ricerca, dell'uso e della gestione dei diversi tipi di documenti. Le attività di laboratorio, inoltre, consentono allo studente di migliorare le capacità di comunicazione nelle diverse realtà linguistiche e culturali.
La frequenza alle attività di laboratorio è obbligatoria nella misura di un minimo dell'80% delle ore previste. Le attività di laboratorio si potranno tenere presso l'Università o in altre sedi allo scopo selezionate dal Consiglio del Corso di LM. Per la complessa valenza delle attività di laboratorio, potranno essere previste collaborazioni esterne.
Al fine di raggiungere gli obiettivi, generali e specifici dei singoli curricula, possono essere previste attività formative collaterali, programmate preventivamente all'interno di ogni area disciplinare.
La valutazione del laboratorio, espressa in un giudizio di idoneità su apposito modulo predisposto dalla Facoltà, è compito specifico del docente responsabile dello stesso e deve essere controfirmato dal Presidente di Corso di LM.

6

Modalità di Valutazione del Profitto

Al termine del percorso didattico disciplinare è prevista una prova d'esame, tesa ad accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati con l'attribuzione di una votazione espressa in trentesimi. Le eventuali verifiche in itinere, i cui tempi saranno autonomamente decisi dal docente, comportano l'attribuzione di un giudizio espresso in trentesimi e concorrono all'attribuzione del giudizio finale. Per quanto non espressamente previsto da tale Regolamento didattico, si rinvia alle norme contenute nel Regolamento didattico d'Ateneo e nel Regolamento Didattico di Facoltà .

Modalità della Prova Conclusiva del Corso di Studio

Per essere ammessi alla prova finale gli studenti devono aver maturato tutti i crediti previsti nelle attività formative del piano di studi e aver superato le relative prove d'esame, comprese le attività di laboratorio e stage.
La prova finale consiste nella discussione di una tesi scritta, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, davanti ad una commissione di docenti, che esprimerà in centodecimi, con eventuale lode, la valutazione complessiva. La commissione, nominata dal Preside di Facoltà è composta da almeno cinque membri tra professori di prima o seconda fascia, come da art. 14 del Regolamento di Facoltà, di cui uno svolge funzione di Presidente. La laurea si consegue con il superamento della prova finale.
Tutte le altre norme relative alla prova finale sono stabilite dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Certificato di Diploma: Certificato Complementare

Il Diploma attestante il conseguimento del titolo è integrato da un certificato complementare che riporta in modo dettagliato le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente, con particolare riferimento alle attività formative, ai laboratori, agli stages (D.M. 509/99, art. 11, comma 8 e successive modifiche).

6.1 LAUREE TRIENNALI

Prova Finale

La prova finale è l'ultima prova di verifica del corso di studio e consiste in un colloquio finalizzato ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti il Corso e nella pubblica discussione di un elaborato scritto in lingua italiana, o eventualmente anche in lingua straniera, relativo a un settore scientifico-disciplinare in cui lo studente abbia sostenuto almeno un esame.
La sua preparazione non ha luogo all'interno di attività formative specifiche, ma viene seguita direttamente da un docente del Corso di laurea a cui lo studente è iscritto. L'assegnazione formale dei crediti maturati con la prova finale avverrà a seguito del superamento dell'esame di laurea a cui lo studente potrà accedere dopo aver superato tutti gli esami e le attività di stage.

Assegnazione e Preparazione

Alla fine del quarto semestre (secondo anno nella durata normale del corso di studi), è necessario fare un primo bilancio dei crediti complessivamente maturati. Se lo studente ha acquisito un numero di crediti formativi universitari compreso tra 90 e 120, si rivolgerà al Responsabile del tutorato e della prova finale designato dal suo Corso di laurea per individuare l'area didattica ed eventualmente la disciplina dove ha ottenuto il profitto migliore o per cui ha sviluppato particolari interessi e nella quale, possibilmente, elaborerà la prova finale.
Ai fini dell'individuazione dell'area e della disciplina il Responsabile, a seguito di consultazioni con i colleghi docenti del Corso di laurea e di una valutazione del curriculum, terrà conto del profitto, delle aspirazioni e vocazioni dello studente, nonché della disponibilità dei relativi docenti che collaboreranno alla supervisione delle ricerche preliminari e della stesura dell'elaborato finale. L'assegnazione terrà in debito conto i carichi didattici dei docenti, inclusi quelli a contratto, secondo le delibere esistenti della Facoltà, anche per non causare indesiderati ritardi nella stesura dell'elaborato finale che dovrebbe concludersi, auspicabilmente, nel corso del sesto semestre della carriera dello studente (fine del terzo anno della durata normale del corso di studi, evitando il rischio penalizzante dell'iscrizione fuori corso).

Le Aree Didattiche

Al fine di una razionalizzazione e di un monitoraggio accurato delle assegnazioni degli argomenti per la prova finale e di un'auspicabile conclusione in corso della carriera dello studente, il Responsabile del tutorato e della prova finale designato da ogni Corso di laurea individuerà, all'interno del Corso stesso, aree didattiche definite (e.g. area pedagogica, area psicologica, area linguistico-letteraria, etc.) e discipline specifiche per definire periodicamente anche le tipologie di elaborato finale ed eventualmente codificarle all'interno del Corso di laurea stesso.

Formato, Consegna, e Discussione della Prova Finale

L'elaborato dovrà consistere in uno scritto di 20 pagine circa, incluse le note e la bibliografia (per pagina si intende una cartella dattiloscritta o digitata a interlinea 1,5), svolto sotto la guida di un docente relatore. Ad ogni Corso di laurea spetterà stabilire e fornire allo studente tutte le relative indicazioni formali di stesura, nonché definire le diverse tipologie previste (saggio, bibliografia ragionata, prodotto multimediale, etc.) che l'elaborato potrà assumere.

Lo studente dovrà seguire le seguenti fasi finali:

1. inoltro alla Segreteria da parte dello studente del foglio di prenotazione (2 mesi prima), con l'indicazione del titolo dell'elaborato e del nominativo del correlatore.
2. Inoltro alla Segreteria da parte dello studente della domanda di laurea (30 giorni prima della discussione). La sola copia dell'elaborato da depositare in Segreteria studenti almeno 10 giorni prima della discussione, perché sia conservata agli atti, dovrà essere rilegata con copertina a cartoncino leggero, scritta con spaziatuta 1,5, stampata fronte-retro, e firmata sul frontespizio dal relatore e dallo studente.
3. Lo studente per essere ammesso a sostenere la prova finale deve aver terminato tutti gli esami di profitto, i laboratori didattici, gli stage e i tirocini almeno 15 giorni prima della data fissata per la seduta di laurea di competenza.
4. I calendari delle sedute di laurea, con l'indicazione delle relative commissioni, composte da almeno cinque membri, verranno stabiliti e comunicati dal Preside di Facoltà.

Valutazione

Quanto alla valutazione dell'elaborato finale, ai criteri canonici (qualità del lavoro e discussione in sede di esame di laurea) va aggiunto il criterio dei tempi della carriera dello studente (con i dovuti distinguo e riconoscimenti relativi allo status di studente a tempo parziale, ad attività formative di eccellenza e alla mobilità internazionale studentesca).

Valutazione della Prova Finale - Laurea di Primo Livello

1	CARRIERA	fino a 110/110
2	TEMPI	fino a 5/110
3	ELABORATO ed ESAME	fino a 4/110
4	ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE	fino a 1/110

Tabella 1: Carriera

MEDIA PONDERATA	fornita dalla Segreteria studenti

Tabella 2: Tempi

STUDENTI A TEMPO PIENO

SEMESTRI	PUNTI
6 (sessioni estiva + autunnale)	4
7 (sessione straordinaria anno in corso)	3
8	2
9	1
10	0
11	- 1
12	- 2

STUDENTI A TEMPO PARZIALE

SEMESTRI	PUNTI
10 (sessioni estiva + autunnale)	4
11	3
12	2
13	1
14	0
15	- 1
16	- 2

N.B.: Lo studente in mobilità internazionale, valutata la carriera, ha un bonus di un semestre sui tempi di percorrenza.

Tabella 3: Ulteriori attività formative

TIPOLOGIA	PUNTI
CORSI DI ECCELLENZA	1

La lode, proposta dal correlatore, può essere attribuita solo all'unanimità.

6.2 LAUREE SPECIALISTICHE/MAGISTRALI

Prova Finale

La prova finale delle lauree specialistiche consiste nell'elaborazione e nella discussione di una tesi di laurea con caratteristiche di originalità metodologica e scientifica, redatta sotto la supervisione di un docente relatore, e attinente a un settore scientifico-disciplinare in cui lo studente abbia sostenuto almeno un esame.

Assegnazione e Preparazione

È auspicabile che l'argomento che si intende trattare nella tesi sia definito, insieme al docente responsabile della relativa attività formativa, entro il secondo semestre del primo anno, quando lo studente avrà maturato all'incirca 90 crediti, ed emerga da interessi scientifici e lavori scritti (relazioni, tesine, etc.) già sviluppati nel corso della carriera.
Le tesi saranno assegnate in base alle richieste avanzate dagli studenti, secondo un'equa distribuzione del carico didattico.

Formato, Consegna, e Discussione della Prova Finale

La tesi dovrà consistere in un lavoro scritto di 100 pagine circa, incluse le note e la bibliografia (per pagina si intende una cartella dattiloscritta o digitata a interlinea 1,5), svolto sotto la guida di un docente relatore. Nel rispetto di tutte le relative indicazioni formali di stesura, l'elaborato potrà assumere diverse tipologie concordate con il docente stesso. Quanto alle fasi finali concernenti la presentazione e la discussione, lo studente dovrà attenersi alla stessa sequenza e alla stessa tempistica indicate per la prova finale di primo livello.

Valutazione

Alla valutazione della tesi di laurea specialistica concorreranno la qualità del lavoro, la discussione in sede di esame di laurea, e i tempi della carriera dello studente (con i dovuti distinguo e riconoscimenti relativi allo status di studente a tempo parziale, ad attività formative di eccellenza e alla mobilità internazionale studentesca).

6 criteri di valutazione per le prove finali dei corsi di laurea di primo livello e specialistica/magistrale

1	CARRIERA	fino a 110/110
2	TEMPI	fino a 3/110
3	ELABORATO ed ESAME	fino a 6/110
4	ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE	fino a 1/110

Tabella 1: Carriera

MEDIA PONDERATA	fornita dalla Segreteria studenti

Tabella 2: Tempi

STUDENTI A TEMPO PIENO

SEMESTRI	PUNTI
6 (sessioni estiva + autunnale)	3
5 (sessione straordinaria anno in corso)	2
6	1
7	0
8	- 1
9	- 2

STUDENTI A TEMPO PARZIALE

SEMESTRI	PUNTI
7 (sessioni estiva + autunnale)	3
8	2
9	1
10	0
11	- 1
12	- 2

N.B.: Lo studente in mobilità internazionale, valutata la carriera, ha un bonus di un semestre sui tempi di percorrenza.

Tabella 3: ELABORATO ED ESAME

GIUDIZIO SINTETICO	PUNTI
Eccezionale e inappuntabile	6 + eventuale lode (all'unanimità)
Ottimo	5
Distinto	4
Buono	3
Sufficiente	1-2
Appena sufficiente	0

Tabella 3: ELABORATO ED ESAME

TIPOLOGIA	PUNTI
CORSI di ECCELLENZA	1

La lode, proposta dal correlatore, può essere attribuita solo all'unanimità.

programmi degli insegnamenti e dei laboratori

7

Legenda

Corsi di laurea triennali:
SFP, Scienze della formazione primaria.
FGRU, Formazione e gestione delle risorse umane (Classe 18).
FELM, Formatore per l'e-learning e la mutlimedialità (Classe 18)
FMST, Formazione e management dei sistemi turistici (Classe 39).

Corsi di laurea magistrali:
PSU, Pedagogia e scienze umane (Classe 87/S).
PEDMD, Pedagogia della marginalità e della devianza (Classe 87/S)

Note.
Il programma degli insegnamenti in mutuazione è stato riportato una sola volta. L'elenco completo dei corsi è disponibile al termine della presente sezione. L'orario di ricevimento si intende valido per l'intera durata dell'anno accademico.

Analisi e Valutazione dei Processi Formativi (M-PED/04)
prof. Luca Girotti

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S
ore: 30
orario settimanale: LU 15-17/ME 11-12, II SEM
programma del corso:
Il senso del valutare.
Principali temi e problemi della valutazione nel campo della formazione.
La valutazione dei percorsi formativi.
La valutazione dei sistemi formativi.
Teorie e modelli della valutazione.
Valutare gli esiti della formazione.
Valutare il processo della formazione.
La valutazione come risorsa per governo della formazione.
Il rapporto tra valutazione e ricerca.
Esplorare e definire il contesto di un processo di valutazione.
Definire il quadro concettuale di un processo di valutazione.
Costruire il quadro problematico di un processo di valutazione.
Articolare gli elementi di una procedura di valutazione.
Definire le relazioni fra gli elementi di una procedura di valutazione.
Strutturare il piano di una valutazione.
Principii per costruire un processo di valutazione.
Valutazione e metodologia della ricerca
L'educazione come teoria e pratica e la questione della valutazione.
Criteri per una valutazione dei processi e dei sistemi di formazione.
Principi e metodi della valutazione per la costruzione del discorso pedagogico.
Il rapporto fra ricerca, formazione, valutazione.
La pratica riflessiva come ricerca educativa.
Identità e riflessività nelle professionalità educative.
L'insegnante come professionista riflessivo.
Riflessività e ricerca come dimensioni dello sviluppo professionale.
Agire e riflettere nella pratica didattica: percorso di ricerca-formazione.
Agire e riflettere nella pratica didattica: indagine sul campo.
L'esperienza valutativa come ricerca educativa.
Processo di costruzione di strumenti valutativi.

Analisi di strumenti adottati nell'ambito di progetti formativi.
testi adottati:
R. VIGANÒ, *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano 2002 (II edizione), pp. 325.
K. MONTALBETTI, *La pratica riflessiva come ricerca educativa dell'insegnante*, Vita e Pensiero, Milano 2005, pp. 278.
orario di ricevimento:
mercoledì dalle 10 alle 11, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
luca.girotti@gmail.com

ANTROPOLOGIA CULTURALE (M-DEA/01)
prof. Francesco Spagna

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: MA 14-17, II SEM
programma del corso:
Lo sguardo antropologico: introduzione al corso.
La riflessione sull'altro: origini del pensiero antropologico.
Le principali scuole di pensiero e le ricerche classiche.
Bronislaw Malinowski.
Franz Boas.
Ernesto De Martino.
I "Tristi tropici" di Claude Lévi -Strauss.
Antropologia post-coloniale e post-moderna.
L'antropologia interpretativa di Clifford Geertz.
Approfondimenti tematici: gli studi sulla parentela.
L'antropologia economica.
L'antropologia politica.
L'antropologia religiosa.
I riti di passaggio.
L'antropologia dell'educazione.
L'antropologia medica e l'etnopsichiatria.
Antropologia ecologica / ecologia della cultura: Tim Ingold.
Tim Ingold: Corpo, mente e cultura.
Tim Ingold: Persone e organismi.
L'antropologia delle società complesse: Ulf Hannerz.
Ulf Hannerz: una nuova visione dei processi culturali.
Ulf Hannerz: il luogo antropologico e la globalizzazione.
Metodologia della ricerca etnografica.
L'esperienza e la scrittura.
Oralità e narrazione.
testi adottati:
V. SINISCALCHI, *Antropologia Culturale. Un'introduzione*, Carocci, Roma 2003, pp. 158.
Parte monografica (a scelta):
U. HANNERZ, *La diversità culturale*, Il Mulino, Bologna 2001, pp. 146.
T. INGOLD, *Ecologia della Cultura*, Meltemi, Roma 2004, pp. 218.
testi consigliati:
M. AUGÉ, J. P. COLLEYN, *L'antropologia del mondo contemporaneo*, Eleuthera, Milano 2006.

orario di ricevimento:
martedì dalle 13 alle 14, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
immram62@yahoo.it

ANTROPOLOGIA CULTURALE (M-DEA/01) **- SEDE DI SPINETOLI**
prof.ssa Daniela Verducci

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: VE 10-13, II SEM
programma del corso:
Il vissuto empatico alla base dell'antropologia culturale.
Lo sguardo antropologico nella sua valenza epistemologica.
L'esperienza dell'altro tra filosofia e scienze umane.
L'oggetto dell'antropologia.
Il metodo dell'antropologia.
I risultati della ricerca antropologica.
I precursori dell'antropologia culturale.
La scuola antropologica dell'evoluzionismo.
Il diffusionismo.
La corrente di "cultura e personalità".
La scuola antropologica francese.
Il funzionalismo.
Lo strutturalismo.
Antropologia della parentela, economica, politica, religiosa.
L'antropologia contemporanea.
Il contributo della fenomenologia filosofica alla ricerca antropologica.
La dimensione del vissuto tra psichismo e autocoscienza.
Il vissuto umano e il fattore spirituale.
L'empatia tra contagio e condivisione emotiva.
L'intelligenza e le emozioni.
Il vissuto empatico in Edith Stein.
L'alterna fortuna dell'empatia.
L'intreccio tra l'esperienza dell'io e dell'altro nell'empatia.
L'emozione dell'incontro.
Immaginare e comprendere.
La trasformazione di sé.
Il valore etico dell'empatia.
Esercizi di empatia.
Le illusioni dell'empatia.
L'empatia negativa.
testi adottati:
C. RIVIÉRE, *Introduzione all'antropologia*, Il Mulino, Bologna 1995, pp. 7-57.
D. VERDUCCI, *Pensare la vita. Contributi fenomenologici*, Il Calamo, Roma 2003, pp. 31-58.

L. BOELLA, *Sentire l'altro. Conoscere e praticare l'empatia*, Raffaello Cortina editore, Milano 2006, cap.VII-XXXI, pp. 3-119.
D. EVANS, *Emozioni. La scienza del sentimento*, Laterza, Roma-Bari 2001, pp. XI-XV, pp. 3-56.
testi consigliati:
E. STEIN, *Il problema dell'empatia*, Edizioni Studium, Roma 1985.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
itcalz@tin.it

ANTROPOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE
(M-PED/01)
prof. Raffaele Tumino

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S
ore: 30
orario settimanale: LU 14-15/MA 11-13, II SEM

programma del corso:
Il corso intende proporre una antropologia dell'educazione come spazio di ricerca e di proposta. Si tratta, in primo luogo, di proporre una antropologia dell'educazione che, mettendo al centro l'uomo, esamini le forme e i processi culturali all'interno di una società complessa e che, soprattutto, li prenda in considerazione per i problemi critici della vita umana. L'analisi critica della diffusione, dell'apprendimento e del consumo di determinate forme culturali permetterà di approfondire la riflessione antropologica sul complesso rapporto tra educazione, società e cultura ponendo le premesse per una più ampia prospettiva sul punto di osservazione e di intervento pedagogico.
Il contributo degli studi antropologici sulle forme e le pratiche educative.
Educazione e globalizzazione.
La comunicazione, i linguaggi, i "valori trasmessi".
La pedagogia e i dilemmi della contemporaneità.
I tratti costitutivi della "complessità".
Interpretazioni della cultura.
I nuovi paradigmi della ricerca scientifica per la formazione del pensiero "migrante".
I nuovi luoghi della formazione.
La pedagogia fra antropologia e sociologia dell'educazione.
Il «senso» della pedagogia.
Le pedagogie della contemporaneità.
Le pedagogie informali.
Educare all'«incertezza».
Per una epistemologia dell'interdipendenza e della complessità umana.
La pluralità di culture, comunità e comunicazione.
Multiculturalità/interculturalità/meticciamento.
Il "senso" della formazione.
Formare alla complessità.

testi adottati:
V. MATERA, *Etnografia della comunicazione. Teorie e pratiche dell'interazione sociale*, Carocci, Roma 2002.
M. CALLARI GALLI, F. CAMBI, M. CERUTI (a cura di), *Formare alla complessità*, Carocci, Roma 2003.
G. BOCCHI, M. CERUTI, *Educazione e globalizzazione*, Raffaello Cortina, Milano 2004.
orario di ricevimento:
lunedì dalle 11 alle 12, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
r.tumino@unimc.it

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (M-FIL/03)
prof.ssa Daniela Verducci

corso di laurea: SFP **classe:** SFP-18
mutazione: FGRU
ore: 30
orario settimanale: LU 14-16/MA 12-13, I SEM

programma del corso:
Lavorare per il potenziamento dell'umano con l'antropologia filosofica.
Approccio linguistico-filologico alla disciplina.
Le antropologie si moltiplicano: frammentazione dell'umano?
L'antropologia filosofica e l'intenzionalità interale.
La ricerca filosofica del principio in ambito antropologico conduce a cogliere l'essenza dell'uomo e il suo orizzonte di senso.
L'azione consolatoria della filosofia in ambito antropologico.
L'esercizio filosofico indispensabile per la scoperta del nuovo: dal poema di Parmenide, Frr. 6-7-8 dalla storia delle scienze: l'esperienza di Weber e Gauss.
L'integrazione necessaria tra i saperi antropologici.
L'antropologia tra teoria e prassi: due aneddoti su Talete.
Sulle ceneri della metafisica, l'antropologia filosofica.
La concezione antropologica dell'antichità: l'"homo sapiens".
La crisi tardo-medioevale del volontarismo e del nominalismo.
Pico della Mirandola e il nuovo paradigma dell'"homo faber".
Il depauperamento lavoristico dell'umano, secondo Nietzsche.
L'ipotesi di reintegrazione dell'umano, oltre il nichilismo.
La vicenda recente dell'antropologia filosofica.
Il confronto con gli studi biologici sull'uomo.
J. Uexkuell-L. Bolk-J.G. Herder.
L'antropologia filosofica di Max Scheler, integrata e integrale.
La fenomenologia del lavoro di M. Scheler: oltre il lavoro alienato e alienante uno stratagemma psicologico-filosofico che pone fini ai mezzi.
Lavorare per sopravvivere?
O lavorare per ben vivere?
La nuova sinergia tra dimensione vitale e spirituale nell'uomo.
La cooperazione di atti e funzioni nella persona umana vivente.
Potenziare l'umano è possibile.
testi adottati:
U. FADINI, *Antropologia filosofica*, in: P. ROSSI (a cura di) *La Filosofia*, UTET, Torino 1995, pp. 495-521.

M. SCHELER, *La posizione dell'uomo nel cosmo*, in: M. T. PANSERA (a cura di), *La posizione dell'uomo nel cosmo*, Armando, Roma 1997, pp. 115-191.
D. VERDUCCI, *Il segmento mancante. Percorsi di filosofia del lavoro*, Carocci, Roma 2003, pp.1-193.
testi consigliati:
A. PANDOLFI, *Natura umana*, Il Mulino, Bologna 2006, pp. 7-226.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
itcalz@unimc.it

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA - SEDE DI SPINETOLI (M-FIL/03)
prof. Emilio De Dominicis

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: ME 15-18, I SEM
programma del corso:
Esistenzialismo e personalismo: due concezioni dell'uomo a confronto.
L'antropologia ha un'importanza fondamentale in filosofia. Intanto, la domanda, tipicamente speculativa, sull'essere coinvolge necessariamente chi la pone, l'uomo, che non può esimersi dal prendere in considerazione il suo stesso essere. E poi, sulla base della concezione che si ha dell'uomo si avranno anche ideali da perseguire, azioni consequenziali da porre -vedi la pedagogia e l'etica-, come pure si avrà una certa idea di società da realizzare - vedi la politica.
Il Corso vuole presentare due modi diversi e divergenti di concepire l'uomo: l'esistenzialismo del primo Sartre - una forma particolare di esistenzialismo- e il personalismo di Mounier. E vuole soprattutto esaminare se corrisponde alla realtà dell'uomo l'essere libertà assoluta, arbitro del valore (per cui "è la stessa cosa, in fondo, ubriacarsi in solitudine o condurre i popoli"), soggetto eslege, autarchico, ripiegato su se stesso, incapace di un rapporto autentico con gli altri, oppure "esistenza incorporata", naturalmente legata al prossimo, tesa alla personalizzazione di valori assoluti, aperta alla Trascendenza.
L'esistenzialismo del primo Sartre.
"L'esistenza precede l'essenza".
L'uomo come essere per sé, come nulla dell'essere in sé.
Esistenza come carenza d'essere.
Esistenza come desiderio d'essere.
Esistenza e possibilità.
Esistenza come libertà assoluta.
L'essenzialità dell'agire.
L'assenza totale di indicatori operativi.
L'uomo misura del valore. L'angoscia.
La disperazione. La coscienza infelice.
L'inattingibilità dell'altro come altro.
L'incomunicabilità. Il solipsismo.
Il senso della "responsabilità".
Il personalismo di Mounier.

Il personalismo non è un sistema.
La persona sfugge ad una concettualizzazione esaustiva.
Trascendimento della natura.
Personalizzazione della natura.
Personalismo contro individualismo.
Il raccoglimento. L'interiorità. La dialettica di interiorità e oggettività.
La persona come atto e come scelta.
Libertà di scelta e libertà di adesione.
Persona e Trascendenza.
L'etica personalista.
Persona e comunità.
Teoria personalista del potere.
Personalismo e cristianesimo.
testi adottati:
J.-P. SARTRE, *L'esistenzialismo è un umanismo*, Mursia, Milano 1990, pp. 128.
E. MOUNIER, *Il personalismo*, AVE, Roma 1996, pp. 170.
testi consigliati:
J.-P. SARTRE, *L'essere e il nulla*, Il Saggiatore, Milano 1968.
E. MOUNIER, *La persona e la comunità*, Ferraro, Pozzuoli (NA) 1988.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
dedomie@virgilio.it

Bibliografia e Biblioteconomia (M-STO/08)
prof. Edoardo Bressan

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: GIO 8-11, II SEM
programma del corso:
Le forme della comunicazione.
Il libro.
Il libro e il problema della memoria.
Il ruolo dell'opinione pubblica.
L'editoria contemporanea.
La biblioteca pubblica.
Il Manifesto UNESCO.
I caratteri e le funzioni della biblioteca pubblica.
L'evoluzione delle biblioteche pubbliche in Italia.
Le biblioteche statali.
Le biblioteche universitarie.
Fra realtà nazionale e autonomie locali.
Le biblioteche civiche.
La realtà delle Marche.
Le biblioteche di Macerata.
Le due dimensioni: comunicare nello spazio e trasmettere nel tempo.
I patrimoni librari.
Funzioni e settori della biblioteca.
L'organizzazione della biblioteca.
I servizi per il pubblico.
La catalogazione.
La descrizione bibliografica.
Gli accessi formali e le Regole italiane.
Gli accessi semantici: la classificazione.
Gli accessi semantici: la soggettazione.
La gestione dei periodici.
La gestione delle raccolte e il prestito.
Il servizio di reference.
L'informatizzazione.
L'evoluzione della biblioteca: problemi e prospettive.
testi adottati:
G. MONTECCHI, F. VENUDA, *Manuale di biblioteconomia*. Terza edizione interamente riveduta e ampliata, Editrice Bibliografica, Milano 2005, pp. 378.
Durante il corso verranno fornite indicazioni sugli argomenti da approfondire.

testi consigliati:
ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni, che comprenderanno momenti di lavoro nella Biblioteca di Facoltà e in altre biblioteche.
orario di ricevimento:
mercoledì dalle 15 alle 17, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
bressan@unimc.it

BIOETICA (MED/43)
prof. A. Gioacchino Spagnolo

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S
ore: 30
orario settimanale: GIO 12-13/VE 11-13, II SEM
programma del corso:
Origini e diffusione della bioetica.
Nel corso si ricostruirà brevemente la storia della bioetica evidenziando come essa abbia seguito diversi filoni interpretativi che rispecchiano il pensiero dei cosiddetti "pionieri" della disciplina.
Il problema della definizione della bioetica. Si analizzeranno alcune delle definizioni date da importanti studiosi della disciplina facendo emergere da esse la problematicità della disciplina.
Gli ambiti di interesse della bioetica e i problemi che hanno portato alla nascita della disciplina.
La giustificazione epistemologica della bioetica. Si tenterà di rispondere alla cruciale questione se una riflessione etica sull'intervento dell'uomo nell'ambito delle scienze della vita e della salute abbia effettivamente ragion d'essere.
La riflessione bioetica per le scienze sperimentali. Si faranno emergere i nodi che la bioetica tenta di sciogliere nell'incontro con le scienze sperimentali, a partire dalla considerazione che le scienze sperimentali sono riduzioniste per definizione.
La questione della tecnica e la bioetica come "coscienza critica della civiltà tecnologica".
Etica e antropologia: valori e limiti del pluralismo etico.
Cognitivismo e non-cognitivismo etico: le fondazioni e i modelli etici di riferimento.
Etica descrittiva-naturalistica e modello sociobiologista.
Etica soggettivista e modello liberal-radicale.
Etica intersoggettivista e modello liberal-radicale.
Il personalismo ontologicamente fondato.
Il significato dell'uomo come unitotalità corporeo-spirituale: conseguenze etiche.
Il principlismo della bioetica nord-americana e i principi della bioetica personalista.
Discriminare e sanare: uomini e persone.
La metodologia in bioetica.
Bioetica e medicina: la centralità del rapporto medico-paziente.

Nascere e morire nell'era tecnologica. Misurare la vita: la nuova genetica.
La nascita e l'origine: etica della generazione extracorporea.
La clonazione umana tra desiderio e sperimentazione.
Etica delle ricerca sull'uomo.
Bioetica di fine-vita: tra eutanasia e accanimento terapeutico.
La morte della persona e i trapianti di organi.
Bioetica e comportamenti sociali a rischio: tossicodipendenze, alcolismo, tabagismo, infezione da HIV.
Bioetica, educazione e formazione.
Bioetica e scuola.
Bioetica e mass-media.
Bioetica, handicap e riabilitazione.
Bioetica e ambiente.
Significato e ruolo dei Comitati etici.
testi adottati:
A. PESSINA, *Bioetica. L'uomo sperimentale*, Bruno Mondadori, Milano 1999.
E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica*, 2 voll., Vita e Pensiero, Milano 1999.
E. SGRECCIA, M.L. DI PIETRO (a cura di), *Bioetica e formazione*, Vita e Pensiero, Milano 2000.
M.L. DI PIETRO, E. SGRECCIA (a cura di), *Bioetica ed educazione*, La Scuola, Brescia 1997.
testi consigliati:
M. PICOZZI, M. TAVANI, P. CATTORINI (a cura di), *Verso una professionalizzazione del bioeticista*, Giuffré, Milano 2003.
M.L. DI PIETRO, E. SGRECCIA (a cura di), *Interrogativi per la bioetica*, la Scuola, Brescia 1998.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
agspagnolo@gmail.com

Bioetica Applicata ai Campi Formativi (M-FIL/03)
prof.ssa Daniela Verducci

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S
ore: 30
orario settimanale: ME 11-12/VE 17-19, I SEM
programma del corso:
La bioetica dei processi formativi tra addestramento, formazione e potenziamento dell'umano.
I processi formativi come area di interesse bioetico.
Le neuroscienze e l'etica.
I processi formativi nei rapporti CENSIS.
La formazione scolastica e professionale.
L'attenzione sociale per i processi formativi tra ieri e oggi.
Il controllo sociale sulla formazione in A. Comte.
La formazione come "Bildung" in ambiente tedesco.
Volontà di potenza e formazione potenziante dell'uomo in Nietzsche.
L'idea di formazione secondo Edith Stein.
Materia della formazione e formazione dello spirito.
Fattori formativi e archetipi.
Le forme del sapere e la "Bildung" secondo Max Scheler.
L'essenza della formazione.
La realizzazione della formazione.
Forme del sapere, determinananti il processo di formazione.
La formazione come addestramento nella concezione autopoietica del vivente di F. Varela.
L'approccio fenomenologico più recente: il conscio-corporeo in A.-T. Tymieniecka.
La formazione tra filogenesi e ontogenesi in M. Tomasello.
L'eredità biologica.
La cultura dei primati non umani.
L'evoluzione culturale umana.
L'ontogenesi umana.
Il modello della doppia eredità.
L'alienazione nella formazione: il nuovo rischio antropologico.
Quando il lavoro fagocita la formazione: il problema di Max Weber.
L'unità bio-etica del vivente umano.
La gerarchia bioetica delle funzioni del vivente umano.
Esercitare le funzioni superiori.
Senza reprimere le inferiori.
I processi formativi nel progetto di vita dell'individuo.

testi adottati:
M. SCHELER, *Le forme del sapere e la "Bildung"*, in: A. Kaiser (a cura di), *La «Bildung» ebraico-tedesca del Novecento*, Bompiani, Milano 1999, pp. 37-40/165-204.
E. STEIN, *Sull'idea di "Bildung"*, in: A. KAISER (a cura di), *La "Bildung" ebraico-tedesca del Novecento*, Bompiani, Milano 1999, pp.49-52, 205-220.
M. TOMASELLO, *Le origini culturali della cognizione umana*, Il Mulino, Bologna 2005, pp. 19-75/237-254.
F VARELA, H. MATURANA, *Macchine ed esseri viventi. L'autopoiesi e l'organizzazione biologica*, pp. 23-100.
testi consigliati:
P. MORANDÈ, *Vita e persona nella postmodernità*, in: A. SCOLA (a cura di), *Quale vita? La bioetica in questione*, Mondadori, Milano 1998, pp.117-141/366-368.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
itcalz@unimc.it

Biologia Animale (BIO/05)
prof. Buonanno Federico

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: LU 12-14/MA 11-12, I SEM
programma del corso:
Architettura degli animali.
Tipi di tessuti.
Cenni di classificazione e filogenesi degli animali.
I protozoi (generalità e filogenesi dei vari phyla).
Il phylum dei poriferi.
Il phylum degli cnidari.
il phylum dei platelminti: generalità e filogenesi.
I platelminti turbellari.
I platelminti trematodi e cestodi.
Il phylum dei rotiferi.
Il phylum dei gastrotrichi.
Il phylum dei nematodi.
Il phylum dei molluschi: generalità e filogenesi.
I molluschi monoplacofori e poliplacofori.
I molluschi gasteropodi e bivalvi.
I molluschi cefalopodi.
Il phylum degli anellidi: generalità e filogenesi.
Gli anellidi policheti e oligocheti.
Gli anellidi irudinei.
Il phylum degli artropodi: generalità e filogenesi.
I chelicerati.
I crostacei.
Gli unirami.
Il phylum degli echinodermi.
Il phylum dei cordati: generalità e filogenesi.
Gli urocordati e i cefalocordati.
Evoluzione dei vertebrati.
I pesci e gli anfibi: generalità e filogenesi.
I rettili e gli uccelli: generalità e filogenesi.
I mammiferi: generalità e filogenesi.
testi adottati:
CLEVELAND P. HICKMAN, JR. LARRY S. ROBERTS ALLAN LARSON, *Diversità Animale*, McGraw-Hill, 2004, pp. 400.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
federico.buonanno@unimc.it

Biologia Evolutiva (BIO/05)
prof. Claudio Ortenzi

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S
ore: 30
orario settimanale: ME 8-11, I SEM
programma del corso:
Discendenti con modificazioni: la concezione darwiniana della vita.
Il contesto storico della teoria evolutiva.
La visione evolutiva della vita.
Le teorie del gradualismo geologico.
La biologia evolutiva.
La visione evolutiva di Lamarck.
La rivoluzione darwiniana.
L'origine delle specie.
Evoluzione e selezione naturale.
Le prove dell'evoluzione.
Microevoluzione.
Macroevoluzione.
Evoluzione della pluricellularità.
Evoluzione dei sistemi organici.
Evoluzione della sessualità.
Evoluzione biologica ed evoluzione culturale.
La visione darwiniana della vita.
testi adottati:
A. N. CAMPBELL, *Biologia: Meccanismi dell'evoluzione e origini della diversità*, Zanichelli, 2004.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
claudio.ortenzi@unimc.it

Biologia Generale e dell'uomo (BIO/05)
prof. Federico Buonanno

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: LU 14-17, II SEM
programma del corso:
Concetto di cellula.
Organizzazione delle cellule.
Divisione cellulare e mitosi.
I processi riproduttivi.
Principi dello sviluppo
Sostegno, protezione e movimento.
Il tegumento.
Sistemi scheletrici e movimento degli animali.
L'omeostasi.
Escrezione e termoregolazione.
Il sistema circolatorio.
Il sistema respiratorio.
Digestione e nutrizione.
Il sistema nervoso.
Gli organi di senso.
Il sistema endocrino.
Gli ormoni negli invertebrati.
Gli ormoni e le ghiandole endocrine nei vertebrati.
Cenni di ecologia ed etologia.
testi adottati:
CLEVELAND P. HICKMAN JR., LARRY S. ROBERTS, A. LARSON, H. I'ANSON, *Fondamenti di Zoologia*, McGraw-Hill, 2005, pp. 300.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
federico.buonanno@unimc.it

Biologia Umana con Elementi di Genetica (BIO/05)
prof. Federico Buonanno

corso di laurea: PEDMD **classe:** 87/S
ore: 30
orario settimanale: MA 9-12, II SEM
programma del corso:
Struttura e funzioni della cellula.
I cromosomi, il ciclo e la divisione cellulare.
Gli esperimenti di Mendel e le leggi dell'ereditarietà.
I geni e i cromosomi.
La natura delle mutazioni geniche.
Genetica umana.
Le anomalie degli autonomi e dei cromosomi sessuali.
I caratteri legati al sesso.
Le malattie genetiche.
Il polimorfismo genetico nell'uomo.
L'ingegneria genetica e i geni umani.
testi adottati:
W. K. PURVES, D. SADAVA, G. H. ORIANS, C. H. HELLER, *Biologia - L'informazione e l'ereditarietà*, Zanichelli, 2001.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
federico.buonanno@unimc.it

CONTABILITÀ E CONTROLLO AZIENDALE (SECS-P/07)
prof. Andrea Fraedani

corso di laurea: FMST **classe:** 39
ore: 30
orario settimanale: LU 8-11, I SEM
programma del corso:
Il sistema d'azienda
Introduzione al corso.
L'attività economica e l'azienda.
L'azienda come sistema.
L'analisi delle sue operazioni e dei suoi processi.
La classificazione delle aziende.
Le operazioni e la dinamica dei processi
I processi d'acquisizione delle fonti di finanziamento.
Il capitale proprio.
I debiti di funzionamento.
I debiti di finanziamento.
I processi d'acquisizione/utilizzo dei fattori produttivi correnti
Le materie.
I servizi.
Il lavoro.
I processi d'acquisizione/utilizzo dei fattori produttivi pluriennali.
Le immobilizzazioni materiali.
Le immobilizzazioni immateriali.
I processi di produzione.
Efficienza ed efficacia nella combinazione dei fattori produttivi.
I costi di produzione.
Il break even point.
I processi di vendita dei prodotti e dei servizi.
Il marketing.
La logistica.
La gestione dei crediti ed il loro incasso.
Le condizioni d'equilibrio aziendale
L'equilibrio economico.
Dinamicità e durevolezza.
L'equilibrio finanziario.
Dinamicità ed immediatezza.
L'equilibrio patrimoniale.
Staticità, immediatezza e durevolezza.

testi adottati:
L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli, Torino 2003.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
a.fradeani@unimc.it

Diagnostica Pedagogica (M-PED/03)
prof.ssa Catia Giaconi

corso di laurea: PEDMD **classe:** 87/S
ore: 30
orario settimanale: LU 17-18/ME 17-19, I SEM
programma del corso:
Diagnostica pedagogica e pedagogia clinica.
Diagnostica pedagogica ed epistemologia della complessità.
Lo statuto epistemologico della diagnostica pedagogica.
Diagnostica pedagogica e diagnostica psicologica.
Diagnostica pedagogica evolutiva: definizione e criteri di qualità.
Gli strumenti diagnostici della pedagogia clinica.
L'osservazione clinica e l'autoosservazione.
La biografia e l'autobiografia (storia del caso).
Il questionario e l'intervista.
Il colloquio clinico in pedagogia.
Strategie ed opzioni del colloquio clinico in pedagogia (colloquio anamnestico, primo colloquio,colloquio con l'infanzia, colloquio come intervista, colloquio di orientamento scolastico e professionale).
Gli esami funzionali.
Le scale di livello.
Il Profilo Dinamico Individuale e l'autoprofilo.
Diagnostica e specialità.
Diagnostica pedagogica educativa: ecologia e qualità autentica, indicatori autentici, rapporto annuale sulla qualità (un esempio a scuola).
Diagnostica pedagogica e stili cognitivi.
La rilevazione degli stili cognitivi.
Il profilo cognitivo individuale.
Dagli strumenti diagnostici alle "azioni di stile".
Prove e simulazioni.
testi adottati:
P. CRISPIANI, C. GIACONI, *Manuale di Diagnostica Pedagogica*, Diogene 2006, Macerata 2006, pp. 190.
C. GIACONI, *Didattica e stili cognitivi*, Junior, Bergamo 2004.
testi consigliati:
P.CRISPIANI, C.GIACONI, *Glossario pedagogico professionale*, Junior Hermes, Bergamo 2006.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
c.giaconi@unimc.it

Dialettologia Italiana (L-FIL-LET/12)
prof.ssa Silvia Calamai

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: LU 14-17, II SEM
programma del corso:
Per secoli l'italiano è stato parlato da una piccola minoranza di italiani, e ancor oggi i rilievi statistici mostrano che il 75% degli italiani usa quotidianamente uno dei dialetti, in alternanza con la lingua nazionale.
Questa resistenza della dialettofonia, che non ha l'uguale nella Romània, fa sì che il dialetto continui ad essere fortemente presente nel repertorio linguistico.
In breve, la conoscenza della realtà linguistica dell'Italia contemporanea non può dirsi completa se si escludono i dialetti.
Il corso intende avvicinare gli studenti all'oggetto, ai problemi ed ai metodi della dialettologia italiana.
Una particolare attenzione sarà dedicata alle modalità dell'inchiesta sul campo.
Latino, italiano, dialetti.
I dialetti d'Italia.
I dialetti e la geografia linguistica.
Atlanti nazionali, atlanti regionali, atlanti tematici.
Il repertorio linguistico degli italiani.
Comunità linguistica, repertorio linguistico, competenza comunicativa, varietà, registro, stile, opinione, atteggiamento.
Oltre il dialetto: bilinguismo, multimodalità, condizionamenti sociolinguistici e pragmatici.
Scopi di una ricerca empirica.
Messa a punto delle tecniche e delle metodologie d'inchiesta, difficoltà di una indagine condotta 'sul campo'.
Indagini in 'tempo reale' e indagini in 'tempo apparente'.
La trascrizione.
testi adottati:
C. GRASSI, A.A. SOBRERO, T. TELMON, *Introduzione alla dialettologia italiana*, Laterza, Roma-Bari 2003.
G. HOLTUS, M. METZELTIN, CH. SCHMITT (a cura di), *Lexicon der Romanistischen Linguistik*, vol. IV, Italienisch, Korsisch, Sardisch, Niemeyer, Tübingen 1988, (parti da concordare con il docente).
testi consigliati:
M. MAIDEN, M. PARRY (a cura di), *The Dialects of Italy,*

London: Routledge (Routledge Romance Linguistics Series), 1997.
B. TURCHETTA, *La ricerca di campo in linguistica. Metodi e tecniche d'indagine*, Carocci, Roma 2000.

orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:
calsilvia@tiscali.it

DIDATTICA DELLA FORMAZIONE (M-PED/03)
prof. Domenico Simeone

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: ME 10-13, I SEM
programma del corso:
La formazione oggi.
Il ruolo del formatore.
Le competenze del formatore.
Il formatore come consulente.
Modellie tecniche di intervento nella formazione.
L'analisi dei fabbisogni formativi.
Apprendimento e motivazione.
Progettare contesti formativi.
La valutazione dei processi formativi.
Metodi formativi per l'apprendimento degli adulti.
Lo sviluppo delle capacità professionali.
L'apprendimento organizzativo.
Prospettive di formazione in diversi contesti.
La formazione a distanza.
La consulenza educativa nel processo di formazione.
Aspetti pedagogico educativi del processo di consulenza.
per una definizione di consulenza educativa.
Antropologia dialogale e consulenza educativa.
Consulenza educativa e responsabilità personale.
Le dimensioni del comunicare.
La relazione nei processi formativi
Processi formativi e sviluppo dell'empowerment.
Dalla crisi alla progettualità educativa.
Il cambiamento nei processi di formazione.
Le caratteristiche del consulente pedagogico
La condivisione delle emozioni nei processi formativi: l'empatia
La gestione del colloquio.
Il lavoro d'équipe.
la formazione degli operatori.
La supervisione degli operatori esperti nei processi formativi.
Nuove prospettive per la consulenza educativa.

testi adottati:
G.P. QUAGLINO, *Fare formazione*, Raffaello Cortina, Milano 2005, pp. 246.
D. SIMEONE, *La consulenza educativa*, Vita e Pensiero, Milano 2002, pp. 245.

orario di ricevimento:
al termine delle lezioni, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
simeone@unimc.it

Didattica della Geografia (M-GGR/01)
prof. Bruno Egidi

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: VE 11-13/VE 14-15, I SEM
programma del corso:
Dalla didattica generale alla didattica della geografia.
L'insegnamento della geografia nella scuola contemporanea.
L'evoluzione della geografia e i mutamenti dei quadri storici.
La geografia e il suo insegnamento nell'età di Roma.
Il concetto di geografia.
Riflessioni sui fondamenti dell'insegnamento/apprendimento della geografia.
La geografia nella scuola primaria.
Geografia e formazione umana.
Educazione geografica e senso dei valori.
L'insegnamento della geografia nelle società multiculturali.
Sviluppo psicologico e apprendimento della geografia.
Sapere e saper fare in geografia.
L'osservazione diretta e l'osservazione indiretta nella pratica didattica.
La rappresentazione dello spazio.
La cartografia nell'insegnamento.
La geografia in prospettiva interdisciplinare.
Gli strumenti didattici nell'insegnamento della geografia.
I "materiali linguistico-letterari" come mezzi didattici nell'apprendimento geografico.
La lezione e la lezione itinerante.
La scoperta del sistema territoriale.
I contenuti e gli obiettivi.
Gli "obiettivi specifici di apprendimento".
Gli aspetti significativi dell'insegnamento geografico.
Mass media e geografia.
La divulgazione geografica e l'apprendimento.
Il ruolo della geografia nella scuola.
La funzione culturale della geografia nella società.
Attività didattiche concrete: la lettura del paesaggio.
Formazione dell'insegnante e specificità della geografia.
La formazione permanente dell'insegnante di geografia.
testi adottati:
G. DE VECCHIS, G. STALUPPI, *Didattica della geografia. Idee e programmi*, UTET Libreria, Torino 2004, pp. 258.

testi consigliati:
B. EGIDI, *La geografia e il suo insegnamento nell'età di Roma*, Andrea Livi, Fermo 2006, pp. 124.
orario di ricevimento:
venerdì dalle ore 15 alle ore 16, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
brunoegidi@yahoo.it

Didattica della Lingua Francese 1 (L-LIN/03)
prof.ssa Gabriella Almanza

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: GIO 14-17, II SEM
programma del corso:
Il corso si propone di approfondire le competenze fonetiche e fonologiche della lingua nella prospettiva didattica.
Insegnamento della lingua traniera dagli anni '60 ad oggi.
I metodi comunicativi e post-comunicativi.
L'unità didattica e la valutazione.
La didattica dell'orale.
La fonetica: fonemi, suoni, trascrizione fonetica.
La norma.
La fonologia.
Evoluzione del sistema fonologico del francese contemporaneo.
La morfosintassi.
Risorse Internet per il francese.
testi adottati:
M. R. ANSALONE, *Français, langue et littérature étrangère*, NIS, Roma 1994, pp. 13-198.
E. GUIMBRETIÈRE, *Phonétique et enseignement de l'oral*, Didier/Hatier, Paris 1999.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
almanza@unimc.it

Didattica della Lingua Francese 2 (L-LIN/03)
prof.ssa Gabriella Almanza

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: VE 15-18, I SEM
programma del corso:
Contenuti e obiettivi generali: il corso vuole stimolare riflessioni e suscitare consapevolezza attorno a questioni ed aspetti pratici dell'insegnamento della lingua francese nella scuola primaria. Sulla base di premesse teoriche che terranno conto dei diversi apporti glottodidattici, si situerà un approccio vòlto a considerare le numerose attività nelle loro svariate implicazioni: si commenteranno a tal fine unità didattiche, esercizi precisi e specifici moduli.
Il materiale di base (comptines, virelangues..), a partire dal quale costituire un corpus di modelli operativi, sarà ulteriormente definito durante il corso e fornito in dispense.
Curricolo di un percorso didattico di francese L2.
Acquisizione/apprendimento, metodo/approccio, teoria/pratica didattica.
Basi teoriche e discipline fondanti della glottodidattica.
Excursus dei metodi: grammaticale/traduttivo, diretto.
Audiorale/audiovisivo, comunicativo, nozionale/funzionale.
Teorie soggiacenti: strutturalismo, cognitivismo, pragmalinguistica, ipotesi sull'apprendimento, dimensione. umanistico/affettiva.
Ruolo della grammatica; grammatiche generativo/trasformazionali, riflessioni metalinguistiche.
Basi linguistiche: fonetica/fonologia, paysages sonores.
Competenze linguistiche e competenze comunicative.
Competenze culturali e interculturali.
Insegnamento linguistico e civiltà straniera: una educazione alla alterità.
Comunicazione multilinguistica.
Dimensioni comunicative: il gioco, valenze ludiche.
Unità didattiche; moduli.
Strumenti: comptines, jeux de tresses, farandoles, corpus di materiali, manualistica.
Didattica e multimedialità, risorse Internet per il francese.
Bilancio del corso.
testi adottati:
S. MUSACCI, K. I. CANELLA, *Insegnare lingua francese. Programmazione, azione didattica, valutazione nella scuola elementare*, La Scuola, Brescia 1997, pp. 149.
AA.VV., *L'insegnante di lingue nella scuola elementare, Atti del congresso su "L'insegnante di lingue nella scuola elementare"* (Brescia, 26-28 ottobre 1989), La Scuola, Brescia 1993 (sez. V, pp. 313-379, e pp.205-236).
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
almanza@unimc.it

DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE 1 (L-LIN/10)
prof.ssa Maria Luisa Violini

corso di laurea: SFP **classe:** SFP
ore: 30
orario settimanale: GIO 14-17, II SEM
programma del corso:
Activity-based teaching: practical guidelines.
The role of fun and games activities.
Using games in teaching English to young learners.
Drama as an English teaching.
Using literature in language teaching: the benefit of reading.
Real books approach to reading.
An integrative approach with young learners.
The role of informal interaction in teaching English.
How encourage informal interaction.
Listening in the primary ELF classroom.
The role of the teacher in supporting listening with understanding.
Lerning to learn: factors to be considered.
Teaching English to young learners: theoretical background.
Learning to communicate through talking.
The teacher's role in promoting second language development.
Literacy as social experience.
Literacy and the transmission of culture.
International perspectives on children's developing literacy.
The development of children's thinking and understanding.
Syllabusing at primary level:defining a syllabus.
Syllabusing at primary level:factors affecting syllabus design at primary level.
The Common European Framework.
Why the CEF is important.
The European Language Portfolio.
Why use the Portfolio.
Portfolio:the pedagogic function.
Learning to learn with the CEF.
testi adottati:
C. BRUMFIT, J. MOON, R.TONGUE, *Teaching English to Children, From Practice to Principle*, Longman Group Ltd, 1995, pp. 308.
K. MORROW, *Insights from Common European Framework,* OUP, 2004 (i primi quattro capitoli), pp. 42.

testi consigliati:
Council of Europe,*The Common European Framework of Reference for Languages-Learning*, Teaching, Assessment (scaricabile dal sito http://www.coe.int), pp. 196.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
violinimaria@mercurio.it

DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE 2 (L-LIN/10)
prof.ssa Maria Luisa Violini

corso di laurea: SFP **classe:** SFP
ore: 30
orario settimanale: VE 15-18, I SEM
programma del corso:
A child as a language learner: implication of Piagetian and Vygotskyan theory.
A child as a language learner: Bruner: scaffoldings and routines. From learning to language learning.
Learning language through tasks and activities: task demand; task support.
Learning language through tasks and activities: stages in a classroom task.
The development of children's skills: learning the spoken language.
Short activities for learning the spoken language.
Learning words: vocabulary development in children's language learning; organisation of words in a language; children's vocabulary learning strategies.
Organisation of words in a language.
Children's vocabulary learning strategies.
Learning grammar: different meaning of grammar; a learning-centred approach to teaching grammar; teaching techniques for supporting grammar learning.
Learning literacy skills: factors affecting learning to read in English as a foreign language.
Learning literacy skills: starting to read and write in English as a foreign language.
Developing reading and writing as discourse skills.
Learning through stories: stories and themes as holistic approaches to language teaching and learning.
Learning through stories: organisation of stories; choosing stories to promote language learning.
Learning through stories: ways of using a story; developing tasks around a story.
Theme/based teaching and learning.
Dynamics of language choice and use.
Assessment and language learning.
Principles for assessing children's language learning.
Teacher assessment of language learning.
Self-assessment and learner autonomy.

Issues around teaching children a foreign language.
Teaching pronunciation.
Problems and approaches in pronunciation teaching.
What pronunciation model to teach.
Techniques and activities.
Vowels and consonants.
Word and sentence stress.
Intonation.
testi adottati:
L. CAMERON, *Teaching language to young learners*, CUP, 2001, pp. 246.
G. KELLY, *How to teach pronunciation*, LONGMAN, pp. 200 (capp. 2-6).
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
violinimaria@mercurio.it

DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA 1 (L-FIL-LET/12)
prof.ssa Angela Bianchi

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: LU 9-12, II SEM
programma del corso:
Il sistema lingua.
Fonetica e fonologia.
La struttura sillabica.
L'accento.
Il ritmo e l'intonazione.
La morfologia.
Il nome.
L'aggettivo.
L'articolo.
Il sistema dei pronomi.
Il sistema verbale.
La morfologia lessicale e derivazionale.
Neoformazioni.
Derivazione, composizione, abbreviazioni, sigle, acronimi, accorciamenti e retroformazioni.
Il concetto di lessico.
Componenti e caratteristiche del lessico italiano.
L'onomastica italiana.
I toponimi.
Nomi di persona, soprannomi, pseudonimi, cognomi.
Prestiti e calchi.
La sintassi.
Tipologie di frasi.
Coordinazione e subordinazione.
La lingua italiana e la sua diffusione.
I caratteri dell'italiano.
Variazione sociolinguistica: tipologie e risultati.
Il continuum linguistico e le sue applicazioni.
L'italiano standard e le varietà dell'italiano contemporaneo.
L'italiano parlato.
L'italiano regionale e altre varietà parlate.
L'italiano scritto.
Tipologia dei testi scritti.
Il parlato trasmesso.
Lo scritto trasmesso.

testi adottati:
M. SANTIPOLO, *Dalla sociolinguistica alla glottodidattica*, UTET, Torino 2002.
In aggiunta, per gli studenti non frequentanti o a distanza:
P. D'ACHILLE, *L'italiano contemporaneo*, Il Mulino, Bologna 2003.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
angela.bianchi@unimc.it

Didattica della Lingua Italiana 2 (L-FIL-LET/12)
prof. Gianluca Colella

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: VE 8-11, I SEM
programma del corso:
L'apprendimento del lessico.
Uso delle parole, architetture, campi lessicali, tecniche lessicografiche, tipi di dizionario monolingue.
Apprendimento naturale e apprendimento riflesso di parole ed espressioni.
Apprendimento del lessico e situazioni.
Significante, significato, referente. Convenzionalità e immotivazione del segno linguistico.
Strutturazione del lessico: campi associativi e campi semantici.
Lessico e società.
Stratificazioni del lessico.
Geografia del lessico italiano: l'influenza dialettale.
I lessici specialistici.
Lessico e pragmatica.
Lessico e modelli di consumo.
Le parole. Tentativi di definizione.
Lessico e grammatica. L'interazione tra i due domini.
La parola e la frase.
I rapporti semantici tra le parole: polisemia, omonimia, sinonimia e antonimia.
I rapporti semantici tra le parole: iperonimia e iponimia.
Nomi astratti e nomi concreti.
L'origine del lessico italiano. Il fondo latino. Tradizione dotta e tradizione ereditaria.
Il prestito linguistico. Tipologie e funzioni.
I prestiti dalle lingue straniere: greco, arabo, germanico.
I prestiti dalle lingue straniere: inglese.
I prestiti dalle lingue straniere: francese, spagnolo e altre lingue moderne.
Come si formano le parole nuove: neologismi e mutamento semantico.
Formazione delle parole: un'introduzione.
Formazione delle parole: prefissazione e suffissazione.
Formazione delle parole: composizione.
Altri modi di creazione lessicale.
Come leggere un dizionario.

Varie tipologie di dizionari: dizionari dell'uso.
Varie tipologie di dizionari: dizionari storici, etimologici e dialettali.
L'importanza del dizionario come strumento didattico.
testi adottati:
M. APRILE, *Dalle parole ai dizionari*, Il Mulino, Bologna, pp. 220.
M. DARDANO, *Lessico e semantica*, in A. A. SOBRERO (a cura di), *Introduzione all'italiano contemporaneo*, Vol. I: *Le strutture*, Laterza, Roma-Bari, pp. 291-370.
testi consigliati:
M. DARDANO, *Nuovo manualetto di Linguistica italiana*, Zanichelli, Bologna 2005, capp. 1-9, pp. 200.
E. JEZEK, *Lessico. Classi di parole, strutture, combinazioni*, Il Mulino, Bologna, pp. 208.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
gianlucacolella@aruba.it

Didattica della Matematica (MAT/01)
prof.ssa Elisabetta Michetti

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: VE 10-13, I SEM
programma del corso:
Richiami di: Teoria degli insiemi, Inisiemi numerici, Strutture algebriche, Equazioni.
Elementi di probabilità e statistica: il metodo della ricerca scientifica.
Concetti elementari di geometria.
Il ruolo delle trasformazioni nell'insegnamento della geometria.
Matematica per problemi: uso dei problemi nella didattica.
La matematica come modello per interpretare la realtà.
Le strategie: lezione frontale, lezione dibattito, il problem solving, il metodo a scoperta guidata.
Realizzazione di unità didattiche.
Lettura critica delle indicazioni nazionali per i piani individualizzati delle attività educative nella scuola dell'infanzia.
testi adottati:
materiale messo a disposizione on line dalla docente o in alternativa il testo:
B. D'AMORE, *Elementi di Didattica della Matematica,* Pitagora 1999, pp. 472.
testi consigliati:
testi di matematica delle scuole superiori già in possesso degli studenti.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
michetti@unimc.it

Didattica Generale (M-PED/03)
prof. Piero Crispiani

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: MA 9-12, I SEM
programma del corso:
Didattica stili e pluralità.
Apprendimento e conoscenza.
Intellettività e cognitività.
Cognitivismo.
Neo/post cognitivismo.
Didattica per concetti.
Didattica come teoria della cultura.
Gli stili cognitivi.
La metacognizione.
Metacognizione e didattica.
Metacognizione ed autoregolazione.
Metacognizione e cooperative learning.
Didattica come narrazione.
Il mentalismo e la teoria della mente.
La conoscenza in Bruner.
Didattica e valutazione.
I livelli della valutazione a scuola.
La valutazione delle prestazioni apprenditive.
La docimologia e le sue procedure.
Applicazioni della docimologia.
Valutazione della classe e dell'istituto.
Qualità e management.
Qualità e scuola.
Qualità e risorse umane a scuola.
testi adottati:
P. CRISPIANI, *Didattica Cognitivista*, Armando Editore, pp. 330.
P. CRISPIANI, *Valutazione, apprendimento e qualità a scuola*, dispensa a cura del docente, pp. 45.
testi consigliati:
P. CRISPIANI, C. GIACONI, *Hermes 2006. Glossario pedagogico professionale*, Ed. Junior 2006, pp. 80.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
crispiani@unimc.it

Didattica Speciale (M-PED/03)
prof.ssa Catia Giaconi

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: MA 17-18/ME 17-19, II SEM
programma del corso:
La sindrome autistica: la parabola teorica.
La condizione autistica.
Autismo e ipotesi eziologiche.
Autismo e quadro sindromico.
Autismo e criteri diagnostici.
Autismo e strumenti diagnostici.
La diagnosi precoce e la diagnosi differenziale.
Il Profilo Dinamico Funzionale.
Il TEACCH.
L'approccio psicoeducativo di T. Peeters.
L'A.E.R.C.
Il mentalismo.
Esperienze, adattamento, ambienti e materiali.
Il disturbo di attenzione ed iperattività (ADHD).
La condizione del ADHD.
ADHD e ipotesi eziologiche.
ADHD e quadro sindromico.
ADHD e criteri diagnostici.
ADHD e strumenti diagnostici.
La diagnosi precoce e la diagnosi differenziale.
Il Profilo Dinamico Funzionale.
Il trattamento educativo del ADHD.
Il Sistema CO.CLI.T.E.
Le azioni cognitivo-dinamiche.
testi adottati:
P. CRISPIANI, *Lavorare con l'autismo. dalla diagnosi al trattamento*, Ed. Junior, Bergamo 2002, pp. 190.
P. CRISPIANI, C. GIACONI, M. L. CAPPARUCCI, *Lavorare con il disturbo di attenzione e iperattività. Dalla diagnosi al trattamento educativo*, Ed. Junior, Bergamo 2005, pp. 141.
testi consigliati:
P. CRISPIANI, C. GIACONI, *Hermes 2006. Glossario pedagogico professionale*, Ed. Junior, Bergamo 2006.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
c.giaconi@unimc.it

Dinamiche Psicologiche Del Contratto Formativo (M-PSI/07)
prof.ssa Barbara Santarelli

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: MA 18-19/ME 8-10, I SEM
programma del corso:
La consapevolezza di sé.
Le aspettative rispetto alla formazione.
Le resistenze alla formazione.
La comunicazione ulteriore.
La comunicazione ulteriore come oggetto di comunicazione (metacomunicazione).
Le dinamiche di gruppo.
Analisi di autocasi.
Come lavorare sulle resistenze alla formazione.
Strategie differenziate di formazione.
Definizione del concetto di contratto.
I diversi tipi di contratto.
Obiettivi del contratto.
Requisiti per la validità del contratto formativo.
I contratti a più mani: educatore, cliente, formatore.
La formulazione dei contratti.
I contratti in campo sociale/educativo.
La consulenza educativa.
Esercitazioni pratiche sulla formulazione contrattuale.
La verifica degli obiettivi contrattuali.
La formazione nei diversi ambiti.
La formazione dei formatori.
La svalutazione del ruolo di formatore.
La formazione del personale scolastico.
Obiettivi della formazione.
Individuare l'esigenza formativa.
La formazione nei gruppi.
L'attenzione al processo formativo.
Autocasi e simulate.
Verifica degli obiettivi formativi.
Conclusioni.
testi adottati:
I. STEWART, V. JOINES, *L'analisi transazionale: guida alla psicologia dei rapporti umani*, Garzanti Editore, Milano 2005, pp. 435.

testi consigliati:
dispense a cura del docente.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
barbarosky@libero.it

DIRITTO AZIENDALE (IUS/01)
prof. Ubaldo Perfetti

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: GIO 14-17, I SEM
programma del corso:
L'attività economica.
Imprenditore, impresa, azienda.
La responsabilità sociale dell'impresa.
E-commerce.
Concorrenza (libertà di iniziativa economica e concorrenza sleale, l'abuso di posizione dominante, il profilo comunitario della concorrenza).
Concorrenza e consumatori.
Società (vari tipi di società e loro disciplina).
La tutela dei diritti, in particolare la pubblicità, conflitti prove e rimedi, la responsabilità patrimoniale.
Le procedure concorsuali.

Nota.
Lo studio della materia presuppone la conoscenza e la padronanza degli argomenti propri del corso di Istituzioni di Diritto Privato sui quali pure, a discrezione del docente, potrà pertanto essere condotto l'esame in mancanza di prova dell'avvenuto previo superamento del relativo esame.
testi adottati:
Lo studente è libero di scegliere un qualsiasi manuale recente (di edizione non precedente il 2005) di Istituzioni di Diritto Privato; fermo rimanendo quanto sopra, per facilitare la comprensione degli argomenti di studio si precisa che quelli innanzi elencati trovano corrispondenza in Guido Alpa, Manuale di Diritto Privato, ed. CEDAM, 2006 come segue:
1 a 4, nel cap. LX, §§ I,II,III, IV, da pagg. 947 a 972;
5 e 6 nel cap. LXI, §§ I,II, da pagg. 985 a 1003;
7 nei capp. LXII, LXIII, §§ I, II, III, da pagg. 1005 a 1052;
8, nei capp. LXXV, LXXVI e LXXVII, da pagg. 1283 a 1304;
9, nel cap. LXXVIII, da pagg. 1300 a 1318.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
ubaldo.perfetti@unimc.it

DIRITTO COSTITUZIONALE (IUS/08)
prof. Giuseppe Laneve

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: LU 17-19/MA 16-17, I SEM
programma del corso:
Principi generali sull'ordinamento giuridico.
Forme di stato e forme di governo.
Le dichiarazioni costituzionali.
La Costituzione italiana: cenni storici, natura e principi.
La centralità della persona umana nella Costituzione italiana.
Le fonti del diritto.
Gli organismi di base: partiti politici e corpo elettorale.
Il Parlamento: natura, elezione e funzioni.
Il procedimento di formazione delle leggi.
Il Governo: funzioni, formazione e crisi.
Principi sulla Pubblica Amministrazione.
Il Presidente della Repubblica.
Il potere giudiziario.
La Corte costituzionale: cenni su natura e funzioni dell'organo.
Il procedimento di revisione costituzionale.
Il decentramento: il nuovo ruolo delle autonomie dopo la Riforma del Titolo V.
L'Italia e la comunità internazionale.
L'Italia e l'Unione europea.
I rapporti civili: le libertà.
I rapporti economici e sociali.
testi adottati:
AA.VV., *Compendio di diritto costituzionale*, Edizioni Simone, Napoli 2005.
LOIODICE, *Attuare la Costituzione, Sollecitazioni extraordinamentali*, Cacucci, Bari 2004, pp. 7-41.
G. LANEVE, *Linguaggio giuridico e interpretazione. Dalla Costituzione italiana alla globalizzazione*, Cacucci, Bari 2004, capp. II, III, IV.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
g.laneve77@libero.it
giuseppe.laneve@gmail.com

DIRITTO DEL LAVORO (IUS/07)
prof. Carlo Alberto Nicolini

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: VE 14-17, I SEM
programma del corso:
Nascita e evoluzione della legislazione sociale e del lavoro.
L'evoluzione economica e le trasformazioni del lavoro. I "nuovi lavori".
I principi e le fonti del diritto del lavoro. I principi costituzionali.
Autonomia e subordinazione: analisi dei criteri di distinzione e significato attuale della distinzione stessa.
Il lavoro parasubordinato e il lavoro "a progetto".
Capacità giuridica e capacità di agire nel diritto del lavoro.
La costituzione del rapporto di lavoro. La forma nel contratto di lavoro. Il patto di prova. L'invalidità del contratto di lavoro e la prestazione di fatto.
Le discipline del collocamento. Il collocamento dei disabili.
L'eguaglianza nel rapporto di lavoro. I divieti di discriminazione. Il lavoro delle donne. Le azioni positive.
Gli obblighi del lavoratore. Eterodirezione e obbligo di fedeltà. Il patto di non concorrenza.
La classificazione dei lavoratori.
Il potere direttivo e di controllo del datore di lavoro ed i relativi limiti. Mansioni, qualifiche e jus variandi. Il trasferimento dei lavoratori.
Il tempo nella prestazione di lavoro. L'orario di lavoro e i riposi. Le ferie.
Onerosità e corrispettività nel rapporto di lavoro. La retribuzione. Il trattamento di fine rapporto
La tutela della salute del lavoratore.
La sospensione del rapporto di lavoro. L' infortunio, la malattia, le altre ipotesi di sospensione. Il concorso tra tutele contrattuali e tutele sociali.
La tutela sociale della famiglia, tra diritto del lavoro e legislazione sociale.
La cessazione del rapporto di lavoro. Il preavviso. La disciplina dei licenziamenti individuali e collettivi.
I contratti "flessibili". Il contratto a termine. I contratti a orario ridotto, modulato e flessibile (part-time, job sharing, job on call). I contratti formativi.

Diritto del lavoro e decentramento produttivo.
Somministrazione, appalti, distacchi.
La successione nel rapporto di lavoro e il trasferimento d'azienda.
La protezione sociale del lavoro: storia, evoluzione e fondamento costituzionale.
Previdenza e assistenza sociale.
Il rapporto giuridico previdenziale. Costituzione e autonomia dal rapporto di lavoro.
Le parti del rapporto previdenziale. I soggetti protetti. Gli enti gestori.
Rischio, bisogno e "prestazione adeguata".
Le singole assicurazioni sociali (infortuni e malattie professionali, malattia, maternità, assegno per il nucleo familiare, integrazioni salariali e trattamenti di disoccupazione ordinari e speciali).
Le tutele pensionistiche e la loro evoluzione.
Il finanziamento del sistema previdenziale e il rapporto contributivo.
Le tecniche di tutela dei diritti. La diversa portata del principio di inderogabilità nelle discipline del diritto del lavoro e nella legislazione sociale. Rinunce e transazioni.
La prescrizione nel diritto del lavoro e nella legislazione sociale.
Il principio di automaticità delle prestazioni e il danno pensionistico.

testi adottati:

M. PERSIANI, G. PROIA, *Contratto e rapporto di lavoro*, Cedam, Padova 2005.
Sono comprese nel programma le seguenti parti del testo: capitolo I (tutto: pagg. 3-22), capitololI (da paragrafo 15 a paragrafo 41: pagg. 23-74), capitolo III (da paragrafo 43 a paragrafo 72: pagg. 77-123), capitolo IV (da paragrafo 76 a paragrafo 83, e da paragrafo 85 a paragrafo 88: pagg. 129-140 e 144-148), capitolo V (tutto: pagg. 151-196), capitolo VI (paragrafi da 118 a 121: pagg. 197-204), pp. 190.
M. CINELLI, *Il rapporto previdenziale*, Giappichelli, Torino 2005.
Sono comprese nel programma le seguenti parti del testo: capitolo I (da paragrafo 1 a paragrafo 12: pagg. 1-13), capitolo II (da paragrafo 1 a paragrafo 11: pagg. 17-34), capitolo III (da paragrafo 1 a paragrafo 7: pagg. 37-47), capitolo IV (da paragrafo 1 a paragrafo 26: pagg. 49-99), capitolo V (da

paragrafo 1 a paragrafo 12: pagg. 105-121), capitolo VI (da paragrafo 1 a paragrafo 11: pagg. 123-134), pp. 122.

testi consigliati:

si consiglia di accompagnare lo studio dalla diretta consultazione dei testi normativi, reperibili su un qualsiasi codice aggiornato.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

studio@mauriziocinelli.it

DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE (M-STO/08)
prof. Giuliana Pascucci

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: ME 9-10/GIO 8-10, I SEM
programma del corso:
Parte I - Mezzi di comunicazione e trasformazioni culturali.
Assetto disciplinare.
La Società dell'Informazione.
Fondamenti storico-teorici sul ruolo che la tecnica ha nell'informazione: Chaytor H.J, Walter Ong, la scuola di Toronto da Marshall McLuhan a Derrick de Kerckhove, Pierre Lévy.
La prima rivoluzione della comunicazione: dall'oralità alla scrittura.
La seconda: dalla scrittura alla stampa.
La terza: dalla stampa alla scrittura elettronica.
L'innovazione tecnologica nella documentazione: dal testo all'ipertesto, dalla multimedialità all'ipermedialità.
Multimedialità: il comunicato multimediale.
Tipologia dei comunicati multimediali.
Ipertestualità.
Ipermedialità.
Per una cultura dell'informazione (Information literacy): definizione e linee guida.
Distinzione tra computer literacy ed information literacy.
Aree di abilità (SCANS Report).
Risorse: saper identificare, organizzare, valutare e allocare risorse.
Interpersonali: saper lavorare in gruppo.
Informazione: saper acquisire, organizzare interpretare, valutare e comunicare.
Sistemi: sapersi orientare entro relazioni complesse.
Tecnologia: saper operare con svariate tecnologie.
Parte II – Editoria digitale
Storia dell'editoria digitale dall'off line all'on line.
Editoria ipertestuale.
Editoria ipermediale.
Editoria multimediale nel Duemila.
Il mercato nazionale ed internazionale.
Presentazione di alcune pubblicazioni multimediali.
Parte III - Progettazione, produzione e distribuzione
Dal concept allo studio di fattibilità.

Progettazione editoriale.
Strutturazione ipertestuale dei cotenuti.
L'interfaccia.
Dalla produzione editoriale alla produzione industriale.
Test e debug.
Packaging e distribuzione.
testi adottati:
C. BASILI, *La Società dell'Informazione: L'assetto disciplinare della Documentazione. alcune riflessioni*, in AIDA Informazioni : rivista di Scienze dell'informazione, 18 (2000), n. 3-4, pp. 30-35 (reperibile on line http://eprints.rclis.org/archive/00000740/01/AIDAbasili-3.4-2000.pdf).
D. FIORMONTE, *Scrittura e filologia nell'era digitale*, Bollati Boringhieri, Torino 2003, pp. 13-106.
V. ELETTI, *Manuale di editoria multimediale*, Laterza, Roma-Bari 2003, pp. 105-193.
Ulteriori dispense e articoli verranno segnalati durante il corso, in relazione ai singoli argomenti.
testi consigliati:
V. ELETTI, *Manuale di editoria multimediale,* Laterza, Roma-Bari, 2003.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
g.pascucci@unimc.it

ECONOMIA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E DELL'AMBIENTE (AGR/01)
prof. Gian Luigi Corinto

corso di laurea: FMST **classe:** 39
ore: 30
orario settimanale: ME 10-13, II SEM
programma del corso:
Il corso fornisce i fondamenti dell'economia dell'ambiente, le cause del degrado ambientale e le politiche di controllo, con specifico riguardo alla formulazione delle scelte collettive, alla valutazione dei beni ambientali, alle diverse metodologie di regolamentazione, alla gestione sostenibile delle risorse naturali.
Parte prima:
Economia e ambiente. Economia estesa. Ambiente ed etica. Crescita economica, aumento della popolazione e ambiente. Sviluppo sostenibile. Le cause del degrado ambientale. Il funzionamento dei mercati e le cause del loro fallimento. Il fallimento dell'intervento pubblico. Analisi costi-benefici. La valutazione dell'interesse per la natura.
Parte seconda:
Il mercato per proteggere l'ambiente. Imposte per l'uso dell'ambiente. Imposte ecologiche. Permessi ambientali. Standard ambientali. Risorse naturali. Risorse rinnovabili e non rinnovabili.
testi adottati:
K. R. TURNER, D. W. PEARCE, I. BATEMAN, *Economia ambientale.*
testi consigliati:
N. G. MANKIW, *Principi di economia*, Zanichelli, Bologna.
I. MUSU, *Introduzione all'economia dell'ambiente*, Il Mulino, Bologna.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

ECONOMICS (*INSEGNAMENTO IN LINGUA STRANIERA*) (SECS-P/07)
prof. Paolo Rondo Brovetto

corso di laurea: FMST **classe:** 39
ore: 30
orario settimanale: orario da definire, II SEM
corse description:
Lectures, case studies and class exercises
Introduction and course presentation.
What is a firm? An introductory framework.
Firms and environments.
Analyzing an industry environment.
The institutional structure.
Analyzing institutional structures.
Key managerial concepts: Learning, scope and diversification.
Key managerial concepts: Transaction costs and vertical integration.
Key managerial concepts: Reveues and costs.
Organizational design: Structure.
Organizational design: Systems and culture.
Analyzing organizational design.
What is public management? Public functions and public services.
Role play: differences between public and private management.
Typical features of the management process in public sector organizations.
Performance measurement in public sector organizations.
Historical trends in the pursuit of the public interest: from "government" to "governance".
"Traditional" bureaucratic approaches to public management.
"Innovative" managerial approaches to public management.
Role play: the role of managers in politicized environments
Corporate governance: A general framework Corporate governance around the world Understanding the purpose and the system of financial statements Learning to read a balance sheet Evaluating asset structure and financial strength Understanding how the profit and loss account works Evaluating profitability.
Understanding cash flow statements.
Evaluating liquidity.

required readings

E. FREEMAN, *Strategic Management: A Stakeholder Approach*, Pitman, chapter 1, 1984

D. BESANKO, D. DRANOVE, M. SHANLEY, *Economics & Strategy*, Wiley, 1996.

R. M.GRANT, *Contemporary Strategy Analysis*, Blackwell, Chapters 3 and 6, 2002.

H. MINTZBERG, *Managing Government, Governing Management*, Harvard Business Review, Vol. 74 (3) 1996.

office hours:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

paolo.rondo@uni-klu.ac.at

Educazione ai Linguaggi Artistici (ICAR/17)
prof. Stefano D'Amico

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: GIO 14-16/VE 12-13, II SEM
programma del corso:

La percezione visiva: il sistema occhio-cervello, le leggi della configurazione.
La comunicazione visiva: il modello strutturalista.
La comunicazione visiva: le funzioni del linguaggio.
Gli elementi primari del linguaggio visivo.
La grammatica visiva: il punto.
La grammatica visiva: la linea.
La grammatica visiva: il colore.
La grammatica visiva: la luce.
La composizione: il campo e lo scheletro strutturale.
La composizione: i criteri compositivi (il peso e l'equilibrio visivo).
La composizione: i criteri compositivi (la simmetria e il ritmo).
La composizione: i criteri compositivi (la staticità e la dinamicità).
La composizione: le tecniche compositive.
Testi dell'arte, pretesti della formazione.
Al cospetto di un'opera d'arte.
Educare all'arte: le ragioni dell'estetica.
Educare all'arte: le ragioni dell'arte.
Educare all'arte: le ragioni della pedagogia.
Educare all'arte: l'idea di laboratorio.
Educare all'arte: l'idea della creatività.
Lavorare con il ritratto e l'autoritratto.
Lavorare con lo spazio.
Lavorare con le impronte.
Lavorare con i materiali.
Lavorare con la matematica.
Lavorare con il fumetto.
Lavorare con la pubblicità
L'educazione all'immagine a scuola: aiutare i bambini a sviluppare le loro ipotesi.
L'educazione all'immagine a scuola: guardare e fare.
L'educazione all'immagine a scuola: utilizzare i materiali.

testi adottati:

T. CALVANO, C. RECH, *Immaginarte. Percorsi di educazione visiva*, Carocci, Roma 2005, pp. 144.
G. STACCIOLI (a cura), *Immagini fatte ad arte. Idee ed esperienze per educare alla comunicazione visiva*, Carocci, 2000, pp. 224.

orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:
damicostefano@libero.it

EDUCAZIONE AI LINGUAGGI MUSICALI PER MUTUAZ. METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE MUSICALE
(L-ART/07)
prof. Pietro Diambrini

corso di laurea: FGRU **classe:** 18-SFP
mutazione: SFP
ore: 30
orario settimanale: LU 14-17, I SEM
programma del corso:
Il pensiero pedagogico musicale – i punti cardinali della riflessione.
Le premesse pedagogiche della moderna educazione musicale.
Musica, uomo, natura.
Musica, gioco, esperienza globale.
I grandi interpreti del pensiero pedagogico musicale.
La dimensione pedagogica dell'energia terapeutica del suono.
Concetto di musica.
Il suono come terapia.
Musicoterapia e regolazione delle emozioni.
Esempi di lavoro.
La dimensione pedagogica della terapia sonora.
I linguaggi musicali – metodologia e didattica dell'educazione sonora.
L'educazione musicale integrata – educare con e alla musica nella scuola primaria e dell'infanzia.
La dimensione integrata dell'educazione sonora.
Le coordinate pedagogiche dell'esperienza musicale.
I settori fondamentali dell'esperienza sonora.
L'evoluzione delle abilità sonore.
Progettare interventi formativi.
La competenza musicale.
La situazione personale di partenza.
Obiettivi formativi.
Metodi, mezzi e materiali.
Monitoraggio e verifica.
La percezione sonora.
Elementi fondamentali di psicoacustica.
Tecniche metodologie e materiali per lo sviluppo della percezione sonora.
Simulazioni didattiche sull'ascolto musicale.
La voce.
Elementi fondamentali e caratteristiche dell'atto fonatorio

Tecniche, metodologie e materiali per lo sviluppo della vocalità nella scuola primaria e dell'infanzia.
Esercitazioni vocali e simulazioni didattiche.
Gli strumenti musicali.
Lo strumentario didattico.
Tecniche, metodologie e materiali per lo sviluppo della manipolazione ritmica e melodica dello strumento musicale didattico.
Esercitazioni strumentali e simulazioni didattiche.
Suono, corpo, movimento.
La traduzione della comunicazione sonora in linguaggio gestuale e grafico.
Tecniche, metodologie e materiali per lo sviluppo della "traduzione" sonora.
Esercitazioni e simulazioni didattiche.
Musicolandia.
Tecniche e metodologie per lo sviluppo del pensiero musicale divergente.
Esercitazioni e simulazioni didattiche.

testi adottati:

R. CATERINA, L. BUNT, *Musicoterapia*, in ENCICLOPEDIA DELLA MUSICA, Einaudi, Torino 2002 – vol. II IL SAPERE MUSICALE, pp. 20.
P. DIAMBRINI, *Musica. Riflessioni e progetti per l'attività di laboratorio*, Ed. La Scuola, Brescia 2004, pp. 150.
P. DIAMBRINI, *Scarabocchi sonori*, La Scuola, Brescia 2001 (cap. I, II, IV,V), pp. 110.
M. IMBERTY, *La musica e il bambino*, in ENCICLOPEDIA DELLA MUSICA, EINAUDI, Torino 2002 – vol. II Il Sapere musicale.

testi consigliati:

P. DIAMBRINI, *Il paese dei 7 suoni*, La Scuola, Brescia 1999 (cap. VIII, IX, XII, XIII), pp. 80.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

diambrini.p@libero.it

EDUCAZIONE AMBIENTALE (BIO/05) - SEDE DI SPINETOLI

prof. Claudio Ortenzi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: LU 15-18, I SEM
programma del corso:
Il rischio ambientale.
Tossicologia.
Rischi chimici.
Rischi fisici.
Rischi biologici.
Malattie non trasmissibili.
Malattie trasmissibili.
Analisi del rischio.
Risorse umane e problemi ambientali.
L'aria come risorsa.
Inquinamento atmosferico.
Inquinamento dell'aria all'interno degli edifici.
Effetti biologici dell'inquinamento atmosferico.
Effetti climatici dell'inquinamento atmosferico.
Effetto serra.
Deplezione dello strato di ozono atmosferico.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento atmosferico.
L'acqua come risorsa.
Inquinamento di fiumi, laghi e falde acquifere.
Inquinamento marino.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'acqua.
Il suolo come risorsa.
Risorse minerarie non rinnovabili.
Erosione del suolo.
Salinizzazione e esertificazione.
Rifiuti solidi e pericolosi.
Riutilizzo e riciclaggio.
La biodiversità come risorsa.
Risorse energetiche non rinnovabili.
Risorse energetiche rinnovabili

testi adottati:

G. T. MILLER, *Scienze ambientali: Lavorare con la terra*, EdiSES, 2002, (Capitoli: 8, 10-15, 19-20), pp. 230.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

claudio.ortenzi@unimc.it

EDUCAZIONE AMBIENTALE 1 (BIO/05)
prof. Claudio Ortenzi

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: GIO 8-11, I SEM
programma del corso:
Materia: forme, struttura e qualità.
Energia: forme e qualità.
Trasformazioni fisiche e chimiche.
Trasformazioni nucleari.
Le leggi della termodinamica.
Struttura della biosfera.
Struttura e funzionamento degli ecosistemi.
Reti alimentari e flusso di energia negli ecosistemi.
I cicli della materia.
La vita e le sue origini.
Evoluzione e adattamento.
Speciazione, estinzione e biodiversità.
Evoluzione della vita sulla Terra.
Nicchie ecologiche.
Interazioni interspecifiche e intraspecifiche.
Successioni ecologiche.
Resistenza, costanza e resilienza degli ecosistemi.
Biomi: clima e vita sulla Terra.
Ecosistemi marini.
Ecosistemi d'acqua dolce.
Sostenibilità.
Crescità della popolazione.
Crescita economica e distribuzione delle ricchezze.
Risorse rinnovabili e risorse potenzialmente rinnovabili.
Risorse non rinnovabili.
Impatto ambientale.
I problemi ambientali: cause e collegamenti.
Evoluzione dell'uomo moderno e cambiamenti culturali.
Sistemi economici e problemi ambientali.
Crescita economica e costi esterni.
testi adottati:
G. T. MILLER, *Scienze ambientali: Lavorare con la terra*, EdiSES, 2002 (capitoli:1-7), pp. 178.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
claudio.ortenzi@unimc.it

EDUCAZIONE AMBIENTALE 2 (BIO/05)
prof. Claudio Ortenzi

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: MA 11-13/ME 11-12, I SEM
programma del corso:
Il rischio ambientale.
Tossicologia.
Rischi chimici.
Rischi fisici.
Rischi biologici.
Malattie non trasmissibili.
Malattie trasmissibili.
Analisi del rischio.
Risorse umane e problemi ambientali.
L'aria come risorsa.
Inquinamento atmosferico.
Inquinamento dell'aria all'interno degli edifici.
Effetti biologici dell'inquinamento atmosferico.
Effetti climatici dell'inquinamento atmosferico.
Effetto serra.
Deplezione dello strato di ozono atmosferico.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento atmosferico.
L'acqua come risorsa.
Inquinamento di fiumi, laghi e falde acquifere.
Inquinamento marino.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'acqua.
Il suolo come risorsa.
Risorse minerarie non rinnovabili.
Erosione del suolo.
Salinizzazione e esertificazione.
Rifiuti solidi e pericolosi.
Riutilizzo e riciclaggio.
La biodiversità come risorsa.
Risorse energetiche non rinnovabili.
Risorse energetiche rinnovabili
testi adottati:
G. T. MILLER, *Scienze ambientali: Lavorare con la terra*, EdiSES, 2002, (Capitoli: 8, 10-15, 19-20), pp. 230.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
claudio.ortenzi@unimc.it

Educazione degli Adulti (M-PED/01)
prof. Paola Zonca

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: ME 8-11, II SEM
programma del corso:
Presentazione del corso: programma, testi, metodologie.
Il contesto storico-sociale dell'educazione degli adulti.
Questioni terminologiche I: educazione permanente, società/comunità educante.
L'educazione permanente: lifelong e lifewide.
Questioni terminologiche II: adolescenza, giovinezza, adultità.
Le fasi del corso della vita.
La costruzione sociale dell'adolescenza.
Il comportamento autodiretto.
Una pedagogia per l'adulto.
Questioni terminologiche III: chi è l'adulto, chi è adulto.
Riflessioni pedagogiche sull'adultità.
Indicatori di adultità.
Nuovi indicatori: scelta e autorealizzazione.
L'educazione in età adulta.
Andragogia: il modello di Knowles.
Educazione degli adulti, educazione tra adulti.
Una formazione a più dimensioni.
L'adulto come cittadino.
Lavoro, formazione e professioni: quali modelli di educazione?
Apprendimento e trasformazione
Promuovere l'apprendimento trasformativo negli adulti.
Vecchi e nuovi analfabetismi.
Nuovo concetto di professionalità.
Nuove abilità e competenze.
I fattori emotivi nell'apprendimento adulto.
I media e l'educazione dell'adulto.
Adulti in rete ed educazione informale.
Un esempio di impiego di strategie individuali e di comunità.
Adulto: un solo termine per tante storie.
Sintesi del programma.
testi adottati:
A. M. MARIANI, M. SANTERINI (a cura di), *Educazione adulta. Manuale per una formazione permanente*, Unicopli, Milano 2002, pp. 269.
M. CASTAGNA, *Progettare la formazione. Guida metodologica per la progettazione del lavoro in aula*, Franco Angeli, Milano 2002, pp. 170.
orario di ricevimento:
martedì dalle ore 11 alle ore 12, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
p.zonca@unimc.it

EDUCAZIONE MOTORIA (M-EDF/01)
prof. Vincenzo Biancalana

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: VE 10-13, I SEM
programma del corso:
Basi neuropsicologiche del movimento.
Dal cervello al movimento.
Il neurone.
Le sinapsi.
Il midollo spinale.
Il tronco dell'encefalo, l'encefalo, il cervelletto, la corteccia cerebrale.
I sistemi di connessione.
I muscoli.
Il movimento volontario.
Il controllo motorio a circuito chiuso e a circuito aperto.
Apprendimento motorio.
Lo schema corporeo.
Gli schemi motori di base.
Coordinazione.
Lateralizzazione.
Equilibrio.
Strutturazione spazio-temporale.
Rilassamento psicosomatico.
La psicomotricità.
Educazione, rieducazione e terapia psicomotoria.
La valutazione psicomotoria.
Prassie e Disprassie in età evolutiva.
Disturbi del movimento.
Maldestrezza, goffaggine e instabilità psicomotoria.
Abilità, disabilità, inabilità.
Il gioco sport.
Proposte didattiche per lo sviluppo dei prerequisiti funzionali e strutturali.
testi adottati:
V. BIANCALANA, *Educazione motoria*, Montefeltro, Urbino 2006 (in c.d.s.), pp. 135.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
v.biancalana@uniurb.it

EDUCAZIONE MOTORIA INFANTILE (M-EDF/01)
prof. Vincenzo Biancalana

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: VE 14-17, I SEM
programma del corso:
Genesi del movimento.
Il sistema nervoso.
I riflessi arcaici.
Aspetti cognitivi dell'azione motoria.
Motricità e relazione nella prima infanzia.
Lo sviluppo sensomotorio.
Movimento e azione.
Il dialogo tonico.
Lo "Spazio fusionale".
La "prima motricità".
La motricità dei primi tre anni di vita.
Edelman e la Teoria del Darwinismo neurale.
L'esame psicomotorio nella prima infanzia.
Coordinazione oculo-manuale.
Coordinazione oculo-podalica.
Coordinazione generale.
Controllo posturale.
Lateralità.
Organizzazione percettiva.
Tempo di reazione motorio e tempo di processamento percettivo.
L'osservazione del comportamento psicomotorio.
Profilo psicomotorio.
L'educazione psicomotoria.
I prerequisiti funzionali e strutturali.
Gli schemi motori di base.
Il gioco corporeo.
La strutturazione dei concetti topologici.
I disturbi del movimento.
Apprendimento motorio e disabilità.
testi adottati:
V. BIANCALANA, *Educazione motoria*, Montefeltro (in corso di stampa), pp. 130.
V. BIANCALANA, *Dispensa: L'educazione motoria infantile*, pp. 60.

orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
v.biancalana@uniurb.it

Educazione Sportiva (M-EDF/02)
prof. Guido Re

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: GIO 15-18, I SEM
programma del corso:
Lo sviluppo motorio e la motricità in funzione dell'attività sportiva.
Il gioco.
La motivazione all'apprendimento nell'attività sportiva.
L'individualizzazione dell'insegnamento.
Influenza dell'attività sportiva per lo sviluppo della personalità
Identità dell'Io ed autorealizzazione.
La socializzazione.
Controllo delle reazioni relative a successi ed insuccessi.
Aspetti dell'allenabilità nell'età infantile.
Rapporto tra capacità motorie ed educazione sportiva specialistica.
Allenamento multilaterale e multidisciplinare.
Dalle attività motorie naturali "correre, saltare, lanciare"
a quelle corrispondenti indirizzate alle attività presportive e sportive.
Principi dell'allenamento sportivo infantile.
Le attività sportive "cicliche" e "di situazione".
La capacità d'anticipazione negli sport "di situazione".
Le fasi dell'allenamento tecnico specialistico.
Importanza della capacità di "ritmo" nell'apprendimento delle tecniche sportive individuali.
Metodologia didattica delle attività sportive individuali.
Metodologia didattica delle attività sportive di squadra.
Concetti del comportamento tattico.
Programmazione annuale.
Unità di apprendimento.
Gli "abbandoni" delle attività sportive.
testi adottati:
G. RE, *Educazione sportiva nella scuola primaria*, dispensa, pp. 60.
G. RE, *Didattica del minivolley*, Ed. Calzetti e Mariucci, Ponte S. Giovanni (PG), 2005, pp. 90.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
g.re@uniurb.it

Elementi di Psichiatria (MED/25)
prof. Patrizia Brunellini

corso di laurea: PEDMD **classe:** 87/S
ore: 30
orario settimanale: GIO 17-20, I SEM
programma del corso:
Cenni sull'organizzazione della vita psichica.
Condizioni di rischio e fattori protettivi della salute mentale.
Definizione del concetto di disturbo mentale.
Il colloquio psichiatrico.
Valutazione del comportamento,dell'attività sintetica, della percezione, dell'affettività.
I metodi paraclinici in psichiatria.
I tratti di personalità: modalità di percepire, rapportarsi e pensare nei confronti dell'ambiente e di sé.
Etiologia multifattoriale dei disturbi mentali.
Le categorie diagnostiche e loro sistematizzazione.
Disturbi che esordiscono nell'infanzia, nella fanciullezza, nell'adolescenza: generalità, classificazione, processi, diagnostici, approcci terapeutici.
Disturbi della regolazione.
Disturbi dell'attaccamento.
Disturbi mentali organici: criteri diagnostici, diagnosi differenziali, approcci terapeutici.
Demenza.
Disturbi mentali associati a sostanze psicoattive: intossicazione, astinenza.
Schizofrenia: sintomi caratteristici della fase attiva, manifestazioni associate, decorso, terapia.
Quadri clinici della schizofrenia: catatonia, paranoia.
Disturbi dell'umore: generalità, classificazione, criteri diagnostici.
Disturbi bipolari.
Ciclotimia.
Depressione maggiore.
Distimia.
Disturbi d'ansia: generalità, classificazione, criteri diagnostici.
Disturbi da attacchi di panico.
Fobie.
Disturbo ossessivo-compulsivo.
Disturbo d'ansia generalizzata.
Disturbi di conversione: Isteria, Ipocondria.

Disturbi del sonno: alterazioni del ritmo sonno-veglia, insonnie, parasonnie.
Cenni di psicofarmacologia.
Elementi di farmacoterapia in psichiatria.
Terapie non farmacologiche.
Problematiche aperte in psichiatria.
testi adottati:
DSM IV, *Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali*, Masson 1994.
C.H. ZEANAH JR, *Manuale di salute mentale infantile*, Masson, Milano 1996, pp. 400.
M. MAJ, N. SARTORIUS, *Disturbi depressivi*, CIC Edizioni internazionali, Roma 2004, pp. 500.
testi consigliati:
H. EY, *Manuale di psichiatria*, Masson, Milano.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
pbrunellini@hotmail.com

ENVIRONMENTAL LAW (INSEGNAMENTO IN LINGUA STRANIERA)
(IUS/01)
prof. Matteo Benozzo

corso di laurea: FMST **classe:** 39
ore: 30
orario settimanale: orario da definire , II SEM
course description:
In the 21st Century problems such as climate change, ozone depletion, biodiversity, and water and land pollution are a central part of international and national politics and policy. This course will consider in detail the legal and policy dynamics of environmental regulation and critically assesses the role that law has to play in regulating the environment. We will begin by considering key concepts such as theoretical perspective, and the transposition of such concepts into legal norms, studying the legal definition of environment.
We emphasize the increasingly important role of principles such as sustainable development, prevention, precaution, "who ever pollutes must pay", and modification and correction of the pollution from the origin, by which the law might be judged and further developed.
We will then examine regulatory philosophies and mechanisms, ranging from traditional regulatory approaches such as private civil liability through public mechanisms such as fiscal instruments, criminal sanctions and self-regulation. We will continue considering a range of sectoral issues within environmental law, including pollution and development control, biodiversity conservation, risk assessment and management, waste and wastewater regulations, air emissions, biotechnology pollution, as well as issues relevant to environmental litigation such as public participation, access to information, human rights, and environmental citizenship.
The bases for our path will be the texts of the relevant treaties, and legislative instruments, as well as the most important Italian Supreme Court and European Court of Justice decisions. Moreover, we will study the role played by agricultural activities (as the only eco-sustainable business that creates environment).
Although the course uses most of the Italian environmental regulations and policy as a case study for examining issues of environmental law, the EC environmental law is the core of this course, however we will consider even international

environmental law and we will draw upon examples from other jurisdictions.
During the course they will be organized seminars with distinguished international and external speakers; professors and doctors will be invited to speak about their work and experience in the environmental field.
Additional materials will be delivered during class.
required readings:
M. LEE, *EU Environmental Law*, Hart Publishing, 2005.
L. KRAMER, *EC Treaty and Environmental Law*, Sweet & Maxwell, 2003.
optional readings:
L. KRAMER, *EU Casebook on Environmental Law*, Hart Publishing, 2002.
office hours:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
m.benozzo@unimc.it

ETICA MEDICA (MED/43)
prof. Antonio Gioacchino Spagnolo

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: VE 8-11, I SEM
programma del corso:
La medicina ippocratica e il Giuramento di Ippocrate.
Dai galatei medici ai codici di etica medica.
Evoluzione dei codici deontologici e delle linee-guida etiche.
Indipendenza e dignità delle professioni sanitarie.
Evoluzione storica dell'assistenza sanitaria.
Il principio della riservatezza e il segreto professionale.
La protezione dei dati sanitari e il codice della privacy.
Il principio di autonomia e il consenso informato dei pazienti.
La comunicazione con i pazienti e la comunicazione della verità.
Il principio di beneficità/non maleficienza e il bene del paziente.
La fondazione della relazione medico-paziente e modelli di relazione.
La relazione con il bambino e i genitori.
La sperimentazione dei farmaci sull'uomo.
La sperimentazione in laboratorio e sull'animale.
La clonazione riproduttiva e la clonazione terapeutica.
La ricerca e l'uso delle cellule staminali.
Applicazioni della ingegneria genetica: i test genetici.
La diagnostica prenatale.
La procreazione medicalmente assistita.
L'aborto e la legge d'aborto.
L'obiezione di coscienza sanitaria.
I trapianti di organi e di tessuti.
La morte cerebrale e la morte della persona.
L'accanimento diagnostico terapeutico.
L'eutanasia e la dignità della morte.
Le cure palliative.
Le dichiarazioni anticipate di volontà dei pazienti.
La formazione umanistica del medico.
Etica e formazione nel sistema sanitario.
30. Elementi di pedagogia medico-sanitaria.
testi adottati:
E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica*, 2 voll., Vita e Pensiero, Milano 1999.
E. SGRECCIA (a cura di), *Storia della medicina e storia dell'etica medica verso il terzo millennio*, Rubettino, Soveria

Mannelli (CZ) 2000.
M.L. DI PIETRO, C. CASINI, M. CASINI, A.G. SPAGNOLO, *Obiezione di coscienza in sanità. Nuove problematiche per l'etica e il diritto*, Cantagalli, Siena 2005.
A.R.JONSEN, M. SIEGLER, W.J. WINSLADE, *Etica clinica* (edizione italiana a cura di A.G. Spagnolo), McGraw-Hill, Milano 2003.
testi consigliati:
FNOMCeO, *Codice Italiano di deontologia medica*, 1998 (www.fnomceo.it).
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna di lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
agspagnolo@gmail.com

ETNOLINGUISTICA (L-LIN/01)
prof. Diego Poli

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: LU 14-17, I SEM
programma del corso:
il programma del corso verà comunicato alla prima lezione.

testi adottati:
da definire
testi consigliati:
da definire
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
poli-rild@unimc.it

EUROPEAN CULTURE AND FILM (INSEGNAMENTO IN LINGUA STRANIERA) (L-FIL-LET/14)
prof.ssa Gloria Alpini

corso di laurea: FMST **classe:** 39
ore: 30
orario settimanale: orario da definire, II SEM
course description:
The aim of the course is to introduce students to film theory and criticism and analyse how art cinema tackles gender and minority issues.
Focus will be on techniques of how to read a film, on the relation between film and the novel and on the representation of women.
Five films will be analysed bearing in mind the following key questions:
How is gender revealed in the composition and content of films?
How are women represented in films?
How are religious, ethnic, cultural minorities treated in films?
Detailed course programme:
Changing women's role in Education. Film 1: Yentl (1983), musical adapted from Nobel Prize-winning Polish-born American author Isaac Bashevis Singer's short story Yentl, The Yeshiva Boy (1962). This American film is about a young Jewish girl living in Poland during the early twentieth century. At the time, religious restrictions barred women from studying the Talmud. Produced, directed by and starring: Barbra Streisand. Winner of several awards.
Changing women's role in our Collective Imaginary by transforming Fairy Tales. Film 2: Irish film-director Neil Jordan's The Company of Wolves (1984), film script by English writer Angela Carter, based on two short stories from her 1979 collection The Bloody Chamber and Other Stories. Horror genre and the modern Female Fantastic; Freudian, dark reworking of Little Red Riding Hood. A bizarre representation of Rosaleen's fear and fascination with sexuality. Compare and contrast with Garry Marshall's Pretty Woman or J.K. Rowling's Harry Potter (magic mania and globalisation).
Changing women's role in Society: travelling women. Film 3: Sydney Pollack's Out of Africa (1985), winner of 7 Oscars, based on Danish writer Karen Blixen's novel (1938). Focus on gender, female identity and colonial relations. Story celebra-

tes Baroness Karen Blixen's life and writings. A Danish woman, fearing that she would be single forever, marries her lover's brother, moves out to Kenya (as a pioneer coffee farmer) on the slopes of Kilimanjaro and, when the plantation goes bankrupt and her dream is over, writes books about her travel under the pseudonym Isak Dinesan.
Filming Images of Sisters and Sisterhood. Film 4: German film-director Margarethe von Trotta's Paura e amore (Three sisters, 1988) based in Italy (Pavia). Focus on the dynamics and emotional importance of sisters and sisterhood and on the relationship between women. Story takes place in the academic world and focuses on three sisters and their male lovers as these women "search for meaning in their personal and professional lives". Loosely based on Chekhov's play. "Surviving the turmoil of betrayal and loss" thanks to sisterhood. Sister's influence on identity formation and subjectivity.
Changing women's role in History. Film 5: Sally Potter's Orlando (1992), based on Virginia Woolf's novel: Orlando: A Biography (1928). Orlando is an extraordinary transgender character, modelled on Woolf's friend Vita Sackville-West. Focus on: considerations of gender, modern mode of examining the differences between men's and women's historical experiences, the meanings of masculinity and femininity as these definitions changed in Europe over the course of four hundred years, challenging assumptions that women are physically and intellectually inferior.
Films on VHS and DVD will be watched and analysed during lectures.
Handouts will be distributed during lectures.
The course is assessed through a formal oral examination.

required readings:

J. MONACO, *How to read a film, Film and the Novel*, OPU, Oxford 1981, pp. 27-33 (handout supplied by the lecturer).
G. MAST, M. COHEN, L. BRAUDY (ed.), *Film Theory and Criticism*, OPU Oxford 1992, pp. 3-7 (handout supplied by the lecturer).
G. ALPINI, *Re-writing European Folk and Fairy Tales: Transformations of Our Collective Imaginary by Angela Carter and Paola Capriolo*,in Annali della Facoltà di Scienze della Formazione, I.2, Macerata, Università di Macerata 2004 (read handout supplied by the lecturer).
G. ALPINI, *La letteratura per l'infanzia e i media: la proliferazione dei prodotti anglo-americani* (read handout supplied by the lecturer).

optional readings:

E. RUESCHMANN, Chapter 7 in Sisters on Screen: *Siblings in Contemporary Cinema*. Philadelphia, PA: Temple University Press, 2000 (and read website http://www.natcom.org/roc/one-two/Vol2Num2/BarryonReuschman.htm).

office hours:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

gloria.alpini@unimc.it

programmi degli insegnamenti e dei laboratori 7

FAMILY, GENDER AND WORK (INSEGNAMENTO IN LINGUA STRANIERA) (SPS/08)
prof.ssa Isabella Crespi

corso di laurea: FMST **classe:** 39
ore: 30
orario settimanale: II SEM
course description:
The aim of the course is for students to become acquainted with using a sociological standpoint to interpret the profound changes that have affected the relationship among gender, work and family in recent decades in the European context. The problem of reconciling family and work has a high priority in every European country and many policies have been already implemented in this field. A growing difficulty in giving satisfactory answers to complex needs has been highlighted in the last years, due to the effects that, the new market challenges, global competition and the undiminished gender differences have on individuals and families.
We could identify the persistence of a cultural problem affecting gender relations, relations between families, the State and the Labour market. Which are the emerging modalities of intervention in different countries, with the purpose of improving re-conciliation policies and making them more effective? During the course we analyze some concrete answer to this question and a space will be dedicated to the interpretation of some cornerstone concepts, and to analyze the situation across different national contexts.
The course will be divide into three parts:

I part
Gender, family and work: some elements from European mainstreaming.
Patterns of social policies in Europe.

II part
Reconciliation policies: some backgrounds.
New challenges for reconciliation policies in Europe.
Analysis of some national case-studies.

III part
Perspectives and debates on future developments of social policies in Europe.

Students will be invited to participate in discussion and to present short essay in the classroom, starting from the bibliography materials.
required readings:
G. ROSSI (ed.), *Reconciling family and work. New challenges for European social policies*, FrancoAngeli, Milano 2006, pp. 260.
I. CRESPI (ed.), *Gender mainstreaming and family policy in Europe: perspective, researches and debates*, Ceum, Macerata 2006 (in press), pp. 150.
optional readings:
P. ABRAHAMSON, T.P. BOJE, B.GREVE, *Welfare and Families in Europe*, Ashgate, London 2005, pp. 300.
J.A. JACOBS, K. GERSON,*The Time Divide : Work, Family, and Gender Inequality* (The Family and Public Policy), Routledge, London 2005, pp. 268.
office hours:
martedì dalle 17 alle 19, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
isabella.crespi@unimc.it

FILOSOFIA (M-FIL/01)
prof. Emilio De Dominicis

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: LU 14-16/MA 12-13, I SEM
programma del corso:
La metafisica come centro della filosofia, sulla linea del pensiero aristotelico.
Il Corso trova il suo punto di avvio e la sua legittimazione nel fatto che l'uomo si trova necessariamente ad affrontare il problema del senso dell'esistenza e a doverlo risolvere in ogni caso già scegliendo un determinato modo di vivere. Ora, il senso dell'esistenza non dipende oggettivamente in via ultimativa dall'uomo, ma da come stanno le cose in totalità: altro è se tutto è retto da Dio e dalla sua provvidenza, altro è se se tutto dipende dalla materia, dal caso, dal fato. Di qui, l'impossibilità esistenziale di rinunciare alla metafisica, ad una concezione dell'intero, dell'Assoluto.
In questo quadro, si vuole offrire agli alunni una panoramica della metafisica aristotelica, nella sua impostazione di base e nei suoi elementi essenziali, con particolare riguardo alla sua fondatezza e al suo influsso storico: una metafisica con cui non si finisce mai di fare i conti.

Articolazione in tre moduli.
Filosofia e metafisica. Filosofia come scienza dell'essere, dell'intero (Aristotele, Spinoza, Hegel, ecc.). Filosofia come ricerca del senso dell'esistenza (Agostino, Pascal, Kierkegaard, ecc.). Filosofia come metafisica. Genesi del termine «metafisica». Definizioni della metafisica aristotelica e loro unità. Superiorità della metafisica rispetto alle altre scienze. «Necessità» della metafisica. Filosofia e religione. Filosofia e scienza. Religione e scienza.

Elementi e nozioni fondamentali della metafisica. La filosofia di Aristotele come superamento e inveramento delle posizioni dei predecessori. La dottrina delle cause. La polivocità dell'essere.
I significati dell'essere. I trascendentali dell'essere. La questione della sostanza e delle sostanze. I caratteri della sostanza. Il principio di identità.
Il principio di non contraddizione. La dimostrazione del principio di non contraddizione per via confutativa.

Metafisica e teologia. L'atto e la potenza. Il divenire e i suoi caratteri.
Le condizioni di intelligibilità del divenire. Il principio di causalità.
Analisi della critica di Hume al principio di causalità.
Analisi della critica di Kant al principio di causalità.
Il principio di causalità e il "principio di indeterminazione" di Heisenberg.
Dimostrazione dell'esistenza del Motore immobile. La natura del Motore immobile. Dio e il mondo.
testi adottati:
G. REALE, *La metafisica di Aristotele nei suoi concetti-cardine, nella sua struttura e nei suoi rapporti con il pensiero di Platone*, Saggio introduttivo a Aristotele, Metafisica, Vita e Pensiero, Milano 1993, vol. I, pp. 41-152, 303-330.
Aristotele, *Metafisica*, a cura di G. REALE, Vita e Pensiero, Milano 1993, vol. II, libro I, 980a21 - 993a27; libro IV, 1005a19 - 1012b31; libro XII, 1069a18 - 1076a4.
V. ROVIGHI, *Elementi di filosofia*, La Scuola, Brescia 1995, vol. II, pp. 7-97.
testi consigliati:
G. REALE, *Il concetto di filosofia prima e l'unità della Metafisica di Aristotele. Con due saggi sui concetti di potenza-atto e di essere*, Vita e Pensiero, Milano 1994.
A. BAUSOLA, G. REALE (a cura di), *Aristotele. Perché la Metafisica*, ivi, 1994.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
dedomie@virgilio.it

Filosofia del Linguaggio
per Mutuaz. Filosofia del Linguaggio 1 (M-FIL/05)
prof. Janos Petofi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
mutazione: FELM
ore: 30
orario settimanale: MA 17-19/ME 12-13, II SEM
programma del corso:
Filosofia del linguaggio: oggetto, scopo metodo. Che cos'è un testo.
Il contesto disciplinare della ricerca testologica.
Esercizi con il vehiculum del testo verbale.
Testologia semiotica: le caratteristiche generali.
Esercizi con la formatio del testo verbale.
Testologia semiotica: la situazione comunicativa.
Esercizi con il sensus del testo verbale.
Testologia semiotica: il testo come complesso segnino.
Esercizi con il relatum del testo verbale.
Testologia semiotica: i tipi di interpretazione.
Esercizi complessi.
Testologia semiotica: l'organizzazione composizionale lineare.
Esercizi con costituenti dei testi verbali: discussione.
Testologia semiotica: l'organizzazione composizionale verticale/gerarchica.
Testologia semiotica: le basi dell'interpretazione.
Esercizi con costituenti dei testi multimediali.
Testologia semiotica: analisi di testi multimediali.
Ermeneutica antropologica.
Filosofia del linguaggio: conclusioni.
testi adottati:
J.S. PETÖFI, *Scrittura e interpretazione*, Carocci, Roma 2004, pp.220.
J.S. PETÖFI, G. PASCUCCI, *Quaderno di ricerca e didattica XX*, Dip.to di Filosofia, 2001, pp. 100.
Estratti da: C.T. ALTAN, *Soggetto, simbolo, valore. Per un'ermeneutica antropologica*, Feltrinelli, Milano 1992.
Ulteriori testi di approfondimento verranno consigliati agli studenti nel corso delle lezioni.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
petofi@mercurio.it

Filosofia della Scienza (M-FIL/02)
prof. Marco Buzzoni

corso di laurea: PEDMD **classe:** 87/S
ore: 30
orario settimanale: MA 16-19, I SEM
programma del corso:
Conoscenza dei principali problemi, autori e correnti della filosofia della scienza: definizione dell'ambito problematico della filosofia della scienza; la crisi di fine '800 e il sorgere della filosofia della scienza come disciplina autonoma a fine Ottocento; le correnti strumentalistiche, il neopositivismo, Popper e la scuola popperiana, la svolta relativistica, la sociologia della scienza, il nuovo sperimentalismo.
Introduzione al corso.
Il concetto di "epistemologia".
La crisi di fine '800 nelle matematiche e nelle scienze empiriche.
Lo strumentalismo: Ernst Mach.
Il convenzionalismo: Henri Poincaré e Pierre Duhem.
L'empirismo logico (caratteri generali).
L'empirismo logico (concetto di teoria scientifica).
L'empirismo logico (il problema degli enunciati protocollari).
L'empirismo logico (il modello nomologico-deduttivo di spiegazione; il concetto di progresso scientifico).
L'empirismo logico: : considerazioni critiche.
L'epistemologia popperiana.
L'epistemologia popperiana: considerazioni critiche.
La scuola popperiana: Agassi e Lakatos.
La svolta relativistica: caratteri generali.
La svolta relativistica: N.R. Hanson.
La svolta relativistica: Th.S. Kuhn.
La svolta relativistica: P.K. Feyerabend.
La svolta relativistica: considerazioni critiche.
La svolta sociologica.
Il nuovo sperimentalismo
Il nuovo sperimentalismo: considerazioni critiche.
testi adottati:
D. OLDROYD, *Storia della filosofia della scienza*, Il Saggiatore, Milano 1986 (capitoli V, VI, VII, VIII, IX, restringendo la propria attenzione alle parti dedicate alla filosofia delle scienze empiriche), pp. 267.

testi consigliati:
AA.VV., *Filosofia della scienza*, Cortina, Milano 2002 (antologia), pp. 343.
M. BUZZONI, *Scienza e tecnica. Teoria ed osservazione nelle scienze della natura*, Studium, Roma 1995, pp. 250.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
buzzoni@inwind.it

Filosofia Morale (M-FIL/03)
prof. Emilio De Dominicis

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: LU 12-13/MA 11-13, II SEM
programma del corso:
L'etica e il suo fondamento ultimo.
Il Corso ha come centro specifico ed essenziale il fondamento ultimo dell'etica. Spesso si dice che l'etica è fondata sulla natura umana, sulla ragione, sulla intuizione dei valori, o su altro ancora. Il problema, però, della normatività dell'etica, del perché della normatività, rimane. E in effetti, chi solo non operasse secondo natura, o secondo ragione, o quant'altro, sarebbe incoerente, irrazionale, ma di per sé non immorale, mancando in questo caso l'imperatività della conformità a natura, o a ragione, o a quant'altro. La legge morale, perché legge, suppone il legislatore. Solo Dio, il creatore, ha il diritto e il potere di imporre una legge all'uomo, che, in quanto libero, non può che avere una legge morale, un vincolo morale. Ora, Dio ha significato la sua volontà dando all'uomo una certa natura, che egli è tenuto a seguire, realizzare, portare a compimento. E, detto di passaggio, lo stesso Dio, che nella legge morale indica all'uomo la via obbligata per sua autorealizzazione, è anche il suo fine ultimo, il suo bene sommo, la sua felicità.

Articolazione in tre moduli.
I. Nozione e condizioni dell'etica. La filosofia morale come scienza pratica. La normatività dell'etica. Ragione speculativa e ragione pratica. Natura della volontà. La volontà e il bene. La volontà e il Bene infinito. Indeterminazione della volontà rispetto ai beni finiti. Libertà come autodeterminazione. Genesi dell'atto libero. Il giudizio ultimo pratico.

II. Fondazione teologica dell'etica. Il principio di finalità. Il fine ultimo dell'uomo. Il fine ultimo come criterio di moralità. La legge morale come via al fine. Etica della legge e etica del fine. Metafisica della creazione come fondazione ultima dell'etica. La felicità e la sua determinazione. Dio come principio -legislatore- dell'uomo, suo fine ultimo, sua felicità. La legge naturale come partecipazione della legge eterna di Dio. I caratteri della legge naturale.

III. Conseguenze di un'etica teocentrica. Analisi critica di alcune forme di etica: intuizionismo, emotivismo, edonismo, utilitarismo, vitalismo. Legge naturale e legge positiva. Legge naturale e diritto naturale. Caratteri e normatività della legge positiva. Moralità oggettiva e moralità soggettiva. Il problema dei valori. Etica ed economia. Etica e contemplazione. Le abitudini morali. Prudenza e senso morale.

testi adottati:

S. VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia*, La Scuola, Brescia 1995, vol. III, pp. 139-269, pp. 130.

U. GALEAZZI, *Problemi di fondazione dell'etica*, Libreria dell'Università, Pescara 1999, pp. 45-158.

P. PAGANI, *Tommaso: la libertà della differenza,* in C. VIGNA (a cura di), *La libertà del bene*, Vita e Pensiero, Milano 1998, pp. 147-187.

F. BOTTURI, *Tommaso: bene, fine, tendenza. Profilo dell'agatologia di Tommaso d'Aquino*, in ivi, pp. 189-210.

testi consigliati:

J. MARITAIN, *Nove lezioni sulle prime nozioni della filosofia morale*, Vita e Pensiero, Milano 1979.

C. VIGNA, S. ZANARDO (a cura di), *La regola d'oro come etica universale*, Vita e Pensiero, Milano 2005.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

dedomie@virgilio.it

FONDAMENTI DELLA MATEMATICA 1 (MAT/01)
prof.ssa Cristiana Mammana

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: VE 14-17, I SEM
programma del corso:

Teoria degli insiemi: notazioni e rappresentazioni di insiemi, operazioni insiemistiche.
Relazioni d'ordine e di equivalenza.
Insiemi numerici: N, Z, Q, R.
Insiemi aperti e chiusi, intorni, intervalli, minimi, massimi, estremi inferiori e superiori
Rappresentazione dei numeri sulla retta e nel piano cartesiano, distanza tra due punti, punto medio di un segmento.
Il discreto e il continuo.
Strutture algebriche: leggi di composizione, elemento neutro, simmetrico; gruppi, anelli, campi.
Congruenze.
Equazioni: principi di equivalenza, risoluzione di equazioni di primo grado e di secondo grado ad una incognita
Funzioni: definizione e notazioni generali.

testi adottati:

materiale messo a disposizione dalla docente.

testi consigliati:

G. DE MARCO, *Analisi Zero*, Zanichelli, Padova 1981, pp. 72.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

mammana@unimc.it

Fondamenti di Informatica e Linguaggi di Programmazione
(INF/01)
prof. Giuseppe Alessandri

corso di laurea: FELM **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: LU 14-17, I SEM
programma del corso:
Architettura degli elaboratori elettronici.
La macchina di Von Neumann.
Istruzioni e programma in linguaggio macchina.
Scorrimento di un programma.
Rappresentazione dell'informazione.
Dal linguaggio macchina al linguaggio assembler.
Linguaggi di programmazione: sintassi e semantica.
Linguaggio C++, strutture di programmazione, funzioni, array e stringhe, algoritmi di ordinamento, input/output e gestione dei file, file sequenziali, file ad accesso diretto, strutture dati, programmazione orientata agli oggetti.
Dal C++ a Java.
Sistema operativo.
Assemblatori e compilatori.
testi adottati:
dispense a cura del docente.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
g.alessandri@unimc.it

Fonetica e Fonologia
per mutuaz. Fonetica e Fonologia della Lingua Italiana
(L-LIN/01)
prof. Daniele Maggi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18-SFP
mutazione: SFP
ore: 30
orario settimanale: MA 8-11, I SEM
programma del corso:
Generalità sulla rappresentazione fonetica dell'italiano.
Vocalismo latino e italiano: particolarità del dialetto maceratese.
Lunghezza vocalica in italiano.
Consonantismo italiano e particolarità dialettali: occlusive.
Regole ortografiche e ortoepiche relative alle precedenti.
Costrittive.
Regole ortografiche e ortoepiche relative alle precedenti.
Affricate.
Approssimanti.
Nasali.
Vibranti e laterali.
Regole ortografiche e ortoepiche relative alle laterali.
Fonologia: principi generali di fonologia strutturale.
Fonologia segmentale dell'italiano sulla base del modello praghese: vocalismo.
Corrispondenti fonologici di [i u j w] sulla base del medesimo modello.
Corrispondenti fonologici di [k kj g gj] c. s.
Corrispondenti fonologici di [ś s z ts dz] c. s.
Tonia e protonia e loro conseguenze fonologiche.
Modelli fonologici diversi dal modello praghese: la fonologia generativa.
Fonologia prosodica: principi generali; costituenti morfologici e costituenti fonologici.
La sillaba.
L'accento.
Posizione dell'accento in italiano.
Di nuovo su tonia e protonia alla luce delle nozioni generali di fonologia prosodica.
Prosodia e metro poetico.
La sillaba nel metro poetico.
Analisi metriche di testi poetici italiani: filastrocche.
Analisi metriche di testi poetici italiani: L'infinito.

Analisi metriche di testi poetici italiani: metrica barbara.
Analisi metriche di testi poetici italiani: Pascoli.

testi adottati:

L. CANEPARI, *IL MaPI Manuale di pronuncia italiana*, ristampa emendata della Seconda edizione, Zanichelli, Bologna 2005, pp.1-196.
A. DE DOMINICIS, *Fonologia*, Carocci, Roma 2003, pp. 1-71 (i due testi indicati, la cui materia coincide in parte con quella svolta nel corso dal professore, sono intesi per i non frequentanti; i medesimi valgono anche come testi di approfondimento per i frequentanti).

orario di ricevimento:

mercoledì dalle 17 alle 18, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

maggi@unimc.it

FORMAZIONE IMPRENDITORIALE (SECS-P/10)
prof.ssa Michela Soverchia

corso di laurea: FMST **classe:** 39
ore: 30
orario settimanale: MA 17-18/ME 17-19, I SEM
programma del corso:

L'azienda e l'economia aziendale.
L'attività economica.
L'operatore economico azienda.
La scienza economico-aziendale.
Tipi e classi di aziende.
Soggetto giuridico e soggetto economico.
Le aggregazioni aziendali.

L'azienda come sistema.
La teoria generale dei sistemi.
L'azienda come sistema.
I componenti del sistema azienda.
Il ruolo dell'azienda nel sistema sociale.

Analisi del sistema azienda e della dinamica dei processi aziendali.
Le operazioni aziendali: definizione e classificazione.
Funzioni e processi aziendali.
I fattori produttivi: definizione e classificazione.
Il sistema della produzione.
I materiali, gli impianti, il lavoro ed il denaro.
Il sistema delle relazioni azienda – ambiente.
Le relazioni azienda – fornitori.
Le relazioni azienda – clienti.
Le relazioni azienda – finanziatori.
Le relazioni azienda – lavoratori.
Le relazioni azienda – concorrenti.
Il sistema del management.
La pianificazione.
L'organizzazione.
Il controllo.
Il sistema delle informazioni.
Il trattamento delle informazioni nel sistema d'azienda.
Sistemi e metodi contabili.

La direzione "scientifica" dell'azienda.
L'utilizzo delle nuove tecnologie nel sistema d'azienda
Metodi quantitativi per la formazione delle decisioni
testi adottati:
U. BERTINI, *Il sistema d'azienda*, Giappichelli, Torino 1990.
L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale*, V edizione, Giappichelli, Torino 2003 (solo i paragrafi 1.1, 1.4, 1.5, 1.6).
Materiale didattico a cura della docente.
Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite dalla docente nel corso delle lezioni.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
soverchia@unimc.it

GEOGRAFIA (M-GGR/01)
prof. Simone Betti

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: GIO 11-13/VE 9-10, I SEM
programma del corso:
Origine e sviluppo della geografia umana.
Percezione e rappresentazione dell'ambiente.
Le carte geografiche, scala, proiezioni e simbolismo.
Il ruolo attrattivo/ repulsivo dell'ambiente.
Le risorse del sottosuolo.
Condizionamenti e modificazioni all'evoluzione naturale.
Gli squilibri ambientali.
Lo sviluppo sostenibile.
L'ineguale distribuzione della popolazione mondiale.
Le dinamiche del popolamento.
Fattori etnici e culturali, origine e distribuzione delle religioni.
Gruppi e minoranze etnico-linguistici, geografia delle lingue.
Intercultura e multicultura.
Rilevanza demografica dei costumi sociali.
Le "rivoluzioni" economico-demografiche, i settori economici.
Le società preindustriali. Il sistema agricolo-rurale.
Le società industrializzate, modello marchigiano.
Sviluppo e sottosviluppo, processi e cicli demografici.
Attività industriale e posizione geografica.
Valutazione intermedia: test a risposte multiple e aperte.
Componenti naturali delle dinamiche demografiche.
Modelli e strutture urbani.
Movimenti e flussi migratori: cause e itinerari storici della mobilità.
Le migrazioni interne ed internazionali.
Fattori soggettivi nella geografia della popolazione.
Territorio, territorialità e comportamento territoriale.
La distanza cognitiva, mappe mentali, carte e simboli.
Gli spostamenti residenziali, urbanesimo e localizzazione.
Spostamenti turistici.
Dal determinismo allo sviluppo sostenibile: il sistema produttivo italiano.
testi adottati:
P. DAGRADI, C. CENCINI, *Compendio di geografia umana*, Patron, Bologna 2003, pp. 320.

testi consigliati:
F. BOGGIO, G. DEMATEIS (a cura di), *Geografia dello sviluppo*, UTET, Torino 1991.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
simone.betti80@libero.it

GEOGRAFIA CULTURALE (M-GGR/01)
prof. Carmelo Maria Porto

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: LU 17-20, II SEM
programma del corso:
Nel corso del XX secolo la Geografia culturale ha acquisito una tale rilevanza tra le Geografie, al punto che alcuni studiosi la identificano con la Geografia. Il corso si propone di analizzare alcuni aspetti della cultura materiale e immateriale. Le domande a cui si tenterà di dare risposta sono le seguenti: quali sono i fenomeni culturali? Dove essi sono ubicati? Come interpretare i segni dell'azione dell'uomo (e dunque della sua cultura) sul territorio? Le diversità culturali, il multiculturalismo e l'intercultura, i conflitti etnici, l'affascinante tema del paesaggio con le sue trasformazioni saranno oggetto di discussione e confronto durante le lezioni. La lettura dei saggi consentirà inoltre al discente l'approfondimento di talune tematiche culturali.
Per gli studenti a distanza il corso è suddiviso in due moduli. Il primo è relativo a sei capitoli del testo "Geografie", mentre il secondo riguarda la lettura di alcuni saggi tratti dal libro "Luoghi e turismo culturale". Ciascun modulo si concluderà con la presentazione di un breve elaborato che sarà oggetto di discussione durante l'esame orale finale. Per gli studenti frequentanti è invece prevista una prova in itinere.

I modulo.
Dal testo "Geografie" i seguenti capitoli:
Geografia urbana.
Geografia culturale.
Geografia e cartografia.
Geografia e paesaggio.
Geografia sociale.
Geografia politica.

II modulo
Dal testo "Luoghi e turismo culturale" dieci saggi di cui due a scelta dello studente e otto consigliati dal docente e in particolare:
Girolamo Cusimano, Il mito dell'identità alimentare.

Maria Mautone e Maria Ronza, La dimensione culturale come risorsa innovativa nella lettura del paesaggio
Maurizio Giannone, La città dei turisti.
Giorgio Botta, Aree geografiche e valore della tradizione.
Lorenzo Bagnoli, Beni culturali e conflitti armati.
Marina Marengo, Lo spazio del lavatoio come metafora dello spazio al femminile. Dalla tradizione alla postmodernità.
Antonella Primi, Ecomusei: memoria e identità territoriale.
Leonardo Mercatanti, Luoghi e paesaggi verghiani.

testi adottati:

G. CUSIMANO (a cura di), *Luoghi e turismo culturale*, Pàtron, Bologna 2006.
C. GIOVANNINI, S. TORRESANI, *Geografie*, Mondadori, Milano 2004.

orario di ricevimento:

al termine delle lezioni, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

cmporto@unict.it

GEOGRAFIA DELLE AREE RURALI (M-GGR/01)
prof. Simone Betti

corso di laurea: FMST **classe:** 39
ore: 30
orario settimanale: VE 10-13, I SEM
programma del corso:

Organizzazione degli spazi agricoli.
Openfield, Bocage e paesaggio mediterraneo.
Proprietà fondiaria e conduzione aziendale.
Superficie agricola utilizzata (SAU).
Dalla policoltura di sussistenza all'agricoltura di mercato.
Agricoltura di sussistenza e piantagioni speculative dei Paesi tropicali.
Rivoluzione verde e meccanizzazione agricola.
Ricomposizione fondiaria.
Riforme agrarie nell'America Latina.
Riforme agrarie nel mondo arabo-islamico.
Politiche agricole e PAC.
Il modello sovietico sovchoz e kolchoz.
Nascita e declino della "comune cinese".
Altri "modelli collettivisti".
La rendita di posizione e il modello di Von Thünen.
Colonizzazione e monocolture commerciali.
Produzione per il mercato (belts nordamericane).
Rang della colonizzazione francese e township della colonizzazione anglosassone.
Dry farming, ranch ed estancia.
Agricoltura asciutta e risaie irrigue.
Genere di vita e insediamento rurale.
Le dimore rurali (capanne degli agricoltori sedentari).
Case rurali e tipi di insediamento rurale.
Case sparse (struttura).
Distribuzione e densità delle case sparse.
Nuclei (aggregati elementari) e centri (villaggi) rurali.
Accentramento e dispersione in relazione alle influenze naturali e culturali. Siti e toponomastica.
Evoluzione delle funzioni.
Fattorie didattiche.
Agriturismo.

testi adottati:

M. G. GRILLOTTI DI GIACOMO, *Una geografia per l'agricoltura*, Reda, Roma 1992.

testi consigliati:
M. G. GRILLOTTI DI GIACOMO, *Atlante tematico dell'AgricoItra Italiana*, Società Geografica Italiana, Roma 2000.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
simone.betti80@libero.it

GEOGRAFIA UMANA E DEL TERRITORIO - SEDE DI SPINETOLI
(M-GGR/01)
prof. Bruno Egidi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: LU 10-13, I SEM
programma del corso:
La geografia umana: i fondamenti epistemologici.
Il concetto di territorio: sintesi di un sistema complesso.
Il rapporto uomo – ambiente.
L'approccio storico – culturale allo studio del territorio.
Gli uomini sulla Terra.
Generi di vita e tipologie abitative.
L'eredità storica e l'organizzazione territoriale.
Lo spazio agricolo.
Strutture agrarie e presenza umana.
Le attività industriali.
Il paesaggio industriale.
Le risorse minerarie.
Attività terziarie e sviluppo economico.
Le vie e i mezzi di comunicazione.
La circolazione e i commerci: dal locale al globale.
Il turismo nel mondo contemporaneo.
La salvaguardia ambientale e i problemi ecologici.
Lo spazio protetto.
La città nella dimensione del tempo e nella dimensione dello spazio.
Città e territorio.
Strutture e funzioni delle città.
Urbanesimo e vita urbana.
La questione dei centri storici: abbandono, uso, riuso, recupero e valorizzazione.
La città nell'organizzazione regionale.
La gerarchia urbana nel nostro tempo.
Le reti urbane.
La rurbanizzazione.
I fattori territoriali nello sviluppo mondiale.
La rappresentazione e l'interpretazione dello spazio geografico.
Il territorio come risorsa. Lo sviluppo sostenibile.

testi adottati:
P. DAGRADI, C. CENCINI, *Compendio di geografia umana*, Pàtron, Bologna 2003 (ad eccezione dell'ultimo capitolo), pp. 305.
testi consigliati:
F. FERLAINO, *La sostenibilità ambientale del territorio*, UTET Libreria 2005, pp. 296.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
brunoegidi@yahoo.it

GRAMMATICA ITALIANA (L-FIL-LET/12)
prof.ssa Ilaria Morresi

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: VE 11-13/14-15, I SEM
programma del corso:
Primo modulo.
I contenuti,il ruolo e l'evoluzione della grammatica nella storia.
La riflessione grammaticale a scuola.
La grammatica in classe.
Contenuti disciplinari.
Metodi di ricerca.
Il predicato e suoi accordi.
La "ricerca" del soggetto.
L'articolo/ gli articoli.
Il Tempo/i tempi.
L'aspetto/ gli "aspetti".
Avverbiali
Parole di base e parole derivate.
Esemplificazioni grammaticali.
Possibili percorsi didattici.
Coordinate per l'italiano come lingua seconda.

Secondo modulo.
Momenti di storia linguistica italiana.
La tradizione storica italiana.
Manzoni ed Ascoli: problemi, polemiche e proposte.
Il rapporto lingua e dialetto tra fine '800 e inizi '900.
L'insegnamento elementare.
Il libro di grammatica: tra lingua e dialetto.
I programmi del 1923: G. Lombardo-Radice.
Uno sguardo sul Novecento.
Lingua, dialetto e "società di massa". Il "dopoguerra": programmi didattici; pratiche educative; le "Dieci tesi per l'educazione linguistica". Presentazione di letture esemplificative dei quadri descritti.
A. Manzoni (1868): "Dell'unità della lingua e dei mezzi per diffonderla"; G. I. Ascoli (1873), brani tratti da "Scritti sulla questione della lingua";
G.Crocioni (1914): brani tratti da "Le Regioni e la cultura nazionale";

B. Terracini (1927):" I rapporti tra i dialetti e la lingua"; A. Gramsci (1918,1933): brani tratti da "Il grido del popolo" e "Quaderni del carcere".
Letture di brani riguardanti i programmi per l'insegnamento dell' Italiano dal 1860 al 1923.15.Riflessioni di sintesi.

testi adottati:

M.G. LO DUCA, *Esperimenti grammaticali. riflessioni e proposte sull'insegnamento della grammatica dell'italiano*, Carocci, Roma 2004.
S. GENSINI, *Breve storia dell'educazione linguistica dall'unità ad oggi*, Carocci, Roma 2005.

testi consigliati:

M.G. LO DUCA, *Lingua italiana ed educazione linguistica. Tra storia, ricerca e didattica*, Carocci, Roma 2003.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

ilaria.morresi@tin.it

HISTORY OF AMERICAN IDEAS (INSEGNAMENTO IN LINGUA STRANIERA) (L-LIN/11)
prof. Giuseppe Nori

corso di laurea: FMST **classe:** 39
ore: 30
orario settimanale: orario da definire, II SEM
course description:

An introductory course to North-American intellectual history in its transatlantic and transnational context, touching upon the major "ideas" of the culture across the fields of American Studies and American Civilization, Education and Philosophy, History and Politics, from the Colonial period through the contemporary age.

Foundations.
A chosen people: Errand into the Wilderness, National Mission, Manifest Destiny.
Revolution and Independence: Republicanism, progressivism and the pursuit of happiness.
The Asylum of oppressed humanity and universal history.

Nationalism and Expansionism
The People and a new plebeian democracy.
Individualist democracy and civic democracy.
Education, self-reliance, and moral perfectionism.

National Sins and National Struggles: Race, Gender and Class Conflicts
Self-evident truths: Feminism and the woman question.
The Conquest: Virgin lands and the vanishing races.
Enchained ancestors: Slavery and the House Divided.
Reconstructions.

Across the Centuries
Frontiers.
International America and Old World Wars (from the Great War to the Cold War).
From the "Tranquillized Fifties" to Enduring Freedom: American myths and dreams vs. un-American forms of discourse and power.

required readings:
Select passages from a large body of representative writings – from the Puritans to the literary classics of the American Renaissance (Winthrop through Melville and Whitman), from national historians, philosophers and educators to politicians and United States Presidents (Bancroft and Emerson through Jefferson and O'Sullivan; Lincoln and Kennedy through Reagan and Bush Jr.), from women writers and activists to countercultural and protest spokesmen (Margaret Fuller and Elizabeth Cady Stanton through Black Hawk, Frederick Douglass and Martin Luther King) – will be read and discussed along with related critical studies and theoretical assessments of the American heritage at large.

Articles or parts of books by critics and scholars such as, among others, Perry Miller and Sacvan Bercovitch, Henry Nash Smith and Richard Slotkin, Ernest Lee Tuveson and Leo Marx, Michael Sandel and George Kateb, Richard Poirier and Stanley Cavell, Andrew Delbanco and Cornel West, will be indicated by the teacher during the course.
office hours:
before and/or after class (additional hours will be announced weekly).
e-mail:
giuseppenori.phd89@post.harvard.edu

INFORMATICA APPLICATA (INF/01)
prof. Giuseppe Alessandri

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: VE 10-13, I SEM
programma del corso:
Struttura di un elaboratore, componenti hardware e software, descrizione funzionale.
Sistemi operativi: Windows, Linux.
Sistemi di gestione di basi dati ed i sistemi per il recupero delle informazioni.
Reti per la trasmissione dati. Internet e i suoi servizi. World Wide Web.
Multimedialità.
Basi dati bibliografiche, documentarie e multimediali on-line e su CD-ROM.
Linguaggi per il web: HTML, XML, stili, linguaggi di scripting.
Formati standard per testi, grafica, audio e video.
CMS, zope; implementazioni utilizzando Python.
Sistemi informativi in rete e database.
E-learning.
testi adottati:
dispense a cura del docente.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
g.alessandri@unimc.it

INFORMATICA APPLICATA ALL'EDUCAZIONE MULTIMEDIALE PER MUTUAZ. FONDAMENTI DI INFORMATICA (INF/01)
prof. Giuseppe Alessandri

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
mutazione: SFP
ore: 30
orario settimanale: ME 11-13/GIO 12-13, II SEM

programma del corso:
Tecnologie per l'educazione
Comunicazione, informazione, linguaggi.
Tecnologie dell`informazione e della comunicazione.
Le tecnologie come strumenti per le attività cognitive.

Multimedialità e didattica, rete
Rete, multimedialità e didattica.
Linguaggi per comunicare nel web: html, xml.

E-learning.
Analisi e progettazione ambienti per e-Learning.
Learning object.
Struttura e realizzazione di un ambiente on line.

Sincronizzazioni, animazioni Flash
sincronizzazioni con Microsoft Producer.
animazioni in Macromedia Flash e linguaggio ActionScript.

Logo
Informatica, didattica e Logo; costruzionismo e Logo.
Il linguaggio Logo: dall'analisi al programma, il linguaggio.
testi adottati:
dispense a cura del docente.
testi consigliati:
M. FIERLI, *Tecnologie per l'educazione*, Editori Laterza, pp. 130.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
g.alessandri@unimc.it

INTRODUZIONE ALLA LETTURA DEL TESTO LETTERARIO (L-FIL-LET/10)
prof.ssa Costanza Geddes Da Filicaia

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: GIO 17-20, I SEM
programma del corso:
La poesia nelle sue varie forme.
Esempi di testi poetici di varie tipologie ed epoche.
Il testo poetico. Quale funzione comunicativa?
La struttura poetica.
Il linguaggio poetico.
Le forme verbali.
La scelta dell'aggettivazione.
Il ritmo.
La rima.
Il verso.
Introduzione alle forme metriche più diffuse nella poesia italiana.
Il sonetto.
La canzone.
Il madrigale.
L'enjambement.
La cesura.
Il linguaggio figurato e le figure retoriche: analisi introduttiva.
Le figure del linguaggio: proverbi, modi di dire, frasi fatte, idiotismi.
Le principali figure retoriche.
Il prosimetro come testo "border line" tra prosa e poesia.
Esempi di prosimetro nella letteratura italiana.
Elementi di contatto tra testo poetico e testo narrativo.
Breve storia del testo narrativo.
Romanzo e novella.
Le varie tipologie di romanzo: storico, di formazione, verista, giallo, di fantascienza, picaresco, epistolare, d'appendice.
"Fabula" e "intreccio".
Il sistema dei personaggi e la loro funzione.
Tempo della realtà e tempo della finzione.
Autore e narratore.
Strutture del discorso nel testo narrativo.
Analisi esemplificativa di testi narrativi di varie tipologie.
La scrittura epistolare: analisi e letture esemplificative.
La scrittura autobiografica: analisi e letture esemplificative.

I testi non letterari (testo argomentativo, testo descrittivo, relazione, verbale, "curriculum vitae", riassunto).
Quale struttura retorica per i testi non letterari?
Gli elementi connotativi di un testo letterario rispetto a un testo non letterario. riflessioni finali.

testi adottati:

L. CHINES, C. VAROTTI, *Che cos'è un testo letterario*, Roma, Carocci, 2001, pp. 120.
F. BRUNI ET ALII, *Manuale di scrittura e comunicazione*, Bologna, Zanichelli, 2002 limitatamente alle pp. 54-75/100-115/177-212.

testi consigliati:

G. M. ANSELMI, P. FERRATINI, *Letteratura italiana: secoli ed epoche*, Carocci, Roma 2001, pp. 123.

orario di ricevimento:

venerdì dalle 13 alle 14, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

c.geddes@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (IUS/01)
prof. Ubaldo Perfetti

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: LU 10-13, I SEM
programma del corso:

Società e diritto (regole di condotta, regole sociali e regole giuridiche, norma giuridica, pluralità degli ordinamenti giuridici).
Fonti del diritto positivo (fonti di produzione e di cognizione, gerarchia delle fonti, le varie fonti).
Applicazione della legge (in generale, sua interpretazione e relativi criteri, applicazione della legge nel tempo e nello spazio).
Il Diritto Privato (diritto privato e pubblico, varie specie di norme).
Il rapporto giuridico in generale (soggetti, oggetto, situazioni giuridiche soggettive, loro tipologia con particolare riferimento al diritto soggettivo).
Il rapporto giuridico in particolare, con riferimento ai soggetti (persona fisica e giuridica, varie forme di capacità e di incapacità, vicende della persona, tutela e curatela).
Gli enti giuridici (persone giuridiche e non, soggettività degli enti non personificati, categorie e capacità).
Vicende del rapporto giuridico (fatti, atti, negozi giuridici, elementi del negozio, sue classificazioni).
Diritti assoluti e relativi (i diritti della personalità).
I diritti reali (cenni a proprietà, diritti reali di godimento su cosa altrui, comunione, possesso ed acquisto mediante possesso).
Il rapporto obbligatorio (l'obbligazione, i suoi caratteri, cenni ad adempimento ed inadempimento).
Il contratto (nozione, formazione dell'accordo, i requisiti, l'invalidità, risoluzione e rescissione).
La responsabilità per fatto illecito (in generale).
La famiglia ed il diritto (nozione e concetto di famiglia, i rapporti personali e patrimoniali).

testi adottati:
Lo studente è libero di scegliere un qualsiasi manuale recente (di edizione non precedente il 2005) di Istituzioni di Diritto Privato; fermo rimanendo quanto sopra, per facilitare la comprensione degli argomenti di studio si precisa che quelli innanzi elencati trovano le seguenti corrispondenze in M. PARADISO, *Corso di Istituzioni di Diritto Privato*, ed. Giappichelli, Torino 2006:
1, 2, 3, 4, in Introduzione, capp. 1, 2, 3 e 4, da pagg. 1 a 39;
5, 6, 7 in capp. 5,6 e 7, da pagg. 41 a 85;
8, in cap. 9, pagg. 89 a 99;
9, in cap. 12, pagg. 108 a 122;
10, cenni da capp. 15, 16, 17, 18 e 19, pagg. 136 a 201;
11, cap. 22, pagg. 211 a 223 e cenni da capp. 24 e 25, pagg. 229 a 245;
12, capp. 30, 31, 32, 33, 34, 35, pagg. 289 a 378;
13, cenni da cap. 41, pagg. 427 a 445;
14, cap. 56, pagg. 595 a 603, capp. 59 e 60, pagg. 628 a 643.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
ubaldo.perfetti@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (IUS/09)
prof. Giancarlo Caporali

corso di laurea: FGRU **classe:** 18-SFP
mutazione: SFP
ore: 30
orario settimanale: LU 16-17/MA 14-16, II SEM
programma del corso:
Norme giuridiche.
Ordinamento giuridico.
Stato.
Organi, poteri e atti pubblici.
Forme di stato.
Forme di governo.
Fonte del diritto.
Criteri di risoluzione delle antinomie.
Principio di legalita' e riserva di legge.
Costituzione.
Leggi ed atti equiparati.
Fonti subordinate alla legge.
Principio liberale, democratico e sociale.
Principio di eguaglianza.
Diritti fondamentali e garanzie.
Corpo elettorale e referendario.
Democrazia diretta e referendum.
Parlamento.
Struttura delle camere.
Procedimenti parlamentari.
Presidente della repubblica.
Governo della repubblica.
Attribuzioni governative.
Pubbliche amministarazioni.
Personale amministrativo.
Apparati pubblici.
Attivita' amministrative.
Organi ausiliari.
Corte costituzionale.
Ordinamento internazionale e comunitario.
testi adottati:
M. MAZZIOTTI DI CELSO, G. M. SALERNO, *Manuale di diritto costituzionale*, Cedam, Padova, 3a ed. 2005,
capp. I, II, III, V, VI, VII, XIII (par. 1, par. 3, par. 9), XIV, XV, XVI, XVII, XX (par.1, par.2, par.3, par.6), XXI, pp. 315.

A. MURA, *Voce Scuola (personale insegnante della)*, in Enciclopedia giuridica Treccani, vol. XXVIII, pp. 20.

testi consigliati:
ulteriori testi saranno indicati nel corso della lezione.

orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:
giancarlocaporali@hotmail.com

ITALIAN LANGUAGE AND CULTURE FOR INTERNATIONAL STUDENTS (INSEGNAMENTO IN LINGUA STRANIERA) (L-FIL-LET/10)
prof.ssa Aurelia Cannarsa

corso di laurea: FMST **classe:** 39
ore: 30
orario settimanale: orario da definire, II SEM
course description:
Placement Test. Preliminary recognition of language skills, levels, and proficiency.

Beginners
Designed for students with little or no knowledge of Italian. Basic oral expression, listening comprehension, and elementary reading and writing. Foundations of grammar: nouns (sing. and plur. forms; gender); indefinite/definite article; adjectives; subject pronouns; demonstrative adjectives/pronouns; possessive adjectives/pronouns; relative pronouns; interrogative words; direct/indirect object pronouns; double object pronouns; prepositions; preposition + article; partitive; uses of "ci, vi, ne"; uses of "mentre, durante"; "essere" and "avere"; the three conjugations; verbs of motion ("andare, venire" etc.); modal verbs; irregular verbs ("stare, fare, dare" etc.); transitive/intransitive verbs; auxiliary verbs; reflexive verbs; present tense; present perfect (past participle); agreement of the past participle in the "pass to possum"; imperfect indicative; simple future; future perfect; the imperative (familiar form "too, no, void"); present and past conditional.

Intermediate
Designed for students with basic knowledge of Italian. Intermediate oral expression, listening comprehension, and intermediate reading and writing. General review of foundations of grammar. Introduction of new notions: relative pronouns; comparative/superlative forms; indefinite adjectives/pronouns; negatives; interrogative words; noun, adjective, and adverb suffixes; "ci, vi, ne" particles; indicative (simple past, past perfect); conditional (present, perfect); subjunctive (present, past, imperfect, pluperfect); "lei/lore" forms of the imperative; impersonal constructions; hypothetical sentences; the passive voice; the "is" construction replacing the passive; gerund/infinite/participle verb forms; direct/indirect speech.

Advanced (Possible additional Section only)
Designed for students with good knowledge of Italian. Advanced oral expression, listening comprehension, and advanced reading and writing.
Major themes and topics of Italian culture and society (historical periods and literary genres, artistic movements and intellectual schools, trends and manners, etc.) will be woven into dialogues, activities and reading sections according to the required proficiency. In order to offer a wide range of the main level of different artistic, literary and socio-cultural languages, passages will be drawn from correspondent sources, arranged according to a chronological sequence and to degrees of linguistic difficulty.

Attendance, participation, and weekly assignments
There will be several tests (one every other unit), two in-class compositions, a mid-term exam, a brief oral presentation on a general topic at the end of the term (based on a written draft to be submitted ten days ahead of the presentation itself) and a final exam.
You are strongly encouraged to keep absences to a minimum.

required readings:
Select materials will refer to the following bibliography:
G. LAZZARINO, A. MONETI, *Da Capo: An Italian Review Grammar*, Forth Worth, TX, Holt, Rinehart and Winston, 1996.
A. CHIUCHIÙ, F. MINCIARELLI, M. SILVESTRINi, In Italiano. Grammatica italiana per stranieri, Corso elementare ed avanzato, vol. unico, Guerra, Perugia 1990.
L. ALCINI, M. MELCHIORI ROSSI, *In italiano. A Handbook for Comparison and Contrast for English-Speaking Students*, Guerra, Perugia 1989.
A. MAZZETTI, et. al., *Qui Italia più. Corso di lingua italiana per stranieri*, Le Monnier, Firenze 2001.

office hours:
before and/or after class.

e-mail:
aureliaMA88@post.harvard.edu

Laboratorio Avanzato di Area Antropologica (M-GGR/01)
prof. Carlo Pongetti

corso di laurea: SFP
ore: 40
orario settimanale: VE 14-18, II SEM
programma del corso:
Il laboratorio di geografia.
I metodi quantitativi.
I metodi qualitativi.
Gli strumenti cartografici: carte generali, atlanti.
La carta topografica.
Carte speciali e carte tematiche.
Grafici, diagrammi, anamorfosi cartografiche.
Tecnologie per l'apprendimento della geografia.
Internet e geografia.
Le fonti statistiche.
La raccolta diretta dei dati.
Le riviste di geografia.

Applicazioni di geografia umana
I movimenti migratori nello spazio e nel tempo.
Casi di studio relativi alle migrazioni transoceaniche.
L'immigrazione in Italia: comparazione delle situazioni regionali.
Le trasformazioni del paesaggio agrario.
Bonifiche e uso delle acque nell'agricoltura.
La casa rurale e l'agricoltura multifunzionale: turismo rurale e agriturismo.
Paesaggi dell'industria e della deindustrializzazione.
La rurbanizzazione.
Le aree industriali dismesse e la riurbanizzazione.

Applicazioni di geografia urbana
Categorie di città: la forma urbanistica.
Categorie di città: la forma politica.
Categorie di città: i caratteri funzionali.

Applicazioni di didattica della geografia
La tutela dell'ambiente. attività laboratoriali relative ai parchi e alle aule verdi.
L'escursione geografica.

Lo spazio rappresentativo e le carte mentali.
La progettazione di unità didattiche e aree di progetto in geografia.
Libri di testo e geografia: analisi.
La valutazione.

testi adottati:

N.J. GRAVES (a cura di), *La nuova Geografia. Fonti, strutture e tecniche per l'insegnamento*, Armando editore, Roma ultima edizione.
E. TURRI, *Il paesaggio degli uomini. La natura, la cultura, la storia*, Zanichelli, Bologna 2003.

orario di ricevimento:

al termine delle lezioni c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

cpongetti@unimc.it

Laboratorio Avanzato di Area Biologico-Medica (MED/43)
prof. Antonio Gioacchino Spagnolo

corso di laurea: SFP
ore: 40
orario settimanale: VE 14-18, II SEM
programma del corso:

Il laboratorio intende fornire gli strumenti per valutare criticamente le conquiste della biomedicina e l'impatto di esse sul piano sociale e formativo.
Le diverse implicazioni verranno viste attraverso le immagini cinematografiche e le narrazioni della letteratura.
I contenuti riguarderanno.
L'origine della vita e il senso.
L'idea di medicina.
La verità al malato.
Il dolore e la sofferenza umana.
Bioetica di fine vita.
L'eutanasia.
Sperimentazione clinico-farmacologica.
Bioetica di inizio vita.
La procreazione assistita.
La clonazione.
Le implicazioni della ingegneria genetica.
Bioetica, psichiatria e psicoterapia.
Handicap e riabilitazione.
Giustizia nelle scelte sanitarie.
Trapianti d'organi e morte cerebrale.
L'esperienza di malattia.
I comportamenti sociali a rischio.
I comportamenti devianti.
L'educazione della sessualità.
I disturbi della sessualità.
La disabilità.
I rischi delle tecnologie biomediche.
Il laboratorio si svolgerà con modalità interattive che includono la visione di spezzoni di film e brani di libri che affrontano i temi suindicati.

testi adottati:

materiali di studio indicati e/o messi a disposizione dal docente nel corso delle lezioni.

testi consigliati:

P. CATTORINI, *Bioetica e cinema. Racconti di malattia e dilem-*

mi morali, Seconda edizione, FrancoAngeli, Milano 2006.
M.L. DI PIETRO, *Adolescenza e comportamenti a rischio*, La Scuola, Brescia 1995.

orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:
agspagnolo@gmail.com

Laboratorio Avanzato di Area Linguistico-Letteraria
(L-LIN/01)
prof.ssa Ilaria Morresi

corso di laurea: SFP
ore: 40
orario settimanale: VE 14-18, II SEM
programma del corso:
Il laboratorio sarà dedicato all'elaborazione di percorsi didattici curriculari di lingua italiana, che saranno prodotti dagli studenti durante le lezioni in unità didattiche e/o d'apprendimento da realizzare in gruppo in vista dell'elaborato individuale finale.

testi adottati:
B. MEZZONE, S. SPADONI, M.V. ZOCCAI, *Esplorare l'italiano. Proposte per un curricolo della lingua*, Carocci Faber, Roma 2005.
G. RODARI, *Grammatica della fantasia*, Einaudi, Torino 1973.

testi consigliati:
E. CROTTI, A. MAGNI, *Colori*, Red edizioni, Novara 2003.

orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:
ilaria.morresi@tin.it

LABORATORIO AVANZATO DI DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE - FRANCESE (L-LIN/03)
prof.ssa Patrizia Maria Giacoma Confalonieri

corso di laurea: SFP
ore: 40
orario settimanale: VE 14-18, II SEM
programma del corso:
La didattica delle lingue: dalla teoria alla prassi.
Socializzare all'uso della seconda lingua nei bambini.
Come affrontare l'insegnamento della lingua straniera con bambini del primo ciclo.
La scelta del materiale didattico.
Costruzione di percorsi di apprendimento linguistici
Obiettivi e competenze.
Gli elementi costitutivi dei percorsi.
Le scelte metodologiche.
Valutazione delle competenze.
Realizzazione di attività di apprendimento vicine al mondo dei bambini
Insegnare con le canzoni.
Filastrocche e elementi linguistici.
Espressione di sentimenti e delle diverse personalità attraverso il linguaggio del corpo.
Insegnare con l'uso delle maschere.
Descrizione fisica.
I colori.
Gli aggettivi qualificativi.
Rapporti di parentela.
Breve descrizione caratteriale.
Drammatizzazione.
Insegnare attraverso il gioco
Le fotografie.
Imparare ad osservare.
Giocare con le carte.
Giocare a tombola con i verbi, gli animali, gli oggetti.
Motivazione ed affettività nell'acquisizione di una lingua straniera
Il "filtro" affettivo.
L'energia che mette in moto tutto: la motivazione.
Bisogno, dovere e piacere come fondi della motivazione.
Attitudine all'acquisizione della Lingua Straniera.

Il binomio lingua-cultura.
Il ruolo della cultura nella lingua.
L'influenza della lingua sulla cultura e viceversa.
Realizzazione di schede di lavoro relative ad usi e costumi.
Asterix e Obelix: un fumetto per parlare di incontro di culture, di geografia, di piatti tipici.
Realizzazione schede di lavoro.
Il racconto.
Follow up activities.
testi adottati:
N. BROOKS, *L'apprendimento delle lingue straniere*, La Nuova Italia Editrice, Città di Castello 1983.
testi consigliati:
J. BRUNER, *La cultura dell'educazione*, Universale Economica-Saggi, Milano 2001
N. BROOKS, *L'apprendimento delle lingue straniere*, La Nuova Italia Editrice, Città di Castello 1983.
F. BIANCHI, P. FARELLO, *Lavorare sul fumetto*, Centro studi Erickson, Trento 2000.
M. ANDRITSOU, *La formation continue des professeurs de langues étrangères*, in "*Le français dans le monde*" 325 (janvier-février 2003), pp. 25.
P. LEVESQUE, MAUSBACHER, *Pédagogie interculturelle, in "Le français dans le monde"*, 318 (novembre-décembre 2001), pp. 37.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
r.renzi1@aliceposta.it

Laboratorio Avanzato di Didattica delle Lingue Moderne Inglese (L-LIN/10)
prof.ssa Gloria Alpini

corso di laurea: SFP
ore: 40
orario settimanale: VE 14-18, II SEM
programma del corso:
Metodi in gioco
Teaching English as a Second Language (ESL) to Young Learners
This course is thought-provoking. Its aim is to stimulate reflections on practical aspects about teaching/learning English in Italian scuola per l'infanzia and scuola primaria. Focus will be on second language teaching methodologies and practices for teaching young children. Following the guidelines within the framework of knowledge and skills required by this degree course, the module is designed to:

Aims
Develop competence in English and in English language teaching.
Discuss epistemological aspects of language acquisition/learning.
How does a child learn a first/second language? How can language teaching theories be useful in practice?
Identify practical implications of theories about Language Acquisition and Second Language Acquisition (SLA).
Discuss teaching approaches (e.g. teacher-centred or student-centred approach, approccio ludico).
Discuss second language teaching/learning methods and heuristic aspects of language teaching/learning: theories versus practices.
Reflect on young Children as learners (e.g. children's psychology).
Provide tools and concepts for planning, teaching and assessment.
Develop ways to design a curriculum, a lesson plan.

Objectives.
Upon completion of the course, the students will be able to:
Increase competence of the language with a high level of metacompetence as well
Criticise competing notions of language acquisition and second language acquisition

Distinguish acquisition from learning, use what we know about learning for more effective language teaching
Adopt existing teaching approaches/methods or develop new ones, analyse and evaluate classroom activities, language use and language development, select and use teaching material in class.
Motivate children to learn a second language through music and action games, face the realities working with young learners (e.g. Time and Space), identify research areas in this field.
The following topics will be covered:
Language systems, development of foreign language oral skills, how can the internet help with teaching material
Language acquisition (Chomsky and Skinner) and cognitive science (Piaget and Vygotsky), second Language Acquisition (SLA), Krashen's theory of second language acquisition: distinction between acquisition (L1) and learning (L2), teaching English as a Second Language (ESL) to Children, teaching methodologies: e.g. Total Physical Response, child as a language learner (3-5 or 5-10 year old children,), phenomenon called the silent period, child's curiosity and eagerness.
The development of children's skills: teaching/learning the spoken language, specific skills: listening and speaking, learning language through songs and short activities, how to choose and perform songs, working on a song: "Hello Good morning how are you?"; centres of interest: greetings
Assessment: finding ways of measuring speech production and perception (Portfolio Europeo delle Lingue: autovalutazione: modelli da esaminare e da creare durante il laboratorio).
Guidelines for Workshops.
Dinamiche contestuali: normative europee e nazionali per l'insegnamento delle lingue nella scuola per l'infanzia e nella scuola primarias, riforma Moratti dell'ordinamento scolastico nella scuola dell'autonomia: le Unità di apprendimento, i Piani di studio personalizzati e il Portfolio delle competenze individuali.
Laboratorio linguistico nella scuola per l'infanzia e nella scuola primaria.
Il Portfolio Europeo delle Lingue (P.E.L.): gestione e valutazione nella continuità dei processi educativi.
Hocus & Lotus: Il modello del format narrativo per l'insegnamento della lingua inglese.

Riviste e case editrici (es. ELI).
Ricerca di materiale didattico online.
Gruppi di ricerca. Attività di gruppo. Dibattiti: riflessioni e problemi aperti. Lavoro di gruppo sull'applicazione pratica della didattica della lingua inglese.

testi adottati:
L. CAMERON, *Teaching Language to Young Learners*, Cambridge University Press, Cambridge 2001 (chapters 1-4, 7).
A. CILIBERTI, *Manuale di glottodidattica*, La Nuova Italia, Firenze 1994.
Second Language Teaching Methodologies Resources on line: http://www.cal.org/resources/faqs/RGOs/methods.html
testi consigliati:
European Framework for languages, OPU, Oxford ultima ed.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
gloria.alpini@unimc.it

Laboratorio di Addestramento alla Comunicazione
(M-PSI/04)
prof.ssa Morena Muzi

corso di laurea: SFP
ore: 20
orario settimanale: LU 17-19, I SEM
programma del corso:
Il laboratorio si propone come una esperienza didattica in cui gli studenti sperimentano modalità di apprendimento differenziate quali la cooperazione e la interdipendenza.

Definizioni di osservare, interpretare e descrivere.
Osservare e organizzare il mondo.
L'osservazione nello studio scientifico del comportamento.
L'osservazione nei contesti educativi.
Il ruolo del confronto intersoggettivo: attività in piccolo gruppo.
Strumenti per l'osservazione del comportamento sociale.
Strumenti per l'osservazione del comportamento comunicativo.
Strumenti per l'osservazione della relazione insegnante-bambino.
Esercitazioni finalizzate all'apprendimento dei nodi teorici dell'osservazione e dell'interpretazione.
testi adottati:
A. ARFELLI, M. MUZI, *Mondo incontrato e mondo rappresentato. Materiali per il Laboratorio di Addestramento alla Comunicazione*, Edizioni Simple, Macerata 2005.
L. D'ODORICO, R. CASSIBA, *Osservare per educare*, Carocci, ed. Bussole, Roma 2002.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
m.muzi@unimc.it

Laboratorio di Area Antropologica (M-STO/02)
prof. Enrico Domenico Giovanni Nicosia

corso di laurea: SFP
ore: 10
orario settimanale: GIO 16-17, I SEM
programma del corso:
Il laboratorio verra' articolato come segue:

Storia del paesaggio.
Antropizzazione del paesaggio.
Il paesaggio culturale.

In particolare verranno presi in considerazione i seguenti temi:
L'evoluzione del paesaggio agrario.
L'evoluzione del paesaggio industriale e le trasformazioni urbane (dall'industrializzazione alla terziarizzazione).
Il ruolo del turismo nelle trasformazioni territoriali.
infrastrutture e paesaggio.
Durante il laboratorio verrà prestata particolare attenzione alla lettura, anche in chiave attuale, della cartografia storica dell'area marchigiana per una corretta interpretazione delle trasformazioni intercorse.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
enrico.nicosia@unict.it

Laboratorio di Area Espressivo-Motoria (M-EDF/01)
prof. Vincenzo Biancalana

corso di laurea: SFP **classe: mutazione:**
ore: 10
orario settimanale: VE 14-15, II SEM
programma del corso:
Organizzazione dello spazio "psicomotorio".
La costruzione degli "spazi" emozionali.
La competenza emozionale: la drammatizzazione delle sei emozioni di base.
Il gioco simbolico e l'assunzione di ruoli.
L'espressività interculturale.
La strutturazione dei concetti topologici.
La valutazione psicomotoria.
testi adottati:
dispensa a cura del docente, pp. 60.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
v.biancalana@uniurb.it

Laboratorio di Area Linguistico-Letteraria (L-LIN/01)
prof.ssa Angela Bianchi

corso di laurea: SFP
ore: 10
orario settimanale: GIO 15-16, I SEM
programma del corso:
Le origini del linguaggio.
Relazioni tra linguaggio e altri domini cognitivi.
Percorso evolutivo e interazioni sociali.
Diversi approcci allo sviluppo linguistico.
Linguaggio, cultura, educazione.
Linguaggio e comunicazione.
Suoni, segni, codici.
Linguaggio e lingua.
I modi della comunicazione.
La comunicazione non verbale.
L'uomo e gli animali.
Le componenti della lingua umana.
Fonetica e fonologia.
Semantica.
Morfologia.
Sintassi.
Pragmatica.
Le lingue dei segni.
Lo sviluppo vocalico.
La formazione delle parole.
Lo sviluppo del lessico.
Dalla parola alla frase.
La costruzione della frase.
Ulteriori sviluppi di suoni, parole, frasi.
Discutere e spiegare.
Raccontare: script, narrazione storie personali e fantastiche.
Metodi di valutazione di sviluppi del linguaggio.
Osservazione diretta: diario, registrazione tramite schemi di osservazione, rilevazioni tramite strumenti di registrazione.
Strumenti: questionari e interviste guidate alle madre, prove di imitazione o ripetizione, prove di produzione elicitata, prove per valutare la comprensione.
Relazione tra prove e processi.
testi adottati:
S. D'AMICO, A. DEVESCOVI, *Comunicazione e linguaggio nei bambini*, Le Bussole Carocci, 2003.

orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
angela.bianchi@unimc.it

Laboratorio di Area Scientifico-Matematica (BIO/05)
prof. Claudio Ortenzi

corso di laurea: SFP
ore: 10
orario settimanale: ME 10-12, II SEM
programma del corso:
Elementi di conoscenza degli organismi viventi, delle loro strutture, funzioni e interazioni.
Il laboratorio si propone di addestrare gli studenti a progettare esperienze educative per l'osservazione e la comprensione delle componenti essenziali dei sistemi biologici.
Conoscenza dei numeri naturali e decimali, abilità di calcolo.
Elementi di geometria.
Il problema della misura.
Il laboratorio si propone di addestrare gli studenti a progettare esperienze educative per la comprensione e la risoluzione di problemi elementari.
testi adottati:
Materiale di consultazione e siti web di riferimento verranno forniti nel corso delle lezioni.
Testo di riferimento (facoltativo) per la progettazione dell`esperienza didattica relativa al laboratorio:
CLEVELAND P. HICKMAN, JR., LARRY S. ROBERTS, ALLAN LARSON, *Diversità animale*, McGraw-Hill (testo adottato per il corso di Biologia animale).
orario di ricevimento:
al termine delle lezioni, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
claudio.ortenzi@unimc.it

Laboratorio di Cooperazione e Apprendimento in Rete (INF/01)
prof.ssa Patrizia Magnoler

corso di laurea: SFP
ore: 10
orario settimanale: GIO 14-15, I SEM
programma del corso:
La rete come spazio per l'intelligenza connettiva.
Le comunità virtuali di apprendimento (VLC).
Collaborazione e cooperazione.
Il soggetto nella rete: identità plurime ed emotività.
I processi di discussione e costruzione di conoscenza: negoziazione e reificazione.
I tool per la discussione e per la reificazione.
La progettazione in rete: organizzazione e dinamiche.
Autovalutazione come processo autoriflessivo e partecipativo.
I tools per lo sviluppo del processo autoriflessivo.
Spazi e tempi di una comunità in rete.
Il rapporto tra tutor e comunità virtuale.
testi adottati:
materiali e dispense a cura del docente.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
p.magnoler@unimc.it

Laboratorio di Didattica dell'Ambiente (BIO/05)
prof. Claudio Ortenzi

corso di laurea: SFP **classe:** SFP
ore: 16
orario settimanale: LU 11-13, I SEM
programma del corso:
Obiettivi del laboratorio.
Il laboratorio si propone di fare acquisire ai corsisti elementi di analisi delle interazioni esistenti tra gli organismi che costituiscono la biodiversità del pianeta, l'ambiente abiotico e la società umana. Le tematiche affrontate dallo studente potranno riguardare uno dei classici argomenti oggetto dell'educazione ambientale (risorse rinnovabili e non rinnovabili, rischio ambientale, impatto ambientale, perdita della biodiversità, inquinamento, smaltimento dei rifiuti, sviluppo sostenibile), e costituiranno la base per la progettazione di esperienze educative destinate ad alunni della scuola dell'infanzia o della scuola elementare.
Contenuti.
Lo studente dovrà curare la progettazione di una esperienza educativa di Educazione ambientale destinata ad alunni della scuola dell`infanzia o della
scuola primaria, riferendosi allle indicazioni del seguente schema generale:
Destinatari dell`esperienza didattica
Obiettivi da raggiungere
Contenuti dell`esperienza didattica
Strumenti da utilizzare (stile didattico, poster, esperienze pratiche, strumentazione, ecc.)
Bibliografia di riferimento
La tesina dovrà essere composta da almeno 10 pagine ed ogni pagina dovrà contenere non meno di 2000 caratteri.
testi adottati:
Materiale di consultazione e siti web di riferimento verranno forniti nel corso delle lezioni. Testo di riferimento (facoltativo) per la progettazione dell`esperienza didattica relativa al laboratorio: G.T. MILLER, *Scienze ambientali. Lavorare con la terra*, Edises, Napoli 2002.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
claudio.ortenzi@unimc.it

Laboratorio di Didattica Lingue Moderne - Francese (L-LIN/03)
prof.ssa Silvia Vecchi

corso di laurea: SFP
ore: 10
orario settimanale: VE 15-17, II SEM
programma del corso:
Il Portfolio Europeo delle Lingue tra politiche educativo-linguistiche, formazione alle lingue ed insegnamento delle lingue. Struttura, funzioni, finalità e applicazioni.

Cos'è il Portfolio Europeo delle Lingue (d'ora in poi PEL)? Cosa si conosce del PEL? Quali rappresentazioni si legano al PEL? In che senso il PEL è da intendersi come "strumento indispensabile per la valutazione"?
Come pensare la valutazione?
Come produrre delle valutazioni?
Quali attività per l'autovalutazione?
Quali competenze valutare?
Il PEL costituisce la base metodologica a partire dalla quale gli studenti sono impegnati ad elaborare attività di (auto)valutazione adattate ai descrittori del Quadro europeo comune di riferimento per le lingue.

Il laboratorio si articola in due moduli:
Primo modulo
Verifica, valutazione, autovalutazione e co-valutazione: questioni terminologiche, didattiche e metodologiche.
Il modello PEL per la lingua francese. Struttura e funzioni.

Secondo modulo
Le competenze nel PEL.
Come lavorare per competenze.
Come valutare le competenze.
Elaborazione di un ipotetico modello PEL di lingua francese per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.
testi adottati:
Mon premier portfolio, Paris, Didier, 2001., pp. 28
C. TAGLIANTE, *L'évaluation*, Paris, CLE International, 2005.
testi consigliati:
verrà fornito materiale illustrativo e di lettura durante le attività.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
s.vecchi@unimc.it

LABORATORIO DI DIDATTICA LINGUE MODERNE - FRANCESE (L-LIN/03)
prof.ssa Silvia Vecchi

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S
ore: 15
orario settimanale: GIO 17-19, II SEM
programma del corso:
Lingua "straniera" e didattica dell'interculturale.
Quali sono gli obiettivi dell'insegnamento delle lingue "straniere" quando esso avviene in contesti educativi plurilingue e pluriculturali? Come i saper-fare e le competenze linguistico-comunicative dell'insegnante si definiscono e si ri-definiscono? Come lavorare sull'interculturale in classe di lingua?
Il corso laboratoriale si propone come un osservatorio dei rapporti tra formazione alle lingue, didattica delle lingue-culture e discorso sull'Altro.
Gli studenti sono impegnati a lavorare individualmente e per gruppi su documenti di interesse sociolinguistico, linguistico-didattico ed elaborare attività pratiche mirate allo sviluppo della "competenza interculturale".
Due grandi assi di riflessione orientano in generale le esercitazioni, previa analisi dei termini e dei contesti:
Le insidie della semplificazione.
La lingua dell'Altro: il francese come lingua "straniera".
Le rappresentazioni dello straniero.
Forme e funzionamento dello stereotipo.
Punti di vista.
L'Altro e le sue lingue.
Identità e appartenenze.
Ogni storia è un caso unico ed irripetibile.
Storie di sé, biografie linguistiche: esemplificazioni.
testi adottati:
M. DE CARLO, *L'interculturel, CLE International*, Paris 1998, pp. 126.
D. LÉVY, *Langues 'médiatrices' et attitudes xénophiles. Fonction, perception et représentation du français, de l'italien et de l'étranger dans le phénomène d'immigration nord-africaine en Italie*, in G. ZARATE (sous la direction de), *Langues, xénophobie, xénophilie dans une Europe multiculturelle*, CRDP de Basse-Normandie, 2001, pp.77-93.
G. ZARATE, *Représentations de l'étranger et didactique des langues*, Didier, Paris 1993, pp.163.

Per i non frequentanti, si aggiunge:
D.DEMETRIO, G. FAVARO, *Didattica dell'interculturale. Nuovi sguardi, competenze, percorsi*, Franco Angeli, Milano 2002, pp. 195.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
s.vecchi@unimc.it

LABORATORIO DI DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE - INGLESE
(L-LIN/10)
prof.ssa Renata Morresi

corso di laurea: SFP
ore: 10
orario settimanale: VE 15-17, II SEM
programma del corso:
L'inglese come lingua straniera: gli obiettivi di un programma di insegnamento.
La capacità dei bambini di cogliere il significato di enunciati in lingua straniera.
Il ruolo del gioco.
Il ruolo della drammatizzazione.
Il ruolo dell'immagine.
Dall'esercizio linguistico allo scambio comunicativo.
Apprendere nuovi vocaboli.
Apprendere le regole grammaticali.
La valutazione e la verifica.
L'importanza dello storytelling.
Esercitazioni pratiche sul testo.
testi adottati:
L. CAMERON, *Teaching Languages to Young Learners*, Cambridge University Press, 2001.
Dispense a cura del docente.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
renatamorresi@hotmail.com

LABORATORIO DI DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE - INGLESE
(L-LIN/10)
prof.ssa Renata Morresi

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S
ore: 15
orario settimanale: GIO 18-20, II SEM
programma del corso:
L'inglese come lingua straniera: gli obiettivi di un programma di insegnamento.
Il ruolo del gioco.
Il ruolo della drammatizzazione.
Il ruolo dell'immagine.
Apprendere nuovi vocaboli.
Apprendere le regole grammaticali.
L'importanza dello storytelling.
Esercitazioni pratiche sul testo.
testi adottati:
L. CAMERON, *Teaching Languages to Young Learners*, Cambridge University Press, 2001.
Dispense a cura della docente.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
renatamorresi@hotmail.com

Laboratorio di Didattica Multimediale (INF/01)
prof.ssa Lorella Giannandrea

corso di laurea: SFP
ore: 20
orario settimanale: GIO 14-16, II SEM
programma del corso:
Internet e la gestione delle informazioni
Struttura, elaborazione e gestione delle informazioni online e offline.
Gestione testi.
Gestione immagini.
Strumenti per la costruzione di pagine web.
La Rete: struttura, navigazione.
La ricerca in Internet.

Informatica e ipertestualità
Struttura ipertestuale e progettazione.
Struttura della pagina web.
Gestione di immagini, suoni, testi.
Tabelle, livelli, comportamenti.
Animazioni.
Interattività.
testi adottati:
materiali di studio messi a disposizione dal docente nel corso delle lezioni e risorse on line.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
l.giannandrea@unimc.it

Laboratorio di Disturbi dell'Apprendimento - Infanzia (M-PED/03)
prof.ssa Maria Letizia Capparucci

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: GIO 8-11, I SEM
programma del corso:
Disturbi di apprendimento e specificità. Deficit e disordine.
Apprendimento, conoscenza, cognitività, intellettività.
DSA nel DSM-IV.TR. Una sindrome unitaria.
Il quadro sindromico.
Linee eziologiche.
Paradigmi fondativi.
Come si legge: fisiologia della lettura.
Come si scrive.
Lateralità, dominanza e letto-scrittura.
Lo sviluppo grafo-motorio.
La struttura della successione.
Disorganizzazione neurologica, disprassie, disordini funzionali, decognizione.
Linguaggio e motricità.
I trattamenti, gli approcci e le strategie.
La strategia cognitivista.
Il sistema CO.CLI.T.E e il metodo Ecologico-dinamico.
Il Polo S.A.F.
Fare la diagnosi.
Strumenti diagnostici, screening e profilo.
Esercitazioni individuali e di gruppo.
testi adottati:
P. CRISPIANI, *Dossier Dsa 2006*, Dispensa, Macerata, pp. 80.
P. CRISPIANI, *Le azioni*, QUADERNI, ED. JUNIOR.
testi consigliati:
P. CRISPIANI, C. GIACONI, *HERMES 2006. Glossario pedagogico professionale*, ED. JUNIOR, pp. 80.
orario di ricevimento:
giovedì dalle 11 alle 12, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
m.capparucci@alice.it

Laboratorio di Disturbi Dell'apprendimento - Primaria
(M-PED/03)
prof. Piero Crispiani

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: ME 14-17, I SEM
programma del corso:
Disturbi di apprendimento e specificità. Deficit e disordine.
Apprendimento, conoscenza, cognitività, intellettività.
DSA nel DSM-IV.TR. Una sindrome unitaria
Il quadro sindromico
Linee eziologiche
Paradigmi fondativi
Come si legge: fisiologia della lettura
Come si scrive
Fare la diagnosi
Lateralità, dominanza e letto-scrittura.
La struttura della successione.
Disorganizzazione neurologica, disprassie, disordini funzionali, decognizione.
Linguaggio e motricità.
I trattamenti, gli approcci e le strategie.
La strategia cognitivista.
Il sistema CO.CLI.T.E e il metodo Ecologico-dinamico
Il Polo S.A.F.
Le 11 azioni del trattamento
testi adottati:
P. CRISPIANI, *Dossier DSA 2006*, dispensa, MACERATA, pp. 80.
P. CRISPIANI, *Le azioni*, QUADERNI, ED. JUNIOR.
testi consigliati:
P. CRISPIANI, C. GIACONI, *HERMES 2006. Glossario pedagogico professionale*, ED. JUNIOR, pp. 80.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
crispiani@unimc.it

Laboratorio di Educazione alla Lettura-Scrittura
(M-PED/03)
prof.ssa Maria Letizia Capparucci

corso di laurea: SFP
ore: 10
orario settimanale: GIO 16-17, II SEM
programma del corso:
Apprendimento e conoscenza.
Funzioni linguistiche e letto-scrittura.
Fisiologia della lettura e della scrittura.
Fonetica e fonologia.
I metodi.
Lettura e velocità.
il processo ecologico – dinamico.
La Modalità Interattiva Linguistica (MIL).
testi adottati:
P. CRISPIANI, *Insegnare la letto-scrittura*, 2006, dispensa, pp. 60.
orario di ricevimento:
giovedì dalle 11 alle 12, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
m.capparucci@alice.it

Laboratorio di Educazione Interculturale (M-PED/01)
prof.ssa Livia Cadei

corso di laurea: SFP
ore: 10
orario settimanale: ME 14-16, II SEM
programma del corso:
Definizione di pedagogia interculturale.
Pedagogia interculturale e le scienze dell'educazione.
Competenze interculturali.
Il laboratorio interculturale come progetto educativo.
Strategie di accoglienza.
Metodo della narrazione.
testi adottati:
A. ALUFFI PENTINI, *Laboratorio interculturale. Accoglienza, comunicazione e confronto in contesti educativi multiculturali*, Ed. Junior, Bergamo 2002.
orario di ricevimento:
mercoledì dalle 9 alle 10, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
l.cadei@unimc.it

Laboratorio di Educazione Spazio-Tempo (M-PED/03)
prof.ssa Lorella Giannandrea

corso di laurea: SFP
ore: 14
orario settimanale: ME 17-19, II SEM
programma del corso:
La struttura della successione nello spazio e nel tempo.
La percezione dello spazio.
L'organizzazione spaziale.
La percezione del tempo.
L'organizzazione temporale.
Progettare lo spazio a scuola.
Progettare il tempo a scuola.
testi adottati:
Durante le attività laboratoriali saranno fornite le dispense e i suggerimenti bibliografici necessari all'approfondimento delle tematiche trattate.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
l.giannandrea@unimc.it

Laboratorio di Osservazione del Bambino nel Contesto Scolastico (M-PSI/04)
prof.ssa Paola Nicolini

corso di laurea: SFP
ore: 15
orario settimanale: MA 14-16, I SEM
programma del corso:
Lettura di situazioni pratiche con strumenti teorici.
Ricorso a tecniche osservative del comportamento del bambino, con particolare riferimento al contesto scolastico.
Analisi di osservazioni svolte in classe da docenti.
Esercitazioni su filmati di attività ludica e didattica di bambini nella scuola d'infanzia e primaria.
Compilazione di protocolli osservativi completi di descrizione e ipotesi interpretative.
Autovalutazione del percorso svolto e del materiale prodotto.
testi adottati:
P. BRAGA, M. MARTA, P. TOSI, *Perché e come osservare nel contesto educativo: presentazione di alcuni strumenti*, Edizioni Junior, Bergamo 1994, pp. 7-95.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
nicolini@unimc.it

Laboratorio di Osservazione dell'Istituto Familiare e delle Formazioni Sociali (IUS/09)
prof.ssa Barbara Malaisi

corso di laurea: SFP
ore: 10
orario settimanale: MA 18-19, I SEM
programma del corso:
Famiglia e Costituzione.
testi adottati:
saranno fornite dispense e materiali vari nel corso delle lezioni.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
malaisi@unimc.it

Laboratorio di Prevenzione Sanitaria nell'età Evolutiva (MED/42)
prof.ssa Stefania Scuri

corso di laurea: SFP
ore: 10
orario settimanale: ME 16-17, II SEM
programma del corso:
Medicina preventiva.
Medicina riabilitativa.
Medicina curativa.
Epidemiologia, concetti teorici.
Profilassi delle malattie: patologie infettive e patologie cronico-degenerative.
Concetto di salute. Ambiente e salute.
Definizioni e valenze etico-preventive dell'Educazione sanitaria, dell'Educazione alla salute e della Promozione della salute.
Ruolo della scuola nella educazione e promozione della salute.
Prevenzione nell'età evolutiva.
Teoria della personalità e Principi di tecnica della Comunicazione.
La metodologia in Educazione alla Salute.
Esame critico dei messaggi di educazione Sanitaria.
Utilizzo dei principali mezzi di comunicazione in Educazione Sanitaria per affrontare i seguenti temi:
fumo di tabacco, alcolismo, alimentazione, malattie sessualmente trasmesse, droghe illegali.
Applicazione pratica e contenutistica in Educazione Sanitaria.
testi adottati:
S. BARBUTI, E. FARA, G.M. FARA, G. GIAMMANCO, *Igiene*, Monduzzi Ed., Bologna.
M.A. MODOLO, A. SEPPILLI, L. BRIZIARELLI, A. FERRARI, *Educazione sanitaria- Il pensiero scientifico*, Ed. Roma.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
stefania.scuri@unicam.it

Laboratorio di Ricerca delle Fonti Archivistiche, Bibliografiche e Biblioteconomia (M-STO/08)
prof. Edoardo Bressan

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S
ore: 15
orario settimanale: GIO 14-16, II SEM
programma del corso:
La natura delle fonti.
Il ricercatore e lo storico.
Storia e memoria.
Il problema dell'interpretazione.
Archivi pubblici e privati.
La legislazione archivistica.
La ricerca archivistica.
Gli atti pubblici.
La documentazione privata.
Le biblioteche.
La biblioteca come istituzione.
Gli strumenti bibliografici.
L'apporto dell'informatica.
La raccolta della documentazione.
La stesura del testo.
testi adottati:
P. CORRAO, P. VIOLA, *Introduzione agli studi di storia*, Donzelli, Roma 2002, pp. 155.
P. PRODI, *La storia moderna*, Il Mulino, Bologna 2005, pp. 116.
Nel corso delle lezioni verranno indicati gli argomenti da approfondire.
testi consigliati:
Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni.
Sono previsti momenti di lavoro presso l'Archivio di Stato di Macerata e la Biblioteca di Facoltà.
orario di ricevimento:
mercoledì dalle 15 alle 17, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
bressan@unimc.it

Laboratorio di Storia della Scuola e Letteratura Infanzia (M-PED/02)
prof.ssa Anna Ascenzi

corso di laurea: SFP
ore: 15
orario settimanale: ME 8-10, II SEM

programma del corso:
La storia della letteratura per l'infanzia oggi: prospettive metodologiche e itinerari di ricerca.
Da plebe a popolo: l'insegnamento della storia nazionale nelle scuole elementari dalla Legge Casati alla fine del secolo XIX.
La narrazione del Risorgimento nei manuali per la scuola primaria tra Otto e Novecento. Testi e Iconografia.
Gli eroi e le eroine del Risorgimento nei manuali per la scuola primaria tra Otto e Novecento. Testi e Iconografia.
testi adottati:
A. ASCENZI, *Da plebe a popolo: l'insegnamento della storia nazionale nelle scuole elementari dalla Legge Casati alla fine del secolo XIX*, in R. SANI, A. TEDDE (a cura di), *Maestri e istruzione popolare in Italia tra Otto e Novecento. Interpretazioni, prospettive di ricerca, esperienze in Sardegna*, Vita e Pensiero, Milano 2003, pp. 119-194.
A. ASCENZI (a cura di), *La narrazione del Risorgimento nei manuali per la scuola primaria tra Otto e Novecento. Testi e Iconografia*, dispensa che sarà messa a disposizione dal docente all'inizio delle lezioni, pp. 121.
testi consigliati:
A. ASCENZI (a cura di), *La letteratura per l'infanzia oggi. Questioni epistemologiche, metodologie d'indagine e prospettive di ricerc*a, Vita e Pensiero, Milano 2002, pp. 150.
A. ASCENZI, *Tra educazione etico-civile e costruzione dell'identità nazionale. L'insegnamento della storia nelle scuole italiane dell'Ottocento*, Vita e Pensiero, Milano 2004, pp. 625.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
ascenzi@unimc.it

Laboratorio di Storia delle Religioni (M-FIL/06)
prof.ssa Daria Carloni

corso di laurea: SFP
ore: 10
orario settimanale: MA 16-17, II SEM
programma del corso:
Le tre religioni monoteistiche: Ebraismo, Cristianesimo, Islam.
Dei testi sotto elencati gli studenti devono prendere in considerazione le parti o i capitoli dedicati alle tre religioni monoteistiche.
Durante lo svolgimento del laboratorio, sia gli studenti presenti alle lezioni sia gli studenti on line riceveranno ulteriori indicazioni riguardo allo studio o alla consultazione dei testi adottati o consigliati.
testi adottati:
D. DEL RIO, *Uomini e Dio. Le religioni degli altri*, U. Mursia, Milano 2002, pp. 164
AA.VV., *Il libro sacro. Letture e interpretazioni ebraiche, cristiane e musulmane*, Bruno Mondadori, Milano 2002, pp. 288.
testi consigliati:
J. RATZINGER, *Introduzione al Cristianesimo*, Queriniana, Brescia 1996.
E. BIANCHI, *La differenza cristiana*, Einaudi, Torino 2006.
E. LOEWENTHAL, *L'Ebraismo spiegato ai miei figli*, Bompiani, Milano 2002.
H. BLOOM, *Gesu' e Yahvè. La frattura originaria tra Ebraismo e Cristianesimo*, Rizzoli, Milano 2006.
T. BEN JELLOUN, *L'Islam spiegato ai nostri figli*, Bompiani, Milano 2004.
AA.VV., *L'altro mediterraneo*, a cura di V. Colombo, Mondadori, Milano 2004.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
carloni@unimc.it

LABORATORIO HANDICAP E SOSTEGNO 1 (M-PED/03)
prof.ssa Antonina Ballerini

corso di laurea: SFP
ore: 40
orario settimanale: VE 9-13, II SEM
programma del corso:
Il laboratorio intende promuovere un percorso formativo in grado di favorire l'acquisizione di conoscenze sul Ritardo Mentale in un'ottica evolutiva, proponendo una presentazione sistematica degli aspetti che connotano il disturbo in età evolutiva, soprattutto in età scolare. Tali conoscenze permettono di interrogarsi e di individuare forme e contenuti dell'intervento in ambito scolastico.
RM e disturbi dello sviluppo.
La sintomatologia del RM nei primi tre anni: espressività comune ad altri disturbi.
Natura del disturbo; indicatori di sviluppo e diagnosi prognostica.
Come si struttura il rapporto col mondo esterno in presenza di strumenti deficitari.
Organizzazione psichica e sviluppo affettivo nel RM.
Problemi cognitivi e problemi relazionali: rischio psicopatologico.
Problemi di apprendimento nel RML e RMM.
Le competenze comunicative in bambini con RM.
Il bambino con RM in età prescolare e scolare con particolare attenzione alle caratteristiche evolutive del disturbo.
La percezione del disturbo da parte degli insegnanti.
testi adottati:
dispensa a cura del docente.
Altre letture saranno consigliate dal docente nel corso del laboratorio.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
balleriniantonina@libero.it

LABORATORIO HANDICAP E SOSTEGNO 2
MODULO NON UDENTI (INFANZIA E PRIMARIA) (M-PED/03)
prof. Renato Pigliacampo

corso di laurea: SFP
ore: 40
orario settimanale: SA 9-13, I SEM
programma del corso:
Che cos'è la lingua dei segni: perché è lingua.
Lo sviluppo del linguaggio nel bambino sordo.
Segni visuomanuali-gesti-codici.
Comparazione sullo sviluppo della Lingua dei segni e lo sviluppo della lingua verbale.
La differenziazione tra LIS e l'IS e l'ISE.
La dattilologia.
L'espressività: perché è impportante.
La grammatica della LIS.
La mimica, gli idiomi segnici nazionali.
La labiolettura e la strutturazione delle labbra.
Apprendimento di segni secondo le necessità relazionale col bambino.
La famiglia di fronte alla LIS.
L'educazione linguistica visiva.
Il corpo dialogante.
La LIS e la scrittura.
Come si parla al sordo: accorgimenti vari.
Esempi di comunicazione: a) im LIS, b) in IS; in ISE.
Il bilinguismo nei sordi.
Le lingue dei segni nel mondo.
La comunicazione totale: che cos'è?
testi adottati:
R. PIGLIACAMPO, *Lingua e linguaggio nel sordo*, Armando editore (Capitoli, I,II, III, V).
Scuola di Silenzio, *Lettera ad una Ministro (e dintorni)*, Armando editore.
testi consigliati:
R. PIGLIACAMPO, *La lingua dei segni italiana: realtà e prospettive*, in Annali della Facoltà di Scienze della Formazione I, 1 (2004) pagg. 137-164.
Altro materiale sarà fornito durante le lezioni.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
pigliacampo@cheapnet.it

Laboratorio Handicap e Sostegno 2
Modulo non vedenti (Infanzia e Primaria) (M-PED/03)
prof. Giuseppe Giampieri

corso di laurea: SFP
ore: 40
orario settimanale: SA 9-13, I SEM
programma del corso:
Il corso verterà sui seguenti argomenti concernenti il metodo di lettura e scrittura braille e modalità per l'integrazione dei ragazzi non vedenti nella scuola comune.
Caratteristiche generali della minorazione visiva.
Cenni storici sul movimento di emancipazione dei ciechi, riscatto sociale ed acquisizione dei diritti civili fondamentali.
Partecipazione dei ciechi alla scuola pubblica (primaria e secondaria): metodologie didattiche mirate alle specifiche materie di insegnamento.
Descrizione dei principali software ed ausili informatici utilizzati nella lettura e scrittura.
Insegnamenti del metodo di lettura e scrittura braille.
Cenni sulla legislazione fondamentale concernente il diritto all'istruzione.
testi adottati:
dispensa a cura del docente.
L. PICCOLO, *Codice Euro-Braille*, ultima edizione 1998.
L. PICCOLO, *L'integrazione dei minorati della vista*, Franco Angeli, Milano 2003.
testi consigliati:
E. CEPPI, *Minorazione della vista ed apprendimento*, Edizioni Cosmodidattica, Roma 1982.
A. ROMAGNOLI, *Ragazzi ciech*i, Editrice Armando, Roma 1989.
orario di ricevimento:
tutti i giorni presso la sede dell'Unione Italiana Ciechi di Macerata sita in Via Lauro Rossi, 59, telefono 0733-230669 dalle ore 10.00 alle ore 12.00, previo appuntamento telefonico.
e-mail:
giampino44@yahoo.it

Laboratorio Informatico (INF/01)
prof.ssa Martina Paciaroni

corso di laurea: FELM **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: GIO 14-17, I SEM
programma del corso:
Modulo I - Internet e la gestione delle informazioni
Struttura, elaborazione e gestione delle informazioni online e offline.
Gestione testi.
Gestione immagini.
Strumenti per la costruzione di pagine web.
La Rete: struttura, navigazione.
La ricerca in Internet.

Modulo II - Informatica e ipertestualità
Struttura ipertestuale e progettazione.
Struttura della pagina web.
Gestione di immagini, suoni, testi.
Tabelle, livelli, comportamenti.
Animazioni.
Interattività.
testi adottati:
Materiali di studio messi a disposizione dal docente nel corso delle lezioni e risorse on line.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
martina.paciaroni@unimc.it

LABORATORIO INFORMATICO (INF/01)
prof.ssa Lorella Giannandrea

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: GIO 16-19, II SEM
programma del corso:
Modulo I - Internet e la gestione delle informazioni
Struttura, elaborazione e gestione delle informazioni online e offline.
Gestione testi.
Gestione immagini.
Strumenti per la costruzione di pagine web.
La Rete: struttura, navigazione.
La ricerca in Internet.

Modulo II - Informatica e ipertestualità
Struttura ipertestuale e progettazione.
Struttura della pagina web.
Gestione di immagini, suoni, testi.
Tabelle, livelli, comportamenti.
Animazioni.
Interattività.
testi adottati:
Materiali di studio messi a disposizione dal docente nel corso delle lezioni e risorse on line., pp.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
l.giannandrea@unimc.it

LABORATORIO INFORMATICO - SEDE DI SPINETOLI (INF-01)
prof. Giuseppe Alessandri

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: MA 15-18, I SEM
programma del corso:
Modulo I - Informazione in ambiente locale e on line
Struttura elaboratore e gestione informazioni.
Gestione testi.
Fogli elettronici, basi di dati.
Struttura internet e servizi, navigazione e ricerche.

Modulo II - ipertestualità
La struttura ipertestuale, progettazione.
Sito ed ipertesti in rete, struttura delle pagine.
Immagini, suoni.
Livelli, comportamenti.

Modulo III - sincronizzazioni, animazioni in Flash
Sincronizzazioni con Microsoft Producer.
Flash: animazioni, livelli, elementi di Action Script.
testi adottati:
dispense a cura del docente.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
g.alessandri@unimc.it

LABORATORIO INFORMATICO IN DATABASE TURISTICI (INF/01)
prof.ssa Barbara Re

corso di laurea: FMST **classe:** 39
ore: 30
orario settimanale: MA 14-17, I SEM
programma del corso:
Modulo I - Il passaggio dai sistemi tradizionali ad Internet
Le discontinuità e le evoluzioni introdotte dai sistemi su Internet in relazione ai media tradizionali, con riferimento all'industria turistica.
Le modalità e le condizioni con cui l'industria turistica può acquisire visibilità attraverso l'utilizzo di Internet.

Modulo II - I sistemi nel mondo del turismo
I funzionamenti di Internet, i motori di ricerca, portali e marketplace.
E-mail e e-mail marketing.
L'interfaccia Customer Relationship Management.
I sistemi specifici (I GDS, i software di intermediazione, i gestionali delle aziende turistiche).

Modulo III - I database nel industria turistica
Metodologia di progettazione delle basi di dati e loro applicazioni sul Web.
Studio di casi d'eccellenza nell'industria turistica.
Analisi dei modelli di successo emergenti, nell'aggregazione all'interno di un unico sito/sistema di visibilità web, di soggetti diversi ma appartenenti a un unico sistema locale.
testi adottati:
A. CORIGLIANO, B. RODOLFO, *Internet & turismo. Tecnologie per competere*, EGEA, 2002.
A. CEDERLE, Appunti di database management e e-commerce turistico", Franco Angeli, Milano, 2005.
P. ATZENI, S. CERI, S. PARABOSCHI, R. TORLONE, *Basi di dati: modelli e linguaggi di interorgazione*, McGraw-Hill Italia, 2002.
Materiali di studio messi a disposizione del docente nel corso delle lezioni e manuali on-line.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
barbara.re@unicam.it

LABORATORIO SUI LINGUAGGI PER NON UDENTI (M-PED/03)
prof. Renato Pigliacampo

corso di laurea: PEDMD **classe:** 87/S
ore: 15
orario settimanale: VE 16-18, II SEM
programma del corso:
Lo sviluppo del linguaggio dei primo stadio sensomotorio nell'udente e nel bambino sordo.
Che cos'è la Lingua dei segni e perché è lingua.
La grammatica della LIS.
La configurazione.
L'orientamento/direzione.
Il movimento e la sua importanza.
Il luogo del segno.
L'espressività.
Come si parla al sordo e che cosa considerare.
La labiolettura.
L'iconicità.
Dal gesto al segno significativo.
Le nuove ricerche nerurilingustiche.
L'area del cervello.
Il pesniero del sordo.
Come il segno deve essere "tradotto" il lingua scritta.
La dattilologia.
L'IS, l'ISE.
testi adottati:
R. PIGLIACAMPO, *Lingua e linguaggio nel sordo*, Armando editore, capitoli 1,2,3 e 5.
V. VOLTERRA (a cura di), *La lingua dei segni. La comunicazione gestuale-visiva dei sordi*, Il Mulino, Bologna.
Scuola di Silenzio, *Lettera ad una Ministro (e dintorni)*, Armando, pagg. 98.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
pigliacampo@cheapnet.it

Laboratorio sui Linguaggi per non vedenti (M-PED/03)
prof. Giuseppe Giampieri

corso di laurea: PEDMD **classe:** 87/S
ore: 15
orario settimanale: VE 14-16, II SEM
programma del corso:
Caratteristiche generali della minorazione visiva.
Le principali cause della cecità o dell'ipovisione.
definizione legale di cecità.
Cenni storici sul movimento di emancipazione dei ciechi, riscatto sociale e acquisizione dei diritti civili fondamentali: l'opera di Augusto Romagnoli.
Il metodo di scrittura e lettura Braille e relative esercitazioni.
Descrizione degli strumenti per il calcolo, il disegno, l'educazione della mano, gli ausili per gli ipovedenti.
Descrizione dei principali ausili informatici ed esercitazioni pratiche con gli screen reader utilizzati dai non vedenti.
L'importanza fondamentale dell'educazione all'autonomia personale, all'orientamento, alla mobilità.
testi adottati:
G. GIAMPIERI, *Laboratorio Linguaggi per non vedenti*, dispensa.
Codice Euro-Braille, ultima edizione.
E. CEPPI, *Minorazione della vista ed apprendimento*, edizioni Cosmodidattica, Roma 1982.
A. ROMAGNOLI, *Ragazzi ciechi*, Editrice Armando, Roma 1989.
L. PICCOLO, *L'integrazione dei minorati della vista*, Franco Angeli, Milano 2003.
M. BRAMBRING, *Lo sviluppo nei bambini non vedenti*, Franco Angeli, Milano 2004.
orario di ricevimento:
tutti i giorni presso la sede dell'Unione Italiana Ciechi Onlus di Macerata sita in Via Lauro Rossi, 59 telefono 0733-230669 dalle 10.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.
e-mail:
uicmc@uiciechi.it

Legislazione Comparata dei Diritti delle Persone (IUS/01)
prof. Giulio Salerno

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S
ore: 30
orario settimanale: GIO 14-17, II SEM
programma del corso:
Nel corso sono affrontate inizialmente le principali problematiche connesse ai diritti fondamentali ed in particolare al fondamento costituzionale, all'individuazione dei diritti, al ruolo della giurisprudenza e a quello dell'interpretazione e all'universalità dei diritti.
Successivamente il corso verterà sull'analisi dei principali diritti inviolabili connessi al libero svolgimento della persona umana.
testi adottati:
G. M. SALERNO, *I nostri diritti,* Laterza, Roma-Bari 2002.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
salerno@unimc.it

Legislazione Comparata dei Sistemi Scolastici e Formativi (IUS/08)
prof. Giuseppe Laneve

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: LU 14-16/MA 17-18, II SEM
programma del corso:
Introduzione alla comparazione giuridica.
La comparazione dei sistemi giuridici complessi e settoriali.
I soggetti, i mezzi, le attività delle strutture amministrative.
Unità, decentramento e federalismo.
L'autonomia nell'ordinamento generale.
Sussidiarietà verticale e orizzontale nella dimensione nazionale e nella dimensione comunitaria.
La Scuola e l'insegnamento nella Costituzione italiana.
Il sistema formativo italiano.
Il sistema formativo e la sua struttura amministrativa in Francia.
Il sistema formativo e la sua struttura amministrativa in Belgio.
I sistemi formativi anglosassoni e le relative strutture amministrative.
testi adottati:
AA. VV., *Compendio di diritto costituzionale*, Edizioni Simone, Napoli 2005.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
g.laneve77@libero.it
giuseppe.laneve@gmail.com

Legislazione Scolastica (IUS/08)
prof. Giuseppe Laneve

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: LU 16-17/MA 14-16, I SEM
programma del corso:
Il diritto scolastico nell'ordinamento giuridico italiano.
I principi fondamentali del diritto scolastico nella Costituzione e negli sviluppi legislativi successivi.
L'autonomia scolastica a partire dalla legge 59/1997.
L' amministrazione della Pubblica Istruzione.
L'organizzazione a livello statale.
L'organizzazione a livello locale.
L'organizzazione a livello di istituzione scolastica.
Le nuove competenze delle istituzioni scolastiche autonome.
Le competenze delle autonomie territoriali.
Il riordino dei cicli scolastici.
La scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola media.
Il secondo ciclo dell'istruzione.
L'istruzione non statale.
Organi collegiali della scuola.
Il personale docente, direttivo e ispettivo.
La responsabilità del personale direttivo, docente e A.T.A.
testi adottati:
AA.VV., *Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica*, Ed. Simone, Napoli ult. ed.
Ulteriore materiale didattico e normativo sarà fornito durante le lezioni.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
g.laneve77@libero.it
giuseppe.laneve@gmail.com

Legislazione Sociale e Organizzazione dei Servizi (IUS/09)
prof. Giancarlo Caporali

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: LU 17-19/MA 11-12, I SEM
programma del corso:
Il corso sarà articolato su una previa disamina dell'apparato apicale dello stato e conseguentemente una breve rassegna sulla legislazione che regola l'organizzazione dei servizi.
Una particolare attenzione sarà data alle autorità regolatrici dei servizi pubblici essenziali.
testi adottati:
i testi di studio verranno comunicti dal docente nel corso della lezione.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
giancarlocaporali@hotmail.com

Legislazione Turistica Internazionale (IUS/14)
prof.ssa Maria Eugenia Bartoloni

corso di laurea: FMST **classe:** 39
ore: 30
orario settimanale: MA 9-12, II SEM
programma del corso:
Introduzione al diritto internazionale: soggetti e fonti.
Il sistema delle Nazioni Unite.
Le Nazioni Unite ed il turismo.
Gli organi sussidiari delle Nazioni Unite e gli Istituti specializzati.
L'Organizzazione mondiale del turismo (OMT).
Struttura e funzionamento dell'OMT.
Qualità e commercio nel settore del turismo.
Commercio dei servizi turistici.
Sicurezza e protezione del turismo.
Il Codice mondiale d'etica del turismo.
Il trattamento degli stranieri nel diritto internazionale generale.
La protezione dello straniero e dei suoi beni.
La protezione diplomatica.
Le relazioni consolari.
Introduzione al diritto dell'Unione europea.
Le fonti della libera circolazione dei turisti, delle professioni e dei servizi turistici.
La libertà di circolazione delle persone in ambito CE.
In particolare, la cittadinanza dell'UE.
Il Titolo IV del Trattato CE: struttura e finalità.
La Convenzione di Schengen.
La libera prestazione dei servizi.
L'ambito d'applicazione ratione materiae e ratione personae.
Il carattere "transfrontaliero" della prestazione dei servizi.
Dal trattamento nazionale al mutuo riconoscimento delle normative nazionali.
Aspetti e tendenze del diritto materiale comunitario in materia di turismo: la giurisprudenza della Corte di giustizia CE.
I caso: discriminazione di turisti comunitari in base alla cittadinanza nella questione dei musei spagnoli.
II caso: il risarcimento dei turisti comunitari destinatari di servizi in caso di danno subito nel territorio della Comunità.
III caso: l'accesso alle professioni del turismo in ambito CE.
IV caso: il sistema di identificazione e mutuo riconoscimento dei diplomi e degli attestati in materia di turismo.
V caso: la nozione di guida turistica.

testi adottati:
G. STROZZI (a cura di), *Diritto dell'Unione europea. Parte speciale*, Giappichelli, Torino, ultima ed.(Cap. 2, parte I; Cap. 4).
Mmateriali di studio messi a disposizione dal docente nel corso delle lezioni.
testi consigliati:
WTO Basic Documents, WTO Publications, Madrid, 1994, (III ed.).
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
e.bartoloni@unimc.it

Legislazione Turistica Regionale e Nazionale (IUS/01)
prof. Stefano Pollastrelli

corso di laurea: FMST **classe:** 39 **mutazione:**
ore: 30
orario settimanale: MA 8-11, I SEM
programma del corso:
Le fonti nella disciplina delle attività turistiche.la nuova legge nazionale sul turismo e il nuovo codice del consumo.
La disciplina della Convenzione di Bruxelles del 1970.
I contratti di viaggio: la nuova realtà dei viaggi organizzati.
I contrati di organizzazione e di intermediazione di viaggio.
La vendita di "pacchetti turistici".
Le modificazioni del contratto. Recesso del consumatore.
Il regime di responsabilità degli operatori turistici.
Il risarcimento del danno. Il c.d. "Danno da vacanza rovinata".
L'intervento della Corte di Giustizia.
La tutela dei diritti del turista. Contestazioni e reclami.
Il trasporto di persone in ambito turistico.
Il contratto di trasporto di persone.
La disciplina nazionale del contratto di trasporto di persone e bagagli.
Il trasporto terrestre di persone.
Il trasporto marittimo di persone.
Il trasporto aereo di persone.
Il trasporto ferroviario di persone.
Gli obblighi del vettore e del passeggero.
La respopnsabilità per i sinistri ai passeggeri e ai bagagli.
Il contratto di crociera marittima.La natura giuridica.
Gli altri contratti di utlizzazione della nave e dell'aeromobile.
L'overbooking aeronautico e la tutela del passeggero aereo.
I contratti di ospitalità.
Il contratto di albergo.
Il rapporto contrattuale: forme di conclusione del contratto.
Gli obblighi e le responsabilità del gestore.
Altre forme di ospitailità.
Agriturismo, pescaturismo ed ittiturismo.
La riforma della parte aeronautica del codice della navigazione.
Diporto e turismo nautico. Il nuoco codice della nautica da diporto.
testi adottati:
F. MORANDI, M. COMENALE PINTO, M. LA TORRE, I *contratti turistici*, Milano (IPSOA), 2004.

Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è indispensabile la conoscenza delle norme del codice della navigazione.
Si consiglia:
L. TULLIO, *Codice della navigazione*, Milano (Giuffrè), ult. ed.ne.
A. DE FILIPPIS, F. TRONCONE (a cura di), *Codice della navigazione*, Napoli (ESI), ult. ed.ne.

orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:
stefano.pollastrelli@unimc.it

LETTERATURA ITALIANA (L-FIL-LET/10)
prof.ssa Costanza Geddes Da Filicaia

corso di laurea: FGRU **classe:** 18-SFP **mutazione:** SFP
ore: 30
orario settimanale: VE 14-17, I SEM
programma del corso:
Il testo narrativo: autore, narratore, personaggi.
"Fabula" e "intreccio".
Strutture del discorso, tempo della realtà e tempo della finzione.
La forma romanzo: analisi introduttiva.
I romanzi storico, di formazione, d'appendice, epistolare, di fantascienza, verista, picaresco, giallo.
Federigo Tozzi: il profilo dell'autore.
La poetica di Tozzi.
Analisi dei romanzi di Tozzi e letture esemplificative.
Luigi Pirandello: il profilo dell'autore.
La poetica di Pirandello.
Analisi delle novelle di Pirandello e letture esemplificative.
Analisi dei romanzi di Pirandello e letture esemplificative.
Italo Svevo: il profilo dell'autore.
La poetica di Svevo.
Analisi dei romanzi di Svevo e letture esmplificative.
Gabriele d'Annunzio: il profilo dell'autore.
La poetica di d'Annunzio.
Analisi dei romanzi di d'Annunzio e letture esemplificative.
La prosa tra le due guerre. Alcuni esempi e letture (Corrado Alvaro, Tommaso Landolfi, Dino Buzzati).
Carlo Emilio Gadda: il profilo dell'autore.
La poetica di Gadda.
Analisi dei romanzi di Gadda e letture esemplificative.
Il neorealismo. Alcuni esempi e letture (Elio Vittorini, Cesare Pavese, Beppe Fenoglio).
Giuseppe Tomasi di Lampedusa e il "Gattopardo".
Primo Levi.
Giorgio Bassani.
L'epoca del realismo critico: analisi introduttiva.
I romanzi di Alberto Moravia: analisi e letture esemplificative.
I romanzi di Leonardo Sciascia: analisi e letture esemplificative.
I romanzi di Elsa Morante: analisi e letture esemplificative.
I romanzi di Italo Calvino: analisi e letture esemplificative.
La scrittura post-moderna di Umberto Eco.

Gli studenti dovranno anche prepararsi sinteticamente sul profilo della Letteratura italiana, con particolare riguardo ai seguenti autori: Dante, Petrarca, Boccaccio, Ariosto, Tasso, Goldoni, Alfieri, Foscolo, Manzoni, Leopardi, Nievo, Verga.
Gli studenti non frequentanti sono pregati di mettersi in contatto con la docente per gli opportuni ragguagli sul programma.

testi adottati:

G. FERRONI, *Storia della letteratura italiana vol. IV*, Einaudi, Torino 2000 limitatamente alle pp. 116-169; 175-201; 212-214; 225-229; 232-233; 307-339; 385-419; 429-457; 547-561; 565-593; 664-667, pp. 236.

testi consigliati:

G. M. ANSELMI, P. FERRATINI, *Letteratura italiana: secoli ed epoche*, Carocci, Roma 2001, pp. 123.

orario di ricevimento:

venerdì dalle 13 alle 14, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

c.geddes@unimc.it

Letteratura Italiana - Sede di Spinetoli (L-FIL-LET/10)
prof.ssa Costanza Geddes Da Filicaia

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: VE 10-13, II SEM
programma del corso:

Il testo narrativo: autore, narratore, personaggi.
"Fabula" e "intreccio".
Strutture del discorso, tempo della realtà e tempo della finzione.
La forma romanzo: analisi introduttiva.
I romanzi storico, di formazione, d'appendice, epistolare, di fantascienza, verista, picaresco, giallo.
Federigo Tozzi: il profilo dell'autore.
La poetica di Tozzi.
Analisi dei romanzi di Tozzi e letture esemplificative.
Luigi Pirandello: il profilo dell'autore.
La poetica di Pirandello.
Analisi delle novelle di Pirandello e letture esemplificative.
Italo Svevo: il profilo dell'autore.
La poetica di Svevo.
Analisi dei romanzi di Svevo e letture esmplificative.
Gabriele d'Annunzio: il profilo dell'autore.
La poetica di d'Annunzio.
Analisi dei romanzi di d'Annunzio e letture esemplificative.
La prosa tra le due guerre. Alcuni esempi e letture (Corrado Alvaro, Tommaso Landolfi, Dino Buzzati).
Carlo Emilio Gadda: il profilo dell'autore.
La poetica di Gadda.
Analisi dei romanzi di Gadda e letture esemplificative.
Il neorealismo. Alcuni esempi e letture (Elio Vittorini, Cesare Pavese, Beppe Fenoglio).
Giuseppe Tomasi di Lampedusa e il "Gattopardo".
Primo Levi.
Giorgio Bassani.
L'epoca del realismo critico: analisi introduttiva.
I romanzi di Alberto Moravia: analisi e letture esemplificative.
I romanzi di Leonardo Sciascia: analisi e letture esemplificative.
I romanzi di Elsa Morante: analisi e letture esemplificative.
I romanzi di Italo Calvino: analisi e letture esemplificative.
La scrittura post-moderna di Umberto Eco.

Gli studenti dovranno anche prepararsi sinteticamente sul profilo della Letteratura italiana, con particolare riguardo ai seguenti autori: Dante, Petrarca, Boccaccio, Ariosto, Tasso, Goldoni, Alfieri, Foscolo, Manzoni, Leopardi, Nievo, Verga. Gli studenti non frequentanti sono pregati di mettersi in contatto con la docente per gli opportuni ragguagli sul programma.

testi adottati:

G. FERRONI, *Storia della letteraura italiana vol. IV*, Einaudi, Torino 2000, limitatamente alle pp. 116-169; 175-201; 212-214; 225-229; 232-233; 307-339; 385-419; 429-457; 547-561; 565-664, pp. 236.

testi consigliati:

G. M. ANSELMI, P. FERRATINI, *Letteratura italiana: secoli ed epoche*, Carocci, Roma 2001, pp. 123.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

c.geddes@unimc.it

LETTERATURA TEATRALE ITALIANA (L-FIL-LET/10)
prof.ssa Costanza Geddes Da Filicaia

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: GIO 15-18, II SEM
programma del corso:

La cultura del teatro in Italia: le origini.
L'evoluzione della cultura teatrale.
Niccolò Machiavelli e la "Mandragola".
Letture esemplificative dalla "Mandragola".
La commedia dell'arte.
La riforma goldoniana.
Le commedie goldoniane d'ambiente.
Le commedie goldoniane di personaggi.
Letture esemplificative dalle commedie di Goldoni.
Il "tragico" alfieriano.
Letture esemplificative dalle tragedie di Alfieri.
Foscolo autore di tragedie.
Manzoni e la sua produzione teatrale.
L'"Adelchi".
Il "Conte di Carmagnola".
Letture esemplificative dalle tragedie manzoniane.
Il teatro del primo Novecento: introduzione generale.
d'Annunzio "tragico": panorama generale.
d'Annunzio "tragico" e il tema di "Fedra": panorama storico-letterario sulla tradizione teatrale dedicata al mito di Fedra.
Letture esemplificative dalle tragedie di d'Annunzio.
Pirandello commediografo: panorama generale.
Pirandello e il teatro dialettale.
Pirandello e il passaggio novella-commedia.
Pirandello e il "teatro del mito".
Letture esemplificative dalle opere teatrali di Pirandello.
Tozzi e il teatro.
Temi e personaggi del teatro tozziano.
La lingua del teatro di Tozzi.
Letture esemplificative dalle opere teatrali di Tozzi.
Svevo e il teatro.
Letture esemplificative dalla produzione teatrale di Svevo.
Gli studenti non frequentanti sono pregati di mettersi in contatto con la docente per gli opportuni ragguagli sul programma.

testi adottati:
L. BOTTONI, *Storia del teatro italiano: 1900-1945*, Il Mulino, Bologna 1999, limitatamente alle pagine dedicate a d'Annunzio, Svevo, Pirandello e Tozzi, pp. 212.
G. ANTONUCCI, *Storia del teatro italiano*, Newton, Roma 1995, pp. 98.
testi consigliati:
C. Molinari, Storia del teatro, Laterza, Roma 1996, pp. 337.
orario di ricevimento:
giovedì dalle 14 alle 15, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
c.geddes@unimc.it

LINGUA E LETTERATURA ANGLOMERICANA 1
PER MUTUAZ. LINGUA E LETTERATURA INGLESE 1 (L-LIN/11)
prof. Giuseppe Nori

corso di laurea: FMST **classe:** 39 **mutazione:** FMST
ore: 30
orario settimanale: ME 14-17, I SEM
programma del corso:
A. Parte Linguistica. Da "elementary" a "pre-intermediate".
A.I. Principali strutture grammaticali: Tempi verbali del presente semplice e progressivo; passato semplice e passato prossimo. Il futuro. Struttura di domanda: al presente, passato e futuro. Posizione degli aggettivi nella frase. L'imperativo; il partitivo. Forme e Lessico: Plurali regolari e principali forme di plurale irregolare. Numeri. Giorni della settimana, mesi e stagioni. Parentela e terminologia nell'ambito familiare. Nomenclatura di oggetti che cadono nell'esperienza quotidiana.
A.II. Esercitazioni (Didattica integrativa al Centro linguistico) – Funzioni: Richiesta ed espressione di dati personali (nome, data di nascita, abitazione, ecc.). Fraseologia in classe: richieste all'insegnante (spiegazioni, ripetizioni, espressione di bisogni, ecc.). Descrizione della propria routine giornaliera. Espressione dell'ora. Localizzazione spaziale con preposizioni adeguate.

B. Parte Letteraria.
Questa parte del corso si propone di introdurre lo studente alla letteratura degli Stati Uniti e della madrepatria inglese attraverso un corpus scelto e limitato di testi in prosa tratti da autori e periodi rappresentativi del Novecento e dell'Ottocento (dai modernisti e post-moderni ai vittoriani e ai romantici). Dopo aver proposto brevi analisi esemplificative di partenza, singoli passi tratti dai generi letterari più vicini alla tradizione del cosiddetto "turismo culturale" (diaristica e meditazioni, resoconti personali ed epistolari, letteratura di viaggio e saggio breve, reportage e giornalismo) verranno analizzati, discussi, e approfonditi in relazione sia ai livelli linguistici di riferimento (di entrata e di uscita) sia ai vari movimenti storico-letterari a cui appartengono.

testi adottati:
Grammatica di riferimento: Qualsiasi grammatica bilingue o monolingue già in possesso dello studente. Grammatiche

consigliate: Raymond Murphy con Lelio Pallini, Essential Grammar in Use. Grammatica di base della lingua inglese, Cambridge, Cambridge University Press (2 edizione); L.G. Alexander, Longman English Grammar, Longman (1988 o edizioni successive) London.
Corso di Lingua (Esercitazioni al CLA). Liz & John Soars, New Headway English Course. Pre-Intermediate, Oxford University Press, Oxford 2000.

Testi letterari: Passi scelti dai classici della tradizione anglo-americana e inglese del viaggio e dell'escursione (da Virginia Woolf e Sherwood Anderson a Stevenson e Whitman, da Thoreau e Margaret Fuller a Emerson e Hazlitt) verranno messi a disposizione dal docente sotto forma di dispense telematiche e/o cartacee.

testi consigliati:
Una bibliografia consigliata di testi specifici (linguistici, letterari e critici) verrà fornita dal docente nel corso delle lezioni.

orario di ricevimento:
prima e/o dopo le lezioni (ulteriori ricevimenti verranno indicati settimanalmente), c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:
g.nori@unimc.it

LINGUA E LETTERATURA ANGLOMERICANA 2
PER MUTUAZ. LINGUA E LETTERATURA INGLESE 2 (L-LIN/11)
prof. Giuseppe Nori

corso di laurea: FMST **classe:** 39 **mutazione:** FMST
ore: 30
orario settimanale: ME 14-17, II SEM

programma del corso:
A. Parte Linguistica. Da "pre-intermediate" a "intermediate".
A.I. Principali strutture grammaticali: Paragoni: comparativi e superlativi. Espressioni temporali complesse. Proposizioni relative. Posizione degli avverbi nella frase. Il congiuntivo; il condizionale; "if" clauses; Verbi modali. "tell" e "say" Forme e Lessico: Trasformazioni di aggettivi in avverbio; forme irregolari di comparativi e superlativi. Terminologia legata ad ambienti di studio, di lavoro e di viaggio.
A.II. Esercitazioni (Didattica integrativa al Centro linguistico) – Funzioni: Richiesta ed espressione di gusti personali; breve narrazione di evento passato. Descrizione fisica di oggetto o persona. Chiedere e dare informazioni in vari contesti (per es., per strada, stazione ferroviaria, aeroporto). Fraseologia legata ad acquisti in negozio. Relazione davanti a un gruppo: discorso continuo di tre minuti su argomento preparato in precedenza (riassunto di articolo letto, rapporto di una propria esperienza, ecc.).

B. Parte Letteraria. "Identità americane:Viaggi iniziatici e trasformazioni eroiche". Questa parte del corso si propone di approfondire lo studio della letteratura di Lingua inglese avviato con il primo modulo attraverso la lettura e l'analisi di un corpus scelto e limitato di racconti brevi tratti in particolare dalle opere dei maggiori autori americani e di lingua inglese del primo Novecento, fra i quali James Joyce, Ernest Hemingway, Sherwood Anderson, Francis Scott Fitzgerald, Katherine Mansfield e Eudora Welty. Principali argomenti trattati: Il racconto di iniziazione. Modello antropologico e i riti iniziatici. Il modello mitico e lo schema di Campbell. Lo scenario inziatico e il testo letterario. Spazio, tempo, avventura, esito e trasformazione del self e dello status. Smontaggio, analisi descrittiva, e interpretazione dei racconti di iniziazione. I testi verranno discussi e approfonditi in relazione sia ai livelli linguistici di riferimento (di entrata e di uscita) sia ai vari strumenti analitici e interpretativi adottati.

testi adottati:
Grammatica di riferimento: Qualsiasi grammatica bilingue o monolingue già in possesso dello studente. Grammatiche consigliate: Raymond Murphy con Lelio Pallini, Essential Grammar in Use. Grammatica di base della lingua inglese, Cambridge University Press, Cambridge (2 edizione); L.G. Alexander, Longman English Grammar, Longman, London (1988 o edizioni successive).
Corso di Lingua (Esercitazioni al CLA). Liz & John Soars, New Headway English Course. Intermediate, Oxford University Press, Oxford 2002.
Testi letterari: Racconti scelti dai classici della narrativa breve del primo Novecento verranno messi a disposizione dal docente sotto forma di dispense telematiche e/o cartacee.
testi consigliati:
Una bibliografia consigliata di testi specifici (linguistici, letterari e critici) verrà fornita dal docente nel corso delle lezioni.
orario di ricevimento:
prima e/o dopo le lezioni (ulteriori ricevimenti verranno indicati settimanalmente) , c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
g.nori@unimc.it

Lingua e Letteratura Francese 1 (L-LIN/03)
prof. Luca Pierdominici

corso di laurea: FGRU **classe:** 18-SFP
mutazione: FELM-SFP
ore: 30
orario settimanale: MA 14-17, I SEM
programma del corso:
Argomento: I "Fabliaux" del XIII secolo.
Contenuti e obiettivi generali: il corso inizia alla conoscenza della lingua francese (livello di competenza linguistica in uscita: A2).
Esso fornirà anche contenuti di matrice letteraria, importanti basi per una personale sensibilizzazione a forme e temi propri della cultura occidentale.
Contenuti e obiettivi specifici: ci si propone di avviare alla conoscenza ed alla pratica scritta e orale della lingua francese, mirando a uniformare i livelli di ogni gruppo classe, e, parallelamente, si forniscono specifici elementi di lettura e di analisi testuale.
L'opera in programma, oggetto di indagine formale e letteraria, è una raccolta di "favolelli" medievali («fabliaux»), soprattutto del XIII secolo, spesso faceti, talora anonimi, talora attribuibili ad autori diversi.
La letteratura medievale, accattivante per i contenuti e le risonanze culturali di respiro europeo che la caratterizzano, consente un ritorno alle origini della 'narratività' occidentale, essendone peraltro i temi molto adatti anche al giovane pubblico.

Gli antichi testi saranno studiati in traduzione (francese moderno).
Parte letteraria.
Elementi di letteratura francese medievale.
Presentazione del genere del favolello francese duecentesco e breve inquadramento storico-letterario.
Lettura, traduzione, commento tematico e delle strutture formali di alcuni fabliaux tra i più rappresentativi della produzione:
Le paysan de Bailleul, di Jean Bodel.
Gombert et les deux clercs, di Jean Bodel.
Brunain, la vache du prêtre, di Jean Bodel.
Le boucher d'Abbeville, di Eustache D'Amiens.
Le prêtre et le loup.
Estula.
Les perdrix.

Le prêtre crucifié.
Le prêtre teint, di Gautier Le Leu.
Les tresses.
Les trois aveugles de Compiègne, di Courtebarbe.
Le testament de l'âne, di Rutebeuf...

Parte grammaticale.
Elementi di lingua francese (nozioni fondamentali).
Fonetica, morfologia.
Articoli determinativi e indeterminativi.
Aggettivi possessivi e dimostrativi (forme e usi).
Articoli partitivi.
Preposizioni semplici e articolate.
Forme interrogativa e negativa.
Relativi «qui» e «que».
Verbi ««être» e «avoir»: presente, passato prossimo, futuro, condizionale, imperfetto indicativo.
Verbi in -er: presente, passato prossimo, futuro, condizionale, imperfetto indicativo.
Verbi in -ir: presente, passato prossimo, futuro, condizionale, imperfetto indicativo.
Elementi di sintassi.
Lessico.

NOTA: gli studenti frequentanti saranno sottoposti a parziale intermedio valutato.
Gruppo di comunicazione:
http://it.groups.yahoo.com/group/francesistica/

testi adottati:
Fabliaux du Moyen Âge, présentation et traduction inédite par J. DUFOURNET, Flammarion, Paris 1998 (GF, 972), pp. 410 p. (éd. bilingue).
E. De GENNARO, L*a Nuova «Grammaire par étapes»*, Il Capitello, Torino, u. ed., pp. 280 (+ CD rom).

testi consigliati:
Fr. BIDAUD, *Grammaire du français pour italophones*, La Nuova Italia, Firenze, u. ed., pp. 478.
Fr. BIDAUD, *Exercices de grammaire*, La Nuova Italia, Firenze, u. ed., pp. 288.

orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:
l.pierdominici@unimc.it

Lingua e Letteratura Francese 1 (L-LIN/03)
prof. Luca Pierdominici

corso di laurea: FMST **classe:** 39
ore: 30
orario settimanale: ME 14-17, I SEM
programma del corso:
Argomento: «L'Excursion aux Iles Lipari» di Antoine de La Sale.
Contenuti e obiettivi generali: Il corso si propone di avviare alla conoscenza ed alla pratica scritta e orale della lingua francese (livello di competenza linguistica acquisito in uscita: A2). Esso fornirà anche specifici contenuti di matrice letteraria, importanti basi per una personale sensibilizzazione a forme e temi propri della cultura occidentale.
Contenuti e obiettivi specifici: Studio del testo di La Sale. L'autore narra il viaggio da lui compiuto alle isole Lipari nei primi anni del Quattrocento, inserendo tale frammento autobiografico in una compilazione pedagogica destinata all'istruzione di Jean de Calabre, figlio del duca René d'Anjou presso la cui corte egli vive e opera. Più particolarmente in questo testo, che presenta tutti i caratteri formali di una breve novella, egli racconta una misteriosa avventura capitatagli: l'incontro con un personaggio spaventoso che, secondo gli abitanti dei luoghi, sarebbe lo spirito delle isole. La Sale afferma di non credere alle leggende. Tuttavia riferisce i fatti in maniera da insinuare un dubbio nel lettore, proponendone cioè una duplice spiegazione: naturale e soprannaturale. La storia presenta dunque la costruzione e i tratti di un racconto fantastico di estrema modernità.
L'antico testo sarà studiato in traduzione (francese moderno).
Breve panorama della letteratura francese del Quattrocento.
Presentazione dell'autore e della sua produzione letteraria.
Inquadramento dell'opera analizzata.
Lettura, traduzione, commento formale e tematico della «Excursion aux Iles Lipari».

Temi
Descrizioni geografiche: le «Tre Parti del Mondo».
Descrizione dei vulcani (Stromboli e Vulcano).
Escursione e resoconto dei dettagli che colpiscono l'attenzione di La Sale.
L'incontro col misterioso personaggio.
La leggenda delle croci.

Il pericoloso fortunale che mette a repentaglio la vita dei marinai e dell'autore stesso.
Costruzione del fantastico: luoghi, tempi e indugi narrativi.

Grammatica
Articoli determinativi e indeterminativi.
Aggettivi possessivi e dimostrativi; forme e usi.
Articoli partitivi.
Preposizioni semplici e articolate.
Maschile e femminile di sostantivi e aggettivi.
Relativi «qui» e «que».
Forme interrogativa e negativa.
Verbi «être» e «avoir»: presente, passato prossimo, futuro, condizionale, imperfetto indicativo.
Verbi con infinito in -er (regolari e irregolari); presente, passato prossimo, futuro, condizionale, imperfetto indicativo.
Verbi con infinito in -ir: presente, passato prossimo, futuro, condizionale, imperfetto indicativo.
Primi elementi di sintassi della lingua francese.

NOTA: gli studenti frequentanti saranno sottoposti a parziale intermedio valutato.
Gruppo di comunicazione:
http://it.groups.yahoo.com/group/francesistica.

testi adottati:
A. DE LA SALE, *Le Paradis de la reine Sibylle*, préface de D. POIRION, traduction et postface de Fr. MORA-LEBRUN, Stock, Paris 1983 (coll. Stock/Moyen Âge); estratti dal testo relativi alla "Excursion aux Iles Lipari" forniti in fotocopia.
E. DE GENNARO, *La Nuova "Grammaire par étapes"*, Il Capitello, Torino u. ed., pp. 280 (+ CD rom).

testi consigliati:
L. PIERDOMINICI, *Prose francesi del XV secolo,* IEPI, Pisa-Roma 2002 (eventuali estratti forniti in fotocopia), pp. 247.
Fr. BIDAUD, *Grammaire du français pour italophones*, La Nuova Italia, Firenze u. ed., pp. 478.

orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:
l.pierdominici@unimc.it

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE 1
PER MUTUAZ. LINGUA E LETTERATURA FRANCESE 3 (L-LIN/03)
prof. Luca Pierdominici

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S-SFP
mutazione: SFP
ore: 30
orario settimanale: VE 11-14, I SEM
programma del corso:
Col presente corso si prosegue l'esplorazione di testi singolari della letteratura francese: tra le novelle di Maupassant, quelle dedicate all'ombra, alla solitudine e alla notte aprono una finestra sulle paure moderne, traducendosi in forme narrative di estrema suggestione.
Si tratta di testi non marginali, che permettono, anche, uno studio della grande narrativa francese ottocentesca: Le Horla, La Main d'écorché, Mademoiselle Cocotte, Promenade, La Chevelure..., sono altrettante cavalcate nel fantastico che ben si allacciano a una tradizione i cui temi, trattati con diversa sensibilità, ispiravano pure taluni scrittori medievali.

Parte letteraria
Presentazione di Maupassant e della sua opera.
Inquadramento critico dell'autore nel proprio tempo.
Lettura, traduzione, commento formale e stilistico di alcuni racconti fantastici:
Le Horla (nelle due versioni del 1886 e del 1887).
Suicides.
Lui?
La Chevelure.
Promenade.
La Main d'écorché.
Sur l'eau.
Mademoiselle Cocotte.
Magnétisme.
Fou?
Auprès d'un mort.
Apparition.
Le Tic.

Parte linguistica
Elementi di grammatica e sintassi della lingua francese, ripresa e ampliamento.

La “mise en relief”.
L’interrogativa indiretta.
Il discorso indiretto.
Altre costruzioni verbali.
Espressione dell’ipotesi e della condizione, della conseguenza, della causa, dello scopo, dell’opposizione e della concessione.
Ripresa della concordanza verbale: i rapporti temporali.
Sintassi del verbo.

NOTA: gli studenti frequentanti saranno sottoposti a prova parziale (intermedio valutato).
Gruppo di comunicazione:
http://it.groups.yahoo.com/group/francesistica/

testi adottati:

G. De MAUPASSANT, *Le Horla et autres récits fantastiques*, Librairie Générale Française, Paris 2000 (Le Livre de poche/Classique, 840), pp. 384.
Fr. BIDAUD, *Grammaire du français pour italophones*, La Nuova Italia, Firenze u.ed., pp. 478.
Fr. BIDAUD, *Exercices de grammaire*, La Nuova Italia, Firenze u.ed., pp. 288.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

l.pierdominici@unimc.it

Lingua E Letteratura Francese 2 (L-LIN/03)
prof.ssa Gabriella Almanza

corso di laurea: FMST **classe:** 39-18
mutazione: FGRU
ore: 30
orario settimanale: ME 14-17, II SEM
programma del corso:

La letteratura odeporica francese tra Settecento e Ottocento
Attraverso stereotipi e mode, i racconti dei turisti di ogni tempo disegnano il quadro di una civiltà già presente nel loro immaginario. Cosa è cambiato dall’epoca del Grand Tour?
Il corso si propone di mostrare l’Italia di ieri e quella di oggi vista dai viaggiatori francesi del Sette e Ottocento.
La formazione delle competenze linguistiche sarà indirizzata al completamento di un vocabolario aperto alla comprensione della Civiltà.

Punti specifici
La letteratura odeporica.
Il Grand Tour.
Gli stereotipi.
L’arte.
Principali pagine tratte da: Charles de Brosses, J.-J. Rousseau, Stendhal, Lamartine ed altri autori.
Il vocabolario e il prestito linguistico.

testi adottati:

Y. HERSANT (a c. di), *Italies, anthologie des voyageurs français aux XVIIIe et XIXe siècles*, Robert Laffont, Paris 1998 (coll. Bouquins).
E. De GENNARO, *La Nuova «Grammaire par étapes»*, Il Capitello, Torino, u. ed., pp. 280 (+ CD rom).

testi consigliati:

Fr. BIDAUD, *Grammaire du français pour italophones*, La Nuova Italia, Firenze, u. ed., pp. 478.
Fr. BIDAUD, *Exercices de grammaire*, La Nuova Italia, Torino, u. ed., pp. 288.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

almanza@unimc.it

Lingua e Letteratura Francese 2 (L-LIN/03)
prof. Luca Pierdominici

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: ME 14-17, II SEM
programma del corso:
Il «Paradis de la reine Sibylle» di Antoine de La Sale.
Contenuti e obiettivi generali: Il corso si propone di accrescere la conoscenza scritta e orale della lingua francese (livello di competenza linguistica acquisito in uscita: B1). Esso fornirà altresì contenuti di natura letteraria, basi importanti per la consapevolezza di temi e motivi che riguardano, anche, la cultura regionale delle Marche nonché la sua circolazione e diffusione in ambito europeo alla fine del Medioevo.
Contenuti e obiettivi specifici: si riprende lo studio della lingua a partire dall'analisi di un testo quattrocentesco che pone la cultura della nostra regione, le Marche, in primo piano: l'opera narra un viaggio dell'autore francese sui Monti Sibillini (1420), che egli descrive e dei quali si compiace a riferire le affascinanti leggende: la Sibilla, il lago di Pilato, Montemonaco fanno da sfondo a un racconto che cela, dietro l'apparente volontà di togliere credibilità alla locale cultura popolare, la profonda seduzione subìta da La Sale sui nostri monti.
Il «Paradis», destinato all'istruzione di un nobile allievo, figlio del mecenate alla cui corte La Sale vive, si segnala anche per le sue qualità pedagogiche e mostra come l'autore cerchi di spendere la propria esperienza di viaggiatore nell'ottica di un accrescimento delle conoscenze geografiche: l'intento narrativo prevale tuttavia su quello educativo.

Il testo, del XV secolo, sarà proposto in traduzione (francese moderno).
Breve panorama della letteratura francese del Quattrocento.
Presentazione dell'autore e della sua produzione letteraria.
Inquadramento dell'opera analizzata.
Lettura, traduzione, commento formale e tematico del Paradis de la reine Sibylle.

Temi seguenti:
Il nome del lago di Pilato.
Spirito critico dell'autore: testimonianza oculare e critica

delle superstizioni locali.
La botanica 'meravigliosa' di La Sale (fiori del 'centofoglie' e del 'pollibastro')
L'episodio di Don Anthon Fumato.
Visioni nel cuore della montagna.
Il cavaliere tedesco nel Venusberg appenninico.
Leggende medievali italiane nella letteratura francese del XV secolo.
Il viaggio in Italia.
Elementi di lingua francese (ripresa), a partire dal testo: morfologia, lessico, sintassi (nozioni fondamentali).

NOTA: gli studenti frequentanti saranno sottoposti a parziale intermedio valutato.
Gruppo di comunicazione:
http://it.groups.yahoo.com/group/francesistica
testi adottati:
A. De LA SALE, *Le Paradis de la reine Sibylle*, préface de D. POIRION, traduction et postface de Fr. MORA-LEBRUN, Stock, Paris 1983 (coll. Stock/Moyen Âge); estratti forniti in fotocopia, pp. 29.
E. De GENNARO, *La Nuova «Grammaire par étapes»*, Il Capitello, Torino u. ed., pp. 280 (+ CD rom).
testi consigliati:
L. PIERDOMINICI, *Prose francesi del XV secolo*, IEPI, Pisa-Roma 2002, pp. 247 (eventuali estratti forniti in fotocopia).
Fr. BIDAUD, *Grammaire du français pour italophones*, La Nuova Italia, Firenze 2001, pp. 478.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
l.pierdominici@unimc.it

Lingua e Letteratura Francese 4 (L-LIN/03)
prof.ssa Gabriella Almanza

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: VE 8-11, I SEM
programma del corso:
«Les Diaboliques» di Jules Barbey D'Aurevilly.
Contenuti e obiettivi generali: Il corso si propone di perfezionare ulteriormente la conoscenza e la pratica scritta e orale della lingua francese (Livello di competenza linguistica acquisito in uscita: B2 -> C1). Esso fornirà, inoltre, contenuti di natura letteraria, base per una migliore conoscenza della cultura francese.
Contenuti e obiettivi specifici: Il testo in programma, punto di partenza per l'indagine formale e linguistica, è un classico della letteratura francese e consiste in sei novelle che ben si prestano allo studio della narratività: Les Diaboliques di Jules Barbey d'Aurevilly.
Queste storie svelano il punto di vista di un aristocratico scrittore, nostalgico e reazionario, dinanzi al mutare di tempi che vedono avanzare e prosaicamente imporsi la classe borghese: l'apparente 'diabolismo' che connota le novelle appare come l'ultimo grido di colui che la propria epoca mette da parte.

Punti specifici
Presentazione di Jules Barbey d'Aurevilly e della sua opera.
Testi critici sull'autore e il suo tempo.
Lettura, traduzione, commento formale e stilistico de *Les Diaboliques.*
Le Rideau cramoisi.
Le Plus Bel Amour de Don Juan.
Le Bonheur dans le crime.
Le Dessous de cartes d'une partie de whist.
A un dîner d'athées.
La Vengeance d'une femme.
Approfondimenti di linguistica dell'enunciazione (Benveniste).
Strutture e *ruses* del testo narrativo; griglie di lettura.
Grammatica e sintassi della lingua francese: ripresa e ampliamento.

testi adottati:
J. BARBEY D'AUREVILLY, *Les Diaboliques*, préface de J. PETIT, Gallimard, Paris, u. ed., (Folio classique, 342), pp. 380.
Fr. BIDAUD, *Grammaire du français pour italophones*, La Nuova Italia, Firenze, u. ed., pp. 478.
Fr. BIDAUD, Exercices de grammaire, La Nuova Italia, Firenze, u. ed., pp. 288.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
almanza@unimc.it

Lingua E Letteratura Inglese 1 (L-LIN/10)
prof.ssa Renata Morresi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
mutazione: FELM
ore: 30
orario settimanale: MA 14-17, I SEM
programma del corso:
Introduzione al corso.
Elementi di grammatica: presente e passato (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: passato semplice e passato continuato (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: futuro (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: passivo (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: condizionale (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: i modali (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: verbi idiomatici (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: imperativo (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: frasi relative (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: preposizioni (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: aggettivi (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: pronomi (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: interrogative e negative (con esercitazioni).
Prova intermedia.
Esercizi linguistici finalizzati alla comprensione.
Esercizi linguistici finalizzati alla lettura.
Esercizi linguistici finalizzati alla scrittura.
Uso della lingua: descrivere persone\personaggi.
Uso della lingua: descrivere luoghi e situazioni.
Uso della lingua: esprimere opinioni.
Uso della lingua: formulare domande.
Uso della lingua: offrire suggerimenti.
Lettura e comprensione.
Lettura e riassunto scritto.
Lettura e riassunto orale.
Lessico e pronuncia.
Analisi critica.
testi adottati:
A. NAFISI, *Reading Lolita in Teheran*, Fourth Estate, 2004 (parti scelte).
J. AUSTEN, *Pride and Prejudice*, Oxford University Press, 2004 (parti scelte).

Dispense a cura della docente.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
renatamorresi@hotmail.com

Lingua e Letteratura Inglese 1 (L-LIN/10)
prof.ssa Gloria Alpini

corso di laurea: SFP **classe:** SFP
ore: 30
orario settimanale: ME 14-17, I SEM
programma del corso:
Images of Childhood in Literature and Cinema. Are Words/Images for Children harmless or dangerous?
Contenuti e obiettivi generali: Il corso si propone di stimolare una riflessione critica sulla letteratura per l'infanzia all'interno di un quadro storico che mette in luce il diffondersi dei testi per bambine/i in Inghilterra e in Europa.
Contenuti e obiettivi specifici: Il corso si propone di analizzare l'immagine del fanciullo nella letteratura per l'infanzia e nel cinema. In particolare si prenderà in esame un racconto per bambine/i dell'epoca vittoriana, A Christmas Carol, di Charles Dickens, per determinarne gli aspetti più innovativi.
Si studieranno anche componenti socio-culturali rilevanti e pertinenti dell'epoca come: lo sfruttamento della manodopera minorile, la lotta femminile per l'acquisizione dei diritti delle bambine e future donne (come il suffragio e il diritto allo studio), per l'abolizione della schiavitù e l'integrazione dei bambini/e appartenenti a minoranze etniche. Infine si metterà l'opera di C. Dickens a confronto con l'Harry Potter di J. Rowling.
The course is structured into three major parts: Introduction to Children's Literature and Cinema, Phonetics and English Grammar.
Language Test (auto-valutativo). Listening to a lecture and note taking. Learning strategies.
Introduction to Children's Literature: Historical survey of fairy tales and children's literature in Europe.
Description of the British Library's holdings of books for children (necessarily brief and selective).
Images of childhood as revealed in children's literature over time.
In the late 17th century fairy tales become fashionable in literary salons. Charles Perrault and Madame d'Aulnoy's books translated in English. Books for children were educational or moral, aimed at driving out original sin.
Later, in the 18th century, fairy tales or legends were recounted in simple verse and illustrated with woodcuts. There

were several Evangelical Christian women writers of improving books for children.
Introduction to Nineteenth Century Children's Literature:
By the 19th century, fairy tales and children's literature become more and more popular throughout Europe. Jacob and Wilhelm Grimm and Hans Christian Andersen's books translated in English.
19th century editors, women writers and illustrators: setting the standards for the illustration of children's books. Edmund Evans pioneers printing with coloured woodblocks.
Changing women's role in Education. Visione del film: Yentl (1983), adapted from Nobel Prize-winning author Isaac Bashevis Singer's short story Yentl, The Yeshiva Boy.
Major themes: How was gender revealed in the composition and content of children's literature? How were minorities (religious, racial, cultural) treated in early children's literature?
A Christmas Carol (1843) by Charles Dickens
Victorian age: historical and cultural context. Child Labour and Child Labour Act. The anti-slavery campaign. Women's suffrage. Vast production of Children's Literature.
Queen Victoria. British schools of thought.
Charles Dickens: his life and work. The Blacking Factory episode.
Aspects of modern fantastic fiction in A Christmas Carol (vedere film): dreamlike structures and psychological realism.
Functions/structure in a fairy-tale (see Morfologia della fiaba, V. Propp).
Introduction to Twentieth Century Children's Literature: J. Rowling's Harry Potter: Magic Mania and Globalisation.
Introduction to Phonetics: a pronunciation course to train students to recognise and produce English sounds. Sounds, stress and intonation are important for successful communication in English. A systematic practice of English pronunciation, stress and intonation through a wide variety of exercises and activities. Practising the skills needed to communicate in real life. Listening to all the practice material on first two cassettes designed for use in class. Section A. Vocabulary.
Long and short vowels: [i:],[I], etc.
Tests: Recognising words by their sound.
Grammar in con-text
Listening to Dickens's classic fairy tale (Penguin audiobook read by actor Geoffrey Palmer).

"A Christmas Carol": Identifying the use of articles, nouns, pronouns and adjectives. Possessive adjectives. Auxiliary verbs. Structure of sentences: affirmative, negative, questions. Identifying the use of tenses. Major verb forms: present, past and future sentences.
Prova intermedia.
Modal verbs.
Conditional sentences: type 1
"A Christmas Carol": Translation of selected passages. Textual analysis of selected passages. Describing characters in selected passages. Describing a literary style. Irony and Metaphors.
Prova finale.

testi adottati:

C. DICKENS, *A Christmas Carol*, any edition.
G. Alpini, *La letteratura per l'infanzia e i media: la proliferazione dei prodotti anglo-americani*, dispensa.
M. H. ABRAMS, S. GREENBLATT, *The Norton Anthology of English Literature*, "Victorian Issues", any edition.
A. BAKER, *Ship or Sheep? An Intermediate Pronunciation Course*, Cambridge University Press, pp. 1-71 (+ 1 cassette) qualsiasi edizione.
Dispensa fornita dal docente: *Historical Survey of Children's Literature,* British Library.

testi consigliati:

J. ZIPES, see chapter 9 in Sticks and Stones. The Troublesome Success of Children's Literature from Slovenly Peter to Harry Potter, New York, Routledge 2001 (traduzione italiana *Oltre il Giardino. L'inquietante successo della letteratura per l'infanzia da Pinocchio a Harry Potter*, a cura di Francesca Lazzarato, Milano, Mondadori 2002).
P. V. ALLINGHAM, Contributing Editor, Victorian Web, Faculty of Education, Lakehead University, Thunder Bay, Ontario. www.victorianweb.org

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

gloria.alpini@unimc.it

Lingua e Letteratura Inglese 1 - Sede di Spinetoli (L-LIN/10)
prof.ssa Renata Morresi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: LU 15-18, I SEM
programma del corso:

Introduzione al corso
Elementi di grammatica: presente e passato (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: passato semplice e passato continuato (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: futuro (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: passivo (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: condizionale (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: i modali (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: verbi idiomatici (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: imperativo (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: frasi relative (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: preposizioni (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: aggettivi (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: pronomi (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: interrogative e negative (con esercitazioni).
Prova intermedia.
Esercizi linguistici finalizzati alla comprensione.
Esercizi linguistici finalizzati alla lettura.
Esercizi linguistici finalizzati alla scrittura.
Uso della lingua: descrivere persone\personaggi.
Uso della lingua: descrivere luoghi e situazioni.
Uso della lingua: esprimere opinioni.
Uso della lingua: formulare domande.
Uso della lingua: offrire suggerimenti.
Lettura e comprensione.
Lettura e riassunto scritto.
Lettura e riassunto orale.
Lessico e pronuncia.
Analisi critica.

testi adottati:

A. NAFISI, *Reading Lolita in Teheran*, Fourth Estate, 2004.
J. AUSTEN, *Pride and Prejudice*, Oxford University Press, 2004.
Dispense a cura della docente.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

renatamorresi@hotmail.com

LINGUA E LETTERATURA INGLESE 1
PER MUTUAZ. LINGUA E LETTERATURA INGLESE 3 (L-LIN/10)
prof. Giuseppe Nori

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S-SFP
mutazione: SFP
ore: 30
orario settimanale: VE 8-11, I SEM
programma del corso:
A. Parte Linguistica. "Intermediate" – Consolidamento. Grammar: Compound and complex sentences; prepositions, adverb particles and phrasal verbs; the passive and the causative; conditional sentences; direct and indirect speech; the infinitive and the –ing form. Forms and Literary language: Rhetoric and literary terms; language and literary structures; characters and settings; symbolism and themes; narrative and discursive structures. Functions: Pre-reading activities; summary; textual description and close reading; oral report and written reviews; analysis and interpretation.

B. Parte Letteraria. "Il romanzo di formazione: A Portrait of the Artist as a Young Man di James Joyce". Questa parte del corso si propone di coniugare lo studio della lingua con quello di una lingua letteraria altamente codificata attraverso la lettura parziale di un classico della narrativa di formazione in lingua inglese. Principali argomenti trattati: L'epica e la condizione universale. Poesia del cuore e prosa del mondo. La collisione e l'azione romanzesca. L'eroe e la quest. L'eroe come cercatore-apprendista e la sua educazione. Romanzo come romanzo di formazione. Bild, Bildung, Bildungsroman. Eroe, processo formativo, immagini-modello. Formazione, picaresco e iniziazione. Analisi del testo: L'AZIONE (micro-sequenze, sequenze, macro-sequenze). Il TEMPO (ordine, anacronie, analessi e prolessi; durata, velocità del racconto, effetti di ritmo, movimenti narrativi, sommario e scena, pausa ed ellissi; frequenza, singolativo, ripetitivo, iterativo). Il MODO (distanza e prospettiva). LA VOCE (tipi di narrazione e livelli narrativi). LO SPAZIO (micro-strutture, macro-strutture, descrizione e simbolizzazione). I PERSONAGGI (funzioni, ruoli attoriali, strutture attanziali).

testi adottati:
Grammatica di riferimento: L.G. ALEXANDER, *Longman English Grammar*, Longman, London (1988 o edizioni successive).
N.B. Lo studente può usare anche altri manuali di riferimento in suo possesso.
Testi letterari: J. JOYCE, *A Portrait of the Artist as a Young Man*, Cideb Editrice, Genova 1995 (con audiocassetta)
Testi critici: Una raccolta di brevi saggi critici (in italiano e in inglese) per lo studio individuale verrà messa a disposizione dal docente nel corso del semestre sotto forma di dispense telematiche e/o cartacee.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
g.nori@unimc.it

Lingua e Letteratura Inglese 2 (L-LIN/10)
prof.ssa Renata Morresi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18-SFP **mutazione:** SFP
ore: 30
orario settimanale: ME 14-17, II SEM
programma del corso:
Introduzione al corso.
Elementi di grammatica: tempi verbali (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: preposizioni (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: modali (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: condizionali (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: discorso indiretto (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: articoli e nomi (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: phrasal verbs (con esercitazioni).
Elementi di grammatica: la costruzione della frase (con esercitazioni).
Prova intermedia.
Analisi critica dei testi in programma.
Uso della lingua: descrivere persone\personaggi.
Uso della lingua: descrivere luoghi e situazioni.
Uso della lingua: esprimere opinioni.
Uso della lingua: formulare domande.
Esercizi linguistici finalizzati alla comprensione.
Esercizi linguistici finalizzati alla lettura.
Esercizi linguistici finalizzati alla scrittura.
Lettura e comprensione.
Lettura e riassunto scritto.
Lettura e riassunto orale.
testi adottati:
F. RINGGOLD, *Aunt Harriet's Underground Railroad in the Sky*, Crown, New York 1995.
F. RINGGOLD, *My Dream of Martin Luther King,* Crown, New York 1995.
Dispense a cura della docente.
testi consigliati:
dispense a cura della docente.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
renatamorresi@hotmail.com

Lingua e Letteratura Inglese 2 - Sede Di Spinetoli (L-LIN/10)
prof.ssa Gloria Alpini

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: MA 10-13, II SEM
programma del corso:
Articolazione del corso
Requisiti: frequenza vivamente consigliata; iscrizione obbligatoria; verifiche e verbalizzazione obbligatorie; conoscenza elementare delle basi grammaticali, fonetiche e sintattiche della lingua inglese; adeguata capacità di comprensione (all'ascolto e alla lettura) dei film e della prosa inglese moderna.

Calendario delle attività
Prove di verifica: 1 verifica scritta intermedia sui contenuti linguistici (50%) e 1 verifica orale di fine modulo sui contenuti linguistici (grammatica e fonetica) e letterari (50%).
Verbalizzazione: contestuale alla verifica di fine modulo.

Titolo del modulo
Introduction to Twentieth Century Fantastic Literature and Cinema: Angela Carter's Attempt at Changing Women's Role in Society.
Contenuti e obiettivi generali: Il corso si propone di stimolare una riflessione critica sulla letteratura per l'infanzia per determinare se i testi per bambine/i sono innocui o perniciosi.
Contenuti e obiettivi specifici: Il corso si propone di analizzare l'immagine della fanciulla nella letteratura per l'infanzia e nel cinema per determinarne l'influenza sull'immaginario collettivo europeo.

The course is structured into three major parts: Introduction to Twentieth Century Fantastic Literature and Cinema, English Grammar and Phonetics.
Language Test (auto-valutativo).
Introduction to Twentieth Century Fantastic Literature and Cinema: from Victorian fairy tales to post-modern short stories.
Films
Visione del film: Neil Jordan's The Company of Wolves (1984), film script by A. Carter. Changing women's roles in fairy tales.
Visione del film: Yentl (1983), adapted from Nobel Prize-winning author Isaac Bashevis Singer's short story Yentl, The

Yeshiva Boy. Changing women's role in Education.
The Bloody Chamber and Other Stories by Angela Carter: parody and transformation of classic fairy tales.
Listening to a lecture and note taking. Learning strategies.
Focus on one story: Carter's "The Company of Wolves".
Compare and contrast "Little Red Riding Hood" with "The Company of Wolves" or compare and contrast Charles Perrault's "Bluebeard" with "The Bloody Chamber".
Women's role in fairy tales and attempts at changing our collective imaginary.
Fantasy literature versus Fantastic literature.
Narrative strategies of defamiliarization.
The culture industry: Pretty Woman. A remake of Cinderella's story. Compare and contrast with Neil Jordan's film version: The Company of Wolves (film script by A. Carter).
Grammar in con-text.
"The Company of Wolves" or "The Bloody Chamber": Identifying the use of tenses.
Tenses: present perfect continuous, simple passive, past perfect.
Conditional tenses: if-clauses (second and third type).
Identifying pronouns and relative pronouns.
Identifying the use of Reported speech.
Identifying the use of Relative clauses.
Prova intermedia.
Translation of text.
Identifying the use of linking expressions.
Modal verbs (possibility/uncertainty, advice/suggestion).
Textual analysis of selected passages.
Metaphors, Alliteration and Assonance.
Describing characters.
Describing a literary style.
Introduction to Phonetics: a pronunciation course to recognise and produce English sound. Sounds, stress and intonation are important for successful communication in English. A systematic practice of English pronunciation, stress and intonation through a wide variety of exercises and activities. Practising the skills needed to communicate in real life. Listening to practice material on cassettes designed for use in class.
Phonetics: Section: A and B. Vocabulary. Vowels: [i], [i:], etc.
Three different ways of pronouncing past tense: 'ed'.
Prova finale.

testi adottati:

A. CARTER, *The Company of Wolves* or *The Bloody Chamber* in The Bloody Camber and Other Stories by A. CARTER, 1979 or any edition, pp. 15 (dispensa).
C. PERRAULT, *Bluebeard* (in lingua inglese), ref: http://www.teachit.co.uk/pdf/cartermve.pdf.
G. ALPINI, *Re-writing European Folk and Fairy Tales: Transformations of Our Collective Imaginary* by A. CARTER and P. CAPRIOLO, Annali della Facoltà di Scienze della Formazione, I.2, Macerata, Università di Macerata 2004.
10
J. MONACO, *How to read a film, Film and the Novel*, Oxford, OPU 1981, pp. 27-33 (o vedere dispensa).

testi consigliati:

THOMSON-MARTINET, *A Practical English Grammar,* Oxford, Oxford University Press, any edition.
A. BAKER, *Ship or Sheep? An intermediate pronunciation course*, Cambridge, Cambridge University Press, any edition, pp. 1-72 or Section A, (dispensa).

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

gloria.alpini@unimc.it

Lingua E Letteratura Inglese 4 (L-LIN/10)
prof. Giuseppe Nori

corso di laurea: SFP **classe:** SFP
ore: 30
orario settimanale: VE 14-17, I SEM
programma del corso:
A. Parte Linguistica. "Intermediate to Advanced"–. Grammar: Compound and complex sentences; prepositions, adverb particles and phrasal verbs; the passive and the causative; conditional sentences; direct and indirect speech; the infinitive and the –ing form. Forms and Literary language: Language and literary structures; linguistics and poetics; meter and stylistics; rhetoric and imagery. Functions: Pre-reading activities and textual inventory; summary and description; close reading; oral report and written reviews; genre analysis and interpretation.

B. Parte Letteraria. "Linguaggio, poesia, confessione". Questa parte del corso si propone di affinare lo studio della lingua inglese con quello della lingua poetica attraverso un corpus scelto e limitato di liriche tratte da autori rappresentativi (anglo-americani, britannici, irlandesi) del Novecento, tra modernismo e post-modernismo (da Amy Lowell e H.D a Pound e T. S. Eliot, da Robert Lowell, Anne Sexton e Sylvia Plath a Ted Hughes e Seamus Heaney). Dopo aver proposto brevi analisi esemplificative di partenza, singoli componimenti verranno analizzati, discussi, e approfonditi in relazione alle opposizioni culturali fra l'estetica e la pratica letteraria del periodo fra le due guerre mondiali e quelle del dopoguerra (Modernismo e teorie dell'impersonalità e dell'oggettività dell'arte contra neo-romanticismo e teorie della soggettività e della confessione personale). In tal modo verranno messe in luce le dicotomie portanti e le strategie retorico-testuali della tradizione letteraria di lingua inglese lungo linee di continuità e/o discontinuità culturali sollecitate dai cosiddetti processi di transnazionalizzazione e internazionalizzazione di ritorno tra America e Europa.
testi adottati:
Grammatica di riferimento: L.G. ALEXANDER, *Longman English Grammar*, Longman, London (1988 o edizioni successive).
N.B. Lo studente può usare anche altri manuali di riferimento in suo possesso.

Testi letterari: Liriche scelte dalle principali opere degli autori selezionati, laddove non presenti in antologie o raccolte in commercio, verranno messe a disposizione dal docente sotto forma di dispense telematiche e/o cartacee.
Testi critici: Una raccolta di brevi saggi critici (in italiano e in inglese) per lo studio individuale verrà messa a disposizione dal docente nel corso del semestre sotto forma di dispense telematiche e/o cartacee
orario di ricevimento:
prima e/o dopo le lezioni (ulteriori ricevimenti verranno indicati settimanalmente) , c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
g.nori@unimc.it

LINGUA E LETTERATURA ISPANO-AMERICANA 1 PER MUTUAZ. LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA 2 (L-LIN/06)
prof.ssa Amanda Salvioni

corso di laurea: FMST **classe:** 39
mutazione: FMST
ore: 30
orario settimanale: ME 14-17, I SEM
programma del corso:
Il corso si articolerà in due parti, l'una rivolta all'acquisizione delle elementari competenze attive e passive della lingua spagnola, e l'altra all'analisi di una specifica tematica relativa alla letteratura ispanoamericana attraverso la lettura di testi letterari in lingua.
Parte linguistica: Obiettivo generale, oltre alla conoscenza di alcuni aspetti del funzionamento dello spagnolo come sistema di comunicazione, sarà l'acquisizione degli strumenti metodologici di base per l'approfondimento individuale della lingua spagnola. Al termine del modulo è previsto il raggiungimento del livello B1 secondo il Quadro di riferimento europeo delle lingue.
Contenuti specifici:
1) introduzione agli aspetti sociolinguistici generali dello spagnolo: le varianti peninsulari e americane;
2) il sistema verbale: futuro e condizionale nelle coniugazioni regolari e nelle principali forme irregolari, futuro con perifrasi voy a..., presente del congiuntivo; il sintagma nominale: genere i determinanti del sostantivo (possessivi nella forma atona e tonica); il sistema pronominale: i pronomi personali soggetto e complemento combinati;
3) funzioni: chiedere e dare informazioni su luoghi, il racconto di esperienze passate;
4) lessico: il lessico del turismo.

Parte letteraria: "Il viaggio metaforico nella letteratura ispanoamericana del '900: Alejo Carpentier". Dello scrittore cubano verrà analizzato il racconto Viaje a la semilla, passi scelti dal romanzo Los pasos perdidos e le cronache di viaggio in Venezuela organizzate nel testo Visión de América, allo scopo di analizzare le modalità con cui il racconto di viaggio viene convertito dall'autore in metafora dell'identità sofferta e frammentata dell'uomo americano e più in generale della condizione umana nella contemporaneità. Una

riflessione sugli stessi temi verrà proposta con la proiezione del film El Viaje, di Fernando Solanas, a riprova di come il topos del viaggio come fondamento dell'identità ispanoamericana perduri nella produzione culturale dell'America Latina contemporanea. Contenuti specifici:
1) introduzione all'opera di Alejo Carpentier;
2) neobarocco e real-meraviglioso nella letteratura ispanoamericana;
3) spazio e tempo nel racconto di viaggio;
4) viaggio come metafora;
5) analisi dei testi;
6) El viaje di fernando Solanas: transcodificazione e sviluppo di un topos letterario.

Obiettivo comune alle due parti del corso: sviluppare le capacità di comprensione scritta di testi di media complessità e lunghezza sulla base non solo delle nozioni linguistiche e grammaticali di base acquisite secondo il livello di riferimento prestabilito, ma anche sfruttando al massimo il margine di intercomprensione esistente fra italiano e spagnolo in virtù della medesima origine romanza.

Per quanto riguada la bibliografia critica obbligatoria, data la difficile reperibilità di alcuni testi la docente fornirà in aula apposite dispense.
testi adottati:
F. MATTE BON, *Gramática comunicativa del español. V. 1: De la lengua a la idea*; v. 2: De la idea a la lengua, Edelsa, Madrid 1995.
A. CARPENTIER, *Visión de América, La Habana, Editorial Letras Cubanas*, 2004.
A. CARPENTIER, *Viaje a la semilla, in Guerra del tiempo*, Alianza, Madrid 1994.
A. CARPENTIER, *Los pAsos perdidos*, Alianza, Madrid 1988.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
amandasalvioni@yahoo.com

LINGUA E LETTERATURA ISPANO-AMERICANA 2
PER MUTUAZ. LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA 2 (L-LIN/06)
prof.ssa Amanda Salvioni

corso di laurea: FMST **classe:** 39-18
mutazione: FGRU
ore: 30
orario settimanale: ME 14-17, II SEM
programma del corso:
Il corso si articolerà in due parti, l'una rivolta all'acquisizione delle elementari competenze attive e passive della lingua spagnola, e l'altra all'analisi di una specifica tematica relativa alla letteratura ispanoamericana attraverso la lettura di testi letterari in lingua.
Parte linguistica: Obiettivo generale, oltre alla conoscenza di alcuni aspetti del funzionamento dello spagnolo come sistema di comunicazione, sarà l'acquisizione degli strumenti di base per avviare gli studenti allo studio della lingua spagnola. Al termine del modulo è previsto il raggiungimento del livello A2 secondo il Quadro di riferimento europeo delle lingue.
Contenuti specifici:
1) introduzione agli aspetti sociolinguistici generali dello spagnolo: diffusione geografica e profili funzionali, numero e caratteristiche delle comunità ispanoparlanti;
2) il sistema verbale: presente e passato semplice del modo indicativo nelle coniugazioni regolari e nelle principali forme irregolari; il sintagma nominale: genere e numero del sostantivo e dell'aggettivo, i determinanti del sostantivo (articoli determinati e indeterminati, aggettivi e pronomi dimostrativi); il sistema pronominale: i pronomi personali soggetto e complemento;
3) funzioni: parlare di sé, descrivere della propria routine giornaliera, l'espressione del tempo (ore, giorni, mesi, stagioni), il riferimento allo spazio (localizzare un oggetto), formulare domande relative alle esigenze quotidiane di uno straniero in un paese di lingua spagnola;
4) lessico: i dati personali, le attività quotidiane.

Parte letteraria: "Il racconto di viaggio come forma del discorso della modernità in America Latina: le cronache moderniste del viaggio in Italia, 1880-1910". Sarà analizzata una selezione di brevi cronache scritte da diversi autori modernisti ispanoamericani in occasione di loro soggiorni in Italia, da José Martí, a Rubén Darío, da José Enrique Rodó a Manuel Gutiérrez Nájera. In particolare si affronterà il ruolo

del viaggio in Europa nella definizione delle identità nazionali ispanoamericane e la posizione rivestita dall'Italia all'interno di tali percorsi turistici. Inoltre, verranno analizzate le modalità con cui la prosa modernista risolve il racconto di viaggio anche nel quadro della produzione di ogni autore.
Programmazione dei temi:
1) il movimento modernista in America Latina: innovazione del linguaggio poetico e rapporto con la tradizione americana e ispanica;
2) introduzione agli autori;
3) il racconto di viaggio come forma priovilegiatra del discorso della modernità in America Latina;
4) la forma cronaca: dalla prosa costumbrista al linguaggio giornalistico;
5) l'Italia nell'immaginario ispanoamericano e nel sistema di valori di riferimento elaborato dalle nazioni ispanoamericane nella loro fase di consolidamento.

Per quanto riguada la bibliografia primaria, data la difficile reperibilità dei testi, spesso non disponibili in edizioni moderne, la docente fornirà in aula apposite dispense.

Obiettivo comune alle due parti del corso: sviluppare le capacità di comprensione scritta di testi di media complessità e lunghezza sulla base non solo delle nozioni linguistiche e grammaticali di base acquisite secondo il livello di riferimento prestabilito, ma anche sfruttando al massimo il margine di intercomprensione esistente fra italiano e spagnolo in virtù della medesima origine romanza.
testi adottati:
F. MATTE BON, *Gramática comunicativa del español. V. 1: De la lengua a la idea; v. 2: De la idea a la lengua*, Edelsa, Madrid 1995.
J. RAMOS, *El desencuentro de la modernidad en América Latina*, FCE, México 1989.
C. CATTARULLA, *Sacro e profano a Roma nelle cronache moderniste di Darío e Rodó*, in Il veltro, 1-2, a. XLIV, gennaio-aprile 2000.
NOÉ JITRIK, Los viajeros, Alvarez, Buenos Aires 1969.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
amandasalvioni@yahoo.com

Lingua e Letteratura Spagnola 1 (L-LIN/05)
prof.ssa Amanda Salvioni

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
mutazione: FELM
ore: 30
orario settimanale: GIO 10-13, I SEM
programma del corso:
Il corso si articolerà in due parti, l'una rivolta all'acquisizione delle elementari competenze attive e passive della lingua spagnola, e l'altra all'analisi di una specifica tematica relativa alla letteratura spagnola attraverso la lettura di testi letterari in lingua.
Parte linguistica: Obiettivo generale, oltre alla conoscenza di alcuni aspetti del funzionamento dello spagnolo come sistema di comunicazione, sarà l'acquisizione degli strumenti di base per avviare gli studenti allo studio della lingua spagnola. Al termine del modulo è previsto il raggiungimento del livello A2 secondo il Quadro di riferimento europeo delle lingue.
Contenuti specifici:
1) introduzione agli aspetti sociolinguistici generali dello spagnolo: diffusione geografica e profili funzionali, numero e caratteristiche delle comunità ispanoparlanti;
2) il sistema verbale: presente e passato semplice del modo indicativo nelle coniugazioni regolari e nelle principali forme irregolari; il sintagma nominale: genere e numero del sostantivo e dell'aggettivo, i determinanti del sostantivo (articoli determinati e indeterminati, aggettivi e pronomi dimostrativi); il sistema pronominale: i pronomi personali soggetto e complemento;
3) funzioni: parlare di sé, descrivere della propria routine giornaliera, l'espressione del tempo (ore, giorni, mesi, stagioni), il riferimento allo spazio (localizzare un oggetto), formulare domande relative alle esigenze quotidiane di uno straniero in un paese di lingua spagnola;
4) lessico: i dati personali, le attività quotidiane.
Parte letteraria: "Miguel Hernández: Romancero y cancionero de ausencias". Il corso verterà sulla lettura di una selezione di poesie dal canzoniere di Hernández come esempio dell'esperienza poetica spagnola del Novecento, allo scopo di rilevarne l'indivisibilità di elementi di tradizione colta e d'ispirazione quotidiana e realistica, spesso dichiaratamente popolare. Contenuti specifici: 1) la generazione del '36, guerra civile, impegno politico e rinnovamento del linguaggio poetico; 2) Miguel Hernández e il mito del poeta autodidatta; 3) analisi dei testi.

Obiettivo comune alle due parti del corso: sviluppare le capacità di comprensione scritta di testi di complessi quali quelli poetici sulla base non solo delle nozioni linguistiche e grammaticali di base acquisite secondo il livello di riferimento prestabilito, ma anche sfruttando al massimo il margine di intercomprensione esistente fra italiano e spagnolo in virtù della medesima origine romanza. In questo senso le poesie di Hernández, per la loro brevità, il lessico quotidiano e la loro cristallina charezza costituiscono il terreno per una valida esperienza di lettura in lingua originale.
Riguardo la bibliografia obbligatoria, data la difficile reperibilità di alcuni testi critici, la docente fornirà dispense in aula.
testi adottati:
F. MATTE BON, *Gramática comunicativa del español. V. 1: De la lengua a la idea; v. 2: De la idea a la lengua*, Edelsa, Madrid 1995.
M. HERNÁNDEZ, *Cancionero y romancero de ausencias*, Cátedra, Madrid 1986 (o qualsiasi altra edizione).
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
amandasalvioni@yahoo.com

Lingua e Letteratura Spagnola 1 - Sede di Spinetoli
(L-LIN/05)
prof.ssa Simona Moschini

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: LU 10-13, I SEM
programma del corso:
Obiettivo precipuo del modulo è quello di analizzare le strutture fonetiche e morfo-sintattiche di base della lingua spagnola, con particolare attenzione a promuovere le capacità di comprensione, espressione e traduzione di testi specialistici dell'ambito letterario, pedagogico e culturale. I testi presi in esame saranno forniti in forma di fotocopie durante il corso. Il modulo si avvarrà della proiezione di documentari in lingua originale, riguardanti l'aspetto socio-culturale della penisola iberica.
Alfabeto. Pronuncia e intonazione. Accentuazione.
Dittonghi e trittonghi. Divisione delle sillabe. Segni d'interpunzione e ortografici.
Pronomi personali soggetto. Il verbo ser.
Articolo determinativo. Articolo indeterminativo. Il genere dei nomi.
Uso di haber e tener . Uso impersonale di hay.
Formazione del femminile. Articolo partitivo. Preposizioni semplici e composte.
Le 3 coniugazioni regolari: -ar, -er, -ir. Presente indicativo e infinito del verbo regolare.
Sostantivo. La formazione del plurale. Nomi che hanno solo il femminile o il maschile secondo il significato.
Nomi che si usano solo al plurale. Uso di el al posto di la.
I pronomi complemento diretto; con preposizione; complemento indiretto senza preposizione.
Particolari costruzioni verbali: gustar. Esprimere gusto e opinione.
Passato prossimo e participio dei verbi regolari.
I numerali: ordinali e cardinali. La data, l'età, le ore.
Accusativo di persona. Il verbo estar.
Differenti usi e significati di ser e estar.
L'aggettivo: la formazione del femminile e del plurale. Uso di lo. Concordanza dell'aggettivo.
L'apocope. I comparativi. Il superlativo.
I pronomi relativi e interrogativi.

Differenti usi di por e para.
Proposizione semplice e composta. Proposizione affermativa e negativa, interrogativa ed esclamativa..
I dimostrativi: aggettivi e pronomi.
Pronomi e aggettivi possessivi.
Modi diversi per tradurre la particella se. Verbi riflessivi.
Forma passiva. Imperfetto dei verbi regolari.
Perifrasi verbale dei verbi d'obbligo.
Perifrasi verbale dell'infinito.
Avverbi di modo, quantità, tempo e luogo.
Aggettivi e pronomi indefiniti.
Congiuntivo dei verbi regolari. Contrasto indicativo-congiuntivo.
Perifrasi verbale del participio.
testi adottati:
A. GONZÁLEZ HERMOSO, J.R. CUENOT, M. SÁNCHEZ ALFARO,*Gramática de español lengua extranjera*, Edelsa, Madrid 2002, (cap. 1-13, 15, 19, 20, 22, 27, 28, 30, 31, 34).
C. MORENO, V. ZURITA, P. AVANCE, *Curso de español nivel elemental*, SGEL, Madrid 2002, (integrato da materiale audio), pp. 182.
testi consigliati:
M. GONZÁLEZ, C. LLORENTE, C. VIGIL, *Los verbos españoles, Colegio de España*, Salamanca 1997.
A. GONZÁLEZ HERMOSO, M. SÁNCHEZ ALFARO, *Español lengua extranjera. Curso Práctico nivel 1*, Edelsa, Madrid, 2001.
Dizionari consigliati (bilingue):
L. TAM, *Dizionario Spagnolo Italiano. Diccionario Italiano Español*, Hoepli, Milano 2004 (volume unico).
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
s.moschini@unimc.it

LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA 2 - SEDE DI SPINETOLI (L-LIN/05)
prof.ssa Sabrina Valentini

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: ME 14.30-17.30, II
programma del corso:
Pronomi personali.
Valori dei tempi dell'indicativo.
Proposizioni causali e consecutive. Proposizioni interrogative indirette. Proposizioni comparative.
Approfondimenti nell'uso di estar e ser.
Verbi impersonali: haber – hacer.
Uso di haber que – tener que – haber de – deber – deber de.
Uso della forma passiva.
Accusativo di persona: omissione della preposizione A.
Alterazione dei nomi: accrescitivo – diminutivo – dispregiativo.
Approfondimento nell'uso di por e para.
Uso del passato remoto.
Vari casi dell'uso dell'indicativo o del congiuntivo (verbi di opinione, aunque, quizá ...).
Imperfetto congiuntivo: uso della forma in –ra.
Uso del condizionale.
Traduzione del futuro italiano.
Traduzione dell'infinito.
Il gerundio.
Uso e traduzione di alcuni verbi: acabar de – ir a – sentar – sentir – pesar – dar.
Traduzione delle particelle ci – vi – ne.
Uso particolare di alcuni verbi: llevar – ocurrir – pasar – poner – salir – acertar – agradecer – alcazar – caber – dar – echar.
Coniugazione e uso di alcuni verbi con irregolarità speciali: placer – valer – yacer – erguir – podrir – concernir – soler.
Verbi irregolari: modificazioni ortografiche e alterazioni dell'accento.
Trattazione di argomenti di cultura spagnola con, in particolare, lettura, traduzione, commento, analisi grammaticale dei seguenti brani tratti dal testo: Imágenes de España, panorama de la formación de España y de las culturas hispánicas:
España, un país de contrastes geográficos.
La mujer en la sociedad española.

Hábitos, actitudes y problemas de la sociedad española de la sociedad española.
El reto de la educación.
Las lenguas de España : español, catalán, gallego y vasco.
El hispanismo.
El cine y los medios de comunicación social.
La internacionalización de la música española.
El folclore.
La gastronomía.
Letteratura: panoramica della produzione poetica della generazione del 98 e del modernismo. Presentazione di passi scelti da poesie di Antonio Machado, Miguel de Unamuno, Rubén Darío, José Martí, Asunción Silva, Delmira Agustini. (Dispense a cura della docente)
testi adottati:
A. GONZALEZ HERMOSO, J.R. CUENOT, M. SANCHEZ ALFARO, *Gramática de español lengua extranjera*, Edelsa, Madrid.
A. GONZALEZ HERMOSO, M. SANCHEZ ALFARO, *Español lengua extranjera, curso práctico, nivel 2*, Edelsa, Madrid.
R.TAMAMES , S. QUESADA, *Imágenes de España, panorama de la formación de España y de las culturas hispánicas*, Edelsa, Madrid 2001.
testi consigliati:
M.GONZALEZ, C.LLORENTE,C.VIGIL, Los verbos españoles, Collegio de España, Salamanca 1997.
L.TAM, *Dizionario Spagnolo Italiano. Diccionario Italiano Español*, Hoepli, Milano 2004 (volume unico).
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
sabrina.valentini@asiteonline.it

Lingua e Letteratura Tedesca 1 (L-LIN/13)
prof.ssa Maria Paola Scialdone

corso di laurea: FMST **classe:** 18-39
mutazione: FGRU-FELM
ore: 30
orario settimanale: ME 14-17, I SEM
programma del corso:
Il corso si articola in un corso propedeutico (CLA), 2 moduli accreditati (dr. Scialdone) e 1 corso integrativo parallelo ai due moduli accreditati tenuti dalla dr. Scialdone (CLA).
Dopo un primo modulo intensivo, volto prevalentemente al consolidamento o all'acquisizione di strutture grammaticali e morfo-sintattiche di livello A2 (Grammatik und Strukturen), nel secondo modulo il corso si concentrerà soprattutto sulla comprensione alla lettura (Leseverständnis) e all'ascolto (Hörverständnis). Tali abilità verranno messe a punto sulla base di diverse tipologie di testi di area turistica e socio-pedagogica (livello A2).
Corso propedeutico (30 ore, CLA):
Erogato dal CLA prima dell'inizio del corso accreditato, e propedeutico all'accesso al corso medesimo, verifica le conoscenze pregresse tramite un test di ingresso obbligatorio e prepara a un livello di accesso al corso A1.
Strutture: i pronomi personali, la forma impersonale man, la forma di cortesia, i verbi di base (sein, haben, werden), l'infinito, la coniugazione del verbo; tempi del verbo (presente, passato, futuro), l'imperativo, i numerali: ordinali e cardinali, misure, pesi, indicazione del tempo, la struttura della frase, i pronomi interrogativi, la negazione, La declinazione del sostantivo, i casi, le forme del plurale, i pronomi dimostrativi, relativi, indefiniti, i verbi modali: können, dürfen, müssen, sollen mögen, il preterito, i verbi irregolari, i verbi separabili e inseparabili, le preposizioni, il verbo con preposizione, gli aggettivi, la declinazione degli aggettivi, i participi sostantivati, gli avverbi, le preposizioni, gli avverbi con preposizioni il futuro, il comparativo, la comparazione dell'aggettivo, i verbi composti con hin e her.
Comprensione alla lettura (Leseverständnis) e all'ascolto (Hörverständnis).

testi adottati:
D. SCHULZ, R. GRIESBACH, *Deutsche Sprachlehre für Italiener. Grundstufe. A.P.E.*, Mursia, Milano.
M. P. SCIALDONE, *Lustige Geschichten und drollige Bilder. Materiali per un apprendimento meta-pedagogico della lingua tedesc*a, Goliardica Editrice, Udine 2006 (in corso di stampa).
U. COHEN, *Herzlich willkommen. Deutsch in Restaurant und Tourismus (Lehrbuch + Arbeitsbuch)*, Langenscheidt, Berlin-München.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
paola.scialdone@uniroma1.it

Lingua e Letteratura Tedesca 2 (L-LIN/13)
prof. Maria Paola Scialdone

corso di laurea: FMST **classe:** 39-18
mutazione: FGRU
ore: 30
orario settimanale: ME 14-17, II SEM
programma del corso:
Il corso si articola in 2 moduli accreditati e 1 corso integrativo parallelo (CLA) al corso accreditato.
Il corso intende approfondire le conoscenze della lingua tedesca e portarle da un livello A2 a un livello B1. Si concentra sulle competenze grammaticali e morfo-sintattiche e pone particolare accento sulla produzione orale e scritta. Tali abilità verranno messe a punto sulla base di diverse tipologie di testi di area turistica e socio-pedagogica e la lettura, analisi e traduzione di testi letterari di genere fiabesco, utilizzati nel corso anche al fine di favorire la conoscenza del patrimonio culturale e pedagogico della Germania.
Strutture: il passivo (I), il passivo (II), l'uso del passivo, lassen + infinito+zu, le funzioni sintattiche di es, Il participio passato, il passato prossimo, haben e sein con zu, la costruzione participiale, le proposizioni principali e subordinate, le subordinate temporali (als, wenn, während, bis seitdem), le subordinate avversative (anstatt dass), le subordinate modali (wie, als), le relative e concessive (obwohl), le subordinate finali (damit…/um…zu), il congiuntivo II, le subordinate condizionali (wenn/falls), Zusammenfassung, Textanalyse, Textkommentar, Nacherzählung, Textbearbeitung.
testi adottati:
D. SCHULZ, R. GRIESBACH, *Deutsche Sprachlehre für Italiener. Grundstufe. A.P.E.*, Mursia, Milano.
M.P. SCIALDONE, *Lustige Geschichten und drollige Bilder. Materiali per un apprendimento meta-pedagogico della lingua tedesca*, Goliardica Editrice, Udine 2006 (in c.d.s.)
R. GRIESBACH, *Deutsche Märchen und Sagen für Ausländer bearbeitet*, Max Hueber Verlag, Ismaning
U. COHEN, *Herzlich willkommen. Deutsch in Restaurant und Tourismus (Lehrbuch + Arbeitsbuch)*, Langenscheidt, Berlin-München.
testi consigliati:
DIT *Dizionario tedesco-italiano, italiano tedesco*, Paravia, Torino 1996.

orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
paola.scialdone@uniroma1.it

Linguaggi e Metodi della Ricerca Psicologica (M-PSI/01)
prof. Andrej Zuckowski

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S
ore: 30
orario settimanale: MA 9-12, I SEM
programma del corso:
La struttura della ricerca in psicologia.
Il soggetto, l'oggetto, la relazione cognitiva.
I linguaggi della ricerca psicologica.
Descrivere ciò che si percepisce nel mondo esterno.
Dalla percezione al linguaggio attraverso la memoria.
Descrivere ciò che si percepisce nel mondo interno.
Soggettività, oggettività, intersoggettività.
Percepire e osservare.
L'osservazione in psicologia.
Vedere e guardare.
Interpretazioni.
Spiegazioni.
Ipotesi.
Argomentazioni.
Valutazioni.
Il testo scritto nella ricerca psicologica.
La composizione del testo scritto.
Il processo di composizione.
Dal percepito al pensato al parlato allo scritto.
Processi cognitivi nel comporre.
Centramento linguistico e organizzazione cognitiva interna al testo.
Strategie di composizione.
Pianificazione del testo scritto.
Funzioni linguistiche nel testo scritto.
Il testo scritto di tipo scientifico-psicologico.

NB: L'esame orale è preceduto nella stessa giornata da un esame scritto.
testi adottati:
Dispense (reperibili presso la portineria della Facoltà di Scienze della Formazione), pp. 50.
P. NICOLINI, *Mente e linguaggio: la proposizione costitutiva di mondo*, CLUEB, Bologna 2000, pp. 146.
A. ZUCZKOWSKI, *Struttura dell'esperienza e struttura del linguaggio,* CLUEB, Bologna 1995, capitoli 6 (J. L. Austin), 8 (J.S. Petöfi), 9 (L'interpretazione del perlocutorio), pp. 96.

orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
zuko@unimc.it

Linguaggio Grafico e Multimediale (ICAR/17)
prof. Mauro Saracco

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: VE 10-13, I SEM
programma del corso:
Breve storia della comunicazione grafica.
L'evoluzione del linguaggio grafico alla fine del XIX secolo.
Arte ed industria nei movimenti Liberty (Klimt, Mooser).
La nascita del disegno industriale (Beherens).
Il futurismo ed il costruttivismo.
Il movimento artistico del Bauhaus.
I maestri della seconda metà del 900 (Frutinger, Novarese Pintori, Grignani).
La grafica contemporanea e l'avvento del "digitale".
I nuovi media
Cosa sono i nuovi media.
Nascita, sviluppo ed influenza dei nuovi media.
L'informazione dall'analogico al digitale.
Il computer: dispositivi di input-output e CPU.
Il sistema ed i programmi operativi.
La telematica e le reti.
Internet.
Come funziona il World Wide Web.
Le tecnologie del Web.
Comunicazione, linguaggio e media
La telecomunicazione ed il computer.
Interattività dei nuovi media.
Multimedialità dei nuovi media.
Tecnologie per i media (libri, quotidiani, telefono).
Tecnologie per i media (cinema e radio).
Tecnologie per i media (televisione).
L'ipertesto.
La navigazione ipertestuale.
testi adottati:
S. POLANO, P. VETTA, *Abecedario*, Electa, Milano 2002.
F. CIOTTI, G. RONCAGLIA, *Il mondo digitale. Introduzione ai nuovi media*, Laterza, Roma 2000.
testi consigliati:
G. FIORAVANTI, *Il nuovo manuale del grafico*, Zanichelli, Bologna 2002.

orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
m.saracco@wnt.it

Linguistica Applicata (L-LIN/01)
prof.ssa Clara Ferranti

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: LU 14-17, II SEM
programma del corso:
Definizione di sociolinguistica.
Oggetto di studio: la lingua, concetto di lingua in sociolinguistica.
Nascita della sociolinguistica.
Obiettivi e fondazione teorica della sociolinguistica.
I modelli della comunicazione in Bühler e Jakobson.
I sistemi di comunicazione non verbale.
Variazione diatopica, diastratica, diafasica, diamesica.
Repertorio linguistico e sua differenziazione.
Registri sociolinguistici.
Linguaggi settoriali.
Competenze linguistica e comunicativa.
Prestigio.
Forme di plurilinguismo.
Contatto linguistico.
Bilinguismo e diglossia.
testi adottati:
G. BERRUTO, *Fondamenti di sociolinguistica*, Laterza, Roma 2003 (esclusi i capitoli 4 e 5).
G. BERRUTO, *Prima lezione di sociolinguistica*, Laterza, Roma 2004.
testi consigliati:
G. BERRUTO, M. BERRETTA, *Lezioni di sociolinguistica e linguistica applicata*, Liguori, Napoli 1977 (rist. 2001).
A. DURANTI, *Etnografia del parlare quotidiano*, NIS, Roma 1992, capp. 1 e 2.
S. GENSINI, *Manuale della comunicazione*, Carocci, Roma 1999.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
cferranti@unimc.it

Linguistica Applicata ai Campi Formativi (L-LIN/01)
prof.ssa Edith Cognigni

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S
ore: 30
orario settimanale: LU 17-20, II SEM
programma del corso:
Modulo A: parte generale.
Statuto e ambiti della linguistica applicata.
Lingue e linguaggio.
Lingua come sistema.
Introduzione alla comunicazione.
Funzioni e atti linguistici.
Fondamenti di comunicazione interculturale.
Dimensioni della variazione linguistica.
Lingua parlata, scritta, trasmessa.
Lingue speciali.
Linguaggi disciplinari.
Comprensibilità e leggibilità dei testi.
Testi, tipi e generi testuali.
Tipologia dei testi.
L'interazione in classe.
La scrittura nelle varie discipline
Modulo B: apprendimento e educazione linguistica.
Lingua materna, lingua seconda, lingua straniera.
Bi-/plurilinguismo e rapporto tra codici.
Diglossia e dilalìa.
Competenza linguistica e competenza comunicativa.
Teorie acquisizionali della lingua materna.
Teorie acquisizionali della lingua seconda/straniera.
Aspetti dell'apprendimento/acquisizione di una lingua.
Funzioni della/e lingua/e in ambito formativo.
Educazione linguistica oggi.
Percezione uditiva e memoria.
Comportamento vocale non verbale.
Comunicazione musicale e apprendimento linguistico.
Approccio psicodrammatico all'insegnamento linguistico.
Proposte metodologiche per la classe plurilingue (1).
Proposte metodologiche per la classe plurilingue (2).
testi adottati:
E. MAULE, S. CAVAGNOLI, S. LUCCHETTI, *Musica e apprendimento linguistico: dalle riflessioni teoriche alle proposte didattiche*, Edizioni Junior, Azzano San Paolo (BG) 2006, pp. 176.

C. LAVINIO, *Comunicazione e linguaggi disciplinari: per un'educazione linguistica trasversale*, Carocci, Roma 2004
(per i frequentanti: capp. 1, 7-9; per i non frequentanti l'intero libro), pp. 244.

testi consigliati:
altre eventuali indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

orario di ricevimento:
lunedì dalle 16 alle 17, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:
e.cognigni@unimc.it

LINGUISTICA GENERALE (L-LIN/01)
prof.ssa Ilaria Morresi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: VE 9-12, II SEM

programma del corso:
Il corso risulterà diviso in due parti.
La prima sarà dedicata alla storia della linguistica dalle origini fino tempi attuali e all'evoluzione della linguistica come "scienza" a partire dalla modernità.
La seconda sarà dedicata alle problematiche della linguistica e della pragmatica contemporanee.

testi adottati:
R. H. ROBINS, *Storia della linguistica*, Il Mulino, Bologna 1997 (nuova edizione); ulteriori indicazioni saranno fornite all'inizio delle lezioni.
C. ANDORNO, *Che cos'è la pragmatica linguistica*, Carocci, Roma 2005.

testi consigliati:
S. LURAGHI, A. M. THORNTON, *Linguistica generale: esercitazioni e autoverifica*, Carocci, Roma 2004.

orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione

e-mail:
ilaria.morresi@tin.it

LINGUISTICA GENERALE - SEDE DI SPINETOLI (L-LIN/01)
prof.ssa Angela Bianchi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: VE 15-18, II SEM
programma del corso:
Introduzione alla linguistica generale.
Il sistema lingua.
Fonetica e fonologia.
La struttura sillabica.
L'accento.
Il ritmo e l'intonazione.
La morfologia.
Morfologia lessicale e derivazionale
Il nome.
L'aggettivo.
L'articolo.
Il sistema dei pronomi.
Il sistema verbale.
Neoformazioni.
Derivazione, composizione, abbreviazioni, sigle, acronimi, accorciamenti e retroformazioni.
Il concetto di lessico.
Componenti e caratteristiche del lessico italiano.
L'onomastica italiana.
I toponimi.
Nomi di persona, soprannomi, pseudonimi, cognomi.
Prestiti e calchi
La sintassi.
Tipologie di frasi.
Coordinazione e subordinazione.
La lingua italiana e la sua diffusione.
I caratteri dell'italiano.
Variazione sociolinguistica: tipologie e risultati.
Il continuum linguistico e le sue applicazioni.
L'italiano standard e le varietà dell'italiano contemporaneo.
L'italiano parlato.
L'italiano regionale e altre varietà parlate.
L'italiano scritto.
Tipologia dei testi scritti.
Il parlato trasmesso.
Lo scritto trasmesso.

testi adottati:
G. BERRUTO, M. BERRETTA, *Lezioni di sociolinguistica e linguistica applicata,* Liguori, Napoli 1977 (ristampa 2003), pp. 184.
In aggiunta, e per gli studenti non frequentanti o a distanza:
P. D'ACHILLE, *L'italiano contemporaneo*, Il Mulino, Bologna 2003.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
angela.bianchi@unimc.it

LINGUISTICA INFORMATICA (L-LIN/01)
prof.ssa Natascia Leonardi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: MA 14-17, I SEM
programma del corso:
Storia e sviluppo della linguistica informatica.
Introduzione ai principi fondamentali della materia.
Presentazione dei diversi filoni di ricerca relativi all'analisi formale del linguaggio.
Metodi di analisi computazionale del testo.
Modalità di rappresentazione dell'informazione strutturale e linguistica del testo.
Linguaggi di marcatura.
testi adottati:
saranno fornite indicazioni bibliografiche nel corso delle lezioni.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
leonardi@unimc.it

LINGUISTICA ITALIANA (L-FIL-LET/12)
prof. Gianluca Frenguelli

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: GIO 15-17/VE 8-9, I SEM
programma del corso:
Gli strumenti del linguista: manuali di linguistica italiana, manuali di storia della lingua italiana, dizionari.
Introduzione alla linguistica; i segni e il codice; la comunicazione; Jakobson e le funzioni del linguaggio.
Varianti e invarianti nella lingua; langue e parole, competenza ed esecuzione.
Rapporti sintagmatici e rapporti paradigmatici; la grammatica.
Fonologia e Fonetica: foni e fonemi; vocali e consonanti; i fonemi dell'italiano.
Fonologia e Fonetica: le semiconsonanti e i dittonghi; la sillaba; grafia e fonetica.
La morfologia.
La sintassi; il sintagma; la frase; la proposizione.
La grammatica generativo-trasformazionale; la grammatica delle valenze; la grammatica funzionale.
La linguistica testuale: i sette requisiti del testo; come si produce un testo.
La linguistica testuale: la competenza testuale; i tipi di testo.
La semantica: significante e significato; il campo semantico.
La semantica: Metafora, metonimia e sineddoche; il mutamento di significato; l'etimologia.
La semantica: polisemia, omonimia, sinonimia, antonimia.
La pragmatica; gli atti linguistici; le implicature conversazionali.
Lingua e società; il repertorio linguistico.
La variabilità linguistica: varietà diacroniche, diatopiche, diafasiche, diastratiche, diamesiche.
Le varietà diamesiche: scritto e parlato; il concetto di standard linguistico.
Le varietà diamesiche: fenomeni tipici del parlato.
Le varietà diafasiche: i registri e gli stili del discorso.
Il lessico: come è formato il lessico dell'italiano.
La neologia: come nascono le parole nuove.
Tipi e caratteri della neologia dell'italiano contemporaneo.
La formazione delle parole: prefissazione, suffissazione, composizione.

Caratteri del prestito linguistico; le parole dell'inglese.
Le parole del tedesco e del francese.
I prestiti da altre lingue.
Le nuove tendenze del lessico contemporaneo.
Neologia e linguaggio dei media.
Come si studiano le parole nuove.

testi adottati:

M. DARDANO, *Nuovo manualetto di Linguistica italiana*, Zanichelli, Bologna 2005 (ad esclusione dei capp. 10 e 11), pp. 202.

G. ADAMO, V. DELLA VALLE, *L'Osservatorio neologico della lingua italiana: linee di tendenza nell'innovazione lessicale dell'italiano contemporaneo*, in G. A. e V. D. V (a cura di) *Innovazione lessicale e terminologie specialistiche Olschki*, Firenze 2003, pp. 83-105.

G. ADAMO, V. DELLA VALLE (a cura di), *Che fine fanno i neologismi? A cento anni dalla pubblicazione del Dizionario moderno di Alfredo Panzini*, Olschki, Firenze 2006, pp. 23-31, 105-122.

G. FRENGUELLI, *Come nascono le parole nuove. Lo studio del lessico e i repertori*, in "La lingua italiana", n. 2 (2006), pp. 15.

testi consigliati:

V. DELLA VALLE, *La lessicografia, in Storia della lingua italiana*, a cura di L. SERIANNI, P. TRIFONE, Vol. I, *I luoghi della codificazione*, Einaudi, Torino 1993-1994, pp. 29-91.

orario di ricevimento:

giovedì dalle 17 alle 19, c/o Dipartimento di Ricerca linguistica, filologica e letteraria - Palazzo Torri.

e-mail:

frenguel@unimc.it

MANAGEMENT DEI PROGETTI TURISTICI (SECS-P/07)
prof. Andrea Fradeani

corso di laurea: FMST **classe:** 39
mutazione:
ore: 30
orario settimanale: GIO 10-13, I SEM
programma del corso:
Introduzione alla contabilità aziendale
Il sistema informativo aziendale.
Le contabilità elementari.
La contabilità generale.
La contabilità analitico-gestionale.
La contabilità generale.
L'oggetto: il sistema delle operazioni aziendali
I circuiti operativi fondamentali.
Il sistema del capitale e del risultato economico.
L'obiettivo: il reddito dell'esercizio ed il capitale di funzionamento.
I concetti di costo e ricavo.
Gli scopi della determinazione e le configurazioni del reddito.
Attività, passività e capitale netto.
Gli scopi della determinazione e le configurazioni del capitale.
Cenni alle condizioni di equilibrio aziendale.
Le regole di rilevazione.
Il conto come strumento di rilevazione.
Il metodo della partita doppia.
Il piano dei conti e la sua impostazione.
I libri contabili.
La rilevazione sistematica delle operazioni aziendali.
L'acquisizione dei finanziamenti.
L'acquisizione delle materie.
L'acquisizione dei servizi correnti.
L'acquisizione del fattore lavoro.
L'acquisizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.
La vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.
Cenni alla determinazione periodica del reddito dell'esercizio e del capitale di funzionamento.
Le scritture di fine esercizio ed il bilancio
Dalla contabilità al bilancio d'esercizio.
Le scritture d'integrazione e di rettifica.
L'epilogo al conto economico e la chiusura generale dei conti.
Cenni agli schemi del bilancio d'esercizio.

testi adottati:
L. MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa. Obiettivi, oggetto e strumenti di rilevazione*, Giappichelli, Torino 2005.

Nota.
Gli sudenti sono invitati a frequentare il corso e affrontare l'appello possibilmente dopo aver sostenuto l'esame di Contabilità e controllo aziendale.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
a.fradeani@unimc.it

MEDICINA SOCIALE 1 (MED/43)
prof.ssa Giovanna Tassoni

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: VE 11-13/14-15, II SEM
programma del corso:
Definizione della Medicina sociale.
Oggetto e scopi della medicina sociale.
Elementi di demografia di interesse medico-sociale.
Concetto generale di salute Epidemiologia e prevenzione delle malattie.
Prevenzione primaria. Prevenzione secondaria. Prevenzione terziaria.
Epidemiologia delle principali malattie non infettive. Pervenzione delle malattie non infettive.
Aspetti socio sanitari dell'invecchiamento della popolazione.
Sanità pubblica.
Sanità sociale.
I riflessi sociali delle malattie.
La medicina scolastica. Problemi medici e normativi dell'handicap.
Concetto generale di invalidità.
testi adottati:
G. DEVOTO, *Argomenti di igiene e medicina sociale per la Facoltà di Scienze della Formazione*, La Goliardica Pavese, 2004, pp. 360.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
g.tassoni@unimc.it

MEDICINA SOCIALE 2 (MED/43)
prof.ssa Giovanna Tassoni

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: VE 11-13/14-15, I SEM
programma del corso:
Rapporti tra medicina sociale e altre discipline, in particolare medicina legale.
Il bene salute e la sua tutela secondo la moderna visione dell'OMS e secondo l'articolo 32 della Costituzione.
I reati contro la persona in ambito familiare.
Profili dell'ordinamento del Sistema sanitario italiano. Salute e abitudini a rischio.
Problematiche giuridiche e medico sociali dell'uso delle sostanze stupefacenti.
Problematiche giuridiche e medico-sociali dell'alcolismo.
Problematiche medico-sociali del tabagismo.
Sport e abitudini "farmacologiche" correlate.
Problematiche giuridiche e medico-sociali del doping.
testi adottati:
G. DEVOTO, *Argomenti di igiene e medicina sociale per la Facoltà di Scienze della Formazione*, La Goliardica Pavese, 2004, pp. 360.
R. FROLDI, *Lezioni di Tossicologia Forense*, G. Ciappichelli, Torino 2004, pp. 139.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
g.tassoni@unimc.it

METODI E TECNICHE DELLE INTERAZIONI EDUCATIVE (M-PED/01)
prof.ssa Livia Cadei

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: ME 10-13, I SEM
programma del corso:
Comunicazione e educazione.
Le dimensioni del comunicare.
Struttura, componenti e proprietà del processo di comunicazione.
Come si comunica.
Cosa si comunica.
Il contesto della comunicazione.
Comunicare senza parole: comunicazione non verbale.
Molteplicità dei fattori rilevanti nella comunicazione interpersonale.
Relazione di autorità.
Comportamenti cooperativi e competitivi.
Affrontare il conflitto.
Gli effetti del conflitto.
Strategie di negoziazione.
Negoziare per vincere e per crescere.
Costruire relazioni efficaci.
Animare i gruppi.
L'animazione tra ricerca di senso e significato dell'esperienza.
L'animazione lungo tutto l'arco della vita.
L'animazione per la formazione della persona.
L'animazione per la comunità socio-culturale.
Modelli di animazione.
La struttura del metodo dell'animazione.
L'animazione come costruzione di interazioni tra i membri del gruppo.
Criteri per l'analisi delle interazioni di gruppo.
Strumenti per l'analisi delle interazioni di gruppo.
Metodi di ricerca.
Progettare il focus group.
Condurre il focus group.
Analizzare il focus group.
Dibattito sul metodo.
testi adottati:
L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia 1984.

L. CADEI, *Radici pedagogiche dell'animazione educativa*, I.S.U., Milano 2001.

orario di ricevimento:
mercoledì dalle 9 alle 10, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:
l.cadei@unimc.it

METODOLOGIA DELLA RICERCA E PROGETTAZIONE FORMATIVA
(M-PED/03)
prof. Raffaele Tumino

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: ME 8-10/GIO 9-10, I SEM
programma del corso:
Il corso intende tracciare le linee pedagogiche fondamentali per l'attuazione di una corretta metodologia per la formazione degli esperti dei processi educativi e formativi, preposti alla valorizzazione delle risorse umane.
Educazione, istruzione, formazione.
Scienze dell'educazione e ricerca pedagogica oggi.
Teorie dell'educazione e della formazione dopo Dewey.
I nuovi bisogni educativi.
Educazione, società civile, vita politica, giustizia educativa.
Principali paradigmi della ricerca e della progettazione formativa nell'era postindustriale.
Organizzazioni sociali, modelli formativi, pratiche educative.
L'interdisciplinarità nella ricerca e nella progettazione.
I saperi necessari nella ricerca.
La formazione dei docenti.
La formazione aziendale.
La formazione dell'esperto dei processi formativi e culturali.
La formazione dell'educatore.
La formazione degli animatori.
testi adottati:
A. ASCENZI, M. CORSI, (a cura di), *Professione educatori/formatori*, Vita e Pensiero, Milano 2005.
G. CHIOSSO, *Teorie dell'educazione e della formazione*, Mondadori, Milano 2005, pp. 88.
E. MORIN, *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*, Raffaello Cortina, Milano 2001, pp. 118.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
r.tumino@unimc.it

METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA E FORMATIVA (M-PED/01)
prof. Raffaele Tumino

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S
ore: 30
orario settimanale: LU 11-13/MA 12-13, II SEM

programma del corso:
I corso si snoda su alcune questioni chiave che vanno dalle nuove forme di lavoro nei settori della net economy, al ruolo dei new media e presenta un quadro sistematico dei fabbisogni formativi nei nuovi contesti organizzativi.
Il corso offre un'analisi interpretativa sul piano pedagogico-sociale della complessità dei fattori in gioco nella società della conoscenza.

testi adottati:
G. MORO, *La formazione nelle società postindustriali*, Carocci, Roma 2003.
L. MORTARI, *Apprendere dall'esperienza*, Carocci, Roma 2003

orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:
r.tumino@unimc.it

METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA (M-STO/04)
prof. Edoardo Bressan

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S
ore: 30
orario settimanale: ME 17-20, II SEM
programma del corso:
La ricerca storica e il problema delle fonti.
Storia e memoria.
La figura dello storico.
Il rapporto con il passato.
I caratteri della documentazione.
Fonti archivistiche.
Il lavoro d'archivio.
Gli strumenti bibliografici.
Fonti a stampa.
Fonti orali.
Fonti audiovisive: radio e discografia.
Fonti audiovisive: fotografia, cinema, televisione.
Informatica e nuovi media.
Uso e interpretazione delle fonti.
Il metodo critico.
Storia e storiografia.
La redazione del testo.
Storia politica e storia delle istituzioni.
La storia delle idee.
La storia economica.
La storia sociale.
Il problema della periodizzazione.
La storia antica.
Il dibattito sul Medioevo.
La costruzione della modernità.
La società contemporanea e il ruolo delle masse.
Il problema della globalizzazione.
La storia nella scuola.
I caratteri dell'insegnamento della storia.
La didattica della storia.
testi adottati:
S. CARMO (a cura di), *La storia nella scuola. Ricerca storica ed esperienze didattiche*, Marietti, Genova 2002, pp. 315
testi consigliati:
M. BLOCH, *Apologia della storia o Mestiere di storico*, Einaudi, Torino 1998, pp. 254.

Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni.
orario di ricevimento:
mercoledì dalle 15 alle 17, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
bressan@unimc.it

METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO PEDAGOGICA (M-PED/02)
prof.ssa Anna Ascenzi

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S
ore: 30
orario settimanale: LU 8-11, I SEM
programma del corso:
Riflessioni sulla recente storiografia dell'educazione in Europa: per una storia comparata delle culture scolastiche.
L'educazione dell'infanzia nella storia: interpretazioni e prospettive di ricerca.
Gli ordini ecclesiastici come fonte per la storia dell'istruzione.
Le metodologie quantitative e la ricerca storico-educativa.
Immaginario e ricerca storico-educativa.
La storia della letteratura per l'infanzia oggi: prospettive metodologiche e itinerari di ricerca.
La storia della scuola in Italia dall'Unità ai giorni nostri.
Strategie educative e istituzioni scolastiche delle congregazioni e degli ordini religiosi (secoli XVI-XVIII).
Cura pastorale, rinnovamento dei costumi ed educazione della gioventù nella Milano di Carlo Borromeo.
Per una storia dell'educazione familiare nell'età moderna e contemporanea: itinerari e prospettive di ricerca.
L'istruzione nell'età delle riforme: la riorganizzazione degli studi negli Stati assolutistici del Settecento.
testi adottati:
A. ASCENZI (a cura di), *Metodologia della ricerca storico-educativa*, dispensa che sarà messa a disposizione dal docente all'inizio delle lezioni, pp. 320.
testi consigliati:
R. SANI, E*ducazione e istituzioni scolastiche nell'Italia moderna (secoli XV-XIX)*, Pubblicazioni dell'ISU-Università Cattolica, Milano 1999, pp. 822.
R. SANI (a cura di), *Scuola e società nell'Italia unita. Dalla legge Casati al Centro-Sinistra*, La Scuola, Brescia 2001, pp. 613.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
ascenzi@unimc.it

METODOLOGIA DELL'ANIMAZIONE SOCIO-EDUCATIVA PER MUTUAZ. METODOLOGIA TECNICA DEL GIOCO E DELL'ANIMAZIONE (M-PED/03)
prof.ssa Martina Paciaroni

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
mutazione: SFP
ore: 30
orario settimanale: ME 14-16/GIO 14-15, I SEM
programma del corso:
Introduzione.
Le principali teorie psico-pedagogiche sul gioco.
Il gioco e lo sviluppo affettivo.
Il ruolo dell'adulto nel gioco.
Gioco e apprendimento.
Pensiero simbolico e pensiero narrativo.
Gioco e narrazione.
Osservare il gioco.
Gioco e nuove tecnologie: l'edutainment.
Imparare giocando: l'edutainment.
Il gioco e le nuove tecnologie.
realtà, virtualità, identità, simulazione.
tipologie di giochi virtuali.
Giochi di ruolo e videogiochi.
La scrittura interattiva.

Esperienze di apprendimento e costruzione collaborativa: Mondiattivi, Skype.
Il programma prevede inoltre la realizzazione di un progetto legato alle tematiche affrontate nel corso delle lezioni.
testi adottati:
P. MANUZZI, *Pedagogia del gioco e dell'animazione*, Guerini Studio, Milano 2002, pp. 197.
E. BAUMGARTNER, *Il gioco dei bambini*, Carocci, Roma 2002, p. 147.
Materiali e dispense segnalati dal docente durante le lezioni.

NB: i non frequentanti debbono inoltre studiare un testo a scelta fra quelli indicati di seguito:
G. BATESON, *Questo è un gioco*, Raffaello Cortina, Milano 1996, pp. 196.
D. WINNICOTT, *Gioco e realtà*, Armando, Roma 2005, pp. 256.
R. CAILLOIS, *I giochi e gli uomini*, Bompiani 2000, pp. 252.

L. GIULIANO, *I padroni della menzogna*, Meltemi, Roma 1997, pp. 167.
J. HUIZINGA, *Homo ludens*, Einaudi, 2002, p. 251.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
martina.paciaroni@unimc.it

METODOLOGIA E TECNICA DEL LAVORO DI GRUPPO (M-PED/03)
prof. Stefano Cacciamani

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: LU 14-17, I SEM
programma del corso:
Parte prima: il gruppo e i suoi fenomeni.
Introduzione al corso - Il gruppo e i suoi fenomeni.
La comunicazione.
La leadership.
I ruoli nel gruppo.
Il conflitto.
La negoziazione.
La cooperazione.
La competizione.

Parte seconda: la classe come gruppo che apprende.
Il comportamentismo: aspetti teorici delle tecniche 1° parte.
Il comportamentismo: aspetti teorici delle tecniche 2° parte.
L'economia simbolica- i principi guida.
L'economia simbolica- modalità applicative.
Il cognitivismo: aspetti teorici delle tecniche 1° parte.
Il cognitivismo: aspetti teorici delle tecniche 2° parte.
I training sulle competenze sociali – i principi guida.
I training sulle competenze sociali – modalità applicative.
Il costruttivismo sociale:aspetti teorici delle tecniche 1° parte.
Il costruttivismo sociale:aspetti teorici delle tecniche 2° parte.
La discussione in classe-principi guida.
La discussione in classe: modalità applicative.
Il Cooperative Learning: aspetti teorici delle tecniche.
Il Cooperative Learning: esempi applicativi.
Il jigsaw-principi guida.
Il jigsaw-modalità applicative.

Parte terza-approfondimenti: il modello della knowledge building community.
I principi teorici.
La discussione per costruire conoscenza.
L'uso di tecniche collaborative.
L'uso della tecnologia.
Valutare la conoscenza costruita.
Valutare le strategie di lavoro.

testi adottati:
B. BERTANI, M. MANETTI, L. VENINI, *Psicologia dei gruppi*, Franco Angeli, Milano 1998 (cap 1-2-3-4-7-8-14), pp. 165.
S. CACCIAMANI, *Psicologia per l'insegnamento*, Carocci, Roma 2002 (cap 1-2-4), pp. 102.
S. CACCIAMANI, L. GIANNANDREA, *La classe come comunità di apprendimento*, Carocci, Roma 2004 (cap. 1-4-5), pp. 65.
testi consigliati:
S. CACCIAMANI, L. GIANNANDREA, *La classe come comunità di apprendimento*, Carocci, Roma 2004 (cap. 2-3), pp. 35.
JOHNSON D. JOHNSON, R. E. HOLUBEC, *Apprendimento Cooperativo in classe*, Erickson, Trento 1999, pp. 161.
orario di ricevimento:
lunedì dalle 12 alle 13, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
s.cacciamani@univda.it

MODELLI E APPLICAZIONI DI PSICOLOGIA DELL'INFANZIA (M-PSI/04)
prof.ssa Morena Muzi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: MA 11-13/GIO 12-13, I SEM
programma del corso:
Il corso si propone di fornire cenni introduttivi ai nodi teorici attuali della psicologia dello sviluppo, con specifico riferimento allo sviluppo affettivo, ai modelli, ai metodi e agli strumenti di ricerca adoperati in psicologia dell'infanzia.
La psicologia dell'infanzia: teorie e metodi.
Modelli e strumenti di ricerca.
Lo sviluppo affettivo.
Lo sviluppo socio-emotivo.
Le prime relazioni di cura.
Responsavità e qualità delle cure.
Il bambino e la sua famiglia.
Il bambino e la società.
L'osservazione nei contesti educativi.
Le tecniche di indagine dell'interazione bambino-caregivers.
testi adottati:
M.MUZI, *Le prime relazioni di cura in contesti diadici e triadici*, Edizioni Simple, Macerata 2005.
S. BONICHINI, *Prima Infanzia: vita e emozioni*, Carocci, ed. Le Bussole, Roma 2006.
Dispense a cura del docente.
testi consigliati:
I testi saranno indicati durante il corso.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
m.muzi@unimc.it

MULTIMEDIALITÀ 1 (M-PED/03)
prof. Pier Giuseppe Rossi

corso di laurea: FELM **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: ME 11-13/14-15, II SEM
programma del corso:
Multimedialità, ipermedialità. Linguaggi, media e tecnologie. Cosa è un media: differenti approcci.
Comunicare con i media, apprendere con i media, insegnare con i media. Comunicazione e formazione.
Modelli della comunicazione: trasmissivo, interattivo. Modelli di formazione: istruzionista, costruzionista.
Usare i testi, usare le immagini, usare gli audio, usare i video. Produzione, manipolazione, fruizione.
Testi, immagini, audio e video negli artefatti multimediali. Come creare artefatti multimediali.
Limiti e potenzialità della ridondanza.
Testi, immagini, audio e video nella formazione: stili cognitivi, potenzialità dei singoli media, creazione di artefatti per la formazione.
La progettazione multimediale.
testi adottati:
PG. ROSSI, E TOPPANO, *Progettazione*, Carocci, 2006, pp. 200.
Dispense a cura del docente.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
pg.rossi@unimc.it

NEUROLINGUISTICA (MED/39)
prof.ssa Simona Luzzi

corso di laurea: PEDMD **classe:** 87/S
ore: 30
orario settimanale: GIO 10-13, I SEM
programma del corso:
Relazione tra cervello e comportamento.
Mente e cervello.
Cenni di anatomia del cervello.
Anatomia funzionale e fisiologia del cervello.
Cenni sullo sviluppo filogenetico ed ontogenetico del cervello.
Cervello e comunicazione.
Strutture cerebrali responsabili del linguaggio.
Il funzionamento dei circuiti deputati al linguaggio.
Teorie sulle origini del linguaggio.
Teorie sul linguaggio.
Il linguaggio orale.
Il linguaggio scritto.
Il linguaggio: livello fonetico, livello semantico-lessicale, livello morfo-sintattico, livello pragmatico.
Alterazioni del linguaggio: afasia di Broca, afasia di Wernicke, afasia globale, afasie transcorticali, disturbi del linguaggio nelle lesioni emisferiche destre.
Apprendimento del linguaggio: comunicazione pre-verbale, sviluppo del livello fonetico, sviluppo del livello semantico-lessicale, sviluppo del livello morfo-sintattico, sviluppo del livello pragmatico.
Disturbi del linguaggio in età evolutiva: disfasia, dislessia, disgrafia.
Recupero del linguaggio e plasticità cerebrale.
Cenni di riabilitazione del linguaggio.
Linguaggio e comunicazione.
Linguaggio non verbale.
Linguaggio e memoria.
Linguaggio ed emozioni.
testi adottati:
M. PICCIRILLI, *Dal cervello alla mente. Appunti di neuropsicologia*, Morlacchi, Perugia 2006.
G. GAINOTTI, *Struttura e patologia del linguaggio*, Il Mulino, 1983.

testi consigliati:
P. TABOSSI, *Il linguaggio*, Ed. Il Mulino, 1999.
G. DENES, L. PIZZAMIGLIO, *Manuale di Neurolopsicologia*, Ed. Zanichelli, 1996.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
simonaluzzi@yahoo.it

NEUROSPICHIATRIA INFANTILE (MED/39)
prof. Maurizio Pincherle

corso di laurea: FGRU **classe:** 18 **mutazione:** SFP
ore: 30
orario settimanale: GIO 10-11/8-10, I SEM
programma del corso:
Cenni di anatomia e fisiologia del sistema nervoso.
Cenni sullo sviluppo neuro-psichico nei primi anni di vita.
Le principali cause di disabilità.
Concetti di Handicap, svantaggio, menomazione.
Concetto di patologia fissa e patologia progressiva.
Le paralisi cerebrali infantili.
Malattie neurologiche su base metabolica.
Insufficienza mentale.
Sindrome di Down.
Malformazioni cerebrali.
Idrocefalo.
Neoplasie del SNC.
Facomatosi.
Amiotrofie spinali.
Epilessie.
Malattie infettive del SNC.
Malattie muscolari.
Principali metodiche di indagine in NPI
Sviluppo del linguaggio
Cause di ritardo di sviluppo del linguaggio.
Disturbo specifico del linguaggio.
Disturbo specifico di apprendimento.
Disturbo generalizzato di sviluppo (autismo).
Depressione in età evolutiva.
Sindromi nevrotiche in età evolutiva.
Sindromi psicotiche in età evolutiva.
ADHD.
Disturbo oppositivo-provocatorio.
Disturbo della condotta.
Principali approcci riabilitativo-terapeutici in NPI.
testi adottati:
M. DE NEGRI,*Neuropsichiatria infantile*, Piccin, Padova 1995, pp. 700.
G. MASTRANGELO, *Manuale di neuropschiatria dell'età evolutiva*, Il Pensiero Scientifico, Roma 1986 (solo i capitoli relativi agli argomenti indicati nel programma e trattati a lezione, per un carico massimo di circa 200 pagine).

testi consigliati:
L. PAVONE, *Neurologia pediatrica*, Masson, 2001, pp. 586.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
mpinch@libero.it

ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI E DEI PROCESSI FORMATIVI
(SECS-P/10)
prof. Federico Niccolini

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: GIO 17-19/VE 17-19, I SEM
programma del corso:
Definizione di formazione.
Definizione di processi formativi.
Gestione strategica delle risorse umane.
Sviluppo del personale.
Il ruolo del manager nei processi formativi.
La creazione di capacità distintive.
La gestione della conoscenza.
Tecniche per la gestione della conoscenza implicita.
Tecniche per la gestione della conoscenza esplicita.
La learning organization.
Il learning network.
La cultura organizzativa.
I simboli.
Le cerimonie.
Gli artefatti.
Il cultural management.
I valori.
Le principali tipologie culturali.
Ethical management.
L'etica organizzativa.
Le fonti dell'etica.
La gestione dell'etica.
I sistemi e le strutture per la gestione dell'etica.
Processi decisionali.
Processi decisionali razionali.
Processi decisionali intuitivi.
Processi decisionali individuali.
Il mentoraggio.
La valutazione dei processi formativi.
Il ruolo del formatore del 21° secolo.
testi adottati:
R. NOE, J. HOLLENBECK, B. GERHART, P. WRIGHT, *Gestione delle Risorse umane*, Apogeo, 2006, pp. 150.
R. DAFT, *Organizzazione aziendale*, Apogeo, 2004.

testi consigliati:
R. KREITNER, A. KINICKI, *Comportamento Organizzativo*, Apogeo, 2004.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
fniccolini@unimc.it

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE IMPRESE AGRARIE (AGR/01)
prof. Gian Luigi Corinto

corso di laurea: FMST **classe:** 39
ore: 30
orario settimanale: GIO 14-15/VE 8-10, I SEM
programma del corso:
Il corso fornisce i fondamenti di economia e gestione d'impresa con specifico riferimento alle aziende agrarie. Dopo gli elementi teorici e di metodo sono affrontati i problemi di redazione ed analisi di schemi alternativi di bilancio in funzione degli obiettivi d'impresa. Specifica attenzione è dedicata all'acquisizione delle conoscenze per affrontare le scelte di breve periodo e medio-lungo periodo specifiche del settore agricolo.
L'attività economica aziendale. Le aziende: definizioni e caratteri. Criteri di differenziazione delle aziende e tipi di aziende. Soggetto economico e soggetto giuridico. L'organizzazione.
L'azienda agraria: definizione e caratteristiche. La produzione e le scelte dell'imprenditore.
Azienda ed impresa agraria. I concetti di azienda, impresa, proprietà. Tipi di azienda e tipi di impresa. Le peculiarità dell'azienda agraria: produzione e fattori della produzione. Gli obiettivi dell'imprenditore. Determinazione profitto e reddito netto. Le scelte nella gestione aziendale. I costi di produzione. La contabilità industriale.
La valutazione dei risultati dell'impresa agraria. Prospetti di bilancio e loro impostazione. I tipi di gestione. L'analisi dei risultati a fini gestionali. La valutazione dei risultati dell'azienda agraria. Il bilancio economico. L'analisi dei risultati.
L'analisi preventiva delle scelte di breve periodo. L'analisi preventiva di medio-lungo periodo.
testi adottati:
M. DE BENEDICTS, V. COSENTINO, *Economia dell'azienda agraria*, Il Mulino.
F. FONTANA, M.CAROLI, *Economia e gestione delle imprese*, Mc Graw-Hill.
testi consigliati:
A. NATI, *Costi di produzione e decisioni aziendali*, CEDAM.
B. TORQUATI, *Economia e gestione dell'impresa agraria*, Edagricole.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

ORGANIZZAZIONI TURISTICHE (SECS-P/07)
prof. Andrea Fradeani

corso di laurea: FMST **classe:** 39
ore: 30
orario settimanale: MA 14-16/ME 12-13, II SEM
programma del corso:
L'azienda alberghiera
Nozione e classificazioni.
Le caratteristiche del sistema d'azienda.
Le peculiarità contabili.
Le problematiche giuridiche.
Gli aspetti tributari.
Il bilancio d'esercizio.
L'analisi di un'azienda reale.
Il tour operator e l'agenzia di viaggio
Nozione e classificazioni.
Le caratteristiche del sistema d'azienda.
Le peculiarità contabili.
Le problematiche giuridiche.
Gli aspetti tributari.
Il bilancio d'esercizio.
L'analisi di un'azienda reale.
L'agriturismo ed il bed & breakfast
Nozione e classificazioni.
Le caratteristiche del sistema d'azienda.
Le peculiarità contabili.
Le problematiche giuridiche.
(segue:) La nuova disciplina regionale.
Gli aspetti tributari.
Il bilancio d'esercizio.
L'analisi di un'azienda reale.
testi adottati:
Le indicazioni bibliografiche saranno fornite dal docente durante lo svolgimento del corso.

Nota.
Gli sudenti sono invitati a frequentare il corso e affrontare l'appello possibilmente dopo aver sostenuto gli esami di Contabilità e controllo aziendale e Management dei progetti turistici.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
a.fradeani@unimc.it

ORTOPEDIA INFANTILE (MED/33)
prof. Luigi De Palma

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: MA 14-17, II SEM
programma del corso:
Anatomia dell'apparato locomotore
Sviluppo e maturazione dell'apparato locomotore
Malformazioni dell'apparato locomotore
Displasia congenita dell'anca
Piede torto congenito.
Torcicollo.
Traumi ostetrici.
Paramorfismi.
Dismorfismi.
Piede piatto.
Piede cavo.
Ginocchia valghe.
Ginocchia vare.
Deambulazione normale e patologica.
Disuguaglianza degli arti.
Scoliosi.
Cifosi.
Processi infettivi dell'osso in età pediatrica.
Contusioni.
Distorsioni.
Lussazioni traumatiche.
Fratture: generalità e classificazioni.
Complicanze delle lesioni traumatiche.
Distacchi epifisari.
Traumatologia dei vasi e dei nervi.
Esiti di traumi dell'apparato locomotore nell'infanzia.
Traumi dello sport in età evolutiva.
Traumi scolastici.
Uso dello zaino scolastico e mal di schiena nel bambino.
Aspetti ortopedici della malattia da maltrattamenti.
testi adottati:
L. DE PALMA, *Manuale di ortopedia e traumatologia infantile*, Edizioni Goliardiche, Trieste (ISBN 88-7873-020-3) 2006.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
l.depalma@univpm.it

PATOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (MED/50)
prof.ssa Michela Coccia

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: MA 17-20, I SEM
programma del corso:
La comunicazione: aspetti linguistici e metalinguistici.
L'apprendimento della competenza comunicativa e lo sviluppo delle abilità linguistiche.
Modelli cognitivi delle abilità linguistiche.
Il modello integrato della comunicazione.
Le basi neurologiche del linguaggio: correlati anatomofunzionali di specifici aspetti psicolinguistici.
Patologia della comunicazione nel bambino con disabilità complessa.
Autismo: aspetti comunicativi e linguistici.
Epilessia e disturbi del linguaggio in età evolutiva.
I disturbi della comunicazione dopo cerebrolesione acquisita vascolare e traumatica.
Le sindromi afasiche.
I disturbi della pragmatica linguistica.
I disturbi specifici del linguaggio nell'età evolutiva.
Disturbi della comunicazione nel bambino secondari od associati ad altre condizioni patologiche.
I disturbi del linguaggio scritto nelle patologie acquisite ed evolutive.
La comunicazione nel bambino con disturbi della sfera emotivo-affettiva.
Patologia della comunicazione verbale e disturbi comportamentali correlati.
Criteri per l'inquadramento dei disturbi della comunicazione e del linguaggio in età evolutiva.
La gestione dei disturbi della comunicazione in età evolutiva.
Trattamenti funzionali.
Sistemi di comunicazione alternativi al linguaggio.
Il trattamento dei disturbi della sfera pragmatica.
Modelli di conversazione e parametri del set clinico nella terapia della comunicazione.
Il ruolo del gioco: tappe di sviluppo, gioco e comunicazione.
La Comunicazione Aumentativa Alternativa.
Il ruolo degli ausili nei disturbi della comunicazione.
L'approccio multidisciplinare nella gestione dei disturbi della

comunicazione in età evolutiva.
Il ruolo del caregiver nella gestione dei disturbi della comunicazione del bambino.
Approccio riabilitativo ai gravi disordini di sviluppo del linguaggio.
Il vissuto di malattia nel bambino.
L'outcome a lungo termine dei disturbi della comunicazione dell'età evolutiva.

testi adottati:

G. SABBADINI (a cura di), *Manuale di Neuropsicologia dell'età evolutiv*a, Ed. Zanichelli, Bologna 1995.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

michelacoccia@tele2.it

PATOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO (M-PED/03)
prof. Piero Crispiani

corso di laurea: PEDMD **classe:** 87/S
ore: 30
orario settimanale: MA 18-19/ME 10-12, II SEM
programma del corso:

Disturbi di apprendimento e specificità. Deficit e disordine.
Apprendimento, conoscenza, cognitività, intellettività.
DSA nel DSM-IV.TR. Una sindrome unitaria.
Il quadro sindromico.
Linee eziologiche.
Paradigmi fondativi.
Come si legge: fisiologia della lettura.
Come si scrive.
Fare la diagnosi.
Lateralità, dominanza e letto-scrittura.
La struttura della successione.
Disorganizzazione neurologica, disprassie, disordini funzionali, decognizione.
Linguaggio e motricità.
I trattamenti, gli approcci e le strategie.
La strategia cognitivista.
Il sistema CO.CLI.T.E e il metodo Ecologico-dinamico.
Il Polo S.A.F.
Le azioni del trattamento.
Cervello ed organizzazione.
Le afasie.
Le afasie dei bilingui.
I trattamenti e gli esiti.

testi adottati:

P. CRISPIANI, *DOSSIER DSA 2006*, dispensa a cura del docente, pp. 80.
F. FABBRO, *Il cervello bilingue*, Ed Astrolabio, pp. 260.

testi consigliati:

P. CRISPIANI, C. GIACONI, *Hermes 2006. Glossario pedagogico professionale*, Ed. Junior, pp. 80.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

crsipiani@unimc.it

Pedagogia Clinica 1
per mutuaz. Pedagogia Speciale 1 (M-PED/03)
prof. Piero Crispiani

corso di laurea: FGRU **classe:** 18 **mutazione:** SFP
ore: 30
orario settimanale: ME 16-19, I SEM
programma del corso:
Questioni epistemologiche.
Lo statuto epistemologico della pedagogia.
La pedagogia clinica.
La personalità. Struttura e sviluppo.
L'educazione tradizionale e l'educazione clinica.
Clinica dello sviluppo e clinica dell'educazione.
Diagnostica pedagogica.
Diagnostica evolutiva: gli strumenti
L'osservazione clinica, il colloquio clinico, la storia del caso.
Gli esami funzionali, le scale ordinali, il PDF.
Diagnostica educativa.
Servizi e qualità.
Patologia, disabilità, handicap.
Inserimento, integrazione, normalizzazione. La società inclusiva.
La diagnostica speciale.
La disorganizzazione neurologica.
Il ritardo mentale.
Trattamenti, approcci e strategie.
L'autoregolazione.
La terapia occupazionale.
testi adottati:
P. CRISPIANI, *Pedagogia Clinica*, Ed. Junior, pp. 207.
P. CRISPIANI, *Manuale ITARD 2006,* dispensa a cura del docente, pp. 90.
testi consigliati:
P. CRISPIANI, C. GIACONI, *Hermes 2006. Glossario pedagogico professionale*, Ed. Junior, pp. 80.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
crispiani@unimc.it

Pedagogia Clinica 2 (M-PED/03)
prof. Piero Crispiani

corso di laurea: PEDMD **classe:** 87/S
mutazione: PSU
ore: 30
orario settimanale: MA 16-18/ME 9-10, II SEM
programma del corso:
Questioni epistemologiche.
Lo statuto epistemologico della pedagogia.
La pedagogia clinica.
La personalità. Struttura e sviluppo.
L'educazione tradizionale e l'educazione clinica.
Clinica dello sviluppo e clinica dell'educazione.
Diagnostica pedagogica.
Diagnostica evolutiva: gli strumenti.
L'osservazione clinica, il colloquio clinico, la storia del caso.
Gli esami funzionali, le scale ordinali, il PDF.
Diagnostica educativa.
Servizi e qualità.
Patologia, disabilità, handicap.
Inserimento, integrazione, normalizzazione. La società inclusiva.
La diagnostica speciale.
La disorganizzazione neurologica.
Il ritardo mentale.
Trattamenti, approcci e strategie.
L'autoregolazione.
La terapia occupazionale.
testi adottati:
P. CRISPIANI, *Pedagogia clinica*, Ed. Junior, pp. 207.
P. CRISPIANI, *Manuale ITARD 2006*, dispensa a cura del docente, pp. 90.
testi consigliati:
P. CRISPIANI, C. GIACONI, *HERMES 2006. Glossario pedagogico professionale*, Ed. Junior, pp. 80.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
crispiani@unimc.it

PEDAGOGIA DEI PROCESSI CULTURALI (M-PED/01)
prof. Raffaele Tumino

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: LU 17-19/MA 17-18, I SEM
programma del corso:
Il corso ha come ambito di riflessione l'esperienza pedagogica dell'arte.
Il corso, pertanto, si prefigge:
- di studiare le componenti e le implicazioni pedagogiche dei processi culturali storicamente determinatesi nella produzione, nella comprensione e nella fruizione dell'arte;
- di prospettare itinerari per la funzione dell'arte concorrendovi principalmente l'educazione estetica come dimensione da sviluppare e favorire nei diversi ambiti formativi e non solo scolastici. Il programma guarderà al rapporto estetica/pedagogia/didattica come a un continuum problematico, proponendo, in pari tempo, dal punto di vista sia teorico sia pratico una "antropologia della visione" come risorsa educativa in grado di "saper vedere", ovvero di pensare e fare con arte, che potrebbe dare nuovi sensi, valori, orientamenti all'educazione della persona.

Le ragioni dell'estetica.
Cenni storici sulle maggiori teorie estetiche contemporanee e ricadute pedagogiche.
La nozione di arte nella riflessione estetica contemporanea.
La relazione arte-bellezza.
La vita delle forme.
Le ragioni dell'arte.
Il valore formativo dell'arte.
Attualità del problema.
Arte come forma del pensiero creativo.
Il rapporto estetica-pedagogia.
Le ragioni della pedagogia.
La componente estetica nella formazione umana.
La cognizione estetica.
Fenomenologia dello sguardo.
Saper vedere.
Progettare l'esperienza estetica: dal museo al cinema.
Il paesaggio.
Dai "musei dell'arte" al "territorio".

testi adottati:
H. FOCILLON, *Vita delle forme*, Einaudi, Torino, 1990.
M. DALLARI, C. FRANCUCCI, *L'esperienza pedagogia dell'arte*, La Nuova Italia, Firenze 1998, pp. 3-83.
P. MALAVASI, S. POLENGHI, A. MARAZZI, *Antropologia della visione*, Carocci, Roma 2002.
M. SANI, A. TROMBINI (a cura di), *La qualità nella pratica educativa*, Editrice Compositori, Bologna 2003.
testi consigliati:
P.C. RIVOLTELLA, (a cura di), *Cinema, pratiche formative, educazione*, Vita e Pensiero, Milano 2005.
Dispense sul cinema interculturale come proposta educativa per favorire una dimensione interculturale.
orario di ricevimento:
martedì dalle 16 alle 17, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
r.tumino@unimc.it

Pedagogia della Comunità Educante (M-PED/01)
prof.ssa Paola Zonca

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: MA 8-11, I SEM
programma del corso:
Presentazione del corso: programma, testi, metodologie.
Il quadro teorico in cui si inserisce la pedagogia della comunità educante.
Questioni terminologiche.
La persona come centro della comunità educante.
L'esigenza di progettare.
La dimensione 'tempo': progetto, realizzazione, attesa.
La dimensione 'identità': la competenza come costruzione di identità.
La dimensione 'trans-formazione': cambiamento e conservazione.
Diversi approcci di progettazione.
I fondamenti di un'educazione alla progettualità.
La pedagogia e la comunità.
La società educante.
Storia di un'istituzione: il nido.
L'asilo nido nel sistema formativo.
Il nido come servizio di territorio.
Il nido come comunità educante.
Il nido come luogo di prevenzione.
I soggetti della comunità: bambini, genitori, educatori, comunità locale.
Raccordo fra intenzionalità educative.
La famiglia e i rapporti con l'asilo nido.
Servizi integrativi e altri servizi all'infanzia.
Il nido e i suoi spazi.
Il nido e i suoi tempi.
Il ruolo del nido nella diffusione della cultura dell'infanzia.
Il ruolo della comunicazione.
Dopo il nido? La continuità con la scuola dell'infanzia.
testi adottati:
B.Q. BORGHI, *Star bene al nido d'infanzia. Strumenti per la gestione organizzativa ed educativa dell'asilo nido*, Ed. Junior, Bergamo 2006 (limitatamente ai capp. 1-8), pp. 215.
P. ZONCA, *Progetto e persona. Percorsi di progettualità pedagogica*, SEI, Torino 2004, pp. 150.

orario di ricevimento:
martedì dalle ore 11 alle ore 12, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
p.zonca@unimc.it

Pedagogia della Devianza e della Marginalità
Sede di Spinetoli (M-PED/03)
prof.ssa Caria Giaconi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: GIO 14-17, II SEM
programma del corso:
Lo statuto epistemologico della pedagogia.
Pedagogia e scientificità.
Pedagogia e complessità.
Nascita della "clinica" .
Precisazioni concettuali: il concetto di "clinica".
La svolta e l'esperienza di J.M. Itard.
La personalità come unità bio-psico-operante.
La personalità: struttura e componenti
La personalità: lo sviluppo.
Conoscere la personalità.
Educazione e clinica.
Clinica dello sviluppo umano e dell'educazione.
La diagnostica pedagogica.
Gli strumenti diagnostici della pedagogia clinica.
Precisazioni concettuali: la devianza e la marginalità.
Devianza e marginalità: inquadramento ed evoluzione storica.
Per una "geografia della marginalità": i luoghi della marginalità.
Tra vecchie e nuove tipologie della devianza e marginalità.
Marginalità sociale ed infanzia.
Devianza, marginalità dei giovani.
Marginalità e diasabilità.
Marginalità e tossicodipendenti.
Marginalità e senescenza.
Letture della diversità.
Educazione ed intercultura
Educazione e marginalità.
Il profilo e il ruolo del "pedagogista della devianza e della marginalità".
testi adottati:
P. CRISPIANI, *Pedagogia Clinica*, Junior, Bergamo 2001, pp. 180.
S. ULIVIERI (a cura di), *L'educazione e i marginali*, La Nuova Italia, Firenze 1997, pp. 200.

testi consigliati:
P. CRISPIANI, C. GIACONI, *HERMES 2006. Glossario pedagogico professionale*, Junior, Bergamo 2006.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
c.giaconi@unimc.it

Pedagogia delle Relazioni Familiari 1
per mutuaz. Pedagogia della Famiglia (M-PED/01)
prof.ssa Chiara Sirignano

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
mutazione: SFP
ore: 30
orario settimanale: ME 12-13/GIO 8-10, I SEM
programma del corso:
Progettazione esistenziale e immagine di sé.
Progettazione esistenziale e rapporti interpersonali.
Progettazione esistenziale e legami d'amore.
Rapporto intergenerazionale e comunicazione: fatiche e possibilità.
Caratteristiche della cultura giovanile.
Aspetti e problemi dell'innamoramento giovanile.
L'esperienza del fidanzamento tra cultura giovanile e proposta pedagogica.
Considerazione dei giovani sull'esperienza del fidanzamento.
Progettualità e orientamenti nella vita di coppia.
L'accostamento coniugale alla paternità e alla maternità.
L'idea di famiglia nella prospettiva storico-culturale.
Ridefinizioni familiari e pedagogia per le famiglie.
Modelli di famiglia tra evoluzione storica e processi di modernizzazione.
Le trasformazioni delle famiglie e l'evoluzione del diritto.
Separazioni, divorzi e famiglie ricostituite in Italia. Un approccio statistico.
I figli e le ricostituzioni familiari: convivenze e differenze territoriali.
La complessità delle relazioni all'interno delle famiglie ricostituite.
Le famiglie ricostituite: possibili configurazioni.
Possibili configurazioni e ambiguità terminologiche delle famiglie ricostituite.
Le relazioni coniugali e genitoriali nelle ricostituzioni familiari.
La costituzione della neo-coppia in rapporto ai figli.
La ridefinizione e l'evoluzione della coppia coniugale e genitoriale.
I "terzi" inclusi: i nuovi partners dei genitori separati o divorziati.

I figli e le rinnovate relazioni all'interno delle famiglie ricostituite: genitori, fratelli e sorelle.
I rapporti tra fratelli e sorelle nati da differenti unioni.
Dimensione pedagogica e famiglie ricostituite.
Pedagogia per le famiglie ricostituite: una proposta di mediazione educativa.
Consulenza pedagogica, mediazione educativa familiare, parent training: prospettive di interventi integrati.
Case-work: analisi di un caso di mediazione educativa familiare (I).
Case-work: analisi di un caso di mediazione educativa familiare (II).
testi adottati:
L. PATI, *Progettare la vita. Itinerari di educazione al matrimonio e alla famiglia*, La Scuola, Brescia 2004, pp. 13-148.
C. SIRIGNANO, *Ricerca educativa e pluralismo familiare. Itinerari e prospettive per una nuova pedagogia delle famiglie*, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, Pisa-Roma 2005, pp. 11-174.
orario di ricevimento:
martedì dalle 11 alle 12, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
sirignano@unimc.it

Pedagogia delle Relazioni Familiari 2 (M-PED/01)
prof.ssa Paola Zonca

corso di laurea: PEDMD **classe:** 87/S
ore: 30
orario settimanale: MA 12-13/14-16, II SEM
programma del corso:
Questioni di pedagogia della famiglia.
Educazione della famiglia.
Educazione in famiglia.
Educazione alla famiglia.
Famiglia e sviluppo della persona.
Le trasformazioni familiari I.
Le trasformazioni familiari II.
La nascita dell'infanzia.
Maternità e paternità: come "costruirle"?
Oltre la genitorialità: l'importanza della coniugalità.
La genitorialità come bisogno.
La genitorialità nello sviluppo del soggetto.
Competenze genitoriali.
Fattori di rischio e fattori di protezione.
L'incontro con la disabilità: implicazioni pratiche ed emotive.
I percorsi adattivi delle famiglie: problemi e risorse familiari.
Il ruolo della società fraterna.
Effetti del supporto sociale sul benessere delle famiglie con bambini disabili.
Famiglie e "ragazzi difficili".
Empowerment.
La consulenza educativa e la famiglia.
I futuri possibili: problemi, prospettive e interventi per una migliore qualità della vita.
Genitori: una questione adulta.
L'adulto genitore/Il genitore adulto.
Non si può essere genitori da soli.
Educarsi alla genitorialità I.
Educarsi alla genitorialità II.
Un genitore quasi perfetto.
Book-storming: alcuni testi per genitori.
L'educazione dei genitori: informale ovviamente.
testi adottati:
A. M. MARIANI, P. ZONCA, *La formazione dei genitori. Una necessità e un'utopia*, Unicopli, Milano 2006, pp. 260.
M. MANETTI, M. ZANOBINI, M.C. USAI, *La famiglia di fronte alla disabilità. Stress, risorse e sostegni*, Erickson, Trento 2004, pp. 190.
orario di ricevimento:
martedì dalle ore 11 alle ore 12, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
p.zonca@unimc.it

programmi degli insegnamenti e dei laboratori 7

PEDAGOGIA DELLE RISORSE UMANE (M-PED/01)
prof.ssa Anna Ascenzi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
mutazione: FELM
ore: 30
orario settimanale: MA 8-11, I SEM
programma del corso:
Introduzione al corso.
Le teorie dell'istruzione e della formazione.
Le pedagogie dell'insegnamento.
Le pedagogie dell'apprendimento.
L'approccio costruttivista.
Il modello della "pedagogia differenziata".
Apprendere nella complessità.
L'apprendimento per interconnessione.
I processi formativi in età adulta.
La formazione come ricerca e azione.
La formazione nel mondo delle professioni.
La teoria dell'apprendimento trasformativo.
Educazione, società civile e vita politica.
Uguaglianza liberal e cultura soggettivistica.
L'educazione come cura di sè.
L'io cittadino del mondo.
L'io tra razionalità e affettività.
Vita comunitaria e bene comune.
Le pedagogie dei valori.
Valori oggettivi e valori personali.
Dai valori comuni ai valori di cittadinanza.
Diritti umani e vincoli di solidarietà.
L'educazione alla mondialità e alla pace.
L'educazione della persona.
L'educazione come esperienza sapienziale.
Senso religioso e rischio educativo.
Incontro interpersonale e dialogo pedagogico.
La "scuola per la persona" e il principio di personalizzazione.
Etiche della prossimità.
L'educazione come formazione della coscienza morale.
Tra oggi e domani: educazione e formazione nella società multietnica.
L'identità come costruzione personale.
La differenza: da problema a risorsa.
La civiltà del convivere.

La giustizia in educazione.
La scuola giusta.
Educazione e formazione nella società dell'informazione.
Pensare in rete.
Vivere la multimedialità.
Educare alla multimedialità.
Lo spirito dell'educazione: la pedagogia di Romano Guardini.
Introduzione.
Guardini interprete del suo tempo: l'uomo e la coscienza religiosa alla fine dell'epoca moderna.
R. Guardini: antropologia pedagogica e istanze educative.
Per una fondazione della teoria pedagogica.
Identità e compiti dell'educatore.
Le finalità dell'educazione: per una pedagogia dell'agire virtuoso.
Modi e forme dell'educazione nell'arco dell'esistenza umana.
"Rivelazione come forma del vivere": il metodo educativo di R. Guardini.
L'impegno educativo come responsabilità del cristiano nel proprio tempo.
testi adottati:
G. CHIOSSO, *Teorie dell'educazione e della formazione*, Mondadori Università, Milano 2004, pp. 1-188.
A. ASCENZI, *Lo spirito dell'educazione. Saggio sulla pedagogia di Romano Guardini*, Vita e Pensiero, Milano 2003, pp. 61-202.
testi consigliati:
A. ASCENZI, M. CORSI (a cura di), *Professione Educatori/Formatori. Nuovi bisogni educativi e nuove professionalità pedagogiche*, Vita e Pensiero, Milano 2005, pp. 249.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
ascenzi@unimc.it

PEDAGOGIA DELLE RISORSE UMANE - SEDE DI SPINETOLI
(M-PED/01)
prof. Michele Corsi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: GIO 14-17, I SEM
programma del corso:
Per un'introduzione allo studio e alla definizione attuale del sapere pedagogico (I).
Per un'introduzione allo studio e alla definizione attuale del sapere pedagogico (II).
L'educazione come rapporto educativo (I).
L'educazione come rapporto educativo (II).
Il concetto di pedagogia (I).
Il concetto di pedagogia (II).
Il concetto di pedagogia (III).
Il concetto di comunicazione. Comunicazione e relazione interpersonale.
Introduzione alla pragmatica della comunicazione umana.
Gli assiomi della comunicazione.
I livelli di percezione interpersonale e i connessi stili educativo-relazionali.
La relazione educativa come sistema aperto e le proprietà dei sistemi aperti.
Il coraggio di educare. Il valore della testimonianza.
Educare è testimoniare.
Il coraggio di educare ed educare al coraggio.
Il tempo nell'educazione.
L'educazione alla sincerità.
L'educazione all'intimità.
Il ruolo della formazione.
L'educazione dei sentimenti.
La scelta del partner.
L'educazione del bambino.
L'educazione alla solidarietà.
L'identità sessuale e il ruolo dei genitori.
Il ruolo dell'imprevisto nell'educazione.
La famiglia come palestra di democrazia.
Innamoramento giovanile e ruolo dei genitori.
L'educazione alla promessa, l'educazione come promessa.
Il dialogo scuola-famiglia.
La non-colpevolizzazione dei genitori.

Educare alla gratitudine, educare alla gratuità.
Educare è comunicare.
testi adottati:
M. CORSI, *Come pensare l'educazione*, La Scuola, Brescia 1997, pp. 61-156.
M. CORSI, *Il coraggio di educare*, Vita e pensiero, Milano 2003, pp. 5-167.
P. WATZLAWICK ET AL., *Pragmatica della comunicazione umana*, Astrolabio, Roma 1971, pp. 41-63, 75-85, 114-124, 141-142.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
corsi@unimc.it

PEDAGOGIA INTERCULTURALE (M-PED/01)
prof.ssa Livia Cadei

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: MA 14-17, I SEM
programma del corso:
Forme e dimensioni del fenomeno migratorio.
Globalizzazione, migrazioni e società interculturale.
Migrazioni e politiche comunitarie.
Oltre l'appartenenza: per una pedagogia dei diritti umani.
Immigrazione e problemi educativi.
Educare all'incontro.
La decostruzione e l'educazione interculturale.
La decostruzione dei concetti.
Problematiche epistemologiche della pedagogia e dell'educazione interculturale.
Chiarificazione terminologica e concettuale.
La riflessione pedagogica e le antinomie dell'educazione interculturale.
Pedagogia generale per la pedagogia interculturale.
Pedagogia interculturale tra identità e diversità.
Pedagogia interculturale in dialogo con antropologia culturale, psicologia e sociologia.
Pedagogia interculturale e l'integrazione politico-sociale.
Pedagogia interculturale e la nuova cittadinanza.
Modelli di pedagogia interculturale.
La prospettiva interculturale nel campo dell'educazione e della formazione.
Formazione e immigrazione.
Formazione continua e lavoratori stranieri.
Immigrati e mercato del lavoro.
Immigrato come forza-lavoro misconosciuta.
Servizi per l'inserimento professionale dei lavoratori immigrati.
Politiche migratorie e politiche del lavoro.
Orientamenti della ricerca pedagogica in Italia in ordine alle problematiche interculturali.
Metodologia della ricerca educativa e pedagogia interculturale.
Prospettive metodologiche.
Criteri per la ricerca.
Metodi per la ricerca.
Strumenti per la ricerca.

testi adottati:
P. DUSI, *Flussi migratori e problematiche di vita sociale. Verso una pedagogia dell'intercultura*, Vita e Pensiero, Milano 2000.
S. BONETTI, M. FIORUCCI, *Uomini senza qualità. La formazione dei lavoratori immigrati dalla negazione al riconoscimento*, Guerini , Milano 2006.
orario di ricevimento:
mercoledì dalle 9 alle 10, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
l.cadei@unimc.it

Pedagogia Sociale (M-PED/01)
prof.ssa Chiara Sirignano

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: MA 8-11, II SEM
programma del corso:
La pedagogia sociale: origini ed evoluzione.
La pedagogia sociale: il campo d'indagine.
La pedagogia sociale e le scienze dell'educazione.
Le idee-guida della pedagogia sociale.
L'analisi del contesto: luoghi, spazi, persone.
L'attività cooperativa.
La prevenzione.
Orientamenti attuali e linee di sviluppo.
I servizi sociali e la loro funzione pedagogica.
Le trasformazioni familiari e la pedagogia sociale.
Nuove realtà familiari e nuovi problemi educativi.
Le separazioni e i divorzi in Italia.
La decisione e le modalità di gestione della separazione.
La mediazione familiare: definizione.
Origini ed evoluzione della mediazione familiare.
Le caratteristiche generali del percorso di mediazione familiare: principi ed obiettivi.
Il modello Coogler.
Il modello Haynes.
Il modello Irving-Benjamin.
I figli e la loro eventuale partecipazione agli incontri di mediazione familiare.
Il mediatore familiare: profilo professionale e sua formazione.
La formazione alla mediazione familiare secondo il Forum Europeo sulla Formazione e Ricerca in Mediazione Familiare.
Il codice deontologico del mediatore familiare.
La realizzazione e le caratteristiche dei centri di mediazione familiare in Italia.
Il mediatore familiare, l'équipe del centro di mediazione familiare e i protagonisti del percorso di mediazione familiare.
Il lavoro di rete tra i consultori familiari, i centri di mediazione familiare e gli altri servizi alla persona, alla coppia e alla famiglia. Analogie e differenze.
Case-work: analisi delle fasi del percorso di mediazione familiare (I).

Case-work: analisi delle fasi del percorso di mediazione familiare (II).
Case-work: analisi delle fasi del percorso di mediazione familiare (III).
Riflessioni conclusive. Il riconoscimento dell'altro come genitore e non più come coniuge.
Analisi delle fasi del percorso di mediazione familiare.
testi adottati:
L. SANTELLI BECCEGATO, *Pedagogia sociale*, La Scuola, Brescia 2001, pp. 112.
M. CORSI, C. SIRIGNANO, *La mediazione familiare*, Vita e Pensiero, Milano 1999, pp. 140.
orario di ricevimento:
martedì dalle 11 alle 12, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
sirignano@unimc.it

PEDAGOGIA SOCIALE - SEDE DI SPINETOLI (M-PED/01)
prof.ssa Chiara Sirignano

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: GIO 10-13, II SEM
programma del corso:
La pedagogia sociale: origini ed evoluzione.
La pedagogia sociale: il campo d'indagine.
La pedagogia sociale e le scienze dell'educazione.
Le idee-guida della pedagogia sociale.
L'analisi del contesto: luoghi, spazi, persone.
L'attività cooperativa.
La prevenzione.
Orientamenti attuali e linee di sviluppo.
I servizi sociali e la loro funzione pedagogica.
Le trasformazioni familiari e la pedagogia sociale.
Nuove realtà familiari e nuovi problemi educativi.
Le separazioni e i divorzi in Italia.
La decisione e le modalità di gestione della separazione.
La mediazione familiare: definizione.
Origini ed evoluzione della mediazione familiare.
Le caratteristiche generali del percorso di mediazione familiare: principi ed obiettivi.
Il modello Coogler.
Il modello Haynes.
Il modello Irving-Benjamin.
I figli e la loro eventuale partecipazione agli incontri di mediazione familiare.
Il mediatore familiare: profilo professionale e sua formazione.
La formazione alla mediazione familiare secondo il Forum Europeo sulla Formazione e Ricerca in Mediazione Familiare.
Il codice deontologico del mediatore familiare.
La realizzazione e le caratteristiche dei centri di mediazione familiare in Italia.
Il mediatore familiare, l'équipe del centro di mediazione familiare e i protagonisti del percorso di mediazione familiare.
Il lavoro di rete tra i consultori familiari, i centri di mediazione familiare e gli altri servizi alla persona, alla coppia e alla famiglia. Analogie e differenze.
Case-work: analisi delle fasi del percorso di mediazione familiare (I).
Case-work: analisi delle fasi del percorso di mediazione familiare (II).

Case-work: analisi delle fasi del percorso di mediazione familiare (III).
Riflessioni conclusive. Il riconoscimento dell'altro come genitore e non più come coniuge.
Analisi delle fasi del percorso di mediazione familiare.
testi adottati:
L. SANTELLI BECCEGATO, *Pedagogia sociale*, La Scuola, Brescia 2001, pp. 112.
M. CORSI, C. SIRIGNANO, *La mediazione familiare*, Vita e Pensiero, Milano 1999, pp. 140.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
sirignano@unimc.it

Pedagogia Speciale 2 (M-PED/03)
prof. Piero Crispiani

corso di laurea: PEDMD **classe:** 87/S
ore: 30
orario settimanale: MA 14-16/ME 15-16, I SEM
programma del corso:
Questioni epistemologiche.
Lo statuto epistemologico della pedagogia.
La pedagogia clinica.
La personalità. Struttura e sviluppo.
L'educazione tradizionale e l'educazione clinica.
Clinica dello sviluppo e clinica dell'educazione.
Diagnostica pedagogica.
Diagnostica evolutiva: gli strumenti.
L'osservazione clinica, il colloquio clinico, la storia del caso.
Gli esami funzionali, le scale ordinali, il PDF.
Diagnostica educativa.
Servizi e qualità.
Patologia, disabilità, handicap.
Inserimento, integrazione, normalizzazione.
La società inclusiva.
La diagnostica speciale.
La disorganizzazione neurologica.
Il ritardo mentale.
Trattamenti, approcci e strategie.
L'autoregolazione.
La terapia occupazionale.
testi adottati:
P. CRISPIANI, *Pedagogia Clinica*, ED. JUNIOR, pp. 207.
P. CRISPIANI, *Manuale ITARD 2006*, dispensa, pp. 90.
testi consigliati:
P. CRISPIANI, C. GIACONI, *HERMES 2006. Glossario pedagogico professionale*, ED. JUNIOR, pp. 80.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
crispiani@unimc.it

Pediatria Preventiva Sociale (MED/38)
prof. Paolo Francesco Perri

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: GIO 14-17, I SEM
programma del corso:
La Pediatria preventiva e sociale - Generalità.
La prevenzione prenatale.
Principi di genetica.
Principali malattie genetiche.
Il consiglio genetico.
Prevenzione delle patologie prenatali e postnatali da casuse esogene.
Infezioni.
Farmaci.
Fumo.
Alcool.
Droghe.
Radiazioni ionizzanti.
Inquinamento ambientale.
L'età evolutiva.
Crescita e sviluppo.
Il Neonato.
Il Lattante.
I Infanzia.
II Infanzia.
Età scolare.
Adolescenza.
Nutrizione.
Il fabbisogno alimentare in età evolutiva.
Il bambino obeso.
Malnutrizione.
Abuso fisico e incuria.
Abuso sessuale.
Abuso psicologico.
La prevenzione degli incidenti nell'infanzia.
Il primo soccorso al bambino.
Prevenzione delle malattie Infettive.
Vaccinazioni.
Il Bambino extracomunitario.
Il bambino con malattia cronica.

testi adottati:
M. GENEROSO, P. BECHERUCCI, *Puericultura, Neonatologia, Pediatria con assistenza*, SEE, Firenze 2000.
G. BARTOLOZZI M. GUGLIELMI, *Pediatria Principi e pratica clinica*, Masson 2003.
testi consigliati:
AA.VV., *Il Bambino immigrato*, EDITEAM 2003.
A. CARLUCCI, R. PASQUINI, *Il Bambino nel terzo millennio*, EDITEAM 2003.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
pfperri@asl9.marche.it

Percezione e Comunicazione Visiva (M-PSI/01)
prof. Andrej Zuckowski

corso di laurea: SFP **classe:** SFP
ore: 30
orario settimanale: ME 12-13/GIO 8-10, II SEM
programma del corso:
Il linguaggio grafico.
Percezione e comunicazione.
Il pensiero visivo.
Disegno come linguaggio: significante, significato, riferimento.
Disegno e realtà fenomenica.
L'evoluzione delle produzioni grafiche.
Fase preiconica.
Scarabocchio motorio e scarabocchio coordinato.
La comparsa dell'intento rappresentativo.
Stadio della presentazione.
I primi schemi iconici.
La rappresentazione della figura umana.
I tratti della figura umana.
Tipi di rappresentazione iconica.
Lo spazio grafico.
Il cromatismo grafico.
L'interpretazione delle produzioni grafico-iconiche.
Aspetti psico-pedagogici e linee di programmazione didattica.
I metodi proiettivi.
Il concetto di proiezione.
I metodi proiettivi basati sull'attività grafica.
I metodi proiettivi come valutazione della personalità.
Il disegno della famiglia.
Il disegno dell'albero.
Il disegno dell'omino.
Il disegno della casa.
L'educazione all'immagine nella scuola elementare.

Parte pratica obbligatoria.
1. *Cartella (da consegnare il giorno dell'esame)* contenente i disegni (effettuati dai bambini) raccolti durante l'anno accademico e commentati (per iscritto) secondo le modalità e i criteri presentati nei testi (i disegni possono essere raccolti in ambito scolastico - scuola materna o elementare - per chi già insegna o in ambito extrascolastico).
   Si possono presentare più disegni di un solo bambino,

seguendo una modalità diacronico-longitudinale, oppure disegni di più bambini della stessa età (modalità sincronica) che possano consentire un confronto.
Per ogni disegno specificare: nome del bambino, età (anno e mesi), data di effettuazione del disegno (es. Andrea – 6, 5 – 15 gennaio 2005).

2. *Progetto di educazione all'immagine*: chi già insegna può presentare un progetto attuato a scuola (materna o elementare), ma è sufficiente anche un progetto ideato e non ancora realizzato o semplicemente un'ipotesi di progetto; l'importante è che sia realizzabile e che sia strutturato in maniera precisa e in tutte le sue parti (deve comprendere: Oggetto d'indagine - Obiettivi - Metodologia e strumenti - Tempi - Valutazione). Specificare sempre l'ambito (es. scuola materna, II anno) e l'età precisa cui il progetto si rivolge e mettere bene in evidenza i tempi di attuazione (quanti incontri sono previsti: es. per la durata di un mese, per tutto l'anno scolastico, ecc.) e il tipo di attività prescelte (es. in gruppo). Il progetto può spaziare in qualsiasi settore inerente all'immagine: disegni, fotografie, TV, cinema, fumetti, pubblicità ecc.

testi adottati:
O. R. FERRARI, *Il linguaggio grafico del bambino*, La Scuola, Brescia 2000, pp. 158.
A. LIS, *Tecniche proiettive per l'indagine della personalità*, Il Mulino, Bologna 1998, capp. 1-2 (fino a p. 49), 3–10 (fino a p. 409)- 11, pp. 111.
Dispense a cura del docente.

orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:
zuko@unimc.it

PRODUZIONI AGROALIMENTARI DI QUALITÀ (AGR/01)
prof. Alessio Cavicchi

corso di laurea: FMST **classe:** 39
mutazione:
ore: 30
orario settimanale: LU 15-18, I SEM
programma del corso:
Lo scopo del corso è di fornire agli studenti una conoscenza delle recenti evoluzioni del sistema agro-alimentare, delle politiche comunitarie, dei problemi e metodi di analisi economica del consumo e della qualità. Saranno trattati anche gli aspetti sociali, storici e culturali dei modelli di consumo, al fine di fornire metodi e strumenti per la valorizzazione delle risorse territoriali e dei prodotti tipici di qualità.

Introduzione
Presentazione del corso: sviluppo recente e prospettive dell'agricoltura.
Dallo sviluppo agricolo allo sviluppo rurale. Quadro storico.
Dalle rivoluzioni agronomiche alla metà del Novecento.
Crisi, trasformazione, sviluppo dell'agricoltura italiana.
L'evoluzione degli ultimi cinquant'anni.
Dallo sviluppo agricolo allo sviluppo rurale.

Nuove realtà del sistema agro-alimentare
Il sistema agro-alimentare.
Cambiamenti dei mercati.
Modelli di consumo.
La qualità: un concetto da precisare.
Economia del consumo e consumatori.
Consumatori e offerte del mercato.
Marketing research: strumenti di analisi del consumatore.
Esercitazione: analisi del consumatore.
Esercitazione: esempi di marketing.

La qualità dei prodotti agricoli: metodi interpretativi e certificazione
Qualità e sicurezza alimentare.
Il ruolo della qualità nel sistema agroalimentare.
Analisi economica della qualità alimentare.
Esercitazione: Applicazioni di analisi economica della qualità alimentare.

Esercitazione Metodi di certificazione.
Il made in Italy.
Industria alimentare italiana: internazionalizzazione produttiva.
Industria alimentare italiana: mercati internazionali.
La comunicazione.
Esercitazione Esempi di comunicazione pubblica.
L'operatore pubblico: il caso della Regione Marche.

Le produzioni agroalimentari marchigiane di qualità
Introduzione a una serie di seminari finalizzati all'illustrazione in classe delle principali produzioni di qualità della Regione Marche, attraverso la partecipazione diretta dei produttori.
Filiera vino.
Filiera olio.
Filiera carne.
Filiera cerealicola.
Filiera ortofrutta.
Sintesi del corso

testi adottati:
A. MARIANI, E. VIGANÒ, *Il sistema agroalimentare dell'Unione europea*, Carocci, Roma 2002.
NOMISMA (a cura di), *Originale italiano, Promozione e tutela dell'agroalimentare di qualità*, AgraEditrice, Roma 2005.
NOMISMA (a cura di), *La politica agricola europea nell'UE allargata,* AgraEditrice, Roma, 2005.

testi consigliati:
NOMISMA (a cura di), *La qualità per competere. Nuove sfide per l'agroalimentare italiano*, AgraEditrice, Roma 2003.

orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:
alessio.cavicchi@unifi.it

PSICOLOGIA DEI GRUPPI E DELLE ORGANIZZAZIONI (M-PSI/05)
prof.ssa Barbara Pojaghi

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S
ore: 30
orario settimanale: GIO 14-17, II SEM
programma del corso:
Il gruppo di lavoro
Il contributo di Kurt Lewin allo studio del gruppo.
Bion: gli assunti di base.
Gruppo/gruppo di lavoro.
La struttura dei gruppi.
Team Building.
Obiettivi, metodi e ruoli.
Comunicazione nel gruppo: le reti comunicative.
La leadership.
Gruppo e formazione.
Gruppo e ricerca azione.
I conflitti nel gruppo di lavoro.

Apprendimento e comunicazione nei contesti lavorativi
Il lavoro come attività culturale situata.
I contesti di lavoro come sistemi di attività.
Pratiche situate di lavoro e comunicazione.
Apprendere "in" e apprendere "out".
Dalla formazione alla partecipazione.
Apprendere partecipando.
Apprendimento come e pratica sociale vissuta.
L'apprendimento nel lavoro: esperti e novizi.
Etnografia delle organizzazioni: storia e sviluppi.

testi adottati:
B. POJAGHI, *Il gruppo come strumento di formazione complessa*, Franco Angeli, Milano 2000, pp. 120.
C. ZUCCHERMAGLIO, *Vygotskij in azienda*, Carocci Roma 2002, pp. 130.

testi consigliati:
C. ZUCCHERMAGLIO, *Psicologia culturale dei gruppi*, Carocci, Roma 2002, pp. 135.
A. PALMONARI, G. SPELTINI, *I gruppi sociali*, il Mulino, Bologna 1999, pp. 150.

orario di ricevimento:
giovedì dalle 17 alle 18, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:
poiaghi@unimc.it

Psicologia dei Processi Formativi (M-PSI/01)
prof. Stefano Polenta

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S
ore: 30
orario settimanale: ME 14-17, I SEM
programma del corso:
Il ruolo della creatività nei processi formativi.
Individuo e gruppo.
Identificazioni e matrici.
La psicologia sociale di S. Freud.
La psicologia dei gruppi di W. Bion e S.H. Foulkes.
Il concetto di creatività in D. Winnicott.
La professione del formatore.
Gli ambiti disciplinari della formazione.
La progettazione dell'azione formativa: alcuni esempi.
testi adottati:
D. NAPOLITANI, *Individualità e gruppalità*, Boringhieri, Milano 1987.
AIF (Associazione Italiana Formatori), *Professione formatore*, Franco Angeli, Milano 1988, pp. 13-25; 87-121; 152-166; 239-248; 262-270.
B. POJAGHI, *Il gruppo come strumento di formazione complessa*, Franco Angeli, Milano 2000, pp. 11-15; 41-54.
D. WINNICOTT, *Vivere creativamente*, in *Dal luogo delle origini*, Raffaello Cortina, pp. 31-47.
testi consigliati:
A. ASCENZI, M. CORSI (a cura di), *Professione educatori/formatori*, Vita e Pensiero, Milano 2005.
C. KANEKLIN, F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Conoscere l'organizzazione*, La Nuova Italia, Roma 1990.
orario di ricevimento:
mercoledì dalle 16 alle 18, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
polenta@unimc.it

Psicologia dei Processi Simbolici (M-PSI/01)
prof.ssa Ramona Bongelli

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: VE 15-18, I SEM
programma del corso:
I livelli del reale
Realtà fisica e realtà fenomenica (l'incontrato e il rappresentato).
Il realismo ingenuo vs il realismo critico.
Sistemi cognitivi e processi simbolici.
Percezione, pensiero e linguaggio.
Segno e simbolo.
Il pensiero visivo: la percezione visiva come processo cognitivo.
Parlare del reale: il triangolo semiotico.
Significanti, significati, referenti.
Significato e processi di denotazione.
Il referente e i problemi di riferimento.
Processi di attribuzione del significato.
La reinterpretazione del triangolo semiotico: rappresentazioni semantiche.
Dalla proposizione costitutiva di mondo alla proposizione descrittiva.
Il vissuto del parlante e l'uso del linguaggio.
Dal linguaggio al vissuto dell'ascoltatore: un processo ermeneutico.
Fenomenologia ed ermeneutica.
Donazione di senso ed interpretazione del vissuto altrui.
Il linguaggio e la vita interiore.
I modelli della comunicazione.
Il modello del codice e il modello interattivo.
Il modello inferenziale: il detto e il suggerito.
Disvelamento delle intenzioni del parlante attraverso il detto.
L'uso del linguaggio metaforico.
Le metafore nel linguaggio quotidiano.
Esercitazioni sul linguaggio metaforico.
Esercitazioni sul linguaggio metaforico.
Interpretazione letterale e figurata.
L'attribuzione dei significati simbolici.
Interpretare: co-costruire significati.

testi adottati:
G. GALLI (a cura di), *Introduzione alla psicologia fenomenologico-ermeneutica*, Morlacchi Editore, Perugia 2003 (capitoli 1-2-3-4), pp. 54.
A. ZUCZKOWSKI, *Strutture dell'esperienza e strutture del linguaggio*, CLUEB, Bologna 1995 (capitoli 1-2-8). Dispense e appunti delle lezioni.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
ramona.bongelli@virgilio.it

PSICOLOGIA DEI SISTEMI SOCIALI
PR MUTUAZ. PSICOLOGIA SOCIALE (M-PSI/05)
prof.ssa Alessandra Fermani

corso di laurea: FGRU **classe:** 18-SFP **mutazione:** SFP
ore: 30
orario settimanale: LU 9-12, I SEM
programma del corso:
Presentazione del corso della disciplina.
Metodologia della ricerca: metodi qualitativi e quantitativi.
Metodi longitudinali e trasversali.
Tecniche di raccolta dati: osservazione, questionario, intervista, focus group e ricerca-azione.
Approcci psico-sociali: approccio olistico, scuola storico culturale, sociocostruttivismo.
Lo sviluppo sociale.
La costituzione dei legami affettivi.
Il modello ecologico dello sviluppo.
La famiglia: modello relazionale simbolico, compiti di sviluppo.
Influenze extrafamiliari.
Adolescenti e gruppo dei pari.
La conoscenza sociale.
La Social Cognition e le euristiche.
Sociocostruttivismo e cognizione sociale.
la formazione degli atteggiamenti, stereotipi e pregiudizi.
Esempi di interventi psico-sociali a scuola e progetti di educazione alla differenza.
Lavoro di gruppo: imparare ad educare alla differenza con progetti mirati alla decategorizzazione.
Il Sé e l'identità.
La genesi del Sé nella Gestalt, nella Social Cognition e nell'ottica sociocostruttivista.
Tecniche di indagine del Sé.
L'apporto di Tajfel allo studio della costruzione dell'identità.
Apparteneza ed identità sociale.
Favoritismo ingroup e discriminazione outgroup.
Lavoro di gruppo inerente i rapporti intergruppo I.
Lavoro di gruppo inerente i rapporti intergruppo II.
Lavoro di gruppo inerente i rapporti intergruppo III.
La comunicazione interpersonale: Assiomi della scuola di Palo Alto; il contributo di Grice e il modello intenzionale.
Le competenze comunicative.
L'ascolto e la comunicazione non direttiva in contesti educativi.
Le dinamiche di gruppo.
I ruoli e la leadership.

testi adottati:
B. POJAGHI, P. NICOLINI (a cura di), *Contributi di psicologia sociale in contesti socio-aducativi*, Franco Angeli, Milano 2003 (testo obbligatorio per frequentanti e non frequentanti) pp. 207.
L. CARICATI, *Relazioni tra gruppi*, Carocci, Roma 2006 (testo obbligatorio per i non frequentanti).
Il testo è invece a scelta per i frequentanti che possono optare tra questo testo e quello di I. Galli.
I. GALLI, *La teoria delle rappresentazioni sociali*, Il Mulino, Bologna 2006.
testi consigliati:
A. PALMONARI, *Gli adolescenti*, Il Mulino, Bologna 2001, pp. 130.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
afermani@unimc.it

Psicologia del Ciclo Di Vita (M-PSI/04)
da definire

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S
ore: 30
orario settimanale: VE 14-17, I SEM
programma del corso:
Parte istituzionale
Le teorie dello sviluppo nel ciclo di vita.
I fondamenti logici per la comprensione dello sviluppo nel ciclo di vita.
Dalle prime prospettive teoriche (Freud, Erickson, Vygotskij, Piaget, Skinner) agli approcci teorici allo sviluppo nel ciclo di vita.
Il modello di sfida dello sviluppo nel ciclo di vita.
Differenze individuali nelle risorse potenziali: componenti del bagaglio di risorse personali (disposizioni biologiche; Risorse Sociali; Abilità in ambiti diversi; Self-efficacy; Risorse Strutturali).
Interazione dinamica all'interno delle risorse potenziali e tra risorse potenziali e compiti da affrontare (Influenza dei fattori situazionali; Risorse potenziali e senso di sicurezza).
Sviluppo, stagnazione e deterioramento.
Sfide associate a mutamenti normativi e a mutamenti non normativi.
Mutamenti dello sviluppo (di maturazione, normativi, quasi normativi, non normativi, fuori tempo).
Mutamenti normativi e mutamenti non normativi: un confronto.
Esempi di eventi non normativi.
Le sfide della separazione e del divorzio (divorzio e macrosistema; Risorse potenziali e sfide supplementari nell'esperienza del divorzio; Influenza del divorzio sulle altre persone del microsistema; Potenziali conseguenze psicosociali del divorzio).
Un esempio di mutamento storico: la crisi economica (il rischio di povertà cronica e le risorse di resilienza).
Le sfide dell'infanzia.
Cambiamenti di maturazione come sfide per l'apprendimento di abilità psicomotorie (abilità psicomotorie come risorse per la comprensione del mondo).
Imparare ad aumentare le risorse sociali (interazione con i coetanei, il curriculum scolastico in termini di sfida e di rischio; La sfida dello sviluppo e del tempo libero).

L'apprendimento a scuola e nel tempo libero.
Dall'adolescenza all'età adulta.
Pubertà: il corpo dell'adolescente, idillio e immagini della societa.
Tempo libero e rischi che si corrono.
I simboli dell'età adulta: il tocco finale della socializzazione.
La transizione verso la prima età adulta.
Temi emergenti dello sviluppo nel ciclo di vita.
Il ciclo di vita come processo di sfide continue.
Le abilità superiori: risorse importanti.
Il modello di sfida dello sviluppo e l'analisi dello sviluppo.
La capacità di fare previsioni del modello di sfida dello sviluppo.
I valori proposti dal modello di sfida dello sviluppo.

Parte monografica
L'Activity Theory: una prospettiva per lo sviluppo delle attività umane.
Vygotskij e gli strumenti di mediazione.
Legge genetica dello sviluppo culturale.
La Zona di Sviluppo Prossimale.
Leont'ev e i livelli dell'attività umana.
L'Activity Theory nella moderna prospettiva di Engeström.
Attività, Azioni, Operazioni: lo sviluppo dell'attività umana.
Gli artefatti e la mediazione dell'attività umana.
Un esempio di sviluppo dell'attività umana: il web e la formazione professionale.

testi adottati:
LEO B. HENDRY, M. KLOEP, *Lo sviluppo nel ciclo di vita*, Il mulino, Bologna 2003, pp. 180.
E. MAZZONI, *Dallo sviluppo degli artefatti web all'evolversi delle attività umane. I processi del cambiamento*, Morlacchi Editore, 2006, pp. 140.

testi consigliati:
M. COLE, *Psicologia Culturale*, Carlo Amore, Roma 2004.

orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:
da definire

Psicologia della Comunicazione (M-PSI/01)
prof.ssa Ilaria Riccioni

corso di laurea: SFP **classe:** SFP
ore: 30
orario settimanale: GIO 10-13, II SEM
programma del corso:
Lezione introduttiva:
Fondamenti della comunicazione interpersonale e introduzione alla psicologia della comunicazione.
Modelli teorici della comunicazione interpersonale: lineare, interattivo, dialogico.
Una teoria della comunicazione (ambito filosofico-linguistico): la Teoria degli Atti Linguistici. J.L. Austin, J. Searle. P. Grice: il principio di cooperazione e le implicature conversazionali.
Una teoria della comunicazione (ambito sociolinguistico): l'Analisi della conversazione.
Una teoria della comunicazione (ambito psicologico-psicoterapeutico): l'Analisi Transazionale di E. Berne.
Stati dell'io; transazioni.
L'Analisi Transazionale di E. Berne. Forme di strutturazione del tempo; giochi psicologici e intimità.
Intimità e comunicazione intima. Comunicazione richiestiva e comunicazione autonarrativa.
Un metodo di formazione alla comunicazione intima. Tecniche dialogiche per la comunicazione intima.
Le "relazioni di aiuto". Counselling professionale e "counselling amicale". Il counselling amicale come attività dialogica. Dare consigli consigli. Tecniche dialogiche per il counselling amicale.
Il Conversazionalismo di G. Lai. Felicità conversazionale e sintonia dialogica.
La percezione della sintonia dialogica: descrizione di una ricerca.
Indicatori di sintonia/distonia nella comunicazione.

N.B. Le lezioni frontali saranno integrate con esercitazioni pratiche.

testi adottati:
R. BONGELLI, I. RICCIONI, *La conversazione. Modelli di analisi a confronto,* in c.d.s.
A. ZUCZKOWSKI, *Dialoghi quotidiani: il counselling amicale,* Clueb, Bologna 2004, pp. 250.

orario di ricevimento:
mercoledì dalle 12 alle 13, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
i.riccioni@unimc.it

Psicologia della Comunicazione Interpersonale (M-PSI/01)
prof.ssa Ilaria Riccioni

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
mutazione: FMST
ore: 30
orario settimanale: GIO 14-15/VE 9-11, II SEM
programma del corso:
Fondamenti della comunicazione interpersonale e introduzione alla psicologia della comunicazione.
Modelli teorici della comunicazione interpersonale: lineare, interattivo, dialogico.
Una teoria della comunicazione (ambito filosofico-linguistico): la Teoria degli Atti Linguistici.
La Teoria degli Atti Linguistici: J. Searle. P. Grice: il principio di cooperazione e le implicature conversazionali.
Una teoria della comunicazione (ambito sociolinguistico): l'Analisi della conversazione.
Una teoria della comunicazione (ambito psicologico): La Pragmatica della comunicazione di P. Watzlawick e al.
Il Metamodello nella Programmazione Neurolinguistica di R. Bandler e J. Grinder.
Una teoria della comunicazione (ambito psicologico-psicoterapeutico): l'Analisi Transazionale di E. Berne. Stati dell'io; transazioni.
L'Analisi Transazionale di E. Berne. Forme di strutturazione del tempo; giochi psicologici e intimità.
Intimità e comunicazione intima. Comunicazione richiestiva e comunicazione autonarrativa. Un metodo di formazione alla comunicazione intima. Tecniche dialogiche per la comunicazione intima.
Le "relazioni di aiuto". Counselling professionale e "counselling amicale". Il counselling amicale come attività dialogica. Dare consigli.
Tecniche dialogiche per il counselling amicale.
Il Conversazionalismo di G. Lai. La felicità conversazionale.
La percezione della sintonia dialogica: descrizione di una ricerca.
Indicatori di sintonia/distonia nella comunicazione.

N.B. Le lezioni frontali saranno integrate con esercitazioni pratiche.

testi adottati:
R. BONGELLI, I. RICCIONI, *La conversazione. Modelli di analisi a confronto,* in c.d.s.
A. ZUCZKOWSKI*, Dialoghi quotidiani: il counselling amicale,* Clueb, Bologna 2004, pp. 250.
I. RICCIONI, *La percezione della sintonia dialogica*, Edizioni Junior, Azzano S. Paolo (Bg) 2005, pp. 150.
orario di ricevimento:
mercoledì dalle 12 alle 13, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
i.riccioni@unimc.it

Psicologia delle Interazioni Sociali (M-PSI/05)
prof.ssa Alessandra Fermani

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
mutazione: FELM
ore: 30
orario settimanale: LU 14-17, II SEM
programma del corso:
Presentazione del corso.
Introduzione alla Psicologia delle interazioni sociali.
Conclusioni.
testi adottati:
A. PALMONARI, N. CAVAZZA, *Ricerche e protagonisti della psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna 2003 (testo obbligatorio per frequentanti e non frequentanti).
P. ALBIERO, G. MATRICARDI, *Che cos'è l'emapatia*, Carocci, Roma 2006 (testo obbligatorio per i non frequentanti e a scelta per i frequentanti. L'altra opzione per i frequentanti il testo della Cavazza).
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
afermani@unimc.it

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (M-PSI/04)
prof.ssa Paola Nicolini

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: ME 14-17, I SEM
programma del corso:
La psicologia dell'educazione e i processi di insegnamento-apprendimento.
Lineamenti storici e principali concezioni teoriche.
I processi di insegnamento-apprendimento.
L'interazione verbale in classe.
La classe come gruppo.
Linguaggio e apprendimento.
Apprendere a leggere.
Apprendere a scrivere.
La relazione insegnante-alunno.

Parte monografica
Dalle teorie ingenue ai significati condivisi.
Il ruolo delle teorie ingenue nei processi di insegnamento-apprendimento.
La rilevazione delle teorie ingenue in classe.
L'interazione tra teorie ingenue e teorie scientifiche.
La co-costruzione dei significati: l'interazione tra pari.
La co-costruzione dei significati: il ruolo dell'insegnante e dell'esperto.
testi adottati:
C. PONTECORVO (a cura di), *Manuale di psicologia dell'educazione*, Il Mulino, Bologna 1999 (capp. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 12), pp. 180.
P. NICOLINI (a cura di), *Conoscere il corpo*, Franco Angeli, Milano 2000, pp. 100.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
nicolini@unimc.it

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DEI PROCESSI EVOLUTIVI - SEDE DI SPINETOLI (M-PSI/04)
prof.ssa Morena Muzi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: GIO 14-17, II SEM
programma del corso:
Parte generale.
Storia, teorie e metodi della psicologia dei processi educativi e dello sviluppo.
Metodi e strumenti di ricerca in psicologia con particolare riferimento all'osservazione.
Lo sviluppo cognitivo.
Lo sviluppo socio-emotivo.
La teoria dell'attaccamento.
Lo sviluppo sociale: il Sè e la costruzione dell'identità.

Parte monografica.
Le tecniche di indagine della teoria dell'attaccamento.
La genitorialità: Funzione materna e funzione paterna.
La competenza comunicativa nelle interazioni caregivers-bambino.
Il triangolo primario di Losanna.
La depressione post-partum nel nuovo scenario della genitorialità.
testi adottati:
A. FONZI (a cura di), *Manuale di psicologia dello sviluppo*, Giunti, 2001.
Note: per i non frequentanti le dispense vanno sostiutite con il testo: M. MUZI, *Le prime relazioni di cura in contesti diadici e triadici*, edizioni Simple, Macerata 2005.
testi consigliati:
ulteriori testi saranno indicati durante il corso.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione, sede di Spinetoli.
e-mail:
m.muzi@unimc.it

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DEI PROCESSI EVOLUTIVI PER MUTUAZ. PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (M-PSI/04)
prof.ssa Morena Muzi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18-SFP
mutazione: FELM-SFP
ore: 30
orario settimanale: LU 16-19, II SEM
programma del corso:
Parte generale.
Storia, teorie e metodi della psicologia dei processi educativi e dello sviluppo.
Metodi e strumenti di ricerca in psicologia con particolare riferimento all'osservazione.
Lo sviluppo cognitivo.
Lo sviluppo affettivo.
La teoria dell'attaccamento.
Lo sviluppo sociale: il Sè e la costruzione dell'identità.

Parte monografica.
Le tecniche di indagine della teoria dell'attaccamento.
La genitorialità: funzione materna e funzione paterna.
La competenza comunicativa nelle interazioni caregivers-bambino.
Il triangolo primario di Losanna.
La depressione post-partum nel nuovo scenario della genitorialità.
testi adottati:
A. FONZI (a cura di), *Manuale di psicologia dello sviluppo*, Giunti, 2001.
Note: per i non frequentanti le dispense vanno sostiutite con il testo: M. MUZI, *Le prime relazioni di cura in contesti diadici e triadici*, edizioni Simple, Macerata 2005.
testi consigliati:
ulteriori testi saranno indicati durante il corso.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
m.muzi@unimc.it

PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE (M-PSI/04)
prof.ssa Anna Arfelli

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: LU 9-12, I SEM
programma del corso:
Il corso prevede che siano già acquisite le competenze di Neuropsichiatria, Psicopatologia e del Laboratorio dell'Handicap 1.
Le classificazioni degli handicap negli adulti.
L'Handicap in età evolutiva.
Handicap sensoriali.
Handicap motori.
Handicap cognitivi.
Ruolo della comunicazione preverbale negli handicap neonatali e/o precoci.
Le risorse del gruppo classe.
Il confronto intersoggettivo nel lavoro degli insegnanti.
testi adottati:
S. SORESI, *Psicologia dell'handicap e della riabilitazione*, Il Mulino, Bologna 2002.
Dispense a cura del docente.
testi consigliati:
D. ALTIERI, *Disabilità e Integrazione: la storia di Adriano*, Ed. Del Cerro, Pisa 2006.
A. M. SORRENTINO, *Figli Disabili,* Cortina Editore, Milano 2006.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
arfelli@unimc.it

Psicologia dell'interazione con i Media (M-PSI/07)
prof.ssa Carla Canestrari

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: ME 16-19, I SEM
programma del corso:
Presentazione del programma del corso.
La comunicazione e i media.
Il media nel modello comunicativo tradizionale.
Il media nel modello comunicativo interattivo.
Pragmatica e comunicazione: l'importanza del contesto.
Il media nel modello comunicativo dialogico.
Confronto dei tre modelli.
Il media in una prospettiva sociale.
Testo, contesto, discorso.
Variazioni linguistiche nei media televisivo e giornalistico.
Generi del discorso e tipologie testuali.
La costituzione della realtà mediata.
L'uso della comunicazione implicita nei media.
Rintracciare identità e relazioni nei discorsi mediatici.
Il testo filmico: assimilazione realistica e coinvolgimento affettivo.
I media utilizzati per esprimere l'umorismo.
Come interpretare l'umorismo.
Analisi psicologica del processo umoristico.
Performance e competence umoristiche.
Il testo umoristico filmico;
La relazione umoristica espressa nel discorso filmico.
L'interazione con lo spettatore.
Analisi degli scripts.
Analisi dei tipi di triggers.
Tipo di triggers e pubblico.
Un caso concreto di analisi: Totò.
Un modello di analisi integrato dell'interazione umoristica.
Conclusioni.
testi adottati:
A. DONELLA, *Il discorso dei media*, Carocci Editore, Roma 2006, pp. 126.
C. CANESTRARI, *Il dialogo filmico di Totò e l'analisi umoristica*, Edizioni Simple, Macerata 2005.
B. ZANI, P. SELLERI, D. DOLORES, *La comunicazione*, Carocci Editore, Roma 1994, cap. 133.

orario di ricevimento:
mercoledì dalle 11 alle 13, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
c.canestrari@unimc.it

Psicologia Dinamica (M-PSI/07)
prof. Stefano Polenta

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: GIO 15-17/VE 9-10, I SEM
programma del corso:
Livelli di realtà nello studio dell'uomo.
Approccio naturalistico e approccio fenomenologico.
Attualità e inattualità del pensiero psicoanalitico.
Sigmund Freud.
Karl Abraham.
Sándor Ferenczi.
Wilhelm Reich.
Otto Rank.
Anna Freud.
Heinz Hartmann
Edith Jacobson.
René A. Spitz.
Margareth Mahler.
Melanie Klein.
Ronald Fairbairn.
Donald Winnicott.
Michael Balint.
Heinz Kohut.
Wilfred Bion.
Joseph Sandler.
Dalla fantasia alla realtà: il modello ambientale.
Modelli psicoanalitici a confronto.
testi adottati:
A. LIS, S. STELLA, G. C. ZAVATTINI, *Manuale di psicologia dinamica*, Il Mulino, Bologna 1999, relativamente alle pp. 9-290; 311-334 (ovvero i capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11).
G. GALLI, *La psicologia tra rispetto e sospetto*, CLUEB, pp. 1-49 e 73-100.
testi consigliati:
R. FAIRBAIRN, *Lo sviluppo di una teoria delle relazioni oggettuali applicata alla personalità*, Boringhieri, pp. 185-195.
D. WINNICOTT, *Il concetto di individuo sano*, in *Dal luogo delle origini*, R. CORTINA, pp. 11-30.
orario di ricevimento:
mercoledì dalle 16 alle 18, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
polenta@unimc.it

Psicologia Generale (M-PSI/01)
prof. Andrej Zuckowski

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: MA 10-12/ME 10-11, II SEM
programma del corso:
Introduzione alla psicologia.
Oggetti di ricerca.
Metodi di ricerca.
Le origini della psicologia.
Wundt e l'introspezionismo.
Watson e il comportamentismo.
Freud e la psicanalisi.
La psicologia della Gestalt.
La psicologia moderna e contemporanea.
I sistemi cognitivi.
La percezione visiva.
Percezione e strutture.
Percezione e attribuzione di significati.
Figura e sfondo.
I principi dell'organizzazione percettiva.
Le qualità globali.
La trasponibilità.
Il centramento.
La percezione del movimento.
La percezione della causalità.
Il pensiero.
La memoria.
Il linguaggio.
Linguaggio e realtà fenomenica.
Linguaggio come sistema di regole: N. Chomsky.
Linguaggio come azione interpersonale: J.L. Austin.
L'approccio testuale al linguaggio: J.S. Petöfi.
Conclusioni.
testi adottati:
A. ZUCZKOWSKI, *Strutture dell'esperienza e strutture del linguaggio*, CLUEB, Bologna 1995 (tutti i nove capitoli e le conclusioni), pp. 300.
Dispense (reperibili presso la portineria della Facoltà di Scienze della Formazione) pp. 30.
testi consigliati:
Un qualunque manuale di Storia della Psicologia (ad esempio

P. LEGRENZI, *Storia della psicologia*, Il Mulino, Bologna 2000) e un qualunque manuale di Psicologia generale (ad esempio: G. VICARIO, *Psicologia generale*, Laterza, Bari 2002), purché di livello universitario.

orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:
zuko@unimc.it

PSICOLOGIA DELLE INTERAZIONI SOCIALI
PER MUTUAZIONE PSICOLOGIA SOCIALE
SEDE DI SPINETOLI (M-PSI/05)
prof.ssa Alessandra Fermani

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: MA 10-13, I SEM
programma del corso:
Metodologia della ricerca in Psicologia sociale.
Tecniche di raccolta dati: intervista.
L'osservazione.
Il questionario.
K. Lewin: la ricerca azione.
W. Doise: metodi di analisi.
Bronfenbrenner : modello cronosistemico.
K. Lewin: la teoria del Campo.
K. Lewin: le riceche sul gruppo.
K. Lewin : le ricerche sulla leadership.
Il gruppo come strumento di co-costruzione della conoscenza.
Il lavoro di gruppo in contesti socio-educativi.
La conduzione di gruppo in contesti socio-educativi.
Norme sociali, gruppi sociali elementari, il contributo di M . Scherif.
Conflitti tra i gruppi.
Rapporti tra i gruppi sociali.
Discriminazioni tra gruppi.
Favoritismo ingroup.
Lavoro di gruppo sui rapporti intergruppali I.
Lavoro di gruppo sui rapporti intergruppali II.
Lavoro di gruppo sui rapporti intergruppali III.
Latané e Darley: elementi di prosocialità e indifferenza nei confronti delel richieste di aiuto.
Empatia e prosocialità in contesti socio-educativi.
H. Tajfel: processi du categorizzazione.
H. Tajfel : pregiudizio sociale e stereotipi.
Lavoro di gruppo sulla veicolazione degli stereotipi.
Le ricerche sulla sottomissione all'autorità di S. Milgram.
La persuasione e il contributo della Scuola di Yale.
29 Theodore Newcomb.
testi adottati:
A. PALMONARI, N. CAVAZZA, *Ricerche e protagonisti della psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna 2003 - obbligatorio per

frequentanti e non frequentanti, pp. 248.
P. ALBIERO, G. MATRICARDI, *Che cos'è l'emapatia*, Carocci, Roma 2006 - obbligatorio per i non frequentanti e a scelta per i frequentanti (l'altra opzione per i frequentanti è con il testo della Cavazza), pp. 128.
N. CAVAZZA, *Comunicazione e persuasione*, Il Mulino, Bologna 1997 - a scelta per i frequentanti (l'altra opzione per i frequentanti è con il testo di Albiero e Matricardi), pp. 121.

testi consigliati:

C. MAZZOLENI , F. FACIOLI, *Che cos'è l'impression management*,Carocci, Roma 2006, pp. 128.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

afermani@unimc.it

Psicologia Processi Simbolici - Sede di Spinetoli (M-PSI/01)
prof.ssa Ramona Bongelli

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: GIO 10-13, I SEM
programma del corso:

I livelli del reale.
Realtà fisica e realtà fenomenica (l'incontrato e il rappresentato).
Il realismo ingenuo vs il realismo critico.
Sistemi cognitivi e processi simbolici.
Percezione, pensiero e linguaggio.
Segno e simbolo.
Il pensiero visivo: la percezione visiva come processo cognitivo.
Parlare del reale: il triangolo semiotico.
Significanti, significati, referenti.
Significato e processi di denotazione.
Il referente e i problemi di riferimento.
Processi di attribuzione del significato.
La reinterpretazione del triangolo semiotico: rappresentazioni semantiche.
Dalla proposizione costitutiva di mondo alla proposizione descrittiva.
Il vissuto del parlante e l'uso del linguaggio.
Dal linguaggio al vissuto dell'ascoltatore: un processo ermeneutico.
Fenomenologia ed ermeneutica.
Donazione di senso ed interpretazione del vissuto altrui.
Il linguaggio e la vita interiore.
I modelli della comunicazione.
Il modello del codice e il modello interattivo.
Il modello inferenziale: il detto e il suggerito.
Disvelamento delle intenzioni del parlante attraverso il detto.
L'uso del linguaggio metaforico.
Le metafore nel linguaggio quotidiano.
Esercitazioni sul linguaggio metaforico.
Interpretazione letterale e figurata.
L'attribuzione dei significati simbolici.
Interpretare: co-costruire significati.

testi adottati:
G. GALLI (a cura di), *Introduzione alla psicologia fenomenologico-ermeneutica*, Morlacchi Editore, Perugia 2003 (capitoli 1-2-3-4), pp. 54.
A. ZUCZKOWSKI, *Strutture dell'esperienza e strutture del linguaggio*, CLUEB, Bologna 1995 (capitoli 1-2-8) pp. 95.
Dispense e appunti delle lezioni a cura del docente.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
ramona.bongelli@virgilio.it

PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO (M-PSI/04)
prof. Sergio Ardito

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: ME 14-17, II SEM
programma del corso:
Nozioni di anatomia e fisiologia del sistema nervoso centrale.
Nozioni di anatomia e fisiologis del sistema nervoso periferico.
Nozioni di neurobiochimica.
Elementi di disordini delle funzioni motorie e sensitive.
Lo sviluppo psicomotorio ed intellettivo del bambino normale.
Funzioni e disfunzioni neuropsicologiche: disprattognosie.
Sciluppo e patologia della funzione verbale.
I disturbi dell'apprendimento.
Le encefalopatie (Paralisi cerebrali infantili, sindrome di Down).
Le insufficienze mentali.
Le epilessie in età infantile: definizione cause epidemiologia.
Tipi di crisi, prognosi e terapia.
L'integrazione scolastica, pregiudizi.
Convulsioni febbrili e manifestazioni parossistiche non epilettiche.
Lo sviluppo emozionale.
Disturbi di personalità.
Disturbi della condotta (bullismo).
Disturbo da deficit dell'attenzione- iperattività.
Psiconevrosi e disturbi psicosomatici.
Cefalea ed equivalenti emicranici.
Disturbi dell'alimentazione.
Anoressia e bulemia.
Depressione in età evolutiva.
Disturbi pervasivi dello sviluppo (autismo).
la schizofrenia ad insorgenza precoce.
Cenni di psicoterapia.
Cenni di psicofarmacologia.
Introduzione alle dipendenze (la tossicodipendenza).
Abusi sessuali nel bambino.
Adozione ed affidamento.
testi adottati:
M. DE NEGRI, *Neuropsicopatologia dell'evoluzione,* Piccin, 1999, pp. 357.
testi consigliati:
D. MARCELLI, *Psicopatologia del bambino*, Masson 2003, pp. 544.

orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
sergio.ardito@sanita.marche.it

Pubblicità e Pubbliche Relazioni nel Turismo (L-ART/06)
prof. Carlo Cambi

corso di laurea: FMST **classe:** 39
ore: 30
orario settimanale: GIO 14-17, II SEM
programma del corso:
Elementi di marketing.
La legge delle 4P, la promozione e la pubblicità come fattori competitivi.
Il media plain.
La pubblicità e i media.
Pubblicità: costo o investimento?
Le campagne pubblictarie: tattiche e strategiche.
La gestione dei budget pubblictari.
La creatività in pubblicità.
La gestione del messaggio.
I "linguaggi" della pubblicità.
Come nasce la pubblicità: dal creativo all'occount.
Dal visual allo slogan le parole e le azioni della pubblicità.
Il concetto di target e il concetto di cluster.
La piramide di Maslow e la stimolazione dei bisogni.
Dal mercato di prodotto al mercato del valore.
I valori aggiunti immateriali e la loro veicolazione in pubblicità.
La verifica dell'efficacia del messaggio pubblicitario: la redemption e il Grp.
Informazione-comunicazione: rapporto difficile ma necassaio.
McLuan e il Villaggio globale: il Grande Fratello di Orwell.
La promocommercailizzazione turistica.
Il catalogo.
Internbet e la pubblicità.
La pubblicità di territorio, la pubblicità delle strutture ricettive.
Dalla commodity al brand, come dare valore ad un marchio.
I lovemark ultima frontiera del marketing.
Il marketing esperienziale, il marketing emozionale e il micromarketing.
Il co-marketing e il co-branding.
Le Pr come sistema relazionale.
Le Pubbliche Relazioni e le tecniche dell'accoglienza.
Organizzare un ufficio Pr.
Gli educational tour.
I press tour.

La gestione delle relazioni pubbliche nei meetings, nelle fiere e nei workshop.
I punti di informazione tusitica come meeting point e il sistema relazionale con iul turista-cliente.
La mailing-list per le Pr.
La gestione delle Pr negli eventi.
L'Agenzia di Viaggio come Pr.
L'animazione come Pr.
Il customer care e la customer satisfaction.
Tutti questi elementi sono curvati al settore turistico.

testi adottati:

G. CASTOLDI, *Marketing per il turismo*, Hoepli, pp. 190.
F. PALOSCAIA, *Turismo e comunicazione*, edizioni Agra, pp. 150.

testi consigliati:

P. KOTTLER, *Il marketing secondo Kottler*, edizioni Sole 24 Ore, pp. 280.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

carlocambi@interfree.it

SOCIOLOGIA (SPS/07)
prof. Fabio Ferrucci

corso di laurea: SFP **classe: mutazione:**
ore: 30
orario settimanale: GIO 11-14, II SEM
programma del corso:
L'esperienza della società.
La socializzazione.
La cultura.
Ruoli e interazione sociale
Devianza e controllo sociale.
I gruppi.
La famiglia.
Le organizzazioni.
Le istituzioni scolastiche.
L'interazione in classe.
La semantica della disabilità
Gli approcci sociologici alla disabilità: approccio struttural-funzionalista, approccio interazionista.
Gli approcci sociologici alla disabilità: approccio alla cronicità e approccio della teoria dei ruoli.
Gli approcci sociologici alla disabilità: il modello sociale della disabilità
Causalità, normalità e identità.
La disabilità come relazione sociale.
Disabilità e socializzazione: dall'umanizzazione alla socializzazione.
Gli approcci alla socializzazione: l'approccio funzionalista.
Gli approcci alla socializzazione: l'approccio conflittualista.
Gli approcci alla socializzazione: l'approccio interazionista simbolico.
Disabilità e agenzie di socializzazione: la famiglia e il gruppo dei pari.
Disabilità e agenzie di socializzazione: la scuola e i media.
Disabilità e identità sociale.

testi adottati:

N. SMELSER, *Manuale di sociologia*, Il Mulino, Bologna 2001 (capp.1,2,3,4,5,6,7,13), pp. 1-217 e pp. 387-423
F. FERRUCCI, *La disabilità come relazione sociale. Gli approcci sociologici tra natura e cultura*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2004, pp. 180.

testi consigliati:
P. DONATI (a cura di), *Lezioni di sociologia*, Cedam, Padova 2006.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
ferrucci@unimol.it

Sociologia dei Processi Formativi e Comunicativi (SPS/08)
prof.ssa Isabella Crespi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: MA 11-13/ME 11-12, II SEM
programma del corso:
Il corso di Sociologia dei processi formativi e comunicativi intende offrire le categorie della riflessione sociologica utili a comprendere concetti e problemi relativi alle principali dimensioni dei processi formativi, dell'identità, della dimensione comunicativa a partire dall'approccio relazionale. Si farà particolare riferimento alla dimensione dei processi comunicativi e della socializzazione, a quella relativa alla formazione dell'identità personale e sociale, al fine di coglierne i nessi esistenti. In particolare verranno affrontati i seguenti argomenti suddivisi in tre moduli:
I modulo
L'approccio sociologico allo studio dei fenomeni sociali.
Il rapporto tra identità, formazione comunicazione e società in relazione ai mutamenti socioculturali in atto.

II modulo
I principali temi di riflessione della sociologia dei processi formativi.
La socializzazione e la costruzione dell'identità.
Identità e alterità nella società contemporanea.

III modulo
La dimensione comunicativa della società.
Il rapporto tra comunicazione e cultura.
La comunicazione di massa e l'interazione quotidiana.
Il rapporto tra processi formativi e mezzi di comunicazione.
Durante il corso sono previste prove intermedie ed esercitazioni, valide ai fini dell'esame: maggiori indicazioni saranno date durante la prima lezione. Si invitano inoltre gli studenti che intendono frequentare il corso a procurarsi per tempo i materiali e i testi che saranno utilizzati a lezione.
testi adottati:
P. DONATI (a cura di), *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam, Padova 2006, (solo i capp.: introduzione, 1-2-3), pp. 120.
F. CRESPI, *Identità e riconoscimento nella sociologia contem-*

poranea, Laterza, Bari 2004, pp.140.
I. CRESPI (a cura di), *Materiali didattici: schede e letture di sociologia dei processi formativi e comunicativi*, Ceum, Macerata (disponibile all'inizio del corso), pp. 60.

testi consigliati:
R. FRAGNITO (a cura di), *Processi formativi e tecnologie del sapere,* Edisud, Salerno 2004, pp. 135.

orario di ricevimento:
martedì dalle 17 alle 18, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:
isabella.crespi@unimc.it

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA (SPS/08)
prof.ssa Isabella Crespi

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: LU 17-19/MA 16-17, I SEM
programma del corso:
Il corso di Sociologia della famiglia intende offrire le categorie della riflessione sociologica utili a comprendere come pensare la famiglia oggi, come leggere le sue trasformazioni, quali sono le sfide maggiori che oggi deve affrontare e qual è la relazione tra la famiglia e la società.
In particolare verranno affrontati i seguenti argomenti:

I modulo
La famiglia come «fatto primordiale» ed il suo evolversi nella società.
L'analisi sociologica della famiglia: come osservarla e interpretarla in modo adeguato.
I mutamenti della famiglia e l'emergere della famiglia relazionale.

II *modulo*
La famiglia come relazione di mediazione sociale.
La famiglia come relazione tra sessi e generi.
La famiglia come relazione tra le generazioni.
La famiglia nella società multietnica.
Modelli e principi fondamentali della politica familiare.

III modulo (parte monografica)
Identità di genere e contesti socializzativi.
Uomini e donne in famiglia.
Transizioni e mutamenti nella costruzione dell'identità di genere.

Durante il corso sono previste prove intermedie ed esercitazioni, valide ai fini dell'esame: maggiori indicazioni saranno date durante la prima lezione. Si invitano inoltre gli studenti che intendono frequentare il corso a procurarsi per tempo i materiali e i testi che saranno utilizzati a lezione.

testi adottati:
P. DONATI, *Manuale di sociologia della famiglia*, Laterza, Bari 2006, pp. 260.
I. CRESPI, *Identità di genere, relazioni e contesti: esperienze maschili e femminili a confronto*, 2006 (in press ottobre), FrancoAngeli, Milano.
I. CRESPI (a cura di), *Materiali didattici: schede e letture di sociologia della famiglia*, Ceum, Macerata (disponibile a inizio corso), pp. 50.
testi consigliati:
G. ROSSI, *Temi emergenti di sociologia della famiglia. La rilevanza teorico-empirica della prospettiva relazionale*, Vita e Pensiero, Milano, 2003.
G. ROSSI (a cura di), *Lezioni di sociologia della famiglia*, Carocci, Roma 2001.
orario di ricevimento:
martedì dalle 17 alle 18, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
isabella.crespi@unimc.it

Sociologia della Formazione (SPS/09)
prof.ssa Isabella Crespi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: MA 14-16/ME 12-13, II SEM
programma del corso:
Il corso di Sociologia della formazione intende offrire le categorie della riflessione sociologica utili a comprendere che cos'è la formazione e come si delinea, oggi, il rapporto tra individuo, formazione e società.
Obiettivo del corso è quello di stimolare una riflessione in merito al dove va la formazione, o meglio ai cambiamenti che stanno interessando il contesto sociale e, conseguentemente, alle ricadute che il mutamento va determinando sui processi formativi.
Durante il corso saranno analizzati i fondamenti del discorso sottostante la formazione, in modo da rendere possibile una precisazione dei concetti e delle categorie di riferimento.
Si analizzerà il rapporto tra formazione e società nella sua attuale configurazione circolare e reticolare come indicativo di un legame di reciproca implicazione e di rielaborazione dei processi educativi e formativi.
In particolare verranno affrontati i seguenti argomenti:
Sociologia e formazione: uno specifico punto di vista.
Una premessa: le ragioni culturali del cambiamento.
La sociologia come studio delle relazioni sociali.
La relazione formativa come oggetto della sociologia.
Il cristallo delle competenze e le dimensioni della formazione.
Il contesto e i paradigmi della formazione.
I nodi cruciali della formazione.
Frammenti del nuovo modello formativo.
Le risorse e le sfide della formazione.
Il mercato della formazione.
Progettare il futuro della formazione: come e perché.
Il futuro della formazione: la centralità del soggetto e delle sue competenze.
Gli elementi strategici per il futuro della formazione.
Verso un nuovo paradigma della formazione.
Considerazioni conclusive.
Durante il corso sono previste prove intermedie ed esercitazioni, valide ai fini dell'esame: maggiori indicazioni saranno date durante la prima lezione. Si invitano inoltre gli studen-

ti che intendono frequentare il corso a procurarsi per tempo i materiali e i testi che saranno utilizzati a lezione.

testi adottati:

P. DONATI (a cura di), *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam, Padova 2006 (solo i cap. introduzione, 1 e 2), pp. 90.

A. MONGELLI, *Il futuro della formazione: un approccio sociologico*, Franco Angeli, Milano 2004.

I. CRESPI (a cura di), *Materiali didattici: schede e letture di sociologia della formazione*, Ceum, Macerata 2006 (disponibile a inizio corso) pp. 60.

testi consigliati:

A. MONGELLI, *Trama e ordito della formazione. Politiche e progettazione*, Franco Angeli, Milano, 2003, pp. 176.

P. DONATI, *La formazione come relazione sociale in una learning society*, in G. GILI, LUPO, ZILLI, *Scuola e società. Le istituzioni scolastiche in Italia, dall'età moderna al futuro*, Ed. Scientifiche Italiane, Napoli 2002, pp. 43-478.

orario di ricevimento:

martedì dalle 17 alle 18, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

isabella.crespi@unimc.it

SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (SPS/10)
prof. Guido Gili

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: GIO 11-14, II SEM
programma del corso:

L'approccio drammaturgico alle relazioni sociali.
Attore, pubblico, palcoscenico.
Rappresentazioni, gestione delle impressioni, facciata, idealizzazione.
Equipe di rappresentazione.
I territori della vita sociale: ribalta e retroscena.
Rappresentazione e vita sociale contemporanea.
Che cosa è la credibilità.
Chi è credibile.
Forme e segni della credibilità
Credibilità e fiducia.
Discredito.
Circolazione sociale della credibilità.
Rischi della credibilità.
La credibilità delle istituzioni.
La credibilità della comunicazione ambientale.

testi adottati:

E. GOFFMAN, *La vita quotidiana come rappresentazione*, Il Mulino, Bologna, varie edizioni.

G. GILI, *La credibilità. Quando e perché la comunicazione ha successo*, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ), 2005.

orario di ricevimento:

al termine delle lezioni, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

gili@unimol.it

Sociologia delle Professioni Multimediali (SPS/09)
prof. Marzia Lavinia Frezza

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: GIO 16-19, II SEM
programma del corso:
Il Corso si propone di fornire gli strumenti di base per una lettura sociologica delle nuove professioni nel settore multimediale nonchè un approfondimento monografico sull'offerta nazionale dell'alta formazione professionale nel settore. Verranno analizzati i principali temi di riflessione degli usi sociali delle nuove tecnologie, quali mutazioni queste comportano nel campo educativo e della formazione e quali sono le loro implicazioni culturali.
Il corso inoltre si propone di guidare gli studenti, attraverso un laboratorio didattico,in una concreta sperimentazione degli strumenti multimediali connessi alla professione del formatore.
Nel dettaglio la analisi teorica approfondirà il concetto di Cybercultura e dunque di Cyberspazio e di intelligenza collettiva. Il digitale e la virtualizzazione dell'informazione.
Internet e l'universo virtuale.
La differenza tra multimodalità e multimedialità.
Le differenti dimenioni della comunicazione.
Le comunità virtuali.
La rivoluzione del wireless.
Il nuovo rapporto con il sapere.
Il digital divide.
Le mutazioni dell'educazione e l'apprendimento a distanza.
Le piattaforme LCMS.
L'apprendimento cooperativo ed il nuovo ruolo degli insegnanti.
I videogames e la formazione per la digital generation.
L'offerta formativa a distanza.
La regolazione pubblica dell'economia della conoscenza.
Analisi delle nuove professioni multimediali.
I nuovi e più avanzati strumenti tecnologici per la formazione a distanza.
Le potenzialità del satellite nella formazione a distanza.

testi adottati:
P. LÉVY, *Cybercultura. Gli usi sociali delle nuove tecnologie*, Feltrinelli, Milano 2001, pp. 256.
R. HOWARD, *Smart Mobs. Tecnologie senza fili, la rivoluzione sociale prossima ventura*, Cortina Raffaello, 2003, pp. 372.
testi consigliati:
P. LÉVY, *L'intelligenza Collettiva. Per una antropologia del cyberspazio*, Feltrinelli, Milano 2002, pp. 248.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
mlfrezza@gmail.com

Sociologia delle Relazioni Interculturali e Turistiche (SPS/08)
prof.ssa Immacolata Angela Lenoci

corso di laurea: FMST **classe:** 39
ore: 30
orario settimanale: VE 15-18, I SEM
programma del corso:
Turismo e scienze sociali; descrizione dei vari approcci e metodologie.
Definizione sociologica del turismo; percorsi e criteri.
Tipologie di turismo.
Nascita ed evoluzione del turismo moderno; i precursori del turismo moderno.
La separazione dei servizi turistici dell'utente.
Le dinamiche sociali del turismo.
Verso il turismo di massa.
Il turismo come universo separato.
Bisogno di sicurezza e pianificazione dell'esperienza.
Il ruolo del turismo nel processo di socializzaeione industriale.
La prospettiva del turismo nella società post-industriale.
Oltre il turismo di massa.
Le nuove strategie della relazione turistica.
Come evolve in Italia il modo di fare vacanza.
Turismo nelle nuove rappresentazioni sociali del tempo.
Fattori di spinta e fattori di attrazione nel turismo.
Rapporto con la salute.
L'impatto socio-culturale.
La struttura del viaggio; partire, transita, arrivare.
L'erotismo dell'arrivo.
Il viaggio filosofico.
Viaggio e identità.
Lo spirito del viaggiatore moderno.
Turismo e alimentazione; il turismo eno-gastronomico.
Crimine e vittimizzazione connessi al fenomeno turistico.
Comunicazione e tecnica pubblicitaria nel turismo.
Modelli di sviluppo e profili regionali del turismo in Italia.
L'impatto turistico e la risposta responsabile.
L'Aitr il turismo responsabile in Italia.
Dietro e oltre i viaggi.
Globalizzazione ed economia del turismo. L'impatto del turismo all'estero.
Conflitti ed interpretazioni: problemi dell'antropologia del turismo nelle società complesse.
Il sé in vacanza.

testi adottati:
A. SAVELLI, *Sociologia del Turismo*, Franco Angeli, Milano 2005, pp. 370.
ERIC J. LEED, *La mente del viaggiatore. Dall'Odissea al turismo globale*, Il Mulino, Bologna 1992, pp. 355.
testi consigliati:
P. BATTILANI, *Vacanze di pochi vacanze di tutti*, Il Mulino, Bologna 2001, pp. 268.
P. MONZINI, *Il Mercato delle donne. Prostituzione tratta e sfruttamento*, Donzelli, Roma 2002, pp. 108.
A. SIMONICCA, *Turismo e società complesse*, Maltemi, Roma 2004, pp. 150.
J. URRY, *Lo sguardo del turista*, Seam, Roma 1995, pp. 215.
E. COGNO, G. *DALL'ARA, Comunicazione e tecnica pubblicitaria del turismo*, Franco Angeli, Milano 2001, pp. 298.
L. COLOMBO, *Il turismo responsabile*, Xenia, Milano 2005, pp. 116.
G. GULLOTTA, *Psicologia turistica*, Giuffré, Milano 2003, pp. 438.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
immalenoci@tiscali.it

STATISTICA DEL TURISMO (M-GGR/02)
prof. Aldo Colleoni

corso di laurea: FMST **classe:** 39
ore: 30
orario settimanale: MA 11-13/ME 12-13, I SEM
programma del corso:
Rilevazioni statistiche secondo le attuali disposizioni legislative regionali, nazionali ed europee.
Definizioni: unità e collettivi statistici, dati ed informazioni.
Tipi di dati statistici: di stato e di flusso.
Tipi di variabili: le scale di misura; il processo di misurazione.
Scale nominali o categoriche; frequenze assolute e relative.
Scale ordinali; distribuzioni cumulate.
testi adottati:
E. BALLATORI, G. VACCARO, *Elementi di statistica per il turismo*, Franco Angeli, Milano 1992.
testi consigliati:
dispense a cura del docente.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
a.colleoni@unimc.it

STORIA CONTEMPORANEA (M-STO/04)
prof. Edoardo Bressan

corso di laurea: FMST **classe:** 39
ore: 30
orario settimanale: MA 14-17, II SEM
programma del corso:
La periodizzazione fra "lungo Ottocento" e "secolo breve".
L'uso e la moltiplicazione delle fonti.
L'eredità della Rivoluzione francese e la società della Restaurazione.
Dalle reti di solidarietà dell'antico regime all'assistenza pubblica.
La realtà delle Marche nel periodo preunitario.
L'equilibrio europeo e i movimenti nazionali.
L'unificazione italiana e il caso marchigiano.
La società italiana dal 1870 al 1914.
Società, territorio, emigrazione.
L'Europa e il mondo nell'età dell'imperialismo.
L'avvio della legislazione sociale in Europa.
Il caso italiano e le diverse situazioni regionali.
La prima guerra mondiale.
Lo sviluppo e la conclusione del conflitto.
Il primo dopoguerra in Europa.
L'avvento del fascismo.
Il regime fascista e la società italiana.
La politica sociale del fascismo.
La crisi degli anni trenta e lo sviluppo del capitalimo.
I totalitarismi.
La seconda guerra mondiale.
La nuova realtà internazionale.
L'Italia della ricostruzione e le sue molteplici componenti.
Gli anni del "miracolo economico".
Le tappe dell'unità europea.
Il Welfare State in Europa.
Il caso italiano dal dopoguerra agli anni settanta.
La crisi dello Stato sociale e la più recente legislazione.
L'Europa e il mondo dopo il 1989.
La sfida della globalizzazione.
testi adottati:
P. POMBENI (a cura di), *Introduzione alla storia contemporanea*, Il Mulino, Bologna 2006, pp. 401.
Oppure: F. DE GIORGI (a cura di), *Approfondire il Novecento.*

Temi e problemi della storia contemporanea, Carocci, Roma 2004, pp. 240.
A quest'ultimo testo va in tal caso aggiunto: V. VIDOTTO, *Guida allo studio della storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2004. Durante le lezioni verranno indicati gli argomenti da approfondire.

testi consigliati:
E. BRESSAN, *Le radici del Welfare State fra politica e religione*, CUEM, Milano 2005, pp. 107.
A. FIORI, *Poveri, opere pie e assistenza. Dall'Unità al fascismo*, Studium, Roma 2005.
Durante le lezioni saranno fornite ulteriori indicazioni per quanto riguarda la storia del territorio, pp. 226.

orario di ricevimento:
mercoledì dalle 15 alle 17, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:
bressan@unimc.it

STORIA CONTEMPORANEA (M-STO/04)
prof. Marco Grandi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: GIO 16-19, II SEM
programma del corso:
Storia generale dal 1814 al 1960, con particolare riferimento alla storia italiana tra il 1848 e 1946 e alla figura di Giovanni Giolitti.

testi adottati:
P. VIOLA, *Storia Moderna e Contemporanea* , Einaudi, Torino 2000, Vol. III, l'Ottocento e Vol. IV, il Novecento.
G. ANSALDO, *Il Ministro della Buonavita*, Le Lettere, Firenze 2001.

orario di ricevimento:
lunedì dalle 12.00 alle 14.00, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:
marcograndi@hotmail.it

Storia Contemporanea (M-STO/04)
prof. Marco Grandi

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: ME 8-11, II SEM
programma del corso:
Storia generale dal 1814 al 1960, con particolare riferimento alla storia italiana tra il 1848 e 1946 e alla figura di Giovanni Giolitti.
testi adottati:
P. VIOLA, *Storia Moderna e Contemporanea* , Einaudi, Torino 2000, Vol. III, l'Ottocento e Vol. IV, il Novecento.
G. ANSALDO, *Il Ministro della Buonavita*, Le Lettere, Firenze 2001.
orario di ricevimento:
lunedì dalle 12.00 alle 14.00, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
marcograndi@hotmail.it

Storia Contemporanea - Sede di Spinetoli (M-STO/04)
prof. Edoardo Bressan

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: GIO 14-17, I SEM
programma del corso:
La periodizzazione fra "lungo Ottocento" e "secolo breve".
L'uso e la moltiplicazione delle fonti.
L'eredità della Rivoluzione francese e la società della Restaurazione.
Dalle reti di solidarietà dell'antico regime all'assistenza pubblica.
L'equilibrio europeo.
I movimenti nazionali.
L'unificazione italiana.
La società italiana dal 1870 al 1914.
L'Europa nel secondo Ottocento.
Le relazioni internazionali nell'età dell'imperialismo.
L'avvio della legislazione sociale in Europa.
Il caso italiano.
La prima guerra mondiale.
Lo sviluppo e la conclusione del conflitto.
Il primo dopoguerra in Europa.
La crisi italiana e l'avvento del fascismo.
Il regime fascista.
La politica sociale del fascismo.
La crisi degli anni trenta e l'evoluzione del capitalismo.
I totalitarismi.
La seconda guerra mondiale.
La nuova realtà internazionale.
L'Italia della ricostruzione.
Lo sviluppo della società italiana.
Le tappe dell'unità europea.
Il Welfare State in Europa.
Il caso italiano dal dopoguerra agli anni settanta.
La crisi dello Stato sociale e la più recente legislazione.
L'Europa e il mondo dopo il 1989.
La sfida della globalizzazione.
testi adottati:
P. POMBENI (a cura di), *Introduzione alla storia contemporanea,* Il Mulino, Bologna 2006, pp. 401.
Oppure:

F. DE GIORGI (a cura di), *Approfondire il Novecento. Temi e problemi della storia contemporanea*, Carocci, Roma 2004, pp. 240 e V. VIDOTTO, *Guida allo studio della storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2004, pp. VIII-194.
Durante le lezioni verranno indicati gli argomenti da approfondire.

testi consigliati:

E. BRESSAN, *Le radici del Welfare State fra politica e religione*, CUEM, Milano 2005, pp. 107.
A. FIORI, *Poveri, opere pie e assistenza. Dall'Unità al fascismo*, Studium, Roma 2005, pp. 226.
C. RANCI, *Il volontariato*, Il Mulino, Bologna 2006, pp. 120.
Durante le lezioni saranno fornite ulteriori indicazioni.

orario di ricevimento:

mercoledì dalle 15 alle 17, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

bressan@unimc.it

STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI
MUTUATO DA STORIA DELLA PEDAGOGIA MODULO MONOGRAFICO AV. FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
(M-PED/02)
prof. Roberto Sani

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: LU 11-14, II SEM
programma del corso:

Il corso si propone di approfondire il ruolo esercitato dalla scuola, negli anni del secondo dopoguerra (1945-1968), nella formazione etico-civile e nella costruzione della coscienza democratica tra le popolazioni della penisola.
In particolare, l'obiettivo è quello di lumeggiare caratteristiche, limiti e problemi del processo di democratizzazione della società italiana e di sviluppo civile e cultura del Paese avviato dalla classe dirigente repubblicana.
Un'attenzione particolare, in tale quadro, sarà riservata alle più rilevanti problematiche storiografiche relative al rapporto tra scuola e costruzione del consenso attorno alle istituzioni e agli ordinamenti politici democratici, con riferimento alle coeve esperienze della Francia, della Germania e della Gran Bretagna.
Il corso si propone di approfondire:

a) le coordinate generali della recente e più accreditata riflessione storiografica sulla storia della scuola e dell'istruzione in Italia tra Otto e Novecento;
b) un quadro articolato dell'evoluzione del sistema formativo italiano dall'Unità al secondo dopoguerra;
c) indicazioni in ordine alle metodologie d'indagine e alle principali fonti della ricerca storico-pedagogica applicata alla realtà scolastica.

Il corso si propone altresì di realizzare: l'approfondimento del ruolo esercitato dalla scuola, negli anni del secondo dopoguerra (1945-1968), nella formazione etico-civile e nella costruzione della coscienza democratica tra le popolazioni della penisola, lumeggiando caratteristiche, limiti e problemi del processo di democratizzazione della società italiana e di sviluppo civile e culturale del Paese avviato dalla classe dirigente repubblicana.
Un'attenzione particolare sarà riservata alla più rilevanti problematiche storiografiche relative al ruolo della scuola e del-

l'istruzione pubblica nella "nation building" e nel processo di costruzione del consenso attorno alle istituzioni e agli ordinamenti statuali.
Conoscenze di base/capacità minime richieste al frequentatore:
- Buona conoscenza della lingua italiana.
- Conoscenza di base della storia contemporanea italiana ed europea.

testi adottati:
M. CORSI, R. SANI (a cura di), *L'educazione alla democrazia tra passato e presente*, Vita e Pensiero, Milano 2004, pp. 353 (solo i capitoli della prima sezione: pp. 1-123), pp. 123.
R. SANI, *La «Civiltà Cattolica» e la politica italiana nel secondo dopoguerra* (1945-1958), Vita e Pensiero, Milano 2004, pp. 323.

Gli studenti che non possono frequentare assiduamente le lezioni porteranno all'esame anche il volume:
P. SCOPPOLA, *La repubblica dei partiti. Evoluzione e crisi di un sistema politico 1945-1996*, Il Mulino, Bologna 1997 (solo le pp. 91-337).

testi consigliati:
P. SCOPPOLA, *La repubblica dei partiti. Evoluzione e crisi di un sistema politico 1945-1996*, Il Mulino, Bologna 1997, pp.553.

orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:
sani@unimc.it

STORIA DEL CRISTIANESIMO MODERNO E CONTEMPORANEO
(M-STO/07)
prof. Edoardo Bressan

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: MA 16-19, I SEM
programma del corso:
L'eredità del Medioevo.
L'età del Rinascimento e del Barocco.
La riforma protestante.
La riforma cattolica.

testi adottati:
L. MEZZADRI, P. VISMARA, *La Chiesa tra Rinascimento e Illuminismo*, Città Nuova, Roma 2006, (nel corso delle lezioni saranno indicate le parti da approfondire), pp. 390.
Oppure: G. FILORAMO, D. MENOZZI (a cura di), *Storia del cristianesimo*, *vol. IV, L'età contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2002. Nel corso delle lezioni saranno indicate le parti da approfondire, pp. 420.

orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:
bressan@unimc.it

STORIA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO (L-ANT/07)
prof. Roberto Perna

corso di laurea: FMST **classe:** 39
ore: 30 **orario settimanale:** GIO 9-12, II SEM

programma del corso:
Geomorfologia e caratteri generali della regione marchigiana: si procederà all'analisi propedeutica degli aspetti geomorfologici ed idrogeologici delle Marche facendo particolare attenzione sia alle dorsali appenniniche che alle vallate fluviali, elementi che, entrambi, hanno condizionato lo sviluppo degli insediamenti sul territorio.
Paleolitico: attraverso la presentazione delle principali evidenze archeologiche si inquadrerà, dal punto di vista archeologico, l'Età paleolitica facendo particolare riferimento alla cultura materiale ed alle modalità e forme di insediamento dei più significativi siti delle Marche.
Mesolitico: attraverso la presentazione delle principali evidenze archeologiche si inquadrerà, dal punto di vista archeologico l'Età mesolitica facendo particolare riferimento alla cultura materiale ed alle modalità e forme di insediamento delle Marche.
Neolitico: attraverso la presentazione delle principali evidenze archeologiche si inquadreranno, dal punto di vista archeologico, le dinamiche economiche e sociali che hanno determinato la cosidetta "rivoluzione neolitica", facendo particolare riferimento alla cultura materiale ed ai siti marchigiani all'interno dei quali tali trasfomazioni sono state più evidenti.
Eneolitico: attraverso la presentazione delle principali evidenze archeologiche si inquadrerà dal punto di vista archeologico l'Eneolitico facendo particolare riferimento alla cultura materiale ed alle modalità e forme di insediamento nelle Marche.
Età del Bronzo: in relazione alle trasformazioni di carattere economico e sociale (fra le quali la nascita della metallurgia), che caratterizzarono l'età del Bronzo, si analizzeranno, a partire dagli esempi marchigiani, le principali dinamiche insediative e culturali che caratterizzarono tale periodo storico.
Le fasi iniziali dell'età del Ferro: si individueranno i momenti fondamentali dello strutturarsi, nel centro-italia nell'età del Ferro, di una cultura medioadriatica (o centroitalica), che,

caratterizzata da una omogenea diffusione, pur in un quadro eterogeneo di testimonianze materiali, porterà allo sviluppo della civiltà picena.
Elementi distintivi della civiltà picena: nell'ambito delle diverse popolazioni che occuparono l'Italia nell'età del Ferro, si porrà attenzione agli aspetti della cultura materiale che meglio di altri hanno permesso di definire e delineare la "cultura picena".
Età orientalizzante: i principali siti d'età picena (insediamenti e necropoli), verranno inquadrati nell'ambito della più ampia koiné orientalizzante caratterizzata in particolar modo dalla nascita di guerrieri di alto rango.
Età arcaica: nel quadro del grande sviluppo insediativo che caratterizza l'Italia in età arcaica, verranno analizzati i principali processi di aggregazione urbana riconducibili alla civiltà picena e lo sviluppo delle più significative forme di un'arte autonoma.
Le presenze greche: si analizzeranno i rapporti che, nelle coste medio-adriatiche, si sono instaurati a partire - soprattutto dal VI sec. a.C. -, con vettori attici, eginetici, ionici, attraverso i quali arrivarono in area marchigiana prodotti di lusso.
I Galli: tema della lezione saranno le caratteristiche della cultura materiale legate alle presenze galliche in Italia, con particolare riferimento ai Galli senoni, attestati nelle Marche già nel nel 500 a.C., ed ai processi di acculturazione cui furono sottoposti a contatto con la civiltà picena.
La fine dell'età del ferro: verranno analizzate le dinamiche sociali, storiche ed economiche che portarono alla crisi delle civiltà preromane con particolare riferimento a quell picena
Romanizzazione: si analizzerà il processo di romanizzazione, avviatosi in area marchgiana nell'ambito del IV sec. a.C., fino alla strutturazione del nuovo quadro poleografico che investe tutta l'Italia.
Territorio in età romana: tema della lezione sarà l'analisi delle principali forme e strumenti di organizzazione e gestione del territorio in età romana (ville, insediamenti rustici, necropoli, ecc..), a partire dagli esempi riconoscibili in area marchigiana.
Viabilità antica: verrà analizzata la rete stradale romana con particolare attenzione alla Via Flaminia, alla Via Salaria ed alla viabilità regionale di collegamento fra le due. L'esempio marchigiano verrà studiato in relazione alla definizione dello

strutturarsi della viabilità minore a carattere locale.
Le città: verrà analizzata, nelle sue componenti e funzioni, la "città romana", attraverso l'analisi del funzionamento dei singoli elementi monumentali e del loro rapporto nell'ambito della topografia urbana.
Le prime fasi della colonizzazione: tema della lezione sarà lo studio dei processi di colonizzazione più antichi, con particolare riferimento al caso delle colonie di III –II sec. a.C. fondate in area marchigiana.
La Municipalizzazione: verranno definite le caratteristiche del processo di urbanizzazione legato nascita dei municipi romani nel corso del I sec. a.C., ed i suoi esiti nelle città delle Marche.
La II Municipalizzazione: tema della lezione sarà l'analisi delle caratteristiche dei Municipi sorti dopo il 49 a.C., a partire da quelli sorti nelle Marche.
Mura: verranno analizzate le caratteristiche architettoniche e poliorcetiche delle cinte difensive d'età romana a partire dagli esempi noti in area marchigiana.
Teatri e anfiteatri: verranno analizzate le caratteristiche architettoniche e funzionali dei principali edifici da spettacolo d'età romana a partire dagli esempi noti in area marchigiana.
Templi e santuari: verranno analizzate le caratteristiche architettoniche dei principali edifici ed aree di culto d'età romana a partire dagli esempi noti in area marchigiana.
Terme : verranno analizzate le caratteristiche architettoniche delle terme e dei balnea d'età romana a partire dagli esempi noti in area marchigiana.
Domus, ville, insediamenti rustici: verranno analizzate le caratteristiche architettoniche e funzionali delle diverse tipologie abitative d'età romana, sia urbane che extraurbane, a partire dagli esempi noti in area marchigiana.
Scultura e cultura figurativa: tema della lezione sarà l'analisi della cultura figurativa, in particolare in pietra e terracotta, d'età romana, con particolare riferimento a quelle delle città dell'area marchigiana.
Il Tardoantico: verranno analizzate le principali caratteristiche delle produzioni della cultura materiale in età tardo e postantica, con particolare riferimento a quelle conservate nei Musei marchigiani.
Il Sistema archeologico marchigiano: si studieranno le connessioni storico-culturali che definiscono la rete del Sistema

archeologico della Regione Marche e che hanno portato alla definizione della L.R. 16/94.
Parchi ed aree archeologiche nelle Marche: si analizzeranno i sette Parchi archeologici e le quaranta aree regionali, definendone le principali caratteristiche in relazione alla fruizione ed alle modalità di visita.
Musei archeologici delle Marche: a partire dai loro processi di formazione si analizzeranno caratteristiche e vocazione dei Musei archeologici delle Marche

testi adottati:

M. LUNI, *Archeologia nelle Marche*, Del Luca, Firenze 2004, pp. 100.
S. TEOLDI, *I Parchi archeologici delle Marche. L'esperienza del progetto pilota Sistema Archeologico Regionale*, (I Quaderni del Servizio Beni ed Attività culturali, n.s., 3), Regione Marche, Ancona 2004.
G. M. FABRINI, G. PACI, R. PERNA, *Beni archeologici della Provincia di Macerata*, Carsa, Pescara 2004.

testi consigliati:

G. DE MARINIS, *Scultura nei Musei delle Marche*, Poligrafico dello Stato, Roma 2005, pp. 20.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

r.perna@unimc.it

Storia del Patrimonio Storico Artistico (L-ART/01)
prof. Evio Hermas Ercoli

corso di laurea: FMST **classe:** 39
ore: 30
orario settimanale: MA 14-17, I SEM
programma del corso:
Il Caso italiano.
Periferia e provincia.
La "Storia della Critica".
Storia artistica e distribuzione geografica.
Città capitali e città suddite.
Gli squilibri territoriali.
La dislocazione dei centri artistici.
Il romanico e la valle del Chienti.
Le città comunali.
Centri di innovazione e aree di ritardo.
L'area adriatica ed il Crivelli.
Un caso esemplare: Urbino.
Riflusso e ritardo in periferia: Camerino.
Regione di frontiera.
L'esilio del Lotto.
Seicento ed il Settecento.
Centro e periferia, persuasione e dominazione.
La dominazione simbolica: il barocco.
I filippini e gli ordini mendicanti.
La dinamica delle opere: le scuole pittoriche.
La dinamica degli artisti: architetture del classicismo, i conti con l'Europa.
Vanvitelli e le Marche.
La dinamica dei committenti.
La dimora gentilizia nelle campagne.
Giuseppe Valadier tra due secoli.
Grand Tour. Il fascino dell'Italia nel XVIII secolo.
Alla scoperta dell'Italia: viaggiatori inglesi nelle Marche.
Il Grand Tour: "sognando l'Italia", problemi aperti.
I Viaggiatori, il viaggio, i luoghi.
L'Antico e il purismo dell'Aleandri.
Il Liberty e la città costiera adriatica.
testo adottato:
G. DORFLES, C. DALLA COSTA, M. RAGAZZI, *Lineamenti di Storia dell'Arte*, Edizioni Atlas, Bergamo 2006.

testi consigliati:
P. DE GIORGIS, *La Storia dell'Arte dalle Origini ai Nostri Giorni*, Ed. Giunti, Firenze 2001, pp. 288.
orario di ricevimento:
al termine delle lezioni, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
mas0021@virgilio.it

Storia del Pensiero Contemporaneo (M-FIL/06)
prof.ssa Daria Carloni

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S
ore: 30
orario settimanale: MA 10-13, I SEM
programma del corso:
Argomento del corso per i frequentanti:
Letture hegeliane nel Novecento francese.
Durante lo svolgimento delle lezioni verranno anche commentati alcuni brani della Fenomenologia dello spirito di Hegel.
Gli studenti a distanza o non frequentanti possono scegliere il seguente programma da preparare su uno dei testi consigliati:
Pensare il mondo nell'epoca della globalizzazione.
testi adottati:
G. W. F. HEGEL, *Fenomenologia dello spirito*, La Nuova Italia, Firenze 1960, pp.143-164.
J. HYPPOLITE, A. KOJEVE, A. KOYRE, J. WAHL, *Interpretazioni hegeliane*, a cura di R. Salvadori, La Nuova Italia, Firenze 1980.
testi consigliati:
C. BIANCHI, N. VASSALLO, *Filosofia della comunicazione*, Laterza, Roma-Bari 2006, pp. 175.
S. MAFFETTONE, *La pensabilità del mondo*, Il Saggiatore, Milano 2006.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
carloni@unimc.it

Storia del Pensiero Politico (M-FIL/08)
prof. Claudio Giorgini

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S
ore: 30
orario settimanale: GIO 15-18, I SEM
programma del corso:
Il pensiero politico dal I al IV secolo dopo Cristo
Le dottrine politiche dell'età patristica.
I primi tre secoli.
La Didaché.
Clemente Romano.
Giustino.
Erma.
Teofilo di Antiochia.
Epifane.
Melitone di Sardi.
A Diogneto.
Clemente Alessandrino: intollerabile contrasto fra povertà e ricchezza.
Clemente Alessandrino: l'opera politica e la formazione dell'uomo.
Clemente Alessandrino: la legge come educazione all'amore.
Tertulliano: dall' Apologetico.
Tertulliano: il cristiano e la guerra.
Tertulliano: il cristiano appartiene solo a Dio.
Tertulliano: l'idolatria.
Origene: lealtà divisa.
Origene: il pacifismo cristiano.
Origene: funzione e limiti dello Stato.
Cipriano.
Atti dei martiri.
Lattanzio.
Firmico Materno.
Ottato di Milevi.
Zenone.
Basilio il Grande.
Gregorio di Nissa.
Gregorio di Nazianzo.
Ambrogio.

testi adottati:
AA.VV., *Il pensiero politico cristiano,* 1, a cura di G. Barbero, Utet, Torino 1962, pp. 127-427.
testi consigliati:
M. FUMAGALLI BEONIO BROCCHIERI, *Il pensiero politico medievale*, Laterza, Roma-Bari 2000.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
c.giorgini@unimc.it

STORIA DELLA FILOSOFIA (M-FIL/06)
prof.ssa Daria Carloni

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: MA 17-19/ME 12-13, II SEM
programma del corso:
Argomento del corso:
Le prove dell'esistenza di Dio nell'opera di René Descartes.
Nel corso delle lezioni verranno letti e commentati testi cartesiani tratti dalle seguenti opere:
Discorso sul metodo.
Meditazioni metafisiche.
I principi della filosofia.
testi adottati:
R. DESCARTES, *Opere filosofiche*, I-II, a cura di E. LOJACONO, UTET, Torino, 1994.
testi consigliati:
G. CRAPULLI, *Introduzione a Descartes*, Laterza, Roma-Bari 2002., pp. 292
E. SCRIBANO, *Guida alla lettura delle "Meditazioni metafisiche" di Descartes*, Roma-Bari, 2006, pp. 172
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
carloni@unimc.it

STORIA DELLA FILOSOFIA - SEDE DI SPINETOLI (M-FIL/06)
prof. Claudio Giorgini

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: LU 15-18, II SEM
programma del corso:
Che cosa è la filosofia. Le origini della filosofia. I problemi filosofici fondamentali.
La filosofia antica.
Socrate.
Platone.
Aristotele.
La filosofia ellenistica. La filosofia romana e il neoplatonismo.
La filosofia patristica; Agostino d'Ippona.
La filosofia scolastica; Scoto Eriugena.
Anselmo d'Aosta; Pietro Abelardo.
Tommaso d'Aquino.
Bonaventura da Bagnoregio; Duns Scoto; Guglielmo di Ockham.
La filosofia dell'Umanesimo e del Rinascimento.
La Riforma protestante e la Riforma cattolica.
Il pensiero moderno e l'età della scienza. Bacone; Galilei.
Razionalismo ed empirismo. Descartes.
Spinoza; Leibniz.
Locke; Hume.
Pascal e la critica al razionalismo.
L'Illuminismo. Rousseau; Vico.
Kant.
L'idealismo tedesco e i suoi oppositori.
Fiche; Schelling.
Hegel.
Schopenhauer; Kierkegaard.
Il pensiero italiano del primo '800: Rosmini e Gioberti.
La sinistra hegeliana e il marxismo.
Il positivismo.
La reazione al positivismo.
La fenomenologia e l'esistenzialismo.
La filosofia contemporanea e le scienze umane.

testi adottati:
un qualsiasi testo di storia della filosofia utilizzato nella scuola media superiore.
testi consigliati:
B. MONDIN, *Corso di Storia della Filosofia*, 3 voll., Massimo, Milano 1994.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
c.giorgini@unimc.it

Storia Della Filosofia Medievale (M-FIL/08)
prof. Claudio Giorgini

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: LU 12-13/MA 11-13, II SEM
programma del corso:
Filosofia, teologia e pedagogia nel pensiero medievale
Ragione e fede nella patristica preagostiniana.
Giustino; Tertulliano.
Clemente Alessandrino e Origene.
La scuola di Cappadocia: Basilio, Gregorio Nazianzeno e Gregorio Nisseno.
Filosofia e teologia da Agostino alla Scolastica pretomistica.
Agostino d'Ippona.
Scoto Eriugena; Fulberto e la scuola di Chartres.
Anselmo d'Aosta; Bernardo di Chiaravalle.
La scuola di san Vittore: Ugo e Riccardo.
Pietro Abelardo; Gilberto Porretano.
Filosofia e teologia nei secoli XIII e XIV.
Sigieri di Brabante; Bonaventura e la scuola francescana.
Alberto Magno e la scuola domenicana.
Tommaso D'Aquino.
Duns Scoto.
Guglielmo di Occam.
L'educazione nei primi secoli del cristianesimo.
Le prime scuole.
La scuola di Alessandria: Clemente e Origene.
La pedagogia di Agostino d'Ippona.
Il monachesimo.
Il monastero benedettino.
Trattatisti e scrittori di pedagogia.
La cultura e le scuole nel Medioevo.
La rinascita carolingia.
La pedagogia di Anselmo d'Aosta.
L'Università, l'educazione cavalleresca e le scuole delle corporazioni.
La pedagogia di Tommaso d'Aquino.
La pedagogia di Bonaventura da Bagnoregio.
La pedagogia degli Arabi.

testi adottati:
AA.VV., *Grande Antologia Filosofica,* V, Marzorati, Milano 1973, pp. 1-149 e pp. 589-711.
testi consigliati:
E. GILSON, *La filosofia nel Medioevo. Dalle origine patristiche alla fine del XIV secolo*, Sansoni, Firenze 2004.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
c.giorgini@unimc.it

STORIA DELLA MUSICA (L-ART/07)
prof. Ugo Gironacci

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: VE 8-11, II SEM
programma del corso:
La storia della musica: definizioni e intenti. Diretti antecedenti: il collezionismo musicale di fine settecento, G. B. Martini e Ch. Burney.
La musicologia storica e principali strumenti di informazione musicale. L'etnomusicologia.
La musica nel mondo antico.
Musica greca e civiltà occidentale. I miti musicali e le testimonianze piu antiche. L'armonia e l'ethos della musica. I nomoi e la rivoluzione musicale del v secolo. Musica e musicisti nella Grecia antica. Notazione e teoria musicale nell'antica Grecia.
La monodia ecclesiastica nel primo millennio dell'epoca cristiana.
La nascita della nuova tradizione cristiana. Il canto gregoriano. Evoluzione e rinnovamento del canto liturgico tra la fine del primo e l'inizio del secondo millennio. L' educazione musicale e la rinascita carolingia.
Monodia e polifonia sacra e profana nell'età feudale e nell'età comunale.
Diffusione della tradizione profana e sviluppi di quella sacra.
La monodia profana. Dall' Ars antiqua all' Ars nova. L' Ars nova francese. L'Ars nova italiana.
La musica nell'Umanesimo e nel Rinascimento.
L'epoca del mecenatismo e il concetto di Rinascimento: la musica nelle corti italiane.
L 'Europa musicale del Quattrocento: la scuole inglese, borgognona e fiamminga.
La polifonia sacra del Cinquecento italiano: Palestrina e la scuola romana.
Il madrigale. Il Cinquecento europeo. I teorici.
L' età dei grandi mutamenti stilistici.
L' assolutismo e il concetto di Barocco. Il canto monodico e il melodramma. Monodia e stile concertato.
Claudio Monteverdi. L' ambiente romano e l' oratorio. Origini e primi sviluppi della musica strumentale in Italia e in Europa.

La musica barocca tra Sei e Settecento
L' affermazione del sistema tonale. La musica vocale di tradizione italiana. La musica strumentale italiana.
La musica francese nell'epoca dell'assolutismo. La musica in Germania dall' epoca di Heinrich Schutz all'epoca di Johann Sebastian Bach.
La carriera internazionale di Georg Friedrich Handel.
La musica da1l'I1luminismo al Romanticismo.
Cultura, musica e società nel Settecento. Il teatro d'opera in Europa.
La musica strumentale e le origini dello stile classico.
Il classicismo viennese: Joseph Haydn.
Il classicismo viennese: Wolfgang Amadeus Mozart.
Dalla Rivoluzione alla Restaurazione: Ludwig van Beethoven.
La musica del primo Ottocento
La musica nell' epoca romantica
Le grandi figure del Romanticismo in Austria e in Germania: Franz Schubert, Carl Maria von Weber, Felix Mendelssohn e Robert Schumann. La musica strumentale in Francia
L' opera in Francia e in Italia
L'opera in Francia nell'Ottocento. Gioacchino Rossini e l'opera italiana agli inizi dell'Ottocento
Il melodramma romantico nell'epoca di Vincenzo Bellini e di Gaetano Donizetti.
La drammaturgia musicale di Giuseppe Verdi
La musica del secondo Ottocento
La musica e "l'arte dell'avvenire": Franz Liszt e Richard Wagner
La Vienna di Johannes Brahms, di Anton Bruckner e di Hugo Wolf. Il valzer e l'operetta.
L 'emergere dei particolarismi e dei nazionalismi. Le scuole nazionali. Italia e Francia alla fine del secolo.
La musica tra Ottocento e Novecento.
Tra simbolismo, decadentismo e Art Nouveau. La musica francese da Claude Debussy a Maurice Ravel. Erik Satie e l'arte povera.
Gustav Mahler, Richard Strauss e la musica austriaca e tedesca. Simbolismo e decadentismo nella Russia prerivoluzionaria: Aleksandr Skrjabin. Il realismo espressionistico: Leo Janacek.
L'epoca delle avanguardie storiche.
Dalla "crisi" ai nuovi linguaggi. La scuola di Vienna: Arnold Schonberg, Alban Berg e Anton Webern. Igor Stravinskij, dal-

l'epoca dei "Ballets russes" al periodo seriale. Canto popolare e apertura internazionale nei paesi dell'Est europeo: Karol Szymanowski, Zoltan Kodaly e Bela Bartok.
La Spagna di Manuel de Falla. La musica in Germania fra le due guerre: Paul Hindemith, Kurt Weill e Hanns Eisler. Il "Gruppo dei Sei". La musica italiana fra le due guerre. La musica nell'Unione Sovietica: Sergej Prokof'ev e Dmitrij Sostakovic. La musica negli Stati Uniti e nell' America Latina
La musica del secondo dopoguerra.
La nuova musica dopo il 1945. Tecnologia e comunicazione di massa.

testi adottati:
AA.VV. (Baroni, Fubini, Petazzi, Santi, Vinay), *Storia della musica*, Einaudi, 1999, pp. 535.

testi consigliati:
Per la consutazione:
Enciclopedia della Musica Garzanti "Garzantina", Garzanti, Milano 1996, nuova edizione.

Per l'ascolto:
The Norton Recorded Anthology of Western Music (Norton, New York 2005, Fifth Edition: CDs: nn. 1-12).
Per l'ascolto con le partiture:
The Norton Anthology of Western Music (Norton, New York 2005, Fifth Edition, Vol. I-II).

orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:
ugo.gironacci@libero.it

STORIA DELLA SCUOLA E DEI SISTEMI SCOLASTICI
MUTUATO DA STORIA DELLA PEDAGOGIA MOD. MONOGRAFICO
FAC. LETTERE E FILOSOFIA (M-PED/02)
prof. Roberto Sani

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S
ore: 30
orario settimanale: LU 8-11, II SEM
programma del corso:
Il corso – che ha per titolo: Scuola e nazione. Sistema scolastico e formazione dell'identità nazionale dall'Unità al fascismo – si propone di approfondire: a) nella parte monografica il ruolo esercitato dalla scuola in età liberale (1848-1922) nella formazione etico-civile e nella costruzione del sentimento nazionale tra le popolazioni della penisola, lumeggiando limiti e caratteristiche del processo di "nazionalizzazione degli italiani" promosso dalla classe dirigente liberale in epoca risorgimentale e poi, successivamente, nel primo sessantennio dell'Italia unita. Un'attenzione particolare sarà riservata alla più rilevanti problematiche storiografiche relative al ruolo della scuola e dell'istruzione pubblica nella "nation building" e nel processo di costruzione del consenso attorno alle istituzioni e agli ordinamenti statuali.
Il corso si propone di approfondire: a) le coordinate generali della recente e più accreditata riflessione storiografica sulla storia della scuola e dell'istruzione in Italia tra Otto e Novecento; b) un quadro articolato dell'evoluzione del sistema formativo italiano dall'Unità al secondo dopoguerra; c) indicazioni in ordine alle metodologie d'indagine e alle principali fonti della ricerca storico-pedagogica applicata alla realtà scolastica.
Conoscenze di base/capacità minime richieste al frequentatore:
Buona conoscenza della lingua italiana.
Conoscenza di base della storia contemporanea italiana ed europea.
testi adottati:
A. ASCENZI, *Tra educazione etico-civile e costruzione dell'identità nazionale. L'insegnamento della storia nelle scuole italiane dell'Ottocento*, prefazione di R. SANI, Vita e Pensiero, Milano 2004, pp. 625 (solo le pp. 1-213).
Gli studenti che non possono frequentare assiduamente le lezioni, porteranno all'esame anche il volume:
M.C. MORANDINI, *Scuola e Nazione. Maestri e istruzione*

popolare nella costruzione dello Stato unitario, prefazione di R. SANI, Vita e Pensiero, Milano 2003, pp. 492 (solo le pp. 231-457).

testi consigliati:

M.C. MORANDINI, *Scuola e Nazione. Maestri e istruzione popolare nella costruzione dello Stato unitario*, prefazione di R. SANI, Vita e Pensiero, Milano, 2003, pp. 492.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

sani@unimc.it

STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE (M-PED/02)
prof.ssa Elisabetta Patrizi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
mutazione: FELM
ore: 30
orario settimanale: MA 8-11, II SEM
programma del corso:

Introduzione al corso
La ricerca storica nel settore delle scienze della formazione.
La storia delle istituzioni educative oggi: fonti.
La storia delle istituzioni educative oggi: metodologie di ricerca.
La storia delle istituzioni educative oggi: interpretazioni storiografiche.
Istituzioni e processi formativi in Italia e in Europa nella prima età moderna.
Le istituzioni educative dell'Umanesimo-Rinascimento: introduzione.
La scuola-convitto: introduzione.
La scuola-convitto: Gasparino Barzizza, Guarino Veronese e Vittorino da Feltre.
La trattattistica educativa dell'Umanesimo-Rinascimento: introduzione.
La trattattistica educativa dell'Umanesimo-Rinascimento: Pier Paolo Vergerio, Maffeo Vegio, Leonardo Bruni, Baldassar Castiglione.
Rinnovamento ecclesiastico ed educazione cristiana: introduzione.
I decreti di riforma del Concilio di Trento.
Il processo di rinnovamento dottrinale e organizzativo della Chiesa cattolica.
Cura pastorale, rinnovamento dei costumi ed educazione della gioventù: introduzione.
Cura pastorale, rinnovamento dei costumi ed educazione della gioventù: la Milano di Carlo Borromeo.
Il catechismo e l'alfabeto: introduzione.
Le Scuole della dottrina cristiana (sec. XVI-XVII).
Proposte educative e istituzioni scolastiche delle congregazioni e degli ordini religiosi (sec. XVI-XVII): introduzione
Proposte educative e istituzioni scolastiche delle congregazioni e degli ordini religiosi (sec. XVI-XVII): Gesuiti, Barnabiti, Scolopi, Somaschi.
La trattatistica educativa della Controriforma: introduzione.

La trattatistica educativa della Controriforma: Silvio Antoniano, Orlando Pescetti.
I modi studendi: introduzione.
Pseudo-Boezio: introduzione.
Pseudo-Boezio: De disciplina scolarium.
Cesare Crispolti: introduzione.
Cesare Crispolti: Idea dello scolare.
I modi studendi della Controriforma: Orazio Lombardelli, Bartolomeo Meduna, Annibale Roero
Per una storia dell'educazione familiare nell'età moderna e contemporanea. Il sentimento di famiglia nella prima età moderna.
Per una storia dell'educazione familiare nell'età moderna e contemporanea. Itinerari e prospettive di ricerca.

testi adottati:

R. SANI, *Educazione e istituzioni scolastiche nell'Italia moderna (secoli XV-XIX)*, I.S.U.- Università Cattolica, Milano 1999, pp. 15-34, 65-107, 379-484, 511-581.
E. PATRIZI, *La trattatistica educativa tra Rinascimento e Controriforma. L'Idea dello scolare di Cesare Crispolti*, in Collana della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Macerata, I. E. P. I., Pisa-Roma 2005, solo la prima parte del volume.
Gli studenti che non possono frequentare assiduamente le lezioni sono tenuti ad integrare la bibliografia precedente con: PH. ARIES, *Padri e figlie nell'Europa medievale e moderna*, Economica Laterza, Roma-Bari 1994, solo la prima parte del volume.

testi consigliati:

P.F. GRENDLER, *La scuola nel Rinascimento Italiano*, Laterza, Roma-Bari 1991, pp. 513.
L. SECCO, *La pedagogia della Controriforma*, La Scuola, Brescia 1973, pp. 301.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

e.patrizi@unimc.it

STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE - SEDE DI SPINETOLI
(M-PED/02)
prof. Elisabetta Patrizi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: MA 14-17, II SEM
programma del corso:
Introduzione al corso
La ricerca storica nel settore delle scienze della formazione.
La storia delle istituzioni educative oggi: fonti.
La storia delle istituzioni educative oggi: metodologie di ricerca.
La storia delle istituzioni educative oggi: interpretazioni storiografiche.
Istituzioni e processi formativi in Italia e in Europa nella prima età moderna.
Le istituzioni educative dell'Umanesimo-Rinascimento: introduzione.
La scuola-convitto: introduzione.
La scuola-convitto: Gasparino Barzizza, Guarino Veronese e Vittorino da Feltre.
La trattattistica educativa dell'Umanesimo-Rinascimento: introduzione.
La trattattistica educativa dell'Umanesimo-Rinascimento: Pier Paolo Vergerio, Maffeo Vegio, Leonardo Bruni, Baldassar Castiglione.
Rinnovamento ecclesiastico ed educazione cristiana: introduzione.
I decreti di riforma del Concilio di Trento.
Il processo di rinnovamento dottrinale e organizzativo della Chiesa cattolica.
Cura pastorale, rinnovamento dei costumi ed educazione della gioventù: introduzione.
Cura pastorale, rinnovamento dei costumi ed educazione della gioventù: la Milano di Carlo Borromeo.
Il catechismo e l'alfabeto: introduzione.
Le Scuole della dottrina cristiana (sec. XVI-XVII).
Proposte educative e istituzioni scolastiche delle congregazioni e degli ordini religiosi (sec. XVI-XVII): introduzione.
Proposte educative e istituzioni scolastiche delle congregazioni e degli ordini religiosi (sec. XVI-XVII): Gesuiti, Barnabiti, Scolopi, Somaschi.

La trattatistica educativa della Controriforma: introduzione.
La trattatistica educativa della Controriforma: Silvio Antoniano, Orlando Pescetti.
I modi studendi: introduzione.
Pseudo-Boezio: introduzione.
Pseudo-Boezio: De disciplina scolarium.
Cesare Crispolti: introduzione.
Cesare Crispolti: Idea dello scolare.
I modi studendi della Controriforma: Orazio Lombardelli, Bartolomeo Meduna, Annibale Roero.
Per una storia dell'educazione familiare nell'età moderna e contemporanea. Il sentimento di famiglia nella prima età moderna.
Per una storia dell'educazione familiare nell'età moderna e contemporanea. Itinerari e prospettive di ricerca.

testi adottati:

R. SANI, *Educazione e istituzioni scolastiche nell'Italia moderna (secoli XV-XIX)*, I.S.U.- Università Cattolica, Milano 1999, pp. 15-34, 65-107, 379-484, 511-581.
E. PATRIZI, *La trattatistica educativa tra Rinascimento e Controriforma. L'Idea dello scolare di Cesare Crispolti*, in Collana della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Macerata, I. E. P. I., Pisa-Roma 2005, solo la prima parte del volume.
Gli studenti che non possono frequentare assiduamente le lezioni sono tenuti ad integrare la bibliografia precedente con: PH. ARIES, *Padri e figlie nell'Europa medievale e moderna*, Economica Laterza, Roma-Bari 1994, solo la prima parte del volume.

testi consigliati:

P.F. GRENDLER, *La scuola nel Rinascimento Italiano*, Laterza, Roma-Bari 1991, pp. 513.
L. SECCO, *La pedagogia della Controriforma*, La Scuola, Brescia 1973, pp. 301.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

e.patrizi@unimc.it

STORIA DELL'EDITORIA E DELLA LETTERATURA GIOVANILE (M-PED/02)
prof. Anna Ascenzi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: LU 11-14, II SEM
programma del corso:

La storia della letteratura per l'infanzia oggi: prospettive metodologiche e itinerari di ricerca.

testi adottati:

A. ASCENZI (a cura di), *La letteratura per l'infanzia oggi*, Vita e Pensiero, Milano 2002, pp. 3-35, 69-121, pp. 84.
M. BACIGALUPI, P. FOSSATI, *Da plebe a popolo. L'educazione popolare nei libri di scuola dall'Unità d'Italia alla Repubblica*, I.S.U.- Università Cattolica, Milano 2000, pp. 231.

testi consigliati:

P.BOERO, C. DE LUCA, *La letteratura per l'infanzia*, Laterza, Bari 1995, pp. 412.
J. ZIPES, *Oltre il giardino. L'inquietante successo della letteratura per l'infanzia da Pinocchio a Harry Potter*, Mondadori, Milano 2002, pp. 224.

orario di ricevimento:

al temine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

ascenzi@unimc.it

Storia Dell'educazione mutuato da Storia della Pedagogia Mod. Istituzionale Fac. Lettere e Filosofia (M-PED/02)
prof. Roberto Sani

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: LU 8-11, I SEM
programma del corso:
Il corso, che ha per titolo: Scuola e processi formativi in Italia dalla legge Casati al secondo dopoguerra, si propone di fornire un quadro organico delle istituzioni e dei processi formativi nell'Italia unita, con particolare riferimento allo sviluppo del sistema scolastico nazionale (dalla Legge Casati alle riforme del secondo dopoguerra), alle problematiche dell'istruzione primaria e secondaria, alla formazione e allo status giuridico ed economico dei docenti. Un'attenzione particolare, in tale quadro, sarà riservata alle più rilevanti problematiche storiografiche e alle più recenti metodologie della ricerca relative alla storia della scuola e dell'Università in Italia e nel resto d'Europa.
Il corso si propone di fornire: a) le coordinate generali della recente e più accreditata riflessione storiografica sulla storia della scuola e dell'istruzione in Italia tra Otto e Novecento; b) un quadro articolato dell'evoluzione del sistema formativo italiano dall'Unità al secondo dopoguerra; c) indicazioni in ordine alle metodologie d'indagine e alle principali fonti della ricerca storico-pedagogica applicata alla realtà scolastica.
Risultati che si intendono raggiungere:
In termini di conoscenze:
conoscenza dei processi e delle più significative vicende che hanno caratterizzato l'evoluzione del sistema scolastico italiano tra Otto e Novecento.
Conoscenza delle principali metodologie d'indagine e dei più recenti indirizzi e risultati della ricerca nel campo della storia della scuola e delle istituzioni educative.
In termini di capacità (saper fare):
capacità di analizzare criticamente e di valutare nel loro autentico spessore e in prospettiva storica le dinamiche relative ai sistemi scolastici e formativi, con particolare (ancorché non esclusivo) riferimento al caso italiano;
capacità di contestualizzare i processi e i fenomeni sociali, culturali ed educativi;
capacità di cogliere la complessità delle problematiche politiche, socio-economiche e culturali che attengono ai processi e all'operato delle istituzioni educative e scolastiche.
Conoscenze di base/capacità minime richieste al frequentatore:
Buona conoscenza della lingua italiana.
Conoscenza di base della storia contemporanea italiana ed europea.
testi adottati:
L. PAZZAGLIA, R. SANI (a cura di), *Scuola e società nell'Italia unita. Dalla Legge Casati al Centro-Sinistra*, Editrice La Scuola, Brescia 2001, (solo le prime due sezioni: pp. 1-495), pp. 495
Gli studenti che non possono frequentare assiduamente le lezioni, porteranno all'esame anche il volume:
S. SANI, *La politica scolastica del Centro-Sinistra* (1962-1968), Morlacchi editore, Perugia 2000, pp. 234.
testi consigliati:
R. SANI, A. TEDDE (a cura di), *Maestri e istruzione popolare in Italia tra Otto e Novecento*, Vita e Pensiero, Milano 2003, (solo i capitoli della prima sezione: pp.1-244), pp. 244
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
sani@unimc.it

Storia e Storiografia dei Processi Educativi E Formativi (M-PED/02)
prof. Anna Ascenzi

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S
ore: 30
orario settimanale: LU 11-14, I SEM
programma del corso:
Presentazione del corso.
Pratiche, istituzioni e processi formativi nell'Europa moderna.
Per una storia dell'educazione familiare nell'età moderna e contemporanea.
L'istruzione di base tra Quattro e Seicento: scuola laica e occasioni di alfabetizzazione.
Chiesa e istruzione popolare in età moderna.
Scuole per i principi tra '500 e '600 in Francia e in Italia. Il dibattito e le istituzioni.
La militarizzazione dei trovatelli in antico regime.
Disciplinamento ed educazione nelle società di antico regime.
Disciplina: le origini monastiche e clericali del buon comportamento nell'Europa cattolica del Cinquecento e del primo Seicento.
Disciplinamento sociale, confessionalizzazione, modernizzazione.
Creanza e disciplina: buone maniere per i fanciulli nell'Italia della controriforma.
La disciplina dell'anima: confessione, conversione, coercizione.
Il governo dell'anima: i limiti della disciplina.
I gesuiti alla ricerca di una regola di vita per i laici: le congregazioni mariane.
testi adottati:
A. ASCENZI (a cura di), *Contributi di storia e storiografia dei processi educativi e formativi*, dispensa che sarà messa a disposizione dal docente all'inizio delle lezioni, pp. 308.
testi consigliati:
P. PRODI (a cura di), *Disciplina dell'anima, disciplina del corpo e disciplina della società tra Medioevo e età moderna*, Il Mulino, Bologna 1994, pp. 963.
W. DE BOER, *La conquista dell'anima : fede, disciplina e ordine pubblico nella Milano della Controriforma*, Einaudi, Torino 2004, pp. 373.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
ascenzi@unimc.it

Storia Moderna (M-STO/02)
prof. Maria Ciotti

corso di laurea: FGRU **classe:** 18-SFP **mutazione:** SFP
ore: 30
orario settimanale: VE 8-11, I SEM
programma del corso:
Parte generale
Temi e problemi dell'età moderna, dal tardo Quattrocento all'età napoleonica.
Popolazione, economia, società.
Ordini, ceti e forme della rappresentanza politica
I viaggi oceanici, le scoperte geografiche e gli imperi coloniali.
La Riforma protestante.
Le "guerre d'Italia" e la formazione degli Stati territoriali.
La Chiesa in armi: L'Europa della Controriforma.
Il Cristianesimo lacerato: l'età delle guerre di religione.
La frontiera mediterranea e l'impero ottomano.
La rivolta dei Paesi Bassi e la nascita delle Province Unite.
Economia e finanze nel secolo dei genovesi.
La nascita della scienza moderna.
Tra guerra e rivolta: la crisi politica di metà Seicento.
La guerra dei Trent'anni.
Il Seicento fra crisi e trasformazioni.
La rivoluzione inglese.
Divisione dei poteri, libertà, ricchezza: il modello di società olandese e inglese.
L'Europa nell'età di Luigi XIV.
La seconda rivoluzione inglese e l'affermazione della potenza britannica.
Il gioco delle dinastie: i nuovi assetti politici europei nella prima metà del Settecento.
L'espansione europea e le nuove gerarchie economiche internazionali.
Vita urbana e mondo rurale.
La società di ancien régime.
Illuminismo e riforme.
La prima rivoluzione industriale.
La nascita degli Stati Uniti.
La rivoluzione francese.
Napoleone e l'Europa.

Parte monografica

Alle origini dell'espansione europea.
Il corso analizza il ruolo delle innovazioni tecnologiche, nel campo navale e degli armamenti, quale aspetto essenziale dell'espansione e dell'egemonia economica europea nel contesto mondiale.

Modalità di esame
L'accertamento della preparazione sulla parte generale del programma, avverrà attraverso una prova scritta costituita da un questionario a risposta multipla. Il superamento di tale prova è propedeutico alla prova orale sulla restante parte del programma, che potrà essere sostenuta nello stesso appello, o in altro successivo della stessa sessione di esami.

testi adottati:
Per la parte generale
R. AGO, V. VIDOTTO, *Storia moderna*, Laterza, Roma-Bari 2004.
Per la parte monografica
C. M. CIPOLLA, *Vele e cannoni*, Bologna, Il Mulino, Bologna 1999.
Gli studenti non frequentanti sono tenuti a integrare il programma con la preparazione del seguente testo:
C. M. CIPOLLA, *Le macchine del tempo: l'orologio e la società (1300-1700)*, Il Mulino, Bologna 1996.

orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:
mariaciotti@libero.it

Storia Moderna - Sede di Spinetoli (M-STO/02)
prof.ssa Elisabetta Patrizi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: MA 14-17, I SEM
programma del corso:
Introduzione al corso.
Il lavoro dello storico: introduzione.
Il lavoro dello storico: le fasi della ricerca.
I vari livelli che definiscono l'età moderna: introduzione.
I vari livelli che definiscono l'età moderna: antropologico, religioso, politico, culturale, economico, spaziale.
Profilo della storiografia dell'età moderna: introduzione.
Profilo della storiografia dell'età moderna: dalla storia ecclesiastica al catechismo civico.
Il moto di rinnovamento della Chiesa cattolica: introduzione.
Le categorie storiche di Controriforma e Riforma cattolica.
Il Concilio di Trento: introduzione.
Il Concilio di Trento:dogmi dottrinali e dogmi disciplinari.
I principali ordini religiosi del rinnovamento cattolico: introduzione
I nuovi ordini religiosi: Teatini, Gesuiti, Barnabiti, Somaschi..
Gli ordini religiosi tradizionali: il movimento dell'Osservanza e i Cappuccini.
Gli ordini religiosi femminili: Angeliche e Orsoline.
Il rafforzamento dell'autorità episcopale: introduzione.
L'arcivescovo di Milano Carlo Borromeo.
Disciplinamento del clero.
Disciplinamento sociale.
Le differenze nazionali nell'opera di rinnovamento: introduzione.
Il cattolicesimo trionfante: l'Italia e la penisola iberica.
La lotta ingaggiata dal cattolicesimo contro Europa centro-occidentale protestante.
Il cattolicesimo bandito e represso.
Lo Stato pontificio nell'età moderna: introduzione.
Caratteri e trasformazioni del papato.
I Santi e le Sante della Controriforma: introduzione.
I Santi e le Sante della Controriforma: percorsi di valutazione.
Santa o indemoniata? Ostilità nei confronti della religiosità femminile.

La Chiesa controriformata e le civiltà non cristiane fuori d'Europa: introduzione.
La Chiesa controriformata e le civiltà non cristiane fuori d'Europa: Americhe spagnole, domini portoghesi e Asia.

testi adottati:

Parte monografica
P. PRODI, *Introduzione allo studio della storia moderna*, il Mulino, Bologna 1991, pp. 13-99.
R. PO-CHIA HSIA, *La controriforma. Il mondo del rinnovamento cattolico (1540-1770)*, il Mulino, Bologna 2001, pp. 7-198.
Parte generale
Un manuale di storia moderna in uso nelle scuole medie superiori.
Gli studenti che non possono frequentare assiduamente le lezioni sono tenuti ad integrare la bibliografia precedente con la lettura integrale del volume: *Introduzione allo studio della storia moderna* di P. PRODI.

testi consigliati:

C. MOZZARELLI, D. ZARDIN (a cura di), *I tempi del concilio. Religione, cultura e società nell'Europa tridentina*, Bulzoni, Roma 1997.
G. CHITTOLINI, G. MICCOLI (a cura di), *Storia d'Italia. Annali IX: La chiesa e il potere politico dal medioevo all'età contemporanea*, Einaudi, Torino 1986.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

e.patrizi@unimc.it

STORIA ROMANA (L-ANT/03)
prof.ssa Fabiola Branchesi

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: VE 15-18, I SEM
programma del corso:

Lo storico e le fonti
Le basi documentarie della storia antica: nozioni fondamentali in merito alle fonti.
Analisi, utilizzo e critica dei diversi generi di fonti.
La "Nuova storia" e il mondo antico: a cosa serve la storia (antica?).
Storia romana e storiografia moderna.
Strumenti e sussidi per lo studio critico della disciplina.
Organizzazione della società romana
La gerarchia sociale e la divisione in ordini superiori ed inferiori.
I cittadini liberi.
I liberti.
Gli schiavi.
Gli stranieri.
La condizione della donna.
Le istituzioni pubbliche
Gli organi di governo.
Le magistrature.
L'amministrazione delle città.
L'esercito e gli ordinamenti militari.
La religione
L'organizzazione della vita religiosa.
Gli dei, i sacerdoti, i riti, le feste e i luoghi di culto.
Il culto imperiale.
Il Cristianesimo.
Storia romana delle Marche
Il valore cognitivo, metodologico e formativo della storia locale.
La conquista romana e la colonizzazione del territorio marchigiano.
La fondazione delle città.
Parchi e Musei archeologici delle Marche.
La ricerca storica antichistica e l'insegnamento della storia
L'uso didattico delle fonti antiche.
La didattica archeologica e la didattica museale.

Le risorse informatiche per lo studio e l'insegnamento della storia antica.

testi adottati:

Per la parte generale è previsto lo studio di un manuale a scelta fra i seguenti:

M.A. LEVI, P. MELONI, *Storia romana dalle origini al 476 d.C.*, Cisalpino, Milano 1986.

G. CLEMENTE, *Guida alla storia romana*, Oscar Mondadori, Milano 1990.

A. FRASCHETTI, *Storia di Roma. Dalle origini alla caduta dell'Impero romano d'Occidente*, Edizioni del Prisma Catania 2002.

G. GERACI, A. MARCONE, *Storia romana*, Le Monnier, Firenze 2002.

K. BRINGMANN, *Storia romana*, Il Mulino, Universale Paperbacks, Bologna 2000.

Per gli studenti non frequentanti è previsto inoltre lo studio di:

G. POMA, *Le istituzioni politiche del mondo romano*, Il Mulino, Bologna 2002.

testi consigliati:

L. CRACCO RUGGINI (a cura di), *Storia antica. Come leggere le fonti*, Il Mulino, Bologna 1996.

J. CARCOPINO, *La vita quotidiana a Roma all'apogeo dell'impero*, Laterza, Roma-Bari 1982.

F. CENERINI, *La donna romana. Modelli e realtà*, Il Mulino, Bologna 2004.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

fabiola.branchesi@tiscali.it

STRATEGIE DELLE AZIENDE TURISTICHE (SECS-P/07)

prof.ssa Michela Soverchia

corso di laurea: FMST **classe:** 39

ore: 30

orario settimanale: GIO 12-13/VE 14-16, II SEM

programma del corso:

L'azienda.
Il sistema d'azienda.
L'economicità quale fine dell'azienda.
La politica aziendale e le strategie aziendali.
L'azienda come sistema umano.
Gli elementi costituivi di una strategia.
Il rapporto strategia – struttura come fondamento della gestione strategica.
Interpretazione del concetto di strategia.
Il processo strategico.
Fase investigativa: l'ideazione.
Fase propositiva: la decisione.
Fase esecutiva: la realizzazione.
La classificazione delle strategie.
La gestione strategica.
Rapporto tra managerialità ed imprenditorialità.
Il sottosistema del management.
Il sistema di controllo.
Il controllo strategico.
Dal controllo strategico al controllo operativo.
Le fasi del processo di controllo.
Il settore turistico.
Le aziende turistiche.
Le strategie delle aziende turistiche.
I sistemi turistici locali: definizione.
I sistemi turistici locali quale modello di gestione strategica.
I distretti turistici.
La gestione strategica di un distretto turistico.
Il controllo operativo nelle aziende turistiche.
Il controllo strategico nelle aziende turistiche.
Analisi di casi aziendali.

testi adottati:

U. BERTINI, *Scritti di politica aziendale*, Giappichelli, Torino 1990.

A. PAOLINI, *Il controllo strategico. Uno schema d'analisi*, Giappichelli, Torino 1993.

Materiale didattico a cura della docente.
Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite dalla docente nel corso delle lezioni

orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:
soverchia@unimc.it

Sviluppo Regionale (ICAR/15)
prof. Paolo Caracini

corso di laurea: FMST **classe:** 39
ore: 30
orario settimanale: VE 16-19, II SEM
programma del corso:
Introduzione al concetto di paesaggio. Paesaggio come luogo di incontro disciplinare.
Paesaggio: concezione estetico-percettiva
Paesaggio: concezione geografico-ecologica.
Aspetti innovativi della "Convenzione Europea del Paesaggio":
La "Convenzione Europea del Paesaggio": Pluralità dei paesaggi.
La "Convenzione Europea del Paesaggio":
Dimensione economica del paesaggio.
La "Convenzione Europea del Paesaggio":
Dimensione dinamica del paesaggio.
La "Convenzione Europea del Paesaggio":
Paesaggio percezione e partecipazione.
Figure di paesaggio nella storia: introduzione
Dalla percezione primitiva dello spazio al paesaggio in epoca romana.
La selva, il deserto, il giardino. Il paesaggio pittorico e letterario in età medioevale.
Trasformazioni del paesaggio urbano dal rinascimento al barocco.
Il paesaggio romantico. Il pittoresco, il bello, il sublime.
Il paesaggio tra scienza e tecnica. Il XIX secolo, le innovazioni in campo geografico.
Nuove figure di paesaggio della rivoluzione industriale.
Il paesaggio nella modernità.
Molteplicità e disgregazione del paesaggio contemporaneo
Sette scenari per il paesaggio Italiano.
Sette scenari per il paesaggio Italiano.
Il paesaggio come documento.
Sette scenari per il paesaggio Italiano.
Il paesaggio come rudere.
Sette scenari per il paesaggio Italiano.
Il paesaggio come scena del turismo.
Sette scenari per il paesaggio Italiano.
Il paesaggio dello sviluppo sostenibile.
Sette scenari per il paesaggio Italiano.
Il paesaggio come reinvenzione del territorio.
Sette scenari per il paesaggio Italiano.

Il paesaggio e le reti.
Sette scenari per il paesaggio Italiano. Ordinary Landscape.
La fotografia come strumento di rilevazione delle trasformazioni del paesaggio (Parte I).
La fotografia come strumento di rilevazione delle trasformazioni del paesaggio (Parte II).
Cinema e rappresentazione del paesaggio.
Paesaggio e progetto (Parte I).
Paesaggio e progetto (Parte II).

testi adottati:

F. ASCENZI, *Architettura del paesaggio e questione paesistica*, in Annali della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Macerata, 2004, pp. 21
M. VITTA, *Il Paesaggio. Una storia fra natura e architettura*, Einaudi, Torino 2005, pp. 189.
A. LANZANI, *I paesaggi italiani*, Meltemi, Roma 2003, pp. 50.
F. FARINELLI, *Geografia. Un'introduzione ai modelli del mondo*, Einaudi, Torino 2003, pp. 30.

testi consigliati:

F. FARINELLI, *Geografia. Un'introduzione ai modelli del mondo*, Einaudi, Torino 2003, pp. 59.
M. ZARDINI, *Paesaggi Ibridi. Highway*, Multiplicity, Skira, Milano 1996, pp. 25.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

paolocaracini@yahoo.it

Tecniche della Rappresentazione (ICAR/17)
prof. Mauro Saracco

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: VE 15-18, II SEM
programma del corso:

Evoluzione storica dei metodi e delle tecniche di rappresentazione (cenni)
Rigore scientifico e sensibilità artistica tra Rinascimento e barocco.
Dualismo teorie ed operatività.
Confluenza delle conoscenze geometriche nel dibattito artistico.
Dal secolo dei lumi all'attualità contemporanea.

Il disegno come tecnica di rappresentazione
Le funzioni del disegno.
Il disegno come strumento di conoscenza.
Il disegno dal vero.
Il rilievo e la restituzione.
Applicazioni della fotografia alla rappresentazione di oggetti e superfici (cenni).
Il disegno come strumento di progettazione.
Lo "schizzo".
La rappresentazione in pianta ed in alzato.
La rappresentazione tridimensionale.

Strumenti e materiali
La grafite, la china, il carboncino, l'acquarello.
Pigmenti e colori.
Supporti e fissativi.
Computer aided design (cenni).

La fotografia
La fotografia: arte o tecnica?
La macchina fotografica.
Gli obbiettivi e le pellicole.
La ripresa e la stampa.
La fotografia in architettura.
Applicazione della fotografia nella rappresentazione del costruito (cenni).
Applicazione della fotografia nella rappresentazione del territorio (cenni).

La manipolazione delle immagini fotografiche (cenni).

L'impiego dei modelli plastici per la rappresentazione
Il modello come rappresentazione in scala della realtà.
L'impiego dei modelli nella storia.
Il modello come strumento di controllo del progetto e/o della realtà.
I materiali e le tecniche più comunemente impiegati.
Illustrazione delle modalità esecutive di alcuni modelli di fabbriche e prodotti.
(alcune comunicazioni si avvarranno della partecipazione di esperti nella realizzazione di modelli e prototipi industriali).

testi adottati:

A. SGROSSO, *La geometria dell'immagine: storia dei metodi di rappresentazione; Rinascimento e Barocco*, Utet, Torino 2001.
A. DE ROSA, *La geometria dell'immagine: storia dei metodi di rappresentazione; dal secolo dei lumi all'epoca attuale*, Utet, Torino.
E. TORNAGHI, *Il linguaggio dell'arte*, voll. b-c, Loescher editore, Torino 2001.
I. ZANNIER, *Storia e tecniche della fotografia*, Laterza, Roma-Bari 2001.

testi consigliati:

N. SARDO, *La figurazione plastica dell'architettura: modelli e rappresentazione*, Edizioni Kappa, Roma 2004.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

m.saracco@wnt.it

Tecniche E Tecnologie Audiovisive (L-ART/06)
prof.ssa Giuliana Pascucci

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: GIO 14-15/VE 14-16, II SEM
programma del corso:

Parte I: - Nuovi media e comunicazione
Il linguaggio dei media nella società dell'informazione.
Il medium sonoro.
La radio.
Tecniche di registrazione.
Il medium audiovisivo.
Il cinema.
Tecniche di ripresa video.
La televisione.

Parte II - Ibridazione e personalizzazione dei media
Il passaggio dall'analogico al digitale.
Personalizzazione della comunicazione audiovisiva.
Nuovi ibridi tecnologici.
Il broadcasting, il narrowcasting, il webcasting.
Web-radios.
Web-TV.
Web-Casting.

Parte III - La sincronizzazione multimediale
Definizione.
Progettazione e gestione spazio-temporale.
Tecnologia e gestione dello spazio-tempo.
Un modello di sincronizzazione.
Presentazione di alcune sincronizzazioni multimediali.

testi adottati:

E. MENDUNI , *I linguaggi della radio e della televisione. Teorie, tecniche, formati*, Laterza, Roma-Bari 2006.
P.G. ROSSI, F. BELLUCCINI, M. PACIARONI, G. PASCUCCI, *La sincronizzazione multimediale come risorsa per l'e-learning*, (in c.d.s.).
Ulteriori dispense e articoli verranno segnalati durante il corso, in relazione ai singoli argomenti.

testi consigliati:

A. CATOLFI, *Old media, new media. Tecniche e teorie dai vecchi ai nuovi media*, Quattroventi, Urbino 2005.

L. MANOVICH, *Il linguaggio dei nuovi media*, Olivares, Milano 2002.

orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:
g.pascucci@unimc.it

TECNICHE E TECNOLOGIE AUDIOVISIVE - SEDE DI SPINETOLI
(L-ART/06)
prof. Paolo Basilici

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: VE 14-17, I SEM
programma del corso:
Il concetto di comunicazione/linguaggi e media
Introduzione al corso.
Il concetto di comunicazione, i mass media, la televisione, la finestra che parla, la finestra che osserva, la fruizione del prodotto televisivo.

Storia dei nuovi media audiovisivi
Il suono, l'immagine, il cinema la radio, la televisione, la prima tv in italia/paleotelevisione, la seconda tv in italia / neotelevisione, l'era digitale, tv a pagamento, tv via satellite, tv via cavo, nuove tecnologie, videoregistratore, dvd, playstation, internet, telefonia mobile, la prospettiva futura, la casa, la televisione.

I linguaggi della tv/la grammatica - la sintassi
La grammatica la composizione l'inquadratural'angolazione per fare una bella immagine, la sintassi.
La ripresa da telecamera fissa, la ripresa da camera mobile, sequenze di immagini, il montaggio, il ritmo, come unire le immagini, fare la televisione, broadcasting, preproduzione produzione, postproduzione.

I linguaggi della tv/generi - contenuti - significati
I programmi tv - prima fase (anni '70). Programma contenitore. Il talk show, la fiction, la fiction d'importazione, la fiction europea.
I programmi tv - seconda fase (anni '80). L'informazione in tv, l'infotainment, edutainment, docudrama, sportainment, media events, giochi.
I programmi tv - terza fase (anni '90). Reality show, fiction all'italiana, la docusoa, il format.

Il linguaggio del cinema/la grammatica
L'inquadratura, il profilmico, la messa in scena, l'ambiente, l'illuminazione, il colore, i costumi e il trucco, la recitazione.

Il filmico - l'immagine spazio campo e fuori campo, limite e finestra, profondità del campo, profondità di campo.
Inclinazione, angolazione e altezza della cinepresa, la scala dei campi e dei piani.
Il filmico - l'immagine tempo, durata e tempo di lettura dell'inquadratura.
Il filmico - l'immagine movimento, i movimenti della macchina da presa.
Il filmico - l'immagine sguardo, le forme dello sguardo.

Il linguaggio del cinema / la sintassi
La colonna sonora, il montaggio, la fluidità di montaggio, il sistema di raccordi, la punteggiatura filmica, il montaggio RVM, il montaggio moderno, il film di montaggio.

Il linguaggio del cinema/la narrazione
Storia e racconto, l'ordine, la durata, la frequenza, i codici narrativi, l'enunciatore, il personaggio, lo spettatore.
La narrazione classica, trame e personaggi, tempi e modi.
La narrazione moderna, trame e personaggi, tempi e modi.

Un po' di tecnica e non solo
L'illuminazione del set, gli obiettivi, il montaggio, un'esperienza pratica.

Comunicare emozionando
Colpire piu' sensi, urlare immagini, shock, suspense, l'imprevisto stupire, spettacolizzare l'evento, lo scandalo, toccare i sentimenti e saltare la quotidianità, l'ovvio, la reiterazione, addolcire la pillola, creare facce amiche, parlarsi addosso addensare, identificarsi, ipotesi di conclusione.

testi adottati:
E. MENDUNI, *I linguaggi della radio e della televisione,* Laterza, Bari 2002 (parte I e III), pp. 164.
M. AMBROSINI, L. CARDONE, L. CUCCU, *Introduzione al linguaggio dei film*, Carocci, Roma 2003, pp. 150.

testi consigliati:
F.FELLINI, *Fare un film*, Einaudi 2006.
J. V. MASCELLI, *L'ABC della ripresa cinematografica*, D. Audino, 2005.

orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:
paolobasilici@tele2.it

TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE ED APPRENDIMENTO (M-PED/03)
prof. Pier Giuseppe Rossi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18 **mutazione:** SFP
ore: 30
orario settimanale: ME 12-13/GIO 11-13, I SEM
programma del corso:
Tecnologia, cultura e didattica.
La definizione di tecnologia in relazione alla progettazione e alla conoscenza.
Produzione di consocenza e tecnologie per l'apprendimento.
Le tecnologie per l'insegnamento.
Oralità e scrittura. I linguaggi multimediali.
La scrittura multimentale.
La produzione di elaborati in team.
Condividere, negoziare conosocenza, progettare on line.
Gli ambienti di apprendimento e il supporto on line alla didatica.
Le tecnologie, identità, rilfessione e consapevolezza degli apprendimenti. L'E-portfolio.
Oltre l'e-portfolio: il social tagging, la rete come open portfolio, folksonomies.

testi adottati:
P. G. ROSSI, G. ALESSANDRI, *Ambienti di apprendimento on line*, Erickson, 2006, pp. 160.
P. G. ROSSI, *E-portfolio*, Carocci, 2006, pp. 120.
Dispense a cura del docente.

orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:
pg.rossi@unimc.it

TEORIA DELLA MUSICA E ORGANIZZAZIONE DI EVENTI MUSICALI
(L-ART/07)
prof.ssa Marinella Ramazzotti

corso di laurea: FMST **classe:** 39
ore: 30
orario settimanale: LU 14-17, II SEM
programma del corso:
Storia del teatro d'opera nell'Italia del Seicento: nascita del teatro a pagamento.
Politica culturale e ruolo sociale del teatro musicale nel Settecento.
Nel XVIII sec. la diffusione nelle Marche di una serie di teatri d'opera condominiali o comunali (piccoli, medi e prestigiosi): luoghi, funzioni e tipologia degli spettacoli.
Nel 1774 a Macerata apertura del Teatro Condominiale (oggi Lauro Rossi) su progetto di A. Bibiena: architettura, spettacoli, varie fasi di modifica della sala fino al restauro del 1989.
Il rinnovamento dei teatri marchigiani nell'Ottocento sul modello del Teatro alla Scala di Milano (1778).
Cenni storici sul teatro della Concordia (oggi Pergolesi) di Jesi costruito tra il 1790-1798.
L'apertura nel 1818 del Teatro Nuovo (oggi Rossini) di Pesaro e nel 1846 del Teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno.
Progettazione dello Sferisterio di Macerata ad opera di I. Aleandri: da struttura per le attività ginniche a tempio del melodramma.
La nascita, l'abbandono e la ricostruzione del Teatro delle Muse di Ancona.
Il restauro dei teatri storici delle Marche: finalità e nuove programmazioni musicali tra i classici e i contemporanei.
I nuovi luoghi della musica: rassegne 'itineranti' in teatri, chiese, ville, giardini.
Notizie biografiche e tratti stilistici di alcuni importanti compositori marchigiani, quali Giovanni Battista Pergolesi, Gaspare Spontini, Gioachino Rossini, Lauro Rossi.
La trasformazione degli Enti Autonomi in Fondazioni di diritto privato.
Storia della Fondazione Gioachino Rossini.
Attività della Fondazione Gioachino Rossini: pubblicazione dell'Opera Omnia di Rossini in edizione critica, con lo scopo non solo del restauro filologico ma anche del recupero di opere uscite dal repertorio.

Il collegamento della Fondazione al Rossini Opera Festival.
Gli obiettivi della Fondazione Pergolesi Spontini costituitasi a Jesi nel 2000: raccolta, riordino e catalogazione delle fonti riguardanti le opere di Spontini e Pergolesi (pubblicazione di edizioni critiche); diffusione delle opere musicali e teatrali di Spontini e Pergolesi; promozione di attività di formazione, aggiornamento, perfezionamento e ricerca.
Le fasi operative dell'organizzazione degli eventi musicali: la produzione; la distribuzione e promozione; le stagioni teatrali; le rassegne e i festival.
Le caratteristiche dei festival e la loro storia (Salisburgo, Bayreuth...).
L'utilizzo rinnovato dei teatri storici: spazio scenico pluridimensionale e spazio sonoro totale.
Esempi video di spettacoli svoltisi al Teatro alla Scala, sotto la direzione di Paolo Grassi.
La creazione di spazi alternativi: fabbriche, cantieri e chiese.
Proiezione dell'"Alphabet pour Liège" di Karlheinz Stockhausen.
Proiezione del "Prometeo" di Luigi Nono presso la chiesa di S. Lorenzo a Venezia e l'Ansaldo di Milano.
testi adottati:
M. SALVARANI, F. EMANUELLI, *Luoghi e repertorio del teatro musicale nelle Marche*, Regione Marche, Roma 1999, pp. 86.
L. TREZZINI, P. BIGNAMI, *Politica e pratica dello spettacolo*, Bononia University Press, Bologna 2004, pp. 162.
L. NONO, *Appunti per un teatro musicale attuale*, in Scritti e colloqui, vol.I, Ricordi/LIM, Lucca 2001.
L. NONO, *Possibilità e necessità di un nuovo teatro musicale*, in Scritti e colloqui, vol.I, Ricordi/LIM, Lucca 2001.
testi consigliati:
M. SALVARANI, *Il teatro La Fenice di Ancona. Cenni storici e cronologia dei drammi in musica e balli* (1712-1818), Regione Marche, Roma 1999, pp. 26.
L. PACI, *I teatri, la musica, gli spettacoli, in Storia di Macerata*, IV, Grafica maceratese, Macerata 1989, pp. 240.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
mariram@libero.it

Teoria dell'Educazione e della Formazione a Distanza (M-PED/04)
prof.ssa Lorella Giannandrea

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
mutazione: FELM
ore: 30
orario settimanale: ME 9-11/GIO 10-11, II SEM
programma del corso:
Il contesto culturale: la società della conoscenza.
Internet, comunità virtuali ed intelligenza collettiva.
Ipertestualità e multimedialità.
Teorie dell'apprendimento, nuove tecnologie e didattica.
Ambienti di apprendimento on line.
Risorse per la formazione a distanza: lavorare con i testi.
Risorse per la formazione a distanza: lavorare con le immagini.
Risorse per la formazione a distanza: lavorare con le mappe.
Software per la realizzazione di mappe.
Risorse on line per la didattica.
Comunicare in rete.
Strumenti per la comunicazione in rete.
L'e-learning: evoluzione e tipologie.
L'e-learning: gli ambienti di lavoro, il tutor.
Strategie per l'e-learning.
Learning object.
Standards e metadata.
Ambienti e strumenti per la collaborazione a distanza.
La social network analysis: dinamiche di gruppo nella formazione a distanza.
La valutazione dell'e-learning.
testi adottati:
P.G. ROSSI, *Didattica multimediale in rete*, Morlacchi, Perugia 2004.
Ulteriori testi per l'approfondimento verranno comunicati a lezione.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
l.giannandrea@unimc.it

Teoria e Modelli della Formazione (M-PED/03)
prof. Luca Girotti

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
mutazione: FELM
ore: 30
orario settimanale: MA 18-19/ME 17-19, I SEM
programma del corso:
Lo scenario socioculturale post-moderno.
Il concetto di formazione.
Scenari e modelli della formazione.
Contesti della formazione.
Formazione fra fattori critici e sfide internazionali.
Formazione e gestione della conoscenza.
Indicatori, approcci, paradigmi, dimensioni della formazione.
Formazione, pensiero, narrazione, autobiografia.
Teorie e tecniche della formazione.
Il rapporto tra teoria, obiettivi, atteggiamenti e tecniche.
Professionalità pedagogica e ricerca.
Complessità e integrazione pedagogica delle competenze.
Ricerca scientifica e intervento socio-educativo.
Scienza e progetti di sviluppo socio-educativo.
Ricerca e professionalità pedagogica.
Indagine sulla figura del responsabile coordinatore nei servizi socio-educativi: presentazione della ricerca.
Indagine sulla figura del responsabile coordinatore nei servizi socio-educativi: analisi dei dati e presentazione dei risultati.
La progettualità pedagogica come identità dinamica.
La ricerca come fattore di cambiamento.
L'identità professionale come progetto.
Insegnanti e pedagogia: linee di analisi epistemologica.
Professione e professionalità degli insegnanti.
Identità professionale e formazione dell'insegnante.
L'identità professionale degli insegnanti come costrutto evolutivo complesso
Identità professionale e formazione. Presentazione dell'indagine.
Identità professionale e formazione. Considerazioni sull'indagine.
La dimensione evolutiva: il dinamismo dell'identità professionale docente.
La dimensione originale: la l'identità docente tra personale e professionale

La dimensione educativa: la professionalità pedagogica dell'insegnante.
L'identità professionale come progetto.

testi adottati:

R. VIGANÒ, *Professionalità pedagogica e ricerca. Indagine sui responsabili dei servizi socio-educativi per minori in Lombardia*, Vita e Pensiero, Milano 2003, pp. 170.
C. LISIMBERTI, *L'identità professionale come progetto*, Vita e Pensiero, Milano 2006, pp. 270.

orario di ricevimento:

martedì dalle 17 alle 18, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

luca.girotti@gmail.com

Teoria e Modelli della Formazione - Sede di Spinetoli
(M-PED/03)
prof. Piero Crispiani

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: ME 9-12, I SEM
programma del corso:
Didattica stili e pluralità.
Apprendimento e conoscenza.
Intellettività e cognitività.
Cognitivismo.
Neo/post cognitivismo.
Didattica per concetti.
Didattica come teoria della cultura.
Gli stili cognitivi.
La metacognizione.
Metacognizione e didattica.
Metacognizione ed autoregolazione.
Metacognizione e cooperative learning.
Didattica come narrazione.
Il mentalismo e la teoria della mente.
La conoscenza in Bruner.
Didattica e valutazione.
I livelli della valutazione a scuola.
La valutazione delle prestazioni apprenditive.
La docimologia e le sue procedure.
Applicazioni della docimologia.
Valutazione della classe e dell'istituto.
Qualità e management.
Qualità e scuola.
Qualità e risorse umane a scuola.

testi adottati:

P. CRISPIANI, *Didattica cognitivista*, Armando Editore, pp. 330.
P. CRISPIANI, *Valutazione, apprendimento e qualità a scuola*, dispensa a cura del docente.

testi consigliati:

P. CRISPIANI, C. GIACONI, *HERMES 2006. Glossario pedagogico professionale*, Ed. Junior, pp. 80.

orario di ricevimento:

martedì dalle 12 alle 14, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

crispiani@unimc.it

Teoria e Modelli della Progettazione Educativa (M-PED/03)
prof. Giuseppe Alessandri

corso di laurea: FGRU **classe:** 18
ore: 30
orario settimanale: GIO 11-12/VE 9-11, II SEM
programma del corso:
Progettazione educativa: concetti e termini della progettazione educativa.
Progettualità e attività educativa.
Dalla programmazione alla progettazione.
Modelli di progettazione in ambito pedagico-didattico.
Analisi critica dei vari modelli.
Costruire le competenze progettuali negli educatori.
Valutazione/autovalutazione.
Teorie e tecniche della progettazione educativa per la formazione in rete.

Attività laboratoriale
come progettare, come programmare.
realizzare percorsi di formazione.
testi adottati:
dispense a cura del docente.
testi consigliati:
PG. ROSSI (a cura di), *Formare alla Progettazione*, Tecnodid, Napoli.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
g.alessandri@unimc.it

Teoria e Pratica dello Spettacolo per mutuaz. Animazione Teatrale (L-ART/05)
prof. Maurizio Boldrini

corso di laurea: FMST **classe:** 39-18
mutazione: FGRU
ore: 30
orario settimanale: ME 8-9/GIO 8-10, I SEM
programma del corso:
Panoramica delle teorie dello spettacolo del XX sec.
Panoramica delle pratiche dello spettacolo del XX sec.
Esemplificazioni attraverso materiali audiovisivi.
Elementi di antropologia spettacolare.
Comunicazione teatrale.
Artefatti pre-espressivi teatrali.
Atto.
Movimento.
Azione.
Sovrapposizione di azioni.
Espressione corporeo-vocale.
Errore e revisione nella parola letta.
Errore e revisione nella parola detta.
Errore e revisione nella parola scritta.
Partiture testuali dialoganti.
Partiture testuali monologanti.
Partiture poetiche.
Esercitazione di scrittura.
Musica e azione corporea.
Musica e azione vocale.
Concertazione.
Montaggio registico.
Scrittura scenica.
Esercitazione di scrittura scenica.
Immaginazione.
De-generazione dei codici espressivi.
Superamento delle forme spettacolari.
Esemplificazioni.
Valutazione e avvalorazione della strategia di gruppo.
Sconfinamento: dallo spettacolo all'ingegneria umanistica.
testi adottati:
M. BOLDRINI, G. PROSPERI, *Enciclopedia per l'attore finito*, Bulzoni Editore, Roma 2003, pp. 88.

testi consigliati:
M. BOLDRINI, *La voce recitante-un percorso controverso*, Bulzoni Editore, Roma 2003, pp. 95.
orario di ricevimento:
giovedì dalle 8 alle 9, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
mauriziobOldrini@yahoo.it

Teoria e Storia della Letteratura per l'infanzia per mutuaz. Letteratura per l'infanzia (M-PED/02)
prof.ssa Anna Ascenzi

corso di laurea: FGRU **classe:** 18 **mutazione:** SFP
ore: 30
orario settimanale: LU 8-11, II SEM
programma del corso:
Introduzione al corso.
Profili della lettura e letteratura per l'infanzia: introduzione.
La lettura come acquisizione strumentale.
La lettura come attività cognitiva.
La lettura come acquisizione di conoscenza.
La lettura funzionale.
La lettura come forma di esperienza.
La lettura come 'piacere'.
La letteratura per l'infanzia e le sue possibili intersezioni: il contesto storico.
La letteratura per l'infanzia e le sue possibili intersezioni: le finalità educative.
La letteratura per l'infanzia e le sue possibili intersezioni: la dimensione letteraria.
La letteratura per l'infanzia e le sue possibili intersezioni: il destinatario.
La letteratura per l'infanzia e le sue possibili intersezioni: i rimandi iconografici.
La storia della letteratura per l'infanzia oggi: prospettive metodologiche e itinerari di ricerca.
L'educazione popolare nei libri di scuola nel primo quarantennio unitario.
Alfabetizzazione e controllo: scuola e riforma della cultura popolare.
Testi e autori; la pedagogia dell'esempio; castigo e redenzione.
Da plebe a popolo: il 'lavorismo'; ricchi e poveri; come 'meritarsi la vita'; le buone maniere.
La cura del corpo; l'operaio educato; la donna civilizzatrice; il buon italiano.
L'educazione dei sentimenti.
Cuore e gli imitatori di De Amicis.
La centralità degli anni Venti del Novecento: la scoperta del bambino.

Leggere a scuola e nei centri di lettura.
La formazione del lettore.
Ascoltare per leggere: l'importanza della lettura ad alta voce.
La costruzione del piacere del testo.
Animazione socio-educativa e pratiche della lettura.
L'animatore socio-educativo nelle biblioteche per ragazzi e per giovani adulti.

testi adottati:

A. ASCENZI (a cura di), *La letteratura per l'infanzia oggi*, Vita e Pensiero, Milano 2002, pp 1-119.
M. BACIGALUPI, P. FOSSATI, *Da plebe a popolo. L'educazione popolare nei libri di scuola dall'Unità d'Italia alla Repubblica*, I.S.U.- Università Cattolica, Milano 2000, pp. 1-151.
D. LOMBELLO, *La pedagogia tra i libri. L'animatore socio-educativo nelle biblioteche per ragazzi e per giovani adulti*, in A. ASCENZI-M. CORSI (a cura di), *Professione Educatori/Formatori. Nuovi bisogni educativi e nuove professionalità pedagogiche*, Vita e Pensiero, Milano 2005, pp. 25-36.

testi consigliati:

V. GHERARDI, M. MANINI (a cura di), *I bambini e la lettura. La cultura del libro dall'infanzia all'adolescenza*, Carocci, Roma 2001, pp. 224.
A. ASCENZI, M. CORSI (a cura di), *Professine Educatori/Formatori. Nuovi bisogni educativi e nuove professionalità pedagogiche*, Vita e Pensiero, Milano 2005, pp. 250.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

ascenzi@unimc.it

TEORIE DEL CURRICULO FORMATIVO (M-PED/03)
prof. Luca Girotti

corso di laurea: PSU **classe:** 87/S
ore: 30
orario settimanale: MA 14-16/ME 12-13, II SEM
programma del corso:
Curricolo formativo: principali aspetti, temi, problemi, prospettive.
La pedagogia come scienza pratico-progettuale.
Pratiche umane sociali e pratiche educative.
Azione umana e azione educativa.
Progettare l'azione educativa.
Le dimensioni della domanda educativa.
Modelli di pratica educativa.
La definizione degli obiettivi e la scelta di un itinerario educativo.
La pratica educativa come conversazione.
La comunità luogo di conversazione educativa.
Le forme della conversazione educativa.
La valutazione nei progetti educativi.
La valutazione dei progetti educativi.
La formazione degli educatori. Natura e sviluppo delle conoscenze e delle competenze tecnico-pratiche.
La formazione degli educatori.
Lo sviluppo della propria identità professionale.
La formazione degli educatori. L'acquisizione di competenze comunicative e relazionali.
Formazione e autoformazione nella dimensione etico-sociale.
Formazione, progetto, progettualità, progettazione.
Progettazione e organizzazione di percorsi formativi.
Approfondimento di un progetto d'indagine sul disagio in classe: percezione del problema e formazione curriculare degli insegnanti.
Formazione post-lauream e orientamento del curriculo in ordine alla gestione del disagio nascosto in classe.
Curricolo professionalizzante e pratica professionale.
Curricolo del docente e esperienze di formazione sul disagio.
La formazione come risorsa per il curricolo professionale del docente.
Bisogni formativi in ordine al curricolo dei docenti e dei dirigenti.

Prospettive di innovazione per il curricolo dei docenti.
Prospettive di innovazione per il curricolo dei dirigenti.
La formazione come dimensione progettuale.
Direzioni di approfondimento e sviluppi.
Oltre il disagio: integrare il cambiamento.

testi adottati:

M. PELLEREY, *Educare. Manuale di pedagogia come scienza pratico-progettuale*, LAS, Roma1999, pp. 310.
R. VIGANÒ, *Scuola e disagio: oltre l'emergenza. Indagine nella scuola lombarda*, Vita e Pensiero, Milano 2005, pp. 233.

orario di ricevimento:

mercoledì dalle 10 alle 11, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

luca.girotti@gmail.com

Teorie del Turismo e Politica Turistica (SPS/10)
prof. Carlo Cambi

corso di laurea: FMST **classe:** 39
ore: 30
orario settimanale: ME 9-12, II SEM
programma del corso:

Le origini del turismo: dalla migrazione al turismo.
Il grand tour: la pedagogia dell'esperienza.
Da Goete a Sthendal: dall turismo outside al turismo inside.
Mr Cook e il turismo organizzato, le intuzioni di Sommariva e Chiari e la nascita del primo turismo massa in Italia.
Lo schema di Leiper: turisti, destinazione, viaggio.
Il turista come soggetto.
Il turismo di destinazione e il turismo motivazionale.
Il territorio come prodotto turistico.
La sostenibilità del turismo: dalla conferenza di Rio al contratto di cittadinanza temporanea.
La gestione delle aree di conflitto.
Il rapporto residenti turisti.
Il turismo in Italia: articolazioni dei livelli di competenza.
Le organizzazioni turistiche in Italia, in Europa e nel Mondo.
Il turismo e la legislazione sociale.
Il turismo: gestire lo spazio organizzare il tempo.
Le connesisoni tra programmazione e sviluppo territoriale e lo sviluppo del turismo.
Dal turismo di destinazione al turismo di motivazione
Il turismo come ricerca dell'altrove, il bisogno di turismo e la piramide di Maslow (le motivazioni di consumo).
Dalla destinazione al distretto turistico, interrelazione con il sitema degli STL.
Il rapporto pubblico/privato nella gestione, organizzazione e promozione del turismo in Italia
L'Osservatorio turistico e le cabine di regia territoriali.
La gestione delle aree protette e dei distretti motivazionali (terme, poli culturali, poli enogastronomici).
Gli aggrgati turistici (Strade del Vino, percorsi tematici, i Consorzi d'area o di offerta).
Gli standard di qualità.
Identitità, specificità qualità come elementi di qualificazione dle territorio. Le vocazionalità d'area e l'unicità.
Le peculiarità del turismo: domanda remota, irripetibilità e immediatezza del consumo.

La gestione dell'offerta turistica.
L'intermediazione dell'offerta turistica.
La gestione della domanda e gli operatori del turismo.
I valori economici del turismo.
I moltiplicato economici del turismo.
La misurazione degli impatti del turismo.
Il ciclo di vita della destinazione.
Le politiche dei trasporti e infrastrutturali in rapporto al turismo.
Il marketing territoriale in rapporto al turismo.
Il marketing del turismo: il marketing della destinazione e il marketing delle strutture ricettive.
La promozione come fattore di programmazione, la commercializzaizone.
come fattore di qualificazione.
La pianificazione turistica.
Il furuto del turismo in Italia, in Europa, nel mondo

testi adottati:

C. COOPER, *Economia del Turismo. Teoria e Pratica,* Edizioni Zanichelli, Bologna, parti 1, 2 ,3, 4, pp. 308.
In alternativa: G. CANDELA, P. FIGINI, *Economia del Turismo*, McGraw-Hill, capp.1-9, pp. 299.

testi consigliati:

M. ANTONIOLI CORIGLIANO, *Osservatorio Turistico*, edizioni Franco Angeli, pp. 180.
C. CAMBI, *Per una politica del turismo in Italia*, in c.d.s.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

carlocambi@interfree.it

Teorie della Personalità (M-PSI/01)
prof. Stefano Polenta

corso di laurea: FMST **classe:** 39
ore: 30
orario settimanale: LU 11-13/14-15, I SEM
programma del corso:
Personalità: concetti, aree di ricerca, metodi.
La nascita della psicologia della personalità.
Costituzione e temperamento.
Sigmund Freud.
La psicologia dell'Io.
La psicoanalisi delle relazioni oggettuali.
Heinz Kohut.
La psicoanalisi sociale.
La gruppoanalisi.
Jacques Lacan.
Il pensiero fenomenologico.
Dinamica dell'io fenomenico secondo la psicologia della Gestalt.
Ronald Laing.
Gordon Allport.
Le teorie fattoriali.
Elementi di psicologia del turismo.

testi adottati:

G.V. CAPRARA, A. GENNARO, *Psicologia della personalità*, Il Mulino, Bologna 1999, relativamente alle parti indicate di seguito:
Prefazione (pp. 11-16).
Cap. 1.7 (pp. 54-66).
Cap. 2.3 (pp. 93-115).
Cap. 3 (pp. 119-188).
Cap. 5.6 (pp. 250-268).
Cap. 5.7 (pp. 259-261).
Cap. 5.8 (pp. 261-266),
Cap. 6. (Introduzione: pp. 267-268).
Cap. 6.1 (pp. 269-276).
Cap. 6.2.4 (Ronald Laing: pp. 285-289).
Cap. 7. (Introduzione: pp. 305-308).
Cap. 7.1 (pp. 309-311).
Cap. 7.3 (pp. 315-318).
Cap. 7.5 (pp. 322-335).
Cap. 7.7 (pp. 342-347).

R. MAERAN, *Psicologia e turismo*, Laterza, Roma-Bari 2004.

orario di ricevimento:
dalle 16 alle 18, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:
polenta@unimc.it

TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA (M-PED/03)
prof. Pier Giuseppe Rossi

corso di laurea: SFP
ore: 30
orario settimanale: ME 10-12/GIO 13-14, I SEM
programma del corso:
Progettazione e programmazione.
Alcuni cenni storici in relazione ai modelli culturali e ai cambiamenti sociali.
Modelli impliciti ed espliciti.
La professionalità docente.
Docente, studente, didattica, disciplina; mondi, identità e ruolo della scuola.
La professionalità docente.
Modelli di progettazione.
Modelli lineari, modelli complessi, modelli ricorsivi.
L'istructional design. Le parole chiave della didattica.
Finalità, obiettivi, competenze, abilità.
Condivisione dei concetti e relazione tra significati e paradigmi.
Criteri di validazione dei concetti.
Le fasi della progettazione.
Organizzazione e didattica: unità didattiche, unità di apprendimento, moduli. I riferimenti legislativi. Ascolto, colloquio clinico ed euristico. Il contesto.
Il ruolo dell'osservazione e le metodologie dell'osservazione.
La gestione.
Le tre strade.
Le attività.
L'evento. La riprogettazione. Monitoraggio e valutazione.
L'interazione tra progettazione e valutazione.
Didattica centrata sugli obiettivi; didattica centrata su progetti; didattica centrata sui concetti.
Diversità, parole chiave, tipologie di valutazione, caratteristiche e progettazione di ogni approccio.
Gli strumenti della didattica. Compiti autentici, mediatori didattici, linguaggi e strategie.
Le tipologie di mediatori secondo il modello di E. Damiano.
I due assi: simbolizzazione, concretteza.
Oltre i mediatori: linguaggi, multimedialità e mediatori.
Personalizzazione ed individualizzazione.
Valutazione.

Tipologie, tecniche e principi di docimologia.
Le tecniche della valutazione.
Tipologia e costruzione di prove strutturate.
New assesment. Balanced assessment.
Portfolio e E-portfolio.
Personalizzazione, identità, riflessione, consapevolezza, competenza, portfolio: le nuove frontiere della didattica.

testi adottati:

PG. ROSSI, E. TOPPANO, *Progettazione*, Carocci, 2006, pp. 150.
PG. ROSSI, *Progettare, realizzare il portfolio*, Carocci, 2005, pp. 150.

orario di ricevimento:

al termine di ciascuna, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

pg.rossi@unimc.it

TURISMO CULTURALE (L-OR/05)
prof. Evio Hermas Ercoli

corso di laurea: FMST **classe:** 39
ore: 30
orario settimanale: MA 14-17, II SEM
programma del corso:

Il mondo moderno e l'idea del viaggio in Italia.
L'eredità di pellegrini e mercanti.
Francesco Petrarca, un prototipo del viaggiatore moderno.
Il dibattito sull'utilità dei viaggi dal XVI al XVIII secolo.
L'alba della letteratura di viaggio.
Il secolo d'oro del viaggio in Italia.
L'universo dei costumi e il viaggiatore cosmopolita.
La preparazione al viaggio e il corredo del viaggiatore
Elogio del baule e della valigia.
La metamorfosi della carrozza e la diligenza postale.
Pirati e mari in tempesta.
Mappe reali e montagne immaginarie.
La scoperta sentimentale dell'Italia.
La società dei viaggiatori e il gruppo in viaggio.
Il viaggiatore romantico e il tramonto dei miti.
Le seduzioni del pittoresco.
I briganti e l'incubo della quarantena.
Alberghi e camere locande.
L'itinerario ricorrente e le città d'arte.
Paesaggi d'arcadia e visioni sublimi.
Il mito del paesaggio toscano.
Viaggio attraverso gli stereotipi.
La letteratura di viaggio.
Viaggiare sui libri e sulle guide.
Studiosi collezionisti e il viaggiatore critico.
Le avventure in ambiente forestiero.
Il Nuovo mondo e il senso del passato.
La nascita del turismo moderno.
La riflessione sociale e filosofica.
Bibliografia ragionata essenziale.

testi adottati:

A. BRILLI, *Il viaggio in Italia, Storia di una grande tradizione culturale*, Il Mulino, Bologna 2006.

orario di ricevimento:

al termine delle lezioni, c/o Facoltà di Scienze della formazione.

e-mail:

eh.ercoli@unimc.it

TUTELA DELL'AMBIENTE E SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE (IUS/03)
prof. Matteo Benozzo

corso di laurea: FMST **classe:** 39
ore: 30
orario settimanale: MA 16-19, II SEM
programma del corso:
Ambiente e agricoltura.
Legislazione ambientale del territorio come diritto agrario: autonomia e specificità della materia.
Agricoltura-produzione e agricoltura-protezione: pluriattività e multifunzionalità.
I diversi livelli di governo dell'agricoltura.
La politica agricola comune (PAC) tra interventi sulle strutture e lo sviluppo rurale.
La riforma di medio periodo.
Agricoltura come attività di conservazione.
Attività principali e attività connesse tra vecchie e nuove formulazioni legislative.
Presidio e soggetti a presidio.
Strumenti di protezione e fattori di produzione.
Sviluppo sostenibile e produzioni di qualità.
Sviluppo sostenibile e produzioni biologiche.
Sviluppo sostenibile e produzioni biotecnologiche.
Sviluppo sostenibile ed esternalità negative.
Sviluppo sostenibile ed esternalità positive.
Agricoltura e parchi.
Agricoltura e aree protette.
Distretti rurali ed agroalimentari.
La contrattazione programmata e i servizi ambientali.
testi adottati:
L. COSTATO, *Corso di diritto agrario*, Giuffrè, Milano 2004, II ed., capp da 1 a 5, pp. 325.
A. GERMANÒ, *Manuale di diritto agrario*, Torino, Giappichelli, 2004, V ed., capp. da 1 a 7 e cap. 9, pp. 323.
testi consigliati:
M. BENOZZO, F. BRUNO, *Legislazione ambientale. Per uno sviluppo sostenibile del territorio*, Giuffrè, Milano 2003.
orario di ricevimento:
al termine di ciascuna lezione, c/o Facoltà di Scienze della formazione.
e-mail:
m.benozzo@unimc.it

elenco riassuntivo dei corsi attivati per l'a.a. 2006/07

8

Nota.
L'elenco riassuntivo dei corsi attivati per l'A.A. 2006/07 comprende tutti gli insegnamenti e i laboratori con l'indicazione delle eventuali mutuazioni.

elenco riassuntivo dei corsi attivati per l'a.a. 2006/07 8

INSEGNAMENTO	NOME	COGNOME	SETTORE	CDL	MUT	CL	ORE	ANNO	SEMESTRE
Analisi e valutazione dei processi formativi	Luca	Girotti	M-PED/04	PSU		87/S	30	2	II SEM
Antropologia culturale	Francesco	Spagna	M-DEA/01	FGRU		18	30	2	II SEM
Antropologia culturale - Sede di Spinetoli	Daniela	Verducci	M-DEA/01	FGRU		18			
Antropologia dell'educazione e della formazione	Raffaele	Tumino	M-PED/01	PSU		87/S	30	2	II SEM
Antropologia filosofica	Daniela	Verducci	M-FIL/03	SFP	FGRU	SFP-18	30	2	I SEM
Antropologia filosofica - Sede di Spinetoli	Emilio	De Dominicis	M-FIL/03	FGRU		18			
Bibliografia e biblioteconomia	Edoardo	Bressan	M-STO/08	FGRU		18	30	2	II SEM
Bioetica	A. Gioacchino	Spagnolo	MED/43	PSU	87/S	30	1	II SEM	
Bioetica applicata ai campi formativi	Daniela	Verducci	M-FIL/03	PSU		87/S	30	2	I SEM
Biologia animale	Buonanno	Federico	BIO/05	SFP			30	3	I SEM
Biologia evolutiva	Claudio	Ortenzi	BIO/05	PSU		87/S	30	1	I SEM
Biologia generale e dell'uomo	Federico	Buonanno	BIO/05	FGRU		18	30	2	II SEM
Biologia umana con elementi di genetica	Federico	Buonanno	BIO/05	PEDMD		87/S	30	1	II SEM
Contabilità e controllo aziendale	Andrea	Fraedani	SECS-P/07	FMST		39	30	2	I SEM
Diagnostica pedagogica	Catia	Giaconi	M-PED/03	PEDMD		87/S	30	1	I SEM
Dialettologia italiana	Silvia	Calamai	L-FIL-LET/12	SFP			30	3	II SEM
Didattica della formazione	Domenico	Simeone	M-PED/03	FGRU		18	30	2	I SEM
Didattica della geografia	Bruno	Egidi	M-GGR/01	SFP			30	4	I SEM
Didattica della lingua francese 1	Gabriella	Almanza	L-LIN/03	SFP			30	3	II SEM
Didattica della lingua francese 2	Gabriella	Almanza	L-LIN/03	SFP			30	4	I SEM
Didattica della lingua inglese 1	Maria Luisa	Violini	L-LIN/10	SFP		SFP	30	3	II SEM
Didattica della lingua inglese 2	Maria Luisa	Violini	L-LIN/10	SFP		SFP	30	4	I SEM
Didattica della lingua italiana 1	Angela	Bianchi	L-FIL-LET/12	SFP			30	2	II SEM
Didattica della lingua italiana 2	Gianluca	Colella	L-FIL-LET/12	SFP			30	4	I SEM
Didattica della matematica	Elisabetta	Michetti	MAT/01	SFP			30	4	I SEM
Didattica generale	Piero	Crispiani	M-PED/03	SFP			30	1	I SEM
Didattica speciale	Catia	Giaconi	M-PED/03	SFP			30	3	II SEM
Dinamiche psicologiche del contratto formativo	Barbara	Santarelli	M-PSI/07	FGRU		18	30	2	I SEM
Diritto aziendale	Ubaldo	Perfetti	IUS/01	FGRU		18	30	3	I SEM
Diritto costituzionale	Giuseppe	Laneve	IUS/08	SFP			30	3	I SEM
Diritto del lavoro	Carlo Alberto	Nicolini	IUS/07	FGRU		18	30	3	I SEM
Documentazione multimediale	Giuliana	Pascucci	M-STO/08	FGRU		18	30	2	I SEM
Economia e valorizzazione delle risorse naturali e dell'ambiente	Gian Luigi	Corinto	AGR/01	FMST		39	30	3	II SEM
Economics (insegnamento in Lingua straniera)	Paolo	Rondo Brovetto	SECS-P/07	FMST		39	30	1-2	II SEM
Educazione ai linguaggi artistici	Stefano	D'Amico	ICAR/17	FGRU		18	30	3	II SEM
Educazione ai linguaggi musicali per mutuazione Metodologia dell'educazione musicale	Pietro	Diambrini	L-ART/07	FGRU	SFP	18-SFP	30	3	I SEM

elenco riassuntivo dei corsi attivati per l'a.a. 2006/07 8

INSEGNAMENTO	NOME	COGNOME	SETTORE	CDL	MUT	CL	ORE	ANNO	SEMESTRE
Educazione ambientale - Sede di Spinetoli	Claudio	Ortenzi	BIO/05	FGRU		18			
Educazione ambientale 1	Claudio	Ortenzi	BIO/05	SFP			30	2	I SEM
Educazione ambientale 2	Claudio	Ortenzi	BIO/05	SFP			30	4	I SEM
Educazione degli adulti	Paola	Zonca	M-PED/01	FGRU		18	30	2	II SEM
Educazione motoria	Vincenzo	Biancalana	M-EDF/01	SFP			30	2	I SEM
Educazione motoria infantile	Vincenzo	Biancalana	M-EDF/01	SFP			30	4	I SEM
Educazione sportiva	Guido	Re	M-EDF/02	SFP			30	4	I SEM
Elementi di psichiatria	Patrizia	Brunellini	MED/25	PEDMD		87/S	30	1	II SEM
Environmental law (insegnamento in Lingua straniera)	Matteo	Benozzo	IUS/01	FMST		39	30	1-2	II SEM
Etica medica	A. Gioacchino	Spagnolo	MED/43	SFP		30	4	I SEM	
Etnolinguistica	Diego	Poli	L-LIN/01	FGRU		18	30	3	I SEM
European culture and film (insegnamento in Lingua straniera)	Gloria	Alpini	L-FIL-LET/14	FMST		39	30	1-2	II SEM
Family, gender and work (corso in Lingua straniera)	Isabella	Crespi	SPS/08	FMST		39	30	1-2	II SEM
Filosofia	Emilio	De Dominicis	M-FIL/01	SFP			30	1	I SEM
Filosofia del linguaggio per mutuazione Filosofia del linguaggio 1	Janos	Petofi	M-FIL/05	FGRU	FELM	18	30	2	II SEM
Filosofia della scienza	Marco	Buzzoni	M-FIL/02	PEDMD		87/S	30	1	I SEM
Filosofia morale	Emilio	De Dominicis	M-FIL/03	SFP			30	1	II SEM
Fondamenti della matematica 1	Cristiana	Mammana	MAT/01	SFP			30	2	I SEM
Fondamenti di Informatica e linguaggi di programmazione	Giuseppe	Alessandri	INF/01	FELM		18	30	1	I SEM
Fonetica e fonologia per mutuazione Fonetica e fonologia della lingua italiana	Daniele	Maggi	L-LIN/01	FGRU	SFP	18-SFP	30	3	I SEM
Formazione imprenditoriale	Michela	Soverchia	SECS-P/10	FMST		39	30	2	I SEM
Geografia	Simone	Betti	M-GGR/01	SFP			30	2	I SEM
Geografia culturale	Carmelo Maria	Porto	M-GGR/01	FGRU		18	30	3	II SEM
Geografia delle aree rurali	Simone	Betti	M-GGR/01	FMST		39	30	1	I SEM
Geografia umana e del territorio Sede di Spinetoli	Bruno	Egidi	M-GGR/01	FGRU		18			
Grammatica italiana	Ilaria	Morresi	L-FIL-LET/12	SFP			30	4	I SEM
History of american ideas (insegnamento in Lingua straniera)	Giuseppe	Nori	L-LIN/11	FMST		39	30	1-2	II SEM
Informatica applicata	Giuseppe	Alessandri	INF/01	FGRU		18	30	3	I SEM
Informatica applicata all'educazione multimediale per mutuazione Fondamenti di informatica	Giuseppe	Alessandri	INF/01	FGRU	SFP	18	30	3	II SEM
Introduzione alla lettura del testo letterario	Costanza	Geddes da Filicaia	L-FIL-LET/10	FGRU		18	30	3	I SEM
Istituzioni di diritto privato	Ubaldo	Perfetti	IUS/01	FGRU		18	30	3	I SEM

elenco riassuntivo dei corsi attivati per l'a.a. 2006/07 8

INSEGNAMENTO	NOME	COGNOME	SETTORE	CDL	MUT	CL	ORE	ANNO	SEMESTRE
Istituzioni diritto pubblico	Glancarlo	Caporali	IUS/09	FGRU	SFP	18-SFP	30	3	II SEM
Italian language and culture for international students (insegnamento in Lingua straniera)	Aurelia	Cannarsa	L-FIL-LET/10	FMST		39	30	1-2	II SEM
Laboratorio avanzato di area antropologica	Carlo	Pongetti	M-GGR/01	SFP			40	4	II SEM
Laboratorio avanzato di area biologico-medica	A. Gioacchino	Spagnolo	MED/43	SFP			40	4	II SEM
Laboratorio avanzato di area linguistico-letteraria	Ilaria	Morresi	L-LIN/01	SFP			40	4	II SEM
Laboratorio avanzato di didattica delle lingue moderne - francese	Patrizia	Confalonieri	L-LIN/03	SFP			40	4	II SEM
Laboratorio avanzato di didattica delle lingue moderne - inglese	Gloria	Alpini	L-LIN/10	SFP			40	4	II SEM
Laboratorio di addestramento alla comunicazione	Morena	Muzi	M-PSI/04	SFP			20	1	I SEM
Laboratorio di area antropologica	Enrico D. G.	Nicosia	M-STO/02	SFP			10	3	I SEM
Laboratorio di area espressivo-motoria	Vincenzo	Biancalana	M-EDF/01	SFP			10	3	II SEM
Laboratorio di area linguistico-letteraria	Angela	Bianchi	L-LIN/01	SFP			10	3	I SEM
Laboratorio di area scientifico-matematica	Claudio	Ortenzi	BIO/05	SFP			10	3	II SEM
Laboratorio di cooperazione e apprendimento in rete	Patrizia	Magnoler	INF/01	SFP			10	3	I SEM
Laboratorio di didattica dell'ambiente	Claudio	Ortenzi	BIO/05	SFP			16	2	I SEM
Laboratorio di didattica lingue moderne francese	Silvia	Vecchi	L-LIN/03	SFP			10	3	II SEM
Laboratorio di didattica lingue moderne francese	Silvia	Vecchi	L-LIN/10	SFP			10	3	II SEM
Laboratorio di didattica lingue moderne inglese	Renata	Morresi	INF/01	SFP			20	2	II SEM
Laboratorio di didattica lingue moderne inglese	Renata	Morresi	M-PED/03	SFP			10	2	II SEM
Laboratorio di didattica multimediale	Lorella	Giannandrea	M-PED/01	SFP			10	1	II SEM
Laboratorio di disturbi dell'apprendimento infanzia	Maria Letizia	Capparucci	M-PED/03	SFP			14	2	I SEM
Laboratorio di disturbi dell'apprendimento primaria	Piero	Crispiani	M-PSI/04	SFP			15	4	I SEM
Laboratorio di educazione alla lettura-scrittura	M. Letizia	Capparucci	IUS/09	SFP			10	1	II SEM
Laboratorio di educazione interculturale	Livia	Cadei	MED/42	SFP			10	1	II SEM
Laboratorio di educazione spazio-tempo	Lorella	Giannandrea	M-PED/03	PSU		87/S	15	2	II SEM
Laboratorio di osservazione del bambino nel contesto scolastico	Paola	Nicolini	M-PED/02	SFP			15	4	I SEM

elenco riassuntivo dei corsi attivati per l'a.a. 2006/07 8

INSEGNAMENTO	NOME	COGNOME	SETTORE	CDL	MUT	CL	ORE	ANNO	SEMESTRE
Laboratorio di osservazione dell'istituto familiare e delle formazioni sociali	Barbara	Malaisi	M-FIL/06	SFP			10	1	I SEM
Laboratorio di prevenzione sanitaria nell'età evolutiva	Stefania	Scuri	MED/42	PSU		87/S	15	1	II SEM
Laboratorio di ricerca delle fonti archivistiche, bibliografiche e biblioteconomia	Edoardo	Bressan	M-STO/08	PSU		87/S	15	1	II SEM
Laboratorio di storia della scuola e letteratura infanzia	Anna	Ascenzi	M-PED/03	SFP			30	4	II SEM
Laboratorio di storia delle religioni religioni	Daria	Carloni	M-PED/03	SFP			30	4	II SEM
Laboratorio handicap e sostegno 1	Antonina	Ballerini	M-PED/03	SFP			40	3	II SEM
Laboratorio handicap e sostegno 2 modulo non udenti (infanzia e primaria)	Renato	Pigliacampo	M-PED/03	SFP			40	4	I SEM
Laboratorio handicap e sostegno 2 modulo non vedenti (infanzia e primaria)	Giuseppe	Giampieri	M-PED/03	SFP			40	4	I SEM
Laboratorio informatico	Martina	Paciaroni	INF/01	FELM		18	30	1	I SEM
Laboratorio informatico	Lorella	Giannandrea	INF/01	FGRU		18	30	1	II SEM
Laboratorio informatico - Sede di Spinetoli	Giuseppe	Alessandri	INF-01	FGRU		18			
Laboratorio informatico in database turistici	Barbara	Re	INF/01	FMST		39	30	3	I SEM
Laboratorio sui linguaggi per non udenti	Renato	Pigliacampo	M-PED/03	PEDMD		87/S	15	1	II SEM
Laboratorio sui linguaggi per non vedenti	Giuseppe	Giampieri	M-PED/03	PEDMD		87/S	15	1	II SEM
Legislazione comparata dei diritti delle persone	Giulio	Salerno	IUS/01	PSU		87/S	30	1	II SEM
Legislazione comparata dei sistemi scolastici e formativi	Giuseppe	Laneve	IUS/08	SFP			30	1	II SEM
Legislazione scolastica	Giuseppe	Laneve	IUS/08	SFP			30	1	I SEM
Legislazione sociale e organizzazione dei servizi	Glancarlo	Caporali	IUS/09	FGRU		18	30	3	I SEM
Legislazione turistica internazionale	Maria Eugenia	Bartoloni	IUS/14	FMST		39	30	1	II SEM
Legislazione turistica regionale e nazionale	Stefano	Pollastrelli	IUS/01	FMST		39	30	1	I SEM
Letteratura italiana	Costanza	Geddes da Filicaia	L-FIL-LET/10	FGRU	SFP	18-SFP	30	1	I SEM
Letteratura italiana - Sede di Spinetoli	Costanza	Geddes da Filicaia	L-FIL-LET/10	FGRU		18			
Letteratura teatrale italiana	Costanza	Geddes da Filicaia	L-FIL-LET/10	FGRU		18	30	3	II SEM
Lingua e letteratura anglomericana 1 per mutuazione Lingua e letteratura inglese 1	Giuseppe	Nori	L-LIN/11	FMST		39	30	1	I SEM
Lingua e letteratura anglomericana 2 per mutuazione Lingua e letteratura inglese 2	Giuseppe	Nori	L-LIN/11	FMST		39	30	2	II SEM
Lingua e letteratura francese 1	Luca	Pierdominici	L-LIN/03	FGRU	FELM-SFP	18-SFP	30	1	I SEM
Lingua e letteratura francese 1	Luca	Pierdominici	L-LIN/03	FMST		39	30	1	I SEM

elenco riassuntivo dei corsi attivati per l'a.a. 2006/07 8

INSEGNAMENTO	NOME	COGNOME	SETTORE	CDL	MUT	CL	ORE	ANNO	SEMESTRE
Lingua e letteratura francese 1 per mutuazione Lingua e letteratura francese 3	Luca	Pierdominici	L-LIN/03	PSU	SFP	87/S-SFP	30	1	I SEM
Lingua e letteratura francese 2	Gabriella	Almanza	L-LIN/03	FMST	FGRU	39-18	30	1	II SEM
Lingua e letteratura francese 2	Luca	Pierdominici	L-LIN/03	SFP			30	2	II SEM
Lingua e letteratura francese 4	Gabriella	Almanza	L-LIN/03	SFP			30	4	I SEM
Lingua e letteratura inglese 1	Renata	Morresi	L-LIN/10	FGRU	FELM	18	30	1	I SEM
Lingua e letteratura inglese 1	Gloria	Alpini	L-LIN/10	SFP		SFP	30	1	I SEM
Lingua e letteratura inglese 1 Sede di Spinetoli	Renata	Morresi	L-LIN/10	FGRU		18			
Lingua e letteratura inglese 1 per mutuazione Lingua e letteratura inglese 3	Giuseppe	Nori	L-LIN/10	PSU	SFP	87/S-SFP	30	1	I SEM
Lingua e letteratura inglese 2	Renata	Morresi	L-LIN/10	FGRU	SFP	18-SFP	30	2	II SEM
Lingua e letteratura inglese 2 Sede di Spinetoli	Gloria	Alpini	L-LIN/10	FGRU		18			
Lingua e letteratura inglese 4	Giuseppe	Nori	L-LIN/10	SFP		SFP	30	4	I SEM
Lingua e letteratura ispano-americana 1 per mutuazione Lingua e letteratura spagnola 2	Amanda	Salvioni	L-LIN/06	FMST		39	30	1	I SEM
Lingua e letteratura ispano-americana 2 per mutuazione Lingua e letteratura spagnola 2	Amanda	Salvioni	L-LIN/06	FMST	FGRU	39-18	30	2	II SEM
Lingua e letteratura spagnola 1	Amanda	Salvioni	L-LIN/05	FGRU	FELM	18	30	1	I SEM
Lingua e letteratura spagnola 1 Sede di Spinetoli	Simona	Moschini	L-LIN/05	FGRU		18			
Lingua e letteratura spagnola 2 Sede di Spinetoli	Sabrina	Valentini	L-LIN/05	FGRU		18			
Lingua e letteratura tedesca 1	M. Paola	Scialdone	L-LIN/13	FMST	FGRU-FELM	18-39	30	1	I SEM
Lingua e letteratura tedesca 2	M. Paola	Scialdone	L-LIN/13	FMST	FGRU	39-18	30	2	II SEM
linguaggi e metodi della ricerca psicologica	Andrzej	Zuczkowski	M-PSI/01	PSU		87/S	30	1	I SEM
Linguaggio grafico e multimediale	Mauro	Saracco	ICAR/17	FGRU		18	30	3	I SEM
Linguistica applicata	Clara	Ferranti	L-LIN/01	FGRU		18	30	3	II SEM
Linguistica applicata ai campi formativi	Edith	Cognigni	L-LIN/01	PSU		87/S	30	2	II SEM
Linguistica generale	Ilaria	Morresi	L-LIN/01	FGRU		18	30	1	II SEM
Linguistica generale - Sede di Spinetoli	Angela	Bianchi	L-LIN/01	FGRU		18			
Linguistica informatica	Natascia	Leonardi	L-LIN/01	FGRU		18	30	3	I SEM
Linguistica italiana	Gianluca	Frenguelli	L-FIL-LET/12	SFP			30	2	I SEM
Management dei progetti turistici	Andrea	Fradeani	SECS-P/07	FMST		39	30	3	I SEM
Medicina sociale 1	Giovanna	Tassoni	MED/43	SFP			30	1	II SEM
Medicina sociale 2	Giovanna	Tassoni	MED/43	SFP			30	4	I SEM
Metodi e tecniche delle interazioni educative	Livia	Cadei	M-PED/01	FGRU		18	30	2	I SEM

elenco riassuntivo dei corsi attivati per l'a.a. 2006/07 8

INSEGNAMENTO	NOME	COGNOME	SETTORE	CDL	MUT	CL	ORE	ANNO	SEMESTRE
Metodologia della ricerca e progettazione formativa	Raffaele	Tumino	M-PED/03	FGRU		18	30	2	I SEM
Metodologia della ricerca pedagogica e formativa	Raffaele	Tumino	M-PED/01	PSU		87/S	30	1	II SEM
Metodologia della ricerca storica	Edoardo	Bressan	M-STO/04	PSU		87/S	30	2	II SEM
Metodologia della ricerca storico pedagogica	Anna	Ascenzi	M-PED/02	PSU		87/S	30	1	I SEM
Metodologia dell'animaz. socio-educ. per mutuazione Metodologia tec. del gioco e dell'animaz.	Martina	Paciaroni	M-PED/03	FGRU	SFP	18	30	3	I SEM
Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo	Stefano	Cacciamani	M-PED/03	SFP			30	4	I SEM
Modelli e applicazioni di psicologia dell'infanzia	Morena	Muzi	M-PSI/04	FGRU		18	30	2	I SEM
Multimedialità 1	Pier Giuseppe	Rossi	M-PED/03	FELM		18	30	1	II SEM
Neurolinguistica	Simona	Luzzi	MED/39	PEDMD		87/S	30	1	I SEM
Neurospichiatria infantile	Maurizio	Pincherle	MED/39	FGRU	SFP	18	30	3	I SEM
Organizzazione dei sistemi e dei processi formativi	Federico	Niccolini	SECS-P/10	FGRU		18	30	3	I SEM
Organizzazione e gestione delle imprese agrarie	Gian Luigi	Corinto	AGR/01	FMST		39	30	3	I SEM
Organizzazioni turistiche	Andrea	Fradeani	SECS-P/07	FMST		39	30	1-2	II SEM
Ortopedia infantile	Luigi	De Palma	MED/33	SFP			30	3	II SEM
Patologia della comunicazione	Michela	Coccia	MED/50	SFP			30	4	I SEM
Patologia dell'apprendimento	Piero	Crispiani	M-PED/03	PEDMD		87/S	30	1	II SEM
Pedagogia clinica 1 per Mutuazione Pedagogia speciale 1	Piero	Crispiani	M-PED/03	FGRU	SFP	18	30	3	I SEM
Pedagogia clinica 2	Piero	Crispiani	M-PED/03	PEDMD	PSU	87/S	30	2	II SEM
Pedagogia dei processi culturali	Raffaele	Tumino	M-PED/01	FGRU		18	30	2	I SEM
Pedagogia della comunità educante	Paola	Zonca	M-PED/01	FGRU		18	30	2	I SEM
Pedagogia della devianza e della marginalità Sede di Spinetoli	Caria	Giaconi	M-PED/03	FGRU		18			
Pedagogia delle relazioni familiari 1 per mutuazione Pedagogia della famiglia	Chiara	Sirignano	M-PED/01	FGRU	SFP	18	30	2	I SEM
Pedagogia delle relazioni familiari 2	Paola	Zonca	M-PED/01	PEDMD		87/S	30	1	II SEM
Pedagogia delle risorse umane	Anna	Ascenzi	M-PED/01	FGRU	FELM	18	30	1	I SEM
Pedagogia delle risorse umane Sede di Spinetoli	Michele	Corsi	M-PED/01	FGRU		18			
Pedagogia generale	Michele	Corsi	M-PED/01	SFP			30	1	I SEM
Pedagogia interculturale	Livia	Cadei	M-PED/01	FGRU		18	30	3	I SEM
Pedagogia sociale	Chiara	Sirignano	M-PED/01	SFP			30	1	II SEM
Pedagogia sociale - Sede di Spinetoli	Chiara	Sirignano	M-PED/01	FGRU		18			
Pedagogia speciale 2	Piero	Crispiani	M-PED/03	PEDMD		87/S	30	1	I SEM
Pediatria preventiva sociale	Paolo Francesco	Perri	MED/38	SFP			30	1	I SEM

elenco riassuntivo dei corsi attivati per l'a.a. 2006/07 8

INSEGNAMENTO	NOME	COGNOME	SETTORE	CDL	MUT	CL	ORE	ANNO	SEMESTRE
Percezione e comunicazione visiva	Andrzej	Zuczkowski	M-PSI/01	SFP			30	3	II SEM
Produzioni agroalimentari di qualità	Alessio	Cavicchi	AGR/01	FMST		39	30	3	I SEM
Psicologia dei gruppi e delle organizzazioni	Barbara	Pojaghi	M-PSI/05	PSU		87/S	30	2	II SEM
Psicologia dei processi formativi	Stefano	Polenta	M-PSI/01	PSU		87/S	30	2	I SEM
Psicologia dei processi simbolici	Ramona	Bongelli	M-PSI/01	FGRU		18	30	1	I SEM
Psicologia dei sistemi sociali per mutuazione Psicologia sociale	Alessandra	Fermani	M-PSI/05	FGRU	SFP	18-SFP	30	2	I SEM
Psicologia del ciclo di vita	da definire	M-PSI/04	PSU		87/S	30	2	I SEM	
Psicologia della comunicazione	Ilaria	Riccioni	M-PSI/01	SFP			30	3	II SEM
Psicologia della comunicazione interpersonale	Ilaria	Riccioni	M-PSI/01	FGRU	FMST	18	30	2	II SEM
Psicologia delle interazioni sociali	Alessandra	Fermani	M-PSI/05	FGRU	FELM	18	30	1	II SEM
Psicologia dell'educazione	Paola	Nicolini	M-PSI/04	SFP			30	3	I SEM
Psicologia dell'educazione e dei processi evolutivi - Sede di Spinetoli	Morena	Muzi	M-PSI/04	FGRU		18			
Psicologia dell'educazione e dei processi evolutivi per mutuazione Psicologia dello sviluppo	Morena	Muzi	M-PSI/04	FGRU	FELM-SFP	18-SFP	30	1	II SEM
Psicologia dell'handicap e della riabilitazione	Anna	Arfelli	M-PSI/04	SFP			30	4	I SEM
Psicologia dell'interazione con i media	Carla	Canestrari	M-PSI/07	FGRU		18	30	3	I SEM
Psicologia dinamica	Stefano	Polenta	M-PSI/07	FGRU		18	30	3	I SEM
Psicologia generale	Andrzej	Zuczkowski	M-PSI/01	SFP			30	1	II SEM
Psicologia interazioni sociali per mutuazione Psicologia sociale - Sede di Spinetoli	Alessandra	Fermani	M-PSI/05	FGRU		18			
Psicologia processi simbolici Sede di Spinetoli	Ramona	Bongelli	M-PSI/01	FGRU		18			
Psicopatologia dello sviluppo	Sergio	Ardito	M-PSI/04	SFP			30	3	II SEM
Pubblicità e pubbliche relazioni nel turismo	Carlo	Cambi	L-ART/06	FMST		39	30	3	II SEM
Sociologia	Fabio	Ferrucci	SPS/07	SFP			30	3	II SEM
Sociologia dei processi formativi e comunicativi	Isabella	Crespi	SPS/08	FGRU		18	30	2	II SEM
Sociologia della famiglia	Isabella	Crespi	SPS/08	SFP			30	3	I SEM
Sociologia della formazione	Isabella	Crespi	SPS/09	FGRU		18	30	2	II SEM
Sociologia dell'ambiente e del territorio	Guido	Gili	SPS/10	FGRU		18	30	3	II SEM
Sociologia delle professioni multimediali	Marzia Lavinia	Frezza	SPS/09	FGRU		18	30	3	II SEM
Sociologia delle relazioni interculturali e turistiche	Immacolata Angela	Lenoci	SPS/08	FMST		39	30	2	I SEM
Statistica del turismo	Aldo	Colleoni	M-GGR/02	FMST		39	30	2	I SEM
Storia contemporanea	Edoardo	Bressan	M-STO/04	FMST		39	30	2	II SEM
Storia contemporanea	Marco	Grandi	M-STO/04	FGRU		18	30	1	II SEM
Storia contemporanea	Marco	Grandi	M-STO/04	SFP			30	2	II SEM
Storia contemporanea - Sede di Spinetoli	Edoardo	Bressan	M-STO/04	FGRU		18			

elenco riassuntivo dei corsi attivati per l'a.a. 2006/07 8

INSEGNAMENTO	NOME	COGNOME	SETTORE	CDL	MUT	CL	ORE	ANNO	SEMESTRE
Storia dei processi formativi mutuato da Storia della Ped. Modulo mon av. Facoltà di Lettere e filosofia	Roberto	Sani	M-PED/02	FGRU		18	30	3	II SEM
Storia del Cristianesimo moderno e contemporaneo	Edoardo	Bressan	M-STO/07	FGRU		18	30	3	I SEM
Storia del patrimonio archeologico	Roberto	Perna	L-ANT/07	FMST		39	30	1	II SEM
Storia del patrimonio storico artistico	Evio Hermas	Ercoli	L-ART/01	FMST		39	30	1	I SEM
Storia del pensiero contemporaneo	Daria	Carloni	M-FIL/06	PSU		87/S	30	2	I SEM
Storia del pensiero politico	Claudio	Giorgini	M-FIL/08	PSU		87/S	30	1	I SEM
Storia della filosofia	Daria	Carloni	M-FIL/06	FGRU		18	30	2	II SEM
Storia della filosofia - Sede di Spinetoli	Claudio	Giorgini	M-FIL/06	FGRU		18			
Storia della filosofia medievale	Claudio	Giorgini	M-FIL/08	SFP			30	1	II SEM
Storia della musica 1	Ugo	Gironacci	L-ART/07	SFP			30	2	II SEM
Storia della scuola e dei sistemi scolastici mutuato da Storia della pedagogia mod. monografico Fac. Lettere e filosofia	Roberto	Sani	M-PED/02	PSU		87/S	30	2	II SEM
Storia delle istituzioni educative	Elisabetta	Patrizi	M-PED/02	FGRU	FELM	18	30	1	II SEM
Storia delle istituzioni educative Sede di Spinetoli	Elisabetta	Patrizi	M-PED/02	FGRU		18			
Storia dell'editoria e della letteratura giovanile	Anna	Ascenzi	M-PED/02	FGRU		18	30	2	II SEM
Storia dell'educazione mutuato da Storia della Pedagogia mod. Istituz. Fac. Lettere e filosofia	Roberto	Sani	M-PED/02	SFP			30	1	I SEM
Storia e storiografia dei processi educativi e formativi	Anna	Ascenzi	M-PED/02	PSU		87/S	30	2	I SEM
Storia moderna	Maria	Ciotti	M-STO/02	FGRU	SFP	18-SFP	30	1-4	I SEM
Storia moderna - Sede di Spinetoli	Elisabetta	Patrizi	M-STO/02	FGRU		18			
Storia romana	Fabiola	Branchesi	L-ANT/03	SFP			30	4	I SEM
Strategie delle aziende turistiche	Michela	Soverchia	SECS-P/07	FMST		39	30	1-2	II SEM
Sviluppo regionale	Paolo	Caracini	ICAR/15	FMST		39	30	2	II SEM
Tecniche della rappresentazione	Mauro	Saracco	ICAR/17	SFP			30	2	II SEM
Tecniche e tecnologie audiovisive	Giuliana	Pascucci	L-ART/06	FGRU		18	30	3	II SEM
Tecnologie audiovisive - Sede di Spinetoli	Paolo	Basilici	L-ART/06	FGRU		18			
Tecnologie dell'istruzione ed apprendimento	Pier Giuseppe	Rossi	M-PED/03	FGRU	SFP	18	30	3	I SEM
Teoria della musica e organizzazione di eventi musicali	Marinella	Ramazzotti	L-ART/07	FMST		39	30	3	II SEM
Teoria dell'educazione e della formazione a distanza	Lorella	Giannandrea	M-PED/04	FGRU	FELM	18	30	2	II SEM
Teoria e modelli della formazione	Luca	Girotti	M-PED/03	FGRU	FELM	18	30	1	I SEM

elenco riassuntivo dei corsi attivati per l'a.a. 2006/07 8

INSEGNAMENTO	NOME	COGNOME	SETTORE	CDL	MUT	CL	ORE	ANNO	SEMESTRE
Teoria e modelli della formazione Sede di Spinetoli	Piero	Crispiani	M-PED/03	FGRU		18			
Teoria e modelli della progettazione educativa	Giuseppe	Alessandri	M-PED/03	FGRU		18	30	2	II SEM
Teoria e pratica dello spettacolo per mutuazione Animazione teatrale	Maurizio	Boldrini	L-ART/05	FMST	FGRU	39-18	30	3	I SEM
Teoria e storia della letteratura per l'infanzia per mutuazione Letteratura per l'infanzia	Anna	Ascenzi	M-PED/02	FGRU	SFP	18	30	3	II SEM
Teorie del curriculo formativo	Luca	Girotti	M-PED/03	PSU		87/S	30	1	II SEM
Teorie del turismo e politica turistica	Carlo	Cambi	SPS/10	FMST		39	30	1	II SEM
Teorie della personalità	Stefano	Polenta	M-PSI/01	FMST		39	30	1	I SEM
Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica	Pier Giuseppe	Rossi	M-PED/03	SFP			30	3	I SEM
Turismo culturale	Evio Hermas	Ercoli	L-OR/05	FMST		39	30	3	II SEM
Tutela dell'ambiente e sviluppo rurale sostenibile	Matteo	Benozzo	IUS/03	FMST		39	30	1-2	II SEM

9

Centro d'Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità (CAIM)

Oggi sono molte le discipline universitarie che utilizzano supporti di tipo multimediale, molti gli insegnamenti che richiedono strumenti informatici per il loro apprendimento e sviluppo.
Il CAIM, Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità, è la risposta dell'Università di Macerata a questa sempre più sentita esigenza.
Il CAIM gestisce la Rete d'Ateneo e le apparecchiature informatiche nonché i programmi informatici e multimediali, e mette a disposizione degli studenti un vero e proprio polo didattico completamente dedicato all'apprendimento: Palazzo Ciccolini.
Palazzo Ciccolini nel corso degli anni è divenuto non solo luogo di studio e di apprendimento, ma anche una sorta di officina creativa in cui lo studente può scoprire e migliorare le proprie potenzialità e capacità nell'ambito del settore informatico. L'ambiente in cui gli studenti vengono accolti è dinamico e stimolante, è il posto ideale per apprendere con serenità e fare con armonia.
Le attività possono essere svolte liberamente sia in gruppo sia individualmente, sia attraverso la supervisione e la guida di un docente.
Ogni studente attraverso i servizi offerti dal CAIM può integrare la propria formazione attraverso l'uso degli strumenti informatici più all'avanguardia e scoprire l'affascinante mondo della tecnologia.
Può realizzare prodotti multimediali, come dvd o cd interattivi; può progettare e realizzare siti Internet attraverso i linguaggi di programmazione e l'uso di software di grafica. Può dedicarsi alla ricerca bibliografica on line; approfondire o integrare i propri studi avvalendosi di strumenti statistici. Può gestire la propria posta elettronica per comunicare con i docenti e perché no, con gli amici. Sono circa 5000 fino ad oggi gli studenti ad utilizzare la casella di posta elettronica dell'Università. Infine, più semplicemente, può navigare in Internet.
Il CAIM mette a disposizione di ogni studente l'informatica di oggi per il suo domani. Organizza specificatamente corsi gratuiti e assistenza tutoriale per accedere all'esame di Patente

Europea del Computer, uno dei pochi attestati che certificano l'acquisizione di abilità informatiche.

Palazzo Ciccolini, via XX settembre, 5
62100 Macerata
tel. 0733/2583940
fax 0733/2583942
http://caim.unimc.it
e-mail: caim@unimc.it

Orario di apertura al pubblico
dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 20.00
il sabato dalle 8.00 alle 14,00

Centro d'Ateneo per i servizi bibliotecari (CASB)

Il polo bibliotecario d'Ateneo offre i seguenti servizi:

- **Biblioteca digitale,** allestita presso il Centro d'Ateneo per i servizi bibliotecari (CASB) dispone di un' ampia sala di lettura, ad apertura continuata fino alle ore 19, di circa 80 posti e di due laboratori informatici per le ricerche bibliografiche assistite e per la libera consultazione di risorse bibliografiche e full-text, su supporto elettronico. Costituisce un valido aiuto per gli studenti impegnati in specifici lavori di ricerca e nella preparazione della propria tesi di laurea.
- **Biblioteca didattica d'Ateneo,** dotata di un'ampia sala di lettura e di consultazione, con accesso diretto al patrimonio librario, di personale specializzato nell'assistenza alla consultazione, e di ampio orario di apertura, costituisce il supporto didattico ai corsi di laurea delle diverse Facoltà. Lo studente può, pertanto, disporre in un'unica sede delle principali opere a carattere interdisciplinare, delle grandi opere di consultazione di natura settoriale e di tutta la manualistica in uso nei vari insegnamenti in cui si articola l'offerta didattica di Ateneo.
- **Servizio di prestito interbiblitoecario**. Lo studente può usufruire di un servizio centralizzato di prestito interbibliotecario, utile ai fini del reperimento, in altre biblioteche italiane ed estere, del materiale librario o periodico non posseduto dalle biblioteche dell'Ateneo di Macerata.

Presso tutti i Dipartimenti ed Istituti le biblioteche sono aperte dalle ore 9 alle ore 13 (escluso il sabato). In alcune di tali strutture è stata adottata un'apertura prolungata delle biblioteche fino alle ore 19.

Il catalogo in linea d'Ateneo (OPAC-Online Public Access Catalog) documenta il patrimonio librario del polo bibliotecario maceratese che comprende le biblioteche dell'Università, la Biblioteca statale di Macerata, la Biblioteca comunale "Mozzi Borgetti" ed altre tredici biblioteche comunali della provincia di Macerata. Il catalogo in linea è consultabile all'indirizzo: http:// opac.unimc.it.

Da ciascuna sede dell'Ateneo, collegandosi all' home page del CASB all'indirizzo: http://www.unimc.it/web_9900/Casb, è possibile accedere a tutte le risorse elettroniche disponibili in rete.

Piazza Oberdan, 4
62100 Macerata
tel. 0733.2583991
e-mail: casb@unimc.it

Centro per l'e-learning e la formazione (CELFI)

Il **Centro per l'e-learning e la formazione integrata (CELFI)** è la struttura di Ateneo con il compito di sostenere e coordinare il progressivo potenziamento metodologico e tecnologico dei processi di apprendimento e insegnamento che prevedono l'utilizzo della telematica e della multimedialità.
Il Centro si pone come strumento strategico per favorire l'integrazione delle tecnologie didattiche sia nella didattica dei docenti che nelle prassi degli studenti e si rapporta alle iniziative relative all'e-learning, alla didattica on line (collegata alla didattica frontale), alla didattica a distanza attivate dalle Facoltà e congiuntamente progettate.
Il CELFI promuove attività di ricerca e di sviluppo nel settore di competenza anche in collaborazione con Enti a livello nazionale e internazionale.

Le attività di didattica on-line dell'ateneo maceratese riguardano:

Facoltà di Giurisprudenza
- Classe 19 Scienze dell'amministrazione
- Classe 31 Scienze giuridiche
- Classe 22/S Giurisprudenza

Facoltà di Lettere e Filosofia
- Classe 38 Storia e memoria delle culture europee
  Indirizzi: antico, medievale, moderno, contemporaneo

Facoltà di Scienze delle Formazione
- Classe 18 Formazione e gestione delle risorse umane
  Formatore per l'elerning e la multimedialità
- Classe 39 Formazione e management dei sistemi turistici
- Corso di laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria (vecchio ordinamento)
- Classe 87/S Pedagogia e scienze umane
- Pedagogista della disabilità e della marginalità

Facoltà di Scienze Politiche
- Classe 15 Scienze politiche

Il centro promuove anche corsi post laurea e corsi di perfezionamento, quali:

- Master Universitario di primo livello in Open Distance Learning

- Master Universitario di primo livello in Servizi Demografici

- Corso di perfezionamento in Tutor on Line

- Corso Net-Trainers in collaborazione con European Net Trainers Association , con la collaborazione di un partenariato di 9 stati europei.

Vicolo Tornabuoni - 62100 MACERATA
tel. +39.0733.258.4410/4411
fax +39.0733.258.4419
celfi@unimc.it
http://celfi.unimc.it

Centro di ateneo per i tirocini e i rapporti con le imprese (CETRI)

Il *CETRI* è la struttura preposta all'individuazione, sviluppo, organizzazione e gestione di attività, iniziative, servizi e strumenti volti a favorire il contatto studenti e laureati dell'Università di Macerata con il mondo del lavoro.
Si riportano di seguito i principali servizi offerti dal CETRI:

Tirocini per studenti e neolaureati
- supporto alle strutture didattiche nella predisposizione dei regolamenti di stage
- stipula di convenzioni di tirocinio con enti pubblici, imprese, organismi associativi e liberi professionisti, nonché con la CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) per specifici programmi di tirocinio in Italia e all'estero (www.crui.it) e redazione dei relativi elenchi
- analisi e pubblicazione di offerte di tirocinio

Placement (QuiJob, OrientaLavoro)
- banca dati *QuiJob* (in corso di riprogrammazione), i cui studenti/laureati ed imprese possono interagire al fine dell'icontro tra domanda e offerta di lavoro
- *Career Day*
- laboratori ed incontri individuali con docenti ed esperti, volti all'apprendimento delle modalità di ricerca di un'occupazione
- *INFO-POINT* con accesso libero a banche dati, testi e pubblicazioni periodiche, anche multimediali
- progettazione e sviluppo di attività di monitoraggio sugli esiti lavorativi dei laureati dell'Ateneo

Dal mese di ottobre 2005 è attivo lo *Sportello OrientaLavoro*, che offre informazioni sulla formazione post lauream e sulle varie opportunità di occupazione, nonché supporto nella redazione del curriculum vitae e nel sostenimento del colloquio di lavoro, ecc.
Si segnalano, infine, l'avvio dell'attività di intermediazione lavoro, come previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 276/2003 e del servizio di consulenza orientativa

Per informazioni e contatti
CETRI, Centro Tirocini e Rapporti con le Imprese
Viale Piave 42
62100 Macerata
tel. 0733 2586050
fax 0733 2586056
http://cetri.unimc.it

Sportello Stage
orario: lunedì - sabato, 9.30 - 13.00
tel. 0733 258.6046
e-mail: cetri@unimc.it

Sportello QuiJob
orario: lunedì - venerdì, 9.30 - 13.00
tel. 0733 258.6049
e-mail: cetri.quijob@unimc.it

Sportello Orientalavoro
orario: martedì e mercoledì, 9.30 - 13.00
tel. 0733 258.6048
e-mail: cetri.quijob@unimc.it

Centro Linguistico di Ateneo (CLA)

Il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) ha come obiettivo contribuire al plurilinguismo, all'insegnamento /apprendimento delle lingue lungo la vita (Long Life Learning Language), al perfezionamento dell'apprendimento universitario, al riconoscimento della conoscenza linguistica attraverso forme di valutazione interne e/o universalmente riconosciute, allo sviluppo delle tecnologie di punta e della multimedialità a favore delle lingue, nell'ottica del consolidamento dell'identità europea, degli scambi internazionali attraverso le grandi lingue di comunicazione e di cultura pur riconoscendo le differenze linguistiche attraverso la promozione delle "piccole lingue" .
Pertanto il CLA si iscrive nell'affermazione della tolleranza e nella lotta contro il razzismo, la xenofobia e la discriminazione. L'azione del CLA, concordata con l'Ateneo si declina in 4 punti complementari:

- **Alfabetizzazione**: s'intende la formazione iniziale in lingua straniera, specifica o comune a più Facoltà, il raccordo con l'insegnamento della scuola secondaria, l'apprendimento dell'italiano lingua seconda o straniera per gli immigrati, la formazione linguistica degli studenti *Erasmus* in entrata e in uscita.

- **Innovazione**: s'intende l'introduzione di nuova didattica e di nuove lingue non già incluse nei *curricola* universitari, di nuovi strumenti e di tecnologie con la produzione di materiale *on* e *off line*. Il C.L.A. realizza programmi d'integrazione linguistica e culturale tra studenti italiani e studenti stranieri come "Chronolang, una *banca del tempo* per gli *Erasmus*".

- **Integrazione**: s'intende l'apporto complementare all'insegnamento impartito dai singoli corsi di laurea concordato con i docenti e le Facoltà, a tutti i livelli (laurea triennale, laurea specialistica, masters, dottorati), formazione linguistica dei docenti, iniziale o *in itinere.*

- **Valutazione**: s'intende la produzione di *tests* d'ingresso o di certificazioni in uscita, la preparazione e gli esami di certificazioni internazionalmente riconosciute (CambridgeESOL, Instituto Cervantes, Goethe Institut, Alliance Française), il contributo alla creazione di certificazioni interne all'Università.

Il **CLA offre per l'a.a. 2006/07** un supporto linguistico destinato alle Facoltà di **Economia** (inglese, rumeno e russo), **Giurisprudenza** (francese, inglese, spagnolo e tedesco), **Lettere** (americano, arabo, cinese, francese, hindi, inglese, russo, spagnolo e tedesco), **Scienze della comunicazione** (francese, inglese, spagnolo e tedesco), **Scienze della formazione** (francese, inglese, spagnolo e tedesco), **Scienze politiche** (francese, inglese -Progetto ITAMUN -, spagnolo e tedesco).

Centro Linguistico d'Ateneo (C.L.A.)
Via Piave, 42
62100 Macerata
tel. 0733-2586062
fax 0733-2586057
e-mail: cla@unimc.it
http://www.unimc.it/cla

Centro Orientamento e Tutorato (COT)

Il Centro per l'Orientamento e il Tutorato (COT) è la struttura di Ateneo che ha il compito di organizzare attività, anche con modalità on line, finalizzate ad orientare le scelte di formazione dello studente, a seguirlo nel corso degli studi e ad aiutarlo a progettare la propria professionalità.
In riferimento a quanto detto il COT:

- organizza attività promozionali e informative locali e nazionali, e saloni di orientamento;
- organizza attività di orientamento alla scelta universitaria in collaborazione con le scuole medie superiori;
- favorisce l'accoglienza delle matricole, anche attraverso manifestazioni specifiche;
- cura la formazione alle attività di orientamento per docenti di scuola media superiore, docenti universitari e personale del Centro, avvalendosi della collaborazione delle Facoltà;
- assicura servizi per studenti disabili allo scopo di favorire l'inserimento e il diritto allo studio con azioni ed interventi mirati;
- assicura forme di assistenza a supporto agli studenti stranieri, organizza cicli di incontri e seminari per gli studenti delle scuole secondarie superiori per favorire la continuità dei percorsi formativi;
- cura e organizza attività di orientamento online attraverso l'ambiente collaborativo orient@line;
- coordina le attività di orientamento in itinere organizzate dalle Facoltà;
- offre un servizio di consulenza orientativa;
- predispone un centro di documentazione sia libraria sia multimediale sulle problematiche della disabilità;
- promuove attività di ricerca nell'ambito dell'orientamento;
- promuove e coordina attività culturali.

Viale Piave, 42
62100 Macerata
tel. 0733.2586005
fax 0733.2586047
e-mail: orientamento@unimc.it
http://orientamento.unimc.it
orario di apertura al pubblico:
da lunedì a sabato, ore 8,30-13,30

Centro Rapporti Internazionali

Il Centro Rapporti Internazionali provvede allo studio dei programmi di cooperazione internazionale, alla diffusione delle informazioni via web ed e-mail, al coordinamento delle procedure amministrative e contabili connesse alla realizzazione dei progetti, alla cura dei rapporti con la Commissione Europea, il MIUR, il MAE, la CRUI ed altri enti.
Il CRI fornisce consulenza agli studenti italiani e stranieri coinvolti nei progetti di mobilità, gestisce le relazioni con gli Atenei stranieri, con i docenti di riferimento per l'attivazione di accordi e per le procedure del riconoscimento esami, con la Segreteria Studenti per la certificazione dei soggiorni di studio all'estero, con l'ufficio Ragioneria per l'erogazione delle borse di studio, con il Centro Orientamento e tutorato per la divulgazione agli stranieri dell'offerta formativa dell'Ateneo, con il Centro Linguistico di Ateneo per la preparazione linguistica, con le strutture dell'ERSU per l'accoglienza degli studenti stranieri.
Il CRI cura tutte le fasi del progetto Socrates/Erasmus (80 università partner) connesse alla mobilità degli studenti iscritti a tutti i corsi di studio dell'Ateneo, del personale docente e degli studenti Erasmus stranieri in ingresso.
L'ufficio supporta gli studenti interessati a soggiorni di studio all'estero anche al di fuori dell'Erasmus (free movers), fornisce informazioni agli studenti interessati al programma Leonardo da Vinci (tirocini professionali presso imprese straniere), curato dagli enti MIT (Marche Innovation Training) e Provincia di Macerata e perfeziona la fase del riconoscimento accademico dei periodi di studio e stage all'estero.
L'ufficio segue lo sviluppo di:

- accordi internazionali extra-UE (Est-Europa, Usa, Cina);
- progetti di internazionalizzazione con istituzioni UE ed extra UE per il rilascio di titoli congiunti.

Centro Rapporti Internazionali
Viale Piave 42
62100 Macerata
tel. +39 0733. 258.6064
fax +39 0733.258.6039
e-mail: cri@unimc.it
orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì, ore 10.30-13;
sabato ore 10,30 - 12

Centro Edizioni dell'Università di Macerata (CEUM)

Il **CEUM** nasce con lo scopo di promuovere, valorizzare e diffondere al meglio i risultati delle ricerche scientifiche e delle attività di studio dell'Ateneo maceratese.
Strumenti principali:

- le **eum** (Edizioni Università di Macerata), mediante le quali provvede, direttamente o tramite convenzione, alla edizione e alla stampa di monografie, saggi, periodici, collane istituzionali, atti di convegni, manuali, quindi qualsiasi pubblicazione concernente ricerche e lavori originali svolti nell'ambito dell'Università o, comunque, di comprovato valore;
- la costituzione di un **fondo** sia cartaceo, sia digitale di tutte le pubblicazioni riferibili o finanziate dall'Ateneo;
- l'allestimento di un **archivio digitale** (*Open Archive* con i relativi servizi connessi), concepito come un contenitore istituzionale di riferimento per le pubblicazioni scientifiche e didattiche, oltre che come catalogo **eum**. Nell'archivio saranno disponibili, insieme ai dati bibliografici, gli abstract, i testi integrali, anche i materiali didattici, le tesi, pre e post-print, papers, relazioni e interventi, e ogni altro materiale che il Centro accetterà di pubblicare;
- il **sito**, che convoglia e promuove le attività e i servizi del Centro, il catalogo delle **eum** e rende accessibile via web l'archivio digitale.

CEUM
Palazzo Accorretti
Vicolo Tornabuoni, 58
62100 Macerata
tel. 0733.258.4406 - 4413 - 4414
fax 0733.258.4416
info.ceum@unimc.it
http://ceum.unimc.it
orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì dalla 9,30 alle 13,30;
dalle 14,30 alle 17,30.

ERRATA CORRIGE

AGGIORNATE AL 26 SETTEMBRE 2006

- pag. 35, Tirocinio indiretto del 2 anno, II sem, giovedì con orario 9-12 (invece che 10-13).

- pag. 90, nel piano di studi del CdL in Pedagogia e Scienze Umane compare, come insegnamento attivato nel secondo semestre del I anno, "Legislazione comparata dei processi formativi" al posto di "Legislazione comparata dei diritti delle persone" .

- pag. 98, errata indicazione per le ore di stage degli studenti delle lauree specialistiche/magistrali che, corrette, sono 55 ore di inserimento e 20 di riflessione.

- pag. 114, Orario della lezione di Antropologia dell'educazione e della formazione, LU 14-15/MA 10-12, II sem.

- pagg. 263-264, inversione nell'indicazione del docente del Laboratorio informatico: per il Corso di laurea in Formazione e gestione delle risorse umane la dott.ssa Paciaroni M., per il Corso di laurea in Formatore per l'e-learning la prof.ssa Giannandrea L.

- pagg. 312-314, inversione di dicitura nei moduli di Lingua e letteratura ispano americana 1 e 2. Il programma di Lingua e letteratura ispanoamericana 1 a p. 312 della guida è in realtà quello di Lingua e letteratura ispanoamericana 2, e viceversa. Ispano 1 mutua Lingua e letteratura spagnola 1, e non già il 2.

- pag. 383, il programma di Pedagogia delle risorse umane del prof. Michele Corsi è lo stesso anche per Pedagogia Generale di SFP, con orario ME 8-11, 1 sem.

- pag. 358. Orario di Neuropsichiatria infantile, gio 10-11 e ve 8-10